Anno 119 Numero 101

LA STAMPA

Sabato 18 Maggio 1985

A PAGINA 2

Referendum, incontri frenetici, poi via al negoziato «no stop»

di Gian Carlo Fossi

Il ministro De Michelis

OGGI **Tuttolibri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

ASPETTANDO UNA NUOVA CULTURA

Nelle città perdute

Non convincono le spiegazioni comuniste sul tramonto delle giunte rosse: il «tradimento» socialista, l'«assalto» di Comunione e Liberazione, gli stessi errori imputati a Natta sono solo fenomeni derivati da un processo più profondo. Se, come dice Rossana Rossanda, il pci aveva smarrita già con Berlinguer la capacità di cogliere i mutamenti della società, rifiutando «quel che non stava nelle sue categorie», il motivo va ricercato nella impossibilità di rispondere alle nuove domande dei ceti urbani senza mettere in gioco convinzioni e sentimenti talmente radicati da confondersi con la stessa matrice originaria del pci. Le giunte rosse cadono, infatti, proprio perché è arrivata ad esaurimento una tradizione che ebbe grandissimi meriti e che il comunismo italiano aveva saputo far propria, quella del «socialismo municipale» prefascista, recuperata con slancio dalle giunte di sinistra nella ricostruzione post-bellica e riemersa, senza più quella progettualità e tensione, nel decennio che ora si chiude.

La prova venne in questa fase affrontata senza capire che lo schema precedente era sorpassato e che «la questione sociale non è più la questione della città». Come spiega in un attualissimo libro di interviste ad alcuni borgomastri-tipo Michele Dau («Sviluppo economico e governo delle città in Europa», ed. il Mulino), mentre altrove si verifica una spettacolare salto di qualità, «la cultura politica italiana sembra inadeguata di fronte alla città moderna e incapace di disegnare il suo futuro, quasi fosse destinata ad un degrado tanto continuo quanto inesplicabile, magari addolcito da qualche festa urbana di massa».

Il culto della crescita edilizia si è accompagnato frattanto alla difesa a oltranza dell'equo canone per cui a Roma, come scrive Antonio Cederna, il verde residuo viene divorato al ritmo di 2,7 ettari al giorno mentre la città ha già un milione di stanze più degli abitanti. Altri giudizi impietosi si sprecano in questi giorni sull'operato di sindaci e assessori tanto che sembra solo essi debbano ingiustamente impersonare quella «sinistra sciocca» di cui parla il più illustre teorico della socialdemocrazia, Richard Löwenthal. Ma non è solo questione d'intelligenza. Schemi ideologici distorsivi hanno provocato un processo di rigetto che impedisce di cogliere la nuova funzione assunta dalle città in Europa, capitali grandi e piccole del capitalismo terziario nell'epoca post-industriale, luoghi dove nuovi servizi, nuovi lavori, nuove opportunità trovano l'ambiente politico, culturale e fisico indispensabile per crescere.

E' qui che s'iscrive il fallimento della sinistra marxista: impossibilitata a «vivere» la trasformazione capitalistica, gli si è opposta come forza di conservazione. L'esempio più lampante è quello del commercio: mentre in tutta Europa i borgomastri si contendono le iniziative per creare grandi centri di distribuzione, strutture tecnologiche di servizio, ipermercati, *trade center*, le nostre amministrazioni sono riuscite ad intralciare persino lo sviluppo dei supermercati, negando licenze e spazi, ponendo divieti e vincoli d'orario, imponendo tagli in nome della risibile alleanza fra classe operaia e ceti medi, che ha significato solo la difesa a oltranza di una rete bottegaia ipertrofica e parassitaria. Altri esempi sono ancor più convincenti: così l'«errore teologico» con cui il pci respinse l'idea di deviare le centinaia di miliardi sprecati per la inutile ristrutturazione siderurgica di Bagnoli, verso la creazione su quell'area unica al mondo — le rive del golfo di Napoli — di un grande polo terziario e turistico; così nelle città marittime quella difesa a oltranza dei diritti corporativi dei portuali che ha impedito le straordinarie innovazioni che hanno fatto dei porti della fascia fiamminga, da Rotterdam ad Anversa, il fulcro di un sistema di trasporti integrati per un mercato di 300 milioni di consumatori europei; così l'assenza di una visione manageriale dell'immenso patrimonio artistico, gestito con ottusità burocratica, temperata miracolosamente, malgrado le molte storture, solo dall'effimero di Nicolini. Da tutto questo è conseguito anche un degrado punitivo dei centri storici — come testimoniano le scempiate piazze di Roma — in nome di una «appropriazione democratica» delle città, che ha scaricato su secolari equilibri ambientali la pressione di periferie abbandonate, invece, allo squallore.

L'avvento delle giunte rosse nell'ultimo decennio, dopo un primo afflato di buongoverno, ha finito in tal modo per saldarsi, senza vera rottura, all'epoca delle speculazioni sfrenate, della crescita senza disegno, dell'oscurantismo clericale che aveva caratterizzato le precedenti amministrazioni di centro destra. All'inseguimento della perduta centralità operaia, impauriti dal timore di espropriarsi idealmente in una progettualità capitalistica (che solo a Bologna e Milano è stata intuita), profondamente divise per assenza di un disegno aggregante, le giunte rosse si sono suicidate.

I successori non è detto, però, facciano meglio. Neointegralisti papalini e neoriformisti socialisti hanno assai poco in comune; è però possibile che prevalga l'a-ideologia e che le forze dinamiche della società civile riescano ad apporre il proprio segno ad un nuovo ciclo di sviluppo urbano.

Mario Pirani

Soppressa la direzione danni di guerra

ROMA — Il ministero del Tesoro ha reso noto che a norma dell'articolo 17 della legge 22 ottobre 1981 numero 539 dal primo aprile è stata definitivamente soppressa la direzione generale dei danni di guerra.

I servizi-stralcio relativi alla direzione generale soppressa saranno svolti dalla direzione generale dei servizi speciali e del contenzioso.

Dal Papa in Belgio un invito alla pace

Ypres. Un gruppo di giovani della cittadina belga diventata tristemente nota nella prima guerra mondiale per le centinaia di migliaia di morti, interpreta dinanzi a Giovanni Paolo II una danza per la pace (Telefoto Ap: il servizio a pag. 5)

Alto funzionario della Casa Bianca lo rivela al Washington Post

Non ci sarà in ottobre all'Onu il vertice Reagan-Gorbaciov

La notizia al ritorno di Shultz da Vienna, dove ha incontrato Gromyko - «I sovietici non hanno deciso nulla, per ora sono presi dai problemi interni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il vertice Reagan-Gorbaciov non si terrà all'Onu il prossimo ottobre come era stato previsto. Il leader del Cremlino «*non è ancora pronto a parlarne*». L'incontro potrebbe saltare persino se Gorbaciov visitasse il Palazzo di Vetro a New York per il quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite, cosa peraltro non certa. Lo ha svelato ieri al *Washington Post* la Casa Bianca, al ritorno del segretario di Stato Shultz e del direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane dal colloquio con Gromyko a Vienna. Gorbaciov, ha riferito l'entourage di Reagan al quotidiano, «*per il momento non affronta questioni estere*».

La frase testuale di un anonimo alto funzionario della Casa Bianca riportata dal *Washington Post* è la seguente: «*Non credo che il vertice debba avvenire nell'ambito dell'Onu. Gorbaciov potrebbe visitare il Palazzo di Vetro, e poi ritornare per incontrare il Presidente*». E ancora: «*I sovietici non sono stati capaci ancora di prendere una decisione sul vertice. Purtroppo per noi, in questo momento sono interessati solo ai loro problemi interni*». Interpellato dai giornalisti, il portavoce di Reagan, Speakes, ha aggiunto: «*Il nostro invito è stato per un vertice a Washington. Non abbiamo indicato altre località. A tutt'oggi, Gorbaciov non ci ha risposto*».

Si tratta, più che di un «niet» all'invito di Reagan, di un rinvio dell'appuntamento. Ma la complessità dei problemi interni sovietici e scadenze cruciali per Gorbaciov, come il congresso del pcus il prossimo febbraio, fanno pensare che il vertice finirà per svolgersi al più presto nella primavera dell'anno venturo. Il *Washington Post* ha osservato giustamente che da un lato Gorbaciov deve rafforzare innanzitutto la propria posizione al Cremlino, e che dall'altro i sovietici, rendendosi conto che gli americani vogliono il vertice più di quanto lo vogliano loro, temporeggiano nella speranza di strappargli delle concessioni politiche.

Il pericolo è che questa tattica dilazionatoria si ripercuota negativamente sui negoziati del disarmo a Ginevra. Lo stesso anonimo alto funzionario ha detto al *Washington Post* che l'Urss «*non è disposta a cambiamenti sostanziali sulla riduzione dei missili*»: «*La nostra sensazione è che non prenda l'iniziativa perché né il vertice né il disarmo sono per Mosca questioni prioritarie*». In un'intervista a un gruppo di giornalisti il vicepresidente Bush ha avallato l'analisi del suo collaboratore: «*I rapporti tra gli Stati Uniti e l'Urss sono in area di parcheggio*», ha dichiarato.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La ronda stellare

Dal colloquio viennese tra Andreotti e Gromyko è emerso un fatto non nuovo, ma che ha colpito l'opinione pubblica: ed è stata l'ammissione che anche l'Urss, e non soltanto l'America, sta compiendo ricerche nel campo dei sistemi difensivi antimissilistici. Dopo aver detto questo, in risposta a una pacata stimolazione del nostro ministro degli Esteri, Gromyko si è però affrettato a sostenere che le ricerche sovietiche sarebbero puramente «difensive», e non «offensive» come quelle americane, in quanto utilizzano tecnologie già note e non esplorano, come quelle di Reagan, le nuove frontiere della scienza. Con immutata pazienza, a quanto si è saputo, Andreotti ha fatto osservare al suo interlocutore che anche gli americani dichiarano che le loro ricerche sui sistemi difensivi; e visto che i ministri non sono esperti militari, sarebbe bene affidare il compito di approfondire la materia ad incontri tra funzionari e tra scienziati, sovietici e italiani. Gromyko ha accettato ambedue queste ipotesi.

E' stata utile questa iniziativa italiana, e che cosa può aggiungere al negoziato che l'America sta già conducendo per conto suo? Ebbene, anche se il contributo italiano, od europeo, sarà limitato, un negoziato così difficile, destinato a protrarsi per anni (e che ci coinvolge direttamente, dal giorno in cui ospitiamo euromissili americani in risposta agli SS-20 sovietici), richiede nelle democrazie che la materia in discussione venga approfondita e divulgata in modo da assicurare ai governi il necessario appoggio dell'opinione pubblica, che può fondarsi soltanto sulla conoscenza dei fatti. Ben vengano dunque gli incontri tecnici italo-sovietici. Chiarire e spiegare vuol però dire anche discutere e contestare. Per esempio, che significa la tesi di Gromyko che l'Urss studia soltanto sistemi «difensivi» compatibili con il trattato Abm del 1972, che vieta la costruzione di un ombrello antimissilistico nazionale?

Probabilmente questo: che l'Urss studia il modo di perfezionare sistemi antimissilistici con basi terrestri, capaci cioè di intercettare i missili in arrivo nella fase finale della loro traiettoria, e quindi in grado di proteggere soltanto singole

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A poco più di un mese dall'elezione del Presidente

Battaglia per il Quirinale La prima mossa è della dc

ROMA — *De Mita invita a sdrammatizzare la vicenda del Quirinale, ma Donat-Cattin replica in tono intransigente che il nuovo Capo dello Stato deve essere dc. I liberali, contrari alla rielezione, attaccano Pertini e Spadolini ufficialmente per la cautela sulla «questione comunista», in realtà perché contrari alla replica del «patto istituzionale» che sette anni or sono portò alla elezione dell'attuale Capo dello Stato.*

Su questo tema che a 33 giorni dalle elezioni presidenziali (20 giugno) già sembra scottare, le anche più prudenti rimangono quelle del psi. Questo partito ha il Quirinale e Palazzo Chigi. E' quasi certo che dovrà rinunciare ad una delle due poltrone.

Il dilemma dovrebbe essere sciolto dal prossimo «grande negoziato» tra i leader del pentapartito. Se i cinque leader arriveranno ad una intesa sul nome del Presidente della Repubblica prima del 20 giugno, tutto sarà più facile ed anche il «rimpasto» nel governo non dovrebbe riservare tensioni. Se l'accordo non ci sarà, l'estate, come disse Craxi durante la campagna elettorale, «sarà davvero calda».

Giovedì scorso, durante la sua visita a Firenze, Pertini ha fatto colazione nella villa di Spadolini a Pian dei Giullari. Per il Capo dello Stato è stata una parentesi serena e distensiva, ed anche l'occasione per avere con un leader che stima un ampio scambio di idee su tutti i temi politici più scottanti del momento: dal referendum alla questione comunista. Su quest'ultimo punto, Spadolini ha detto a Firenze: «*Pertini è d'accordo con me, non bisogna isolare il pci*». Per il segretario repubblicano, che tiene molto al rapporto con Pertini, è stata una occasione piacevole e importante, ed anche un modo per riconfermare al Capo dello Stato l'appoggio del pri ad una sua rielezione.

La colazione di Pian dei Giullari, in questo panorama postelettorale già così teso e incerto per tanti motivi, dalle giunte al referendum, sembrava sino a ieri un episodio dal significato politico ben preciso e delimitato. Ma, all'improvviso, Donat-Cattin e il vicesegretario liberale Patuelli hanno rilasciato dichiarazioni molto chiare. Il senatore dc (il cui nome circola a Montecitorio tra quelli dei probabili nuovi ministri quando avverrà il rimpasto: c'è chi sostiene che potrebbe prendere il posto di vicepresidente del Consiglio se Forlani sarà eletto al Quirinale) ha detto senza mezzi termini che «*il prossimo presidente della Repubblica dovrà essere espresso dalla dc*».

A chi gli ha chiesto se il nome di Zaccagnini gli andava bene, Donat-Cattin ha risposto: «*Non spetta a me esprimere dei candidati e comunque è prematuro parlarne. Fra l'altro, Zaccagnini è un parlamentare e secondo me non è da escludere che emerga un orientamento verso un non parlamentare*». Il «non parlamentare» a cui allude l'esponente dc è Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, amico di De Mita e assai ben visto dal pci.

Quello di Elia è un nome che sembra piacere assai poco al psi e ancora meno ai liberali. Quando la Corte dichiarò che il referendum sulla scala mobile andava bene, Martelli attaccò Elia, dicendo che aveva obbedito al pci. Sul Quirinale, oggi Martelli è prudente: «*La dc vuole andare sciolta alla elezione? Il criterio mi pare sia di cercare una base parlamentare molto ampia. Non è detto che questo eventuale desiderio della dc possa rendere la strada più semplice*».

Patuelli non parla di Elia ma di altri illustri personaggi: «*L'isolamento politico del pci — lo tengano presente Pertini e Spadolini — è il frutto delle scelte e dei comportamenti del pci stesso: il no liberale al referendum è deciso così come il no a compromessi politici. Stupisce che su questa materia strettamente politica il Presidente della Repubblica esprima pubblicamente delle valutazioni politiche, utilizzando un segretario di partito*».

Luca Giurato

Una storia all'italiana: si ignora persino l'esatto numero

Nessuno sa quanto costa assumere i precari delle Usl

ROMA — Quanti sono i precari nel settore sanitario in Italia e quanto costa averli «promossi» dipendenti con il colpo di spugna della legge approvata l'altra sera dal Parlamento? Nessuno lo sa. Non è scritto nei quattordici articoli del testo, è un mistero anche per il governo che non è in grado neppure di quantificare il costo dell'operazione: l'indipendente di sinistra Bassanini ha scritto una lettera al presidente della Camera, Nilde Jotti, sostenendo che la legge è senza copertura finanziaria e che quindi va annullata. E questo anche perché è una deroga al blocco deciso dalla Commissione Bilancio dei provvedimenti appunto senza copertura.

«*E' stato un colpo di mano del presidente Cirino Pomicino*», afferma Bassanini. La Cgil sostiene che la richiesta dell'indipendente di sinistra è «*infondata*». L'associazione dei medici pubblici Anaao-Simp definisce il provvedimento improcrastinabile, ma inadeguato e probabilmente incostituzionale.

E' un'altra storia all'italiana. Molti casi di persone che giustamente hanno rivendicato un posto guadagnato sul campo grazie alle inadempienze in materia di concorsi che in tutti questi anni nessuno ha affrontato seriamente; molti casi anche di clientelismo spicciolo, di sprechi sulle spalle della collettività. Centomila, ottantamila? Al ministero si risponde a tentoni, né si è in grado di fornire la cartina geografica dei precari regione per regione.

Quanto inciderà la maxi-infornata sui 14.000 miliardi che nell'83 sono stati corrisposti dallo Stato al personale sanitario pubblico: 200, 400 miliardi che saliranno a quale livello nei prossimi anni? Anche in questo caso è inutile cercare cifre: è come una caccia al tesoro. «*Non è questo il modo di legiferare, altro che spesa pubblica sotto controllo*», sbotta Bassanini. Ma sicuramente nelle pieghe del Bilancio le giustificazioni finanziarie alla fine salteranno fuori. Una legge che ha provocato dissensi e spaccature non solo in Parlamento (dove è passata con un largo consenso politico) ma anche tra i tecnici ministeriali. «*Non è tanto la questione economica — indubbiamente importante* — fa notare un alto dirigente che chiede l'anonimato — *perché in effetti tutta questa gente copre spazi vacanti e viene già pagata, ma alcuni riflessi inaccettabili; avremo la sanatoria dei primari attraverso un semplice esame mascherato da concorso*».

Polemiche dure ma i giochi sembrano fatti e la legge resterà in piedi. Medici, infermieri, amministrativi, giardinieri, cuochi che da mesi o da anni (il provvedimento si ferma al 30 giugno 1984) erano senza un rapporto di lavoro dipendente entreranno in pianta stabile. Le Usl hanno ora gli strumenti per definire gli organici, trasferire il personale, bandire i concorsi fermi dal 1975 sulla base di una normativa che nelle intenzioni del Parlamento dovrebbe snellire di molto le procedure. Fino ad oggi il meccanismo si è rivelato una Babele al di fuori di qualsiasi regola: incarichi per chiamata, «gettonati», contratti semestrali, dove le esigenze reali di carenza di personale si sono mischiate alle chiamate clientelari.

Ma tra i sindacati non si esclude che si vada verso nuove sanatorie, perché la legge, sulla quale Senato e Camera si sono misurati in una lunga partita a tennis, ha subito via via modifiche che ne hanno allargato le maglie e in alcuni casi accresciuto le disparità di trattamento.

In tutti questi anni si è venuto configurando un ginepraio di rapporti di lavoro: i cosiddetti «convenzionati», cioè coloro che hanno osservato un orario di lavoro non inferiore a 20 ore settimanali, dovranno presentare una domanda entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Non sarà riconosciuta alcuna anzianità. Dovrebbe anche prendere corpo la mappa degli organici: le Regioni che ancora non hanno provveduto ad elaborare una pianta degli organici avranno 6 mesi di tempo per farlo.

Con la nuova legge si revocano tutti i concorsi pubblici per i posti vacanti: restano in piedi soltanto quelli nei quali siano iniziate le prove. Per quanto riguarda gli «apicali» (primari, capisala, direttori amministrativi ecc.) verranno banditi entro un anno concorsi pubblici e nel frattempo resteranno in servizio.

Eugenio Palmieri

Condono edilizio nuova sanatoria per piccoli abusi

ROMA — Le opere minori interne vengono sanate senza bisogno di alcuna pratica comunale. Questa è la modifica più importante introdotta fino ad ora dalla commissione Lavori pubblici del Senato al disegno legge governativo sulla proroga di alcuni termini del condono edilizio. La proposta, avanzata dal liberale Bastianini, è stata accolta all'unanimità dalla Commissione.

Il breve e semplice testo votato dalla commissione sostituisce l'art. 48 della legge sul condono edilizio e precisa che «le opere interne alle costruzioni, così come definite dall'art. 26, realizzate prima dell'entrata in vigore della legge sul condono, sono sanate ai fini amministrativi e penali». (Agi)

Altro stadio in fiamme

Londra. Un incendio ha distrutto gran parte della tribuna dello stadio del Torquay United, nel Sud dell'Inghilterra. Non ci sono state vittime. La tribuna, in legno, era stata costruita 65 anni fa. E' il secondo grave incendio in sei giorni: sabato scorso 52 persone sono morte nell'incendio che ha distrutto la tribuna del Bradford City

Torino, incertezza sul processo tangenti

Ricorrono al Tar i giudici trasferiti

TORINO — Faranno ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) i giudici torinesi Franca Viola Carpinteri, Vincenzo Ferraro e Ubaldo Fazio, trasferiti d'ufficio dal Consiglio superiore della magistratura per la «incompatibilità» riscontrata fra il loro lavoro nell'attuale sede e il prestigio dell'Ordine giudiziario. Tutti hanno confermato ieri tale decisione, commentando con amarezza il verdetto dei colleghi romani.

La dottoressa Carpinteri, giudice a latere nel processo delle tangenti, ha dichiarato: «Sono andata a Roma non per ribaltare una decisione già scontata, ma solo per farmi conoscere meglio. Dopo la mia difesa molte certezze sono cadute, nove giudici si sono astenuti, due hanno votato contro il trasferimento». Sul dibattimento contro Zampini e i politici, ha aggiunto: «La ripresa è fissata per il 4 giugno, quel giorno io andrò a lavorare».

Si attendono intanto le decisioni della procura generale di Milano sulla stessa Carpinteri e sull'altro giudice a latere del processo, Antonio Tribisonna. Entrambi sono indiziati di interesse privato, il secondo anche di corruzione. Ove ci fosse il rinvio a giudizio, scatterebbe la sospensione cautelare dalle funzioni e ciò produrrebbe il rinvio a nuovo ruolo del processo. Per parte sua, l'avv. Chiusano, difensore dell'ex vicesindaco di Torino, Biffi Gentili, ha annunciato ieri che alla ripresa del 4 giugno chiederà formalmente il rinvio a nuovo ruolo del dibattimento.

(Altro servizio nella pagina di Cronaca).

Il misterioso nascondiglio sotto l'ex Lexington Hotel di Chicago

In un bunker il tesoro di Al Capone?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il fisco americano è convinto di avere scoperto il misterioso tesoro di Al Capone, il più celebre mafioso della storia. Si troverebbe in uno spazioso bunker rinvenuto per caso un paio di mesi fa nei sotterranei dell'ex Lexington Hotel di Chicago, covo del gangster e delle sue donnine all'epoca del proibizionismo. Collocato a grande profondità sotto il marciapiede, il bunker è alto 2 metri, largo altrettanti e lungo 40. Si sospetta che sia connesso alle gallerie della metropolitana e forse alle fogne, le vie di uscita della banda all'arrivo della polizia.

Nei ruggenti Anni Venti, e in quelli immediatamente successivi, il Lexington Hotel era il più elegante bordello di Chicago, con 400 camere, e una clientela ricca e illustre alla ricerca di alcol e di sesso. Al Capone vi teneva le sue mitiche feste. La voce popolare vuole che avesse fatto venire dall'Italia numerosi muratori per costruire un bunker sotterraneo in cui celare i suoi tesori e una serie di passaggi segreti per il trasporto delle casse di bottiglie da un posto all'altro della città e per la fuga in caso di bisogno.

La scoperta del bunker è stata accidentale. L'ex albergo, oggi quasi in rovina, appartiene a una società di beneficenza. Due mesi fa un impiegato ha trovato tre scale nascoste che portavano a vari livelli dei sotterranei. Nell'ultimo, ha visto il bunker, che non sembra avere alcun ingresso. A norma di legge, tocca alla società aprirlo e nel caso che esista davvero un tesoro una parte spetta a essa. Ma alla società mancano i fondi per la costosa operazione: gli ingegneri vogliono infatti usare speciali raggi X per accertare che il bunker non nasconda nulla di pericoloso.

E' probabile che tra proprietà, fisco e curiosi nelle prossime settimane sia raccolta la somma necessaria allo sfondamento del bunker. Il fisco non esclude che si possano rinvenire cadaveri dei nemici di Al Capone, o la sua auto blindata, che scomparve, oltre ad alcolici, banconote e gioielli. La polizia ricorda che il capo mafioso e i suoi «soldati» riuscivano a svuotare le camere dell'albergo in un quarto d'ora — segno che si trasferivano nel bunker con le cose più importanti — senza lasciare nessuna traccia di sé.

All'epoca del proibizionismo, Al Capone era l'uomo più potente di Chicago. Eliminò la più agguerrita delle bande rivali nel famigerato massacro della notte di San Valentino — nove uomini uccisi in un garage — e regnò incontrastato per un decennio. Finì in carcere per evasione fiscale prima della guerra, e vi morì nel '47 di sifilide.

Salta miniera in Giappone 21 morti altri 45 sepolti

TOKYO — Uno scoppio di «grisou» nella miniera carbonifera di Yubari, nel Giappone settentrionale, ha provocato la morte di 21 minatori; 20 i feriti, di cui sei gravi. Ma è ancora un bilancio provvisorio della tragedia, che potrebbe diventare anche più grave. I dirigenti della miniera hanno detto ieri sera che circa 45 persone sono ancora bloccate nel sottosuolo.

La sciagura che ha colpito la miniera di Yubari, nella parte centrale di Hokkaido, è avvenuta a 600 metri dall'imboccatura, in due pozzi diagonali situati a 800 metri sotto il livello del mare.

Cinque squadre di soccorso stanno tentando da ieri mattina, poco dopo lo scoppio, di raggiungere i minatori

De Michelis ha sentito separatamente Lama, Carniti, Benvenuto, Lucchini

Referendum, incontri frenetici poi via al negoziato «no stop»

ROMA — De Michelis ha visto ieri separatamente Lama, Carniti e Benvenuto, ha consultato nuovamente Lucchini, ma si è ben guardato dal convocare incontri ufficiali per verificare le reali possibilità di evitare il referendum sulla base di un accordo con le parti sociali. Né lo farà prima della metà della prossima settimana, in attesa di eventuali segnali dal pci, ancora in subbuglio per il risultato elettorale, dalla segreteria della Cgil fissata per lunedì, dall'assemblea ordinaria della Confindustria che si svolge martedì nel «palazzo di cristallo» dell'Eur.

I tempi per bloccare il ricorso alle urne sulla scala mobile sono sempre più ristretti, eppure non sono ancora «mature» le condizioni preliminari per l'avvio di un negoziato «no stop» da concludere in pochissimi giorni. C'è il rischio di bruciare, con una mossa incauta, le poche carte scoperte finora dal governo, dai sindacati e dagli imprenditori; c'è il pericolo che la «pallina» rimbalzi un'altra volta dalle parti sociali al governo, ponendolo nella scomoda situazione di decidere se scongiurare la consultazione popolare con un «atto di autorità» (un decreto-legge, all'ultim'ora) o lasciare andare le cose per il loro verso e, quindi, in mancanza di convergenze, nella direzione dello svolgimento del referendum il 9 giugno.

Il pci ufficialmente non ha aperto spiragli; si continua, però, a trattare sottobanco per trovare una via di uscita. La direzione comunista ha insistito sull'urgenza di aprire la campagna referendaria, pur affermando che «se vi sarà un accordo fra le parti sociali, la consultazione potrà essere evitata con i conseguenti atti legislativi». Il che significa, comunque, che i comunisti sono disponibili per un negoziato.

La Cgil si uniformerà semplicemente a questa linea o farà qualche passo avanti? La componente socialista, con Del Turco in testa, si batte perché i promotori del referendum dichiarino il loro impegno e le loro proposte. Ma, precisa il segretario confederale Vigevani (pure socialista), il governo deve fare la sua parte, deve uscire allo scoperto: «Non può pensare di limitarsi ad affermare una generica disponibilità a restituire il drenaggio fiscale: deve dirci come, quando e in quali termini intende farlo».

La componente comunista rilancia: «Il governo ha completamente ribaltato l'impostazione data dal sindacato, subordinando la restituzione del fiscal drag ad un accordo sul salario».

I riflettori sono anche centrati su Lucchini. Il presidente della Confindustria si limiterà a confermare, all'assemblea di martedì, la nota posizione (volontà di aprire subito una trattativa e di affrontare, a quel tavolo, anche la questione dei decimali), o offrirà motivi nuovi di riflessione? Né si esclude che il ministro De Michelis, presente all'assemblea, possa comunicare qualcosa di più agli industriali per tentare di sospingerli su posizioni meno rigide.

Con le difficoltà obiettive si intrecciano gli effetti sfavorevoli delle molteplici interferenze politiche. Mentre l'ufficio stampa del pci annuncia che «mille prestigiosi intellettuali» si sono schierati sul fronte del «sì» al referendum abrogativo, nella dc sembra maturare un orientamento favorevole a far svolgere regolarmente il referendum, nonostante il suo costo organizzativo e la sua inutilità pratica per i lavoratori. L'obiettivo della segreteria politica sarebbe quello di infliggere una seconda clamorosa sconfitta ai comunisti ed è per questo che si è disposto di non smobilitare l'intero apparato elettorale organizzato per le amministrative.

Con questo andamento negativo contrasta nettamente un accordo-quadro ancora teorico, concluso ieri tra Confapi e sindacati per l'avvio di una fase innovativa nelle relazioni tra lavoratori e piccole-medie industrie. L'accordo prevede: la riforma del salario e della scala mobile con l'attenuazione della dinamica del costo lavoro; la fissazione dei livelli di contrattazione con l'impegno a non ripetere la contrattazione per le stesse materie ai diversi livelli; intese interconfederali per l'unificazione delle normative comuni nei contratti collettivi da valere per la piccola e media industria; proposte convergenti per la riforma del fisco e parafisco e della previdenza per realizzare l'equità e lo stimolo allo sviluppo dei redditi da produzione e da lavoro.

L'accordo-quadro, sottolinea il vice presidente della Confapi Boscariolo, dà un importante contributo alla soluzione della complessa vicenda del costo-lavoro e della scala mobile. Anche Veronese della Uil rileva che «è un importante aiuto agli sforzi che, in queste ore, si stanno facendo per trovare uno sbocco al contenzioso sociale aperto».

Gian Carlo Fossi

Si dimette appena eletto il sindaco di Oristano

ORISTANO — Ad appena quattro giorni dalla rielezione in Consiglio comunale con oltre mille voti di preferenza, il sindaco di Oristano, Lia Aiello Dettori, ha annunciato le sue dimissioni. «*Me ne vado perché mi hanno lasciato sola*», ha spiegato, dopo aver inizialmente attribuito la decisione a motivi di salute ed al desiderio di tornare all'insegnamento.

I radicali «L'Italia conserva ancora armi chimiche»

ROMA — Non sarebbero state distrutte le armi chimiche che l'Italia accumulò (e non impiegò) per la seconda guerra mondiale, ma anzi esse sarebbero dislocate e pronte per l'impiego in basi militari. Lo ha sostenuto, nel corso di una conferenza stampa organizzata con l'«Irdisp» (Istituto di ricerca per il disarmo, lo sviluppo e la pace), il capogruppo dei deputati del pr Francesco Rutelli.

Rutelli ha portato ad esempio il deposito della marina militare di Cava di Sandaro (Augusta). Nel corso della esercitazione Nato «Wintex cimex» svoltasi tre mesi fa — ha detto il parlamentare radicale — «*sono stati inclusi, nell'inventario delle armi disponibili di questa base, quantitativi limitati di gas irritanti e lacrimogeni e fiale di fosgene e di acido cianidrico*».

REFERENDUM - Ipotesi incerte sugli effetti dell'abrogazione

Che succede se vince il «sì»

Una problematica senza precedenti che rischia di trascinarsi per alcuni anni

ROMA — Quali saranno le conseguenze pratiche che l'esito del referendum sulla contingenza avrà sulle buste paga dei lavoratori dipendenti? Le opinioni degli esperti sono le più disparate e rispecchiano naturalmente i diversi punti di vista giuridico-politici dai quali si affronta il problema.

In caso di vittoria dei no, ed è l'ipotesi meno probabile perché nessun lavoratore voterà contro un aumento di retribuzione sia pur minimo, le cose restano come sono.

L'ipotesi più probabile è quella della vittoria dei «sì». In questo caso si chiede se dopo la pubblicazione del risultato sulla *Gazzetta Ufficiale* scatterà automaticamente il diritto dei lavoratori dipendenti di chiedere ed ottenere il pagamento dei punti congelati: un aumento di 27.200 lire. Qui le opinioni non sono concordi. E sono in molti a pensare che l'esito favorevole della consultazione popolare potrebbe essere fonte di molte incertezze.

C'è chi sostiene che l'abrogazione della norma che a partire dal febbraio 1984 operò il taglio fa rivivere i quattro punti di contingenza e, in conseguenza di ciò, i datori di lavoro sono tenuti al pagamento della somma corrispettiva. Altri affermano che la norma sottoposta a referendum abrogativo non è più operante perché essa limitò i suoi effetti al primo semestre dell'anno scorso; e quindi, avendo esaurito la sua funzione, è inesistente e, come tale, non abrogabile. Altri ancora sostengono che dalla abrogazione apparente di una norma ormai priva di effetti non può nascere una norma nuova portatrice di un obbligo giuridico di pagare.

Ecco quindi che gli scenari possibili, all'indomani dei risultati del referendum, sono infiniti. Le organizzazioni padronali potrebbero riconoscere al voto una potestà normativa sovrana e tale da indurli ad inserire in busta paga i punti di contingenza congelati. La sentenza della Corte Costituzionale, applicando la legge sul referendum, precisa che l'abrogazione non può essere retroattiva e che quindi gli effetti si rivolgono eventualmente al futuro e non al passato. Come dire che non potranno essere chiesti in pagamento gli arretrati.

C'è poi la possibilità che le organizzazioni padronali non riconoscano all'esito del referendum il potere di creare un obbligo giuridico, dal momento che la norma da abrogare era di fatto inesistente. In questo caso al lavoratore non resta che rivolgersi all'autorità giudiziaria e si può ragionevolmente prevedere un'ondata di ricorsi ai pretori del lavoro di tutta Italia. I magistrati non sono vincolati ad alcun precedente giurisprudenziale e sono quindi liberi di decidere come vogliono in una materia tanto opinabile e interpretata in maniera così contraddittoria.

Nell'inevitabile contrasto si inserirebbe, per poi sovrapporsi, l'opinione della Corte di Cassazione che, prima o dopo, sarebbe chiamata a pronunciarsi.

Già una volta i supremi giudici hanno affrontato questo tema. Lo hanno fatto come componenti dell'ufficio centrale del referendum, e quindi non in veste giurisdizionale. La loro è stata un'opinione (sia pure autorevole) ma assai simile a quella di un collegio notarile, chiamato a verificare la regolarità della richiesta referendaria. E' stato in questa sede che essi hanno finito per riconoscere che la legge che ha tagliato i punti di contingenza non è più operante, ma che essa «*continua a produrre effetti mediati e consequenziali destinati a verificarsi in tempi successivi, in ulteriore deroga al sistema previgente*».

Su queste parole il referendum è passato al vaglio della Cassazione; la Corte Costituzionale si è limitata a prenderne atto, dichiarandone la legittimità formale.

Cambierà eventualmente parere la Corte Suprema? E' opinione comune che essa non potrà tornare sui suoi passi e dovrà confermare che il referendum è stato ammesso per impedire ad una legge «morta» di provocare quegli effetti «mediati e consequenziali» di cui si è detto. Ma i sottili *distinguo* con i quali giuristi ed esperti si accingono ad esaminare i risultati del referendum sono tali e tanti da creare una problematica senza precedenti che rischia di trascinarsi per alcuni anni.

Roberto Martinelli

L'ostaggio in salvo

Yuba City. Un poliziotto porta in salvo tra il fumo del gas lacrimogeni uno dei quattro bimbi tenuti in ostaggio dal padre. L'uomo, in preda ad una grave crisi depressiva, aveva deciso di uccidere i bimbi. Le forze dell'ordine sono intervenute in tempo: nessun ferito

La direzione comunista ha convocato per giovedì prossimo il comitato centrale

Forse due vice affiancheranno Natta Rinviato lo scontro sulla linea politica

ROMA — «La vita del partito comunista e la sua politica» saranno vivisezionate dal comitato centrale convocato per giovedì 23 maggio. Lo ha annunciato ieri sera la direzione del pci, dopo due giorni di intenso e polemico dibattito sui risultati elettorali.

I 33 membri dell'organo guida del pci, più gli invitati (Lama, alcuni segretari regionali), non sono però riusciti a mettersi d'accordo su un documento conclusivo, ed hanno ripiegato su un comunicato abbastanza generico, dove si coglie la preoccupazione di accontentare un po' tutti.

Di certo c'è che il pci ha ricevuto «*un colpo severo*» e che occorre riesaminare l'intera vita interna del pci e la sua politica. E quando si parla di «*vita interna*» ci si riferisce, probabilmente, anche alla sorte dei dirigenti locali e di quelli centrali più coinvolti nella sconfitta elettorale. Si parla di cambio di incarichi anche in segreteria entro ottobre-novembre. Non si esclude che il segretario Natta venga affiancato da vicesegretari «ombra» o ufficiali. Pare certo invece che non ci sarà nessun congresso straordinario. Al massimo quello previsto per il marzo 1987 sarà anticipato a gennaio.

Ma il problema più delicato è quello delle scelte politiche, che in pratica si traduce nel dilemma: con chi allearsi per uscire dal pericoloso isolamento attuale? Le alternative che offre il «mercato politico» italiano sono poche: si può allearе con i socialisti, e per far questo bisogna tenere nei loro confronti un atteggiamento diverso dall'attuale. Oppure si può ricercare un qualche collegamento con la dc. Ma questo, ufficialmente, non lo si dice.

La direzione-fiume ha discusso soprattutto di questo, ma il comunicato finale certamente non ne dà conto. E' problema troppo serio perché possa essere risolto con una discussione di un paio di giorni.

Per quanto si è capito, comunque, la maggioranza riterrebbe opportuno non affrontare il problema delle nuove giunte cominciando dalla scelta degli alleati, ma preferirebbe che si parlasse unicamente di programmi. Poi, chi è d'accordo è d'accordo, di qualsiasi orientamento sia. I democristiani non sarebbero quindi esclusi pregiudizialmente.

A favore dei «governi di programma» ci sono Natta, Zangheri, Occhetto, Ingrao. A quanto pare, si starebbe aggregando a questo gruppo maggioritario anche il presidente dei senatori comunisti, Gerardo Chiaromonte, che lo avrebbe spiegato ieri con una lettera inviata al segretario. In questo modo, Chiaromonte prenderebbe le distanze dal gruppo nel quale era sinora incasellato, e cioè quello di Napolitano-Jotti-Lama, i fautori del dialogo privilegiato coi psi.

Nel comunicato finale traspare solo in parte il senso di questo intenso dibattito. Vi si dice che per formare le giunte occorrono «*concrete scelte programmatiche, e nel pieno rispetto del principio della autonomia delle Regioni e degli enti locali*». Ma poi si aggiunge che «*l'obbiettivo della costituzione di giunte democratiche e di sinistra rimane essenziale per una politica rinnovatrice*».

Stessa tecnica è seguita dagli estensori del comunicato per definire la posizione sul referendum: «*E' particolarmente urgente la campagna referendaria che, come i comunisti hanno sempre sottolineato, ha un suo significato del tutto specifico riguardo al tema delle retribuzioni*» (e quindi non è una sfida a Craxi, ndr). Poi si aggiunge che «*evidentemente, se vi sarà una intesa valida tra le parti sociali, il referendum può essere evitato con i consueti atti legislativi*». Nessuno ha detto che si debba fare marcia indietro. La differenza di stato d'animo all'interno della direzione era solo tra i convinti e i rassegnati.

I diversi punti di vista sul referendum si sono confrontati in direzione con una vivace discussione tra Reichlin e Luciano Lama. Reichlin avrebbe fatto notare al segretario della Cgil che sul suo fronte non è arrivata alcuna novità. Il pci attende, «*sono gli altri che debbono muoversi sul terreno concreto*» ha detto Reichlin. Intanto i dirigenti sono stati già mobilitati per tener contatti.

Al dibattito nel chiuso di Botteghe Oscure fa eco una reazione assai vitale della base. Ieri la federazione romana aveva convocato un attivo cittadino, ma ha dovuto rinviarlo perché si sono presentati in troppi, circa 3.000 persone.

Alberto Rapisarda

Morto Manuelli fu un pioniere della siderurgia

ROMA — E' morto a Roma (dove era nato nel 1906) il cavaliere del lavoro, professor Ernesto Manuelli, uno dei «pionieri» dell'acciaio italiano. Ad Ernesto Manuelli, infatti, collaboratore e continuatore dell'opera dell'ing. Oscar Sinigaglia, sono legati trent'anni della storia siderurgica italiana dalla ricostruzione post-bellica allo sviluppo della produzione a ciclo integrale.

Giovanissimo, Manuelli conseguì la libera docenza in politica economica e scienza delle finanze, nel 1940 divenne vicedirettore generale dell'Ansaldo, a Genova, dove era titolare della cattedra di tecnica del commercio internazionale.

Durante gli anni dell'occupazione tedesca il prof. Manuelli prese parte attiva, con i suoi operai, alla Resistenza; nel 1945 venne nominato commissario all'Ansaldo.

La Malfa risponde a Galli della Loggia

I due compiti del pri

Caro Direttore,

in un articolo molto acuto che va al di là del semplice raffronto dei risultati elettorali di domenica scorsa, Ernesto Galli della Loggia ha scritto ieri sulla *Stampa* che: «*le pur nette affermazioni elettorali del partito socialista e del partito repubblicano acquistano contorni assai più incerti e sfumati di quanto le cifre farebbero pensare: soprattutto per quel che riguarda gli equilibri politici generali*».

Lascio da parte l'analisi sul pci; ma vorrei rettificare l'interpretazione della posizione repubblicana negli Anni 70 quale risulta dalle parole di Galli della Loggia e cioè che la funzione storica del pri sarebbe stata, in questi anni, di fungere da «*garante e pedagogo*» di una politica sempre più occidentale del pci. Una funzione che ora non avrebbe più prospettive e il pri resterebbe perciò compresso fra dc e psi.

I repubblicani non si sono mai posti il problema di essere i garanti di un accordo fra democristiani e comunisti: questo sarebbe stato del tutto velleitario dalle posizioni di minoranza che il partito rappresentava. Il problema che si sono posti i repubblicani è stato un altro: quello di portare dentro il partito comunista i germi di una discussione fondamentale che in quel partito stentava ad emergere e cioè la discussione sul rapporto fra l'azione riformatrice di un partito di sinistra nell'Europa occidentale e il fondamento ideologico di questa azione. La differenza fra la posizione repubblicana e quella di altre forze politiche, non sta nel considerare più o meno accettabile il partito comunista in quanto tale, quanto nel ritenere utile e necessario discutere con il partito comunista fino a a fare emergere le contraddizioni insite nella natura stessa di un partito comunista che opera in una società occidentale, con la conseguenza o di una evoluzione del partito comunista o di una sua crisi.

Le elezioni di domenica scorsa, per la prima volta, portano in piena luce le conseguenze di questa contraddizione. Quando il senatore Colajanni dichiara nell'intervista sull'*Europeo* che rischia di essere iniziato per il pci «*un inesorabile declino*» egli si riferisce al fatto che ciò che il partito comunista poteva rappresentare nella società italiana dell'immediato secondo dopoguerra, non ha più possibilità di esistere nella società italiana di oggi. I repubblicani hanno avuto il coraggio in questi anni di tenere aperto questo fronte di discussione indipendentemente da questioni di governo sulle quali un partito di minoranza difficilmente può essere garante ed hanno per adesso raccolto molti voti che il pci aveva finora trattenuto presso di sé.

Nello stesso tempo i repubblicani hanno cercato di far prevalere nel quadro politico nel quale si sono trovati ad operare quelle politiche che evitassero l'aggravarsi delle condizioni sociali del Paese e per questa via il progressivo indebolirsi del consenso attorno alle istituzioni democratiche. Da questo l'insistenza, passata ma anche presente, sulla economia e sulle azioni necessarie a salvaguardarla.

La polemica in tutti questi anni sul risanamento economico aveva esattamente tale origine ed era quindi parte essenziale di una preoccupazione politica sulla stabilità democratica. Per questo non capisco la previsione di Galli della Loggia di una difficoltà, crescente per i repubblicani, in quanto quella battaglia per il risanamento economico è tuttora attuale: se essa poteva essere fatta con efficacia disponendo del 3% può essere egualmente fatta, come dice Galli della Loggia, con il 6% dei voti.

Per riassumere, la posizione dei repubblicani era e rimane da un lato quella di cercare di garantire una maggiore efficacia all'azione del governo, dall'altro quella di contribuire alla evoluzione ideologica del maggior partito d'opposizione affinché il giorno in cui l'elettorato dovesse, invece di ridurne la forza, dargli la possibilità di partecipare ad un governo, quella partecipazione non risulti dirompente rispetto alla posizione internazionale e alle condizioni interne del Paese.

Questa è stata, e credo rimanga tuttora, una funzione politica essenziale, che non vedo quale altra forza politica abbia voluto o voglia oggi svolgere.

Giorgio La Malfa

Una ronda stellare

(Segue dalla 1ª pagina)

basi missilistiche o zone limitate di territorio. Un tale sistema, il solo consentito dal trattato, esiste già attorno a Mosca; mentre gli americani non ne hanno mai costruito uno analogo a protezione di Washington. Comunque, un sistema di questo tipo non potrebbe mai arrivare a costruire uno scudo globale, che protegga cioè tutto il territorio; mentre, in teoria, potrebbe farlo il sistema studiato dagli americani, che si fonda — ha detto Gromyko ad Andreotti — «*su nuovi principi di fisica*». I progetti allo studio in America prevedono infatti anche sistemi difensivi capaci di colpire, dallo spazio, i missili avversari fin dal loro decollo; avrebbero quindi un'efficacia maggiore e al limite potrebbero dar vita un giorno a uno «scudo globale». In ciò consisterebbe il loro potenziale «*offensivo*»; in quanto la protezione di un tale scudo antimissilistico consentirebbe, a chi lo possedesse, di usare la «lancia» atomica, il cui impiego gli è oggi precluso per timore di rappresaglie.

A queste tesi si possono fare varie obiezioni. Tra l'altro, i sovietici stanno costruendo in Siberia un'immensa centrale radar che potrebbe servire soltanto alla messa in funzione di uno «scudo globale». E poi gli stessi sovietici dichiarano, del tutto credibilmente, che essi saranno comunque sempre in grado di perforare con vari mezzi offensivi qualsiasi «scudo» americano. Infine, la grande maggioranza degli esperti occidentali è convintissima che uno scudo globale perfetto sarà sempre irrealizzabile.

L'allarme sovietico riflette insomma assai più la consapevolezza, che l'Urss ha, della sua inferiorità scientifica ed economica che non pericoli reali e vicini. Si capisce bene che i sovietici preferirebbero fermare le ricerche americane e andare avanti con le loro: ma questo è possibile?

In verità no, perché tali ricerche, a cui gli europei sicuramente si associeranno, o anche quelle proposte da Mitterrand col progetto Eureka, sono in gran parte ricerche di base, di immenso potenziale pacifico oltre che militare, e riguardano settori vitali per il progresso scientifico, a cominciare dai computers. Insomma, la proposta che si vieti la ricerca, o meglio ogni ricerca che sia al di là della portata oggi dichiarata dai sovietici, è inapplicabile e rivela soltanto la debolezza di Mosca. Non si vede proprio a quali risultati possa condurre la tattica negoziale che Gromyko oggi persegue, e nemmeno per quanto tempo essa possa essere sostenuta. La ricerca occidentale, comunque, non si fermerà.

Il vero problema non è quello di impedirla ma di negoziare come tale ricerca, i cui esiti militari sono ancora del tutto imprevedibili (e nessuno può escludere che un sistema misto, difensivo-offensivo, possa risultare migliore dell'attuale equilibrio del terrore), possa essere fatta coesistere con un solido sistema di trattati che preservi gli equilibri, a un livello di armamenti sempre più basso. E' allo studio comune di questi problemi che Andreotti ha giustamente stimolato il collega sovietico; e il sì di Gromyko è un pur piccolo segnale positivo.

Arrigo Levi

Reagan-Gorbaciov

(Segue dalla 1ª pagina)

chiarato. «*L'Urss vuole solo dimostrare all'opinione pubblica che dialoga*».

Non si può escludere che Gorbaciov ci ripensi o che Reagan gli faccia un'offerta di accordo allettante, e che il vertice si realizzi lo stesso, proprio a Washington, in concomitanza con l'Assemblea generale dell'Onu a ottobre. La fuga di notizie concertata dalla Casa Bianca è infatti anche un mettere le mani avanti per evitare reazioni interne. Ma occorrerebbe qualche evento cruciale per indurre Gorbaciov a fare un favore a Reagan.

Per Reagan il rinvio quasi certo del vertice rappresenta tuttavia una sconfitta e accresce le difficoltà già incontrate al Congresso e nelle consultazioni con gli alleati della Nato. Al Congresso, il rinvio sarà un incentivo per quanti lo accusano di esasperare le tensioni col suo programma di riarmo.

In seno alla Nato, il rinvio del vertice rischia di acuire i contrasti sul programma delle guerre stellari, programma di cui Andreotti parlerà domani all'Università di Notre Dame nell'Indiana, e sull'approccio reaganiano ai rapporti Est-Ovest. Di recente, il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha proposto un riesame della linea atlantica nei confronti dell'Urss alla riunione della Nato a Lisbona il 6 e 7 giugno prossimi. Shultz gli ha già risposto di no: «*Abbiamo elaborato una strategia a lunga scadenza*», ha osservato il segretario di Stato. «*Non è il caso di abbandonarla a tre mesi dall'arrivo di Gorbaciov al potere*».

Ennio Caretto

le opinioni del sabato

Cravatte elettorali

FRUTTERO & LUCENTINI

Se qualcuno chiedesse anche a noi, poveri, inautorevoli profani, di trarre un primo bilancio da queste elezioni '85, diremmo senza esitazioni che le vere vincitrici della competizione sono state le cravatte. In tutti i dibattiti e le conferenze televisive che l'hanno preceduta, in tutte le interviste volanti via via che i rubinetti elettronici riversavano sul pubblico le loro cifre, e soprattutto dopo, nelle dichiarazioni a risultati acquisiti, i nostri uomini politici d'ogni partito, da Democrazia proletaria al Movimento sociale italiano passando per i Verdi e i Radicali, hanno sancito il massiccio, il travolgente, l'entusiasmante recupero della cravatta.

Dove saranno finite le camicie spalancate, i maglioncini polo, girocollo, lupo di mare, alla russa, e quegli altri detti un tempo «da ciclista» e oggi «dolcevita», che fino a ieri costituivano il pluralistico abbigliamento di Camera e Senato? Travolti, polverizzati da una nuova maggioranza che, pur senza l'ausilio della Doxa, possiamo ragionevolmente ritenere vicina al 100 per 100. Cravatte di seta, di lana, di maglia, cravatte sobriamente unite e scure o audacemente rutilanti, cravatte a quadrettini, a pallini, a strisce sghembe, millerighe, a fiori, a disegni kashmir, a rombetti, a cerchi, a triangoli e in ogni combinazione prevista dalla geometria euclidea e non euclidea. E in alcuni casi s'intravedeva il fazzolettino coordinato, s'intuiva la consonanza del calzino, forse della giarrettiera.

Una vera festa per gli occhi, mentre alle orecchie giungevano toni moderati, flemmatici, quasi britannici, in carattere con quelle eleganti esibizioni pettorali. *«Ammettiamo senz'altro che il risultato non ci soddisfa...», «Siamo, inutile negarlo, alquanto delusi...», «Speravamo di far meglio, questo è ovvio...».*

Sta a vedere — ci siamo detti — che grazie all'effetto Gucci o Missoni i nostri politici hanno sconfitto l'antico difetto italico di non «saper perdere». Ma poi, quando abbiamo ascoltato i vincitori o presunti tali, il problema si è capovolto. In termini poco meno che epici, ognuno ha sottolineato la durissima lotta sostenuta dal suo partito, gli attacchi spietati e concentrici degli avversari, la fiera solitudine nelle asprezze della campagna, la linea perseguita eroicamente contro tutto e contro tutti... Che sarebbe come se il Verona si lamentasse di aver dovuto giocare il campionato disputando passo passo il terreno alla malvagia Inter, alla perfida Samp, al rabbioso Torino...

Sì, grazie alla cravatta adesso sanno perdere. Ma che cosa gli ci vorrà perché sappiano anche vincere? Il gilet, magari? Le ghette?

Un Cristo lassista?

SERGIO QUINZIO

«Il lassismo e la società dei consumi non rendono l'uomo felice». Queste parole di Giovanni Paolo II, rivolte ai giovani al termine del suo viaggio olandese, sono probabilmente tra le poche accolte con consenso. Ma il dissenso comincia, ahimè, subito dopo, non appena si espliciti l'altra parte, non detta, del pensiero pontificio: lo rendono invece felice l'obbedienza e la disciplina.

* *

Le parole pronunciate in nome della verità cristiana sembrano planare su un mondo troppo eterogeneo, nel quale non possono avere efficacia. Quando a Maastricht o nell'«Irenchall» di Utrecht si è riusciti a radunare qualche decina di migliaia di fedeli esultanti e plaudenti, la tentazione è di dimenticare la realtà: l'Olanda fredda o addirittura violentemente ostile. Non parlo dell'Olanda dei punk, degli omosessuali, degli anarchici, ma dell'Olanda cristiana — cattolica e riformata — che ha largamente espresso la sua profonda insoddisfazione.

Si tratta di un Paese dove non è mancata la serietà dell'impegno cristiano e della ricerca teologica, la guida di pastori, come il cardinale Alfrink, che hanno avuto una parte rilevante nel rinnovamento conciliare. Un Paese abitato dall'uno per cento dei cattolici del mondo, ma che dà il dodici per cento dei missionari. È un Paese, d'altra parte, dove trionfano i ricchi traffici, lo smarrimento dei criteri etici, la droga, la violenza giovanile. Le due realtà non sono senza rapporto fra loro. I tentativi di risposta cristiana — per quanto discutibili possano essere (ma, appunto, bisognerebbe discuterli, non soltanto condannarli) — sono infatti tentativi di rispondere alla reale situazione storica.

«Meglio mettere i problemi sul tavolo, che tenerli sotto il tavolo», ha confidato il Papa; e poi ha detto ai giovani: *«Lasciatemi rispondere francamente».* Forse ha creduto di rispondere, ma non l'ha fatto. Ha semplicemente ribadito che *«la Chiesa si è già pronunciata»,* che non sarebbe *«ragionevole rappresentarsi un Cristo lassista»,* che i vescovi devono decisamente guidare, e non seguire, il loro gregge. Si è fermato all'idea che la Chiesa abbia su tutto una posizione non solo chiara ed esauriente, ma capace di risolvere ogni problema, e che, senza ragioni, tanti credenti rifiutino disciplinata obbedienza. Si è, in definitiva, alla negazione dei problemi.

In realtà l'obbedienza e la disciplina, che fra l'altro non è mai stato possibile ottenere su vasta scala senza imporle, non hanno impedito e non impediscono l'annodarsi di situazioni disastrose. Per esempio, non si può ignorare che il rifiuto dell'aborto e insieme dei contraccettivi aggrava condizioni già insostenibili. Non si può pensare che l'esortazione all'amore fraterno liberi i miseri oppressi e sfruttati; né che risponda al bisogno dell'uomo contemporaneo il rafforzamento dell'antica struttura gerarchica sacrale.

* *

Per questo sono nate, anche nella Chiesa, la disobbedienza e l'indisciplina: che certo, di per sé, non garantiscono affatto esiti migliori. L'Olanda dimostra che i problemi esistono. Perciò il viaggio in Olanda dovrebbe insegnare più dei viaggi nel Terzo Mondo, dove si può far finta che l'entusiasmo delle folle sia l'anticamera del paradiso.

Giungla della notizia

MASSIMO L. SALVADORI

Se lo scopo è fare notizia, svegliare l'attenzione dei lettori a tutti i costi, credo che *L'Espresso*, con il suo penultimo numero in edicola (19 maggio), abbia fatto centro in pieno.

Effettivamente il reportage fotografico *Esecuzione nella giungla* (otto pagine a colori, quattordici fotografie di cui due grandi a tutta pagina e dodici minori) è degno di una «esclusiva». Le immagini sono, come invita a notare il commento sottotitolo, senza dubbio «agghiaccianti». Ma agghiaccianti in più sensi.

La sequenza delle immagini è questa: un sandinista catturato dai contras scava la propria fossa (scena I); lo stesso mangia l'ultimo pasto (scena II); quindi si vedono il corpo dell'assassinato, la sua gola tagliata, un soldato che tiene il pugnale sul petto del morto (scena III, grande).

Per il lettore più interessato, nella terza pagina del servizio si riparte dal punto in cui si era lasciato alla scena seconda. La foto mostra la vittima stesa nella fossa e il suo carnefice che gli lega i polsi (scena IV e prima della ripresa). Seguono: il soldato che punta il pugnale alla gola (scena V), che conficca il pugnale mentre il prigioniero digrigna i denti contratto dal terrore (scena VI, foto medio-grande); in due pagine di mezzo (scene VII-X) si danno i particolari dell'assassinio; nelle ultime pagine (scene XI-XIV, quattro foto) domina il colore rosso del sangue sparso sul corpo del sandinista e grondante dal pugnale degli assassini (chi ha cominciato l'opera non è stato capace di portarla a termine per «inesperienza»).

Ma non sono soltanto le fotografie in questo servizio esclusivo che fanno centro nel colpire. E' anche il commento (quattro colonnine a destra delle coppie di pagine coperte dal servizio fotografico).

Per valorizzare appieno le foto, sia il contenuto e sia la forma, le colonnine forniscono la chiave di lettura delle immagini: non bisogna perdere nulla e capire tutto. Credo che occorra leggerne almeno un paio di campioni per coglierne il senso, altamente oggettivo e tecnico. Ecco la seconda colonnina: *«Il condannato viene fatto adagiare nella fossa e il comandante della pattuglia dei contras, che si distingue per i pantaloni blu (foto in alto a sinistra), gli lega i polsi. Un volontario giovanissimo (pantaloni arancio), si inginocchia sul corpo (foto in alto a destra) e punta il pugnale contro la gola del prigioniero. Per compiere la sua opera deve appoggiarsi con tutto il peso del corpo sull'arma che penetra nella gola, mentre il condannato geme e digrigna i denti (foto grande in basso)».* La colonnina alla pagina seguente, a commento del dato che il primo assassino, non ancora «fatto», ha dovuto cedere ad un secondo, così suona: *«Il comandante prende il pugnale dal giovane e, con grande precisione e perizia, finisce di spezzare il moribondo, troncandogli la vena giugulare (foto in basso a destra nella pagina accanto e foto grande in questa pagina)».*

Certo, i doveri dell'informazione sopra tutto. E più si informa e meglio è. Tanto più se da un lato si dispone di una «esclusiva» e dall'altro se il fine è nobile: suscitare un orrore morale nel lettore. Ovviamente mestiere è mestiere, e perciò se, mentre si compie un dovere etico-politico, si sfruttano a fondo i vantaggi di un inedito così completo, con succulenti particolari, lo si deve capire.

Già: ma cosa si deve capire?

NEW YORK: IL QUARTIERE CHE HA ISPIRATO ARTISTI VENEZIANI

Bronxite, malattia e desiderio

Nella realtà il Bronx è violenza e disperazione, «ventre nero» della metropoli - Ma nella «periferia» d'Europa la sua immagine è giunta trasfigurata dalla lente magica dei media - Il focolaio di contagio sociale è diventato pittoresca vitalità, sogno di libera e perenne adolescenza - Uno dei luoghi di attrazione esotica, come Marrakesh o Singapore

New York. La «Breakdance», tipica e pittoresca esplosione di vitalità dei quartieri più popolari, in una scena del film omonimo

NEW YORK — Come la casa di Loreto trasportata dagli angeli, il Bronx, in aprile, è arrivato a Venezia, si è sistemato nelle Procuratie e ha proclamato la sua presenza con un drappo di velluto rosso che pendeva sul portico. Poiché il Bronx è un quartiere di New York, saranno stati gli angeli dei mass-media a provvedere al trasporto: spezzoni di film, sequenze di spettacolo, frammenti di televisione, fotografie, il fermento della video-musica.

Il Bronx, a Venezia, ha ispirato una mostra di pitture, sculture e video. Il Bronx nella vita è il quartiere più disperato di New York, così tragico da essere stato paragonato a Norimberga dopo i bombardamenti, così sinistro da essere diventato, in negativo, un simbolo di crisi della metropoli. Durante le elezioni del 1976 il presidente Reagan lo aveva visitato promettendo una ricostruzione che non è stata ancora possibile.

Il sindaco di New York messo alle strette davanti a un simile dramma allarga le braccia ed esclama: «Che cosa volete da me? Più di così non riesco a fare». E lo scrittore Tom Wolfe, che sta pubblicando a puntate sul giornale Rolling Stone un romanzo che ha l'ambizione di essere «un grande affresco di New York come è oggi», ha scelto il cuore di Park Avenue per rappresentare la parte solare della città, e le strade del Bronx come «il ventre nero».

A Venezia mi sono reso conto che il drappo rosso che annunciava la mostra — usando la misteriosa e seducente espressione Bronxite — era come un test capace di dividere istantaneamente la folla. Era un richiamo avventuroso per italiani ed europei. Gli americani invece notavano la parola, si fermavano di colpo, sospettavano lo scherzo, non potevano rendersi conto del senso della trovata. «Di che cosa meravigliarsi? I nostri nonni sognavano Vienna, i nostri padri hanno peregrinato a Parigi — ha scritto nel catalogo della mostra l'organizzatore di Bronxite, il prof. Perusini — è più che comprensibile che figli e nipoti si abbandonino all'ombra del Bronx newyorkese».

Ma il Bronx, gli risponderebbe un personaggio del romanzo di Tom Wolfe, «è un'India senza sole, dove le suore di madre Teresa sono al lavoro come a Calcutta, dove la mortalità infantile è più alta che a Napoli, dove la vita media è più bassa di quasi dieci anni rispetto al resto dell'America, dove interi quartieri sono abbandonati perché persino i poveri se ne sono andati, ed è subentrata la vita notturna delle bande dei vagabondi».

Ma che cosa ha portato il Bronx, a Venezia, che cosa ne ha fatto un richiamo esotico, affascinante ed esemplare, al modo in cui hanno funzionato Marrakesh e Singapore per altre generazioni? Che cosa ha suggerito di scrivere, come sottotitolo della mostra veneziana, Influenza in periferia? E' possibile che Venezia — città che gli americani sperano per una vita di venire a vedere — sia periferia della parte devastata del Bronx? Temo che queste e tante altre domande di buon senso debbano arrestarsi di fronte alla intuizione che ha generato la mostra.

Intanto vediamo che cosa c'è in questa mostra chiamata Bronxite (il nome accenna all'idea di un contagio, di una malattia), e che si propone di funzionare da sintoma. C'è prima di tutto il graffito in tutte le sue versioni, sfregio, ornamento, impronta, stigma di banda, prova di possesso del marciapiede, del muro. I giovani del gruppo Bronxite che, ci dice il prof. Perusini, vivono più vicini al Bronx che a Burano, sembrano non preoccuparsi che famosi artisti come Keith Haring che dal graffito (vero, sui muri di Alphabet City) sono arrivati alle gallerie di Soho e alle quotazioni dei quaranta-cinquantamila dollari. Non se ne preoccupano, giustamente, perché i loro segni potranno mancare della totale novità, dell'impeto finto-naïf di Keith Haring, ma non mancano certo di una revisione culturale molto accorta, quasi elegante. Insomma sono graffiti di riflessione, di composizione, di nostalgia invece che impronta urbana.

Poi, tra i materiali di ispirazione che sembrano legare Venezia al Bronx, c'è il fumetto. In questo caso la cultura colta ha lasciato un segno pesante. Questi quadri veneziani si rifanno ai fumetti italiani che hanno trasformato e alterato il modello americano persino quando sono stati tradotti e ristampati tali e quali. Quello che cambia nel fumetto, in Italia, è la destinazione colta e la circolazione ironica, che manca totalmente nei «funnies» dei giornali popolari in America. Si tratta dunque di cultura sovrapposta a cultura. Siamo lontani dalle strade, sia quelle del Bronx sia quelle di Burano. Siamo dentro uno speciale tipo di rimpianto che non ha a che fare con la vita, brutta o bella, aspra o confortevole. Ha a che fare con i media, con la trasmissione e la riproduzione della realtà in una serie successiva di repliche.

Infine c'è la televisione. E qui la radice dell'ispirazione si rivela in pieno, ovvia e palese. Siamo di fronte alla prima generazione di artisti per i quali la fonte della vita è la televisione. Potrei raccontare dei gruppetti di americani stupiti, che una volta vista la meraviglia, una volta avventuratisi nella mostra, giuravano ad alta voce di non riconoscere nulla del Bronx e dell'America. Avevano torto.

Ispirazione

Il fatto è che quei visitatori non riconoscevano l'immagine «media» dell'America, che pure conoscono perché vedono la stessa televisione, la sua riproduzione in video, la sua distribuzione come background dei filmetti, dei serials, delle Soap operas, e soprattutto dei video musicali che sono — qui — la vera fonte (conscia o inconscia) di ispirazione. I giovani artisti di Burano hanno lavorato sulla sola materia prima che sia a loro disposizione, i media, la faccia dei media, le immagini dei media. Questa mostra, fra l'altro, è elusiva, leggera, quasi inconsistente per uno sforzo di rappresentare la non permanenza del materiale prodotto dai media. Cerca di dire, nel proprio manufatto artistico, la non stabilità di qualunque possibile segno di riproduzione.

Ma il vero fenomeno, allora, è una curiosa equidistanza. Il Bronx dei media, dei fumetti e dei graffiti da galleria è lontano dal vero Bronx quanto Venezia e quanto Burano, dovunque è fuori posto e dovunque al suo posto. Tutto è periferia, anche l'America. In mezzo infatti c'è la trasmissione, c'è la riproduzione (infatti l'uso della macchina fotocopiatrice compare mille volte in Bronxite). In mezzo c'è la riflessione culturale che inizia a partire dalla presentazione dei media, non prima, non su una realtà vera e fisica che sarebbe vano pretendere.

Allora la domanda chiave dovrebbe essere: ma perché il Bronx è «esotico»? Perché la sua diversità appare desiderabile come lo erano le carovane e i «souk» di Delacroix per la borghesia francese dell'altro secolo? Una risposta è che nel mondo del turismo di massa qualunque dislivello è attraente purché sia abbastanza marcato. Il Bronx, mi pare attraverso le immagine cambiata e ricostruita dei media, rappresenta certamente un dislivello fortissimo. Affascina, credo, il vento di vitalità che si sente arrivare da quelle strade anche se, sul posto, quella vitalità si manifesta in paura e violenza.

Nel mito

Del resto i «visitatori» colti del Bronx, che nella mostra di Venezia pagano il loro omaggio pittorico al quartiere newyorkese, non chiedono di viverci. Chiedono di rompere la noia del reale quotidiano in cambio del diverso, chiedono il «nuovo» che deve cambiare sempre così come si prescrive a tutti i giovani nel mondo delle comunicazioni di massa. Lo chiedono in nome della fretta, dei tempi brevi e dei soprassalti rapidi imparati fin da bambini davanti alla fonte di tutte le informazioni, la televisione. Il mito del Bronx, del resto, è vivo a Manhattan, a cinque chilometri di distanza dal Bronx reale, quanto lo è a Venezia.

La sera di domenica 28 aprile i telegiornali americani avevano due notizie su New York. Comparivano l'una accanto all'altra in una convivenza che ai redattori dei telegiornali deve essere sembrata naturale. La prima notizia offriva immagini di una gara di Break Dance, vinta da una indiavolata squadretta del Bronx, del tutto in regola con le immagini della Bronxite, che in questo contesto si può tradurre «sogno di libera e perenne adolescenza». La seconda notizia era questa: cento ragazzi del Bronx, fra i dodici e i sedici anni, nel pomeriggio di sole della domenica hanno assalito passanti, gruppi, famiglie nel Central Park di Manhattan strappando catenine d'oro e orologi, rubando i proventi di una maratona di beneficenza, distruggendo alberi e tavolini da picnic. Poiché si dividevano continuamente in bande di venti, trenta ragazzi, i centottanta poliziotti chiamati sul posto non sono riusciti a bloccare lo strano happening, vero e violento, e come unica soluzione hanno fatto sgombrare il parco.

I mezzi di comunicazione di massa hanno bisogno di presentare fatti semplici, che si spiegano da soli. La prima notizia — quella della gara di Break Dancing — era ampiamente illustrata di immagini. La seconda è stata letta dallo speaker senza commenti. Ha scritto il giorno dopo una agenzia di notizie: «A meno di mobilitare una intera scuola di sociologia, c'è poco da spiegare. E' meglio immaginare che si sia trattato di un fatto della natura, di un uragano». Gli «Xerox Artists» perciò ogni volta cominceranno il loro lavoro di rivisitazione e di nostalgia a partire dal graffito di galleria e dallo spettacolo del Break Dancing. Non è un limite dell'artista. E' il nuovo paesaggio, la nuova natura.

Furio Colombo

E' MORTO IL PITTORE ESO PELUZZI

I colori del sogno

Eso Peluzzi, «Neve a Montechiaro d'Acqui» (dipinto ad olio, 1926)

CUNEO — A pochi passi dall'alta e silenziosa chiesa di Monchiero, nell'antica casa che tra i grigi tufi langaroli s'era scelto come sfondo all'ultimo tratto della propria esistenza, è morto ieri, ultranonagenario, Eso Peluzzi: solitario pittore di intime esperienze che, maturate nel circoscritto clima ligure piemontese, gli erano pur valse tra l'altro la nomina ad accademico di San Luca.

Da una ventina di giorni, dopo una caduta, non aveva più lasciato il letto, né quasi toccato cibo. Si è spento udendo suoni che non c'erano nel silenzio in cui la moglie, Mariantonietta, l'ha sino all'ultimo assistito.

Suoni di violini, forse: forse quelli dai quali, bambino, si lasciava rapire ogni volta che a Cairo Montenotte — dov'era nato, il 5 gennaio 1894, da Giuseppe Peluzzi, abilissimo liutaio — approdava qualche famoso concertista per comprare uno strumento e lo provava. Violini di cui, accanto al padre, aveva accostato le fascinose forme levigate e il rosato tono dei legni sotto le vernici trasparenti cui era tornato, ormai vecchio, prendendoli come motivo di alcune tarde, prodigiose nature morte.

S'era pensato che Eso stesso potesse trovare nella musica il suo destino, ma aveva già superato l'età massima per iscriversi al conservatorio. Dovette quindi cercare altrove la sua strada. Dal 1911 al '15 frequentò così, a Torino, l'Albertina, allievo di P. Gaidano e G. Grosso.

Proprio allora, dal treno che di buon mattino lo portava a scuola, aveva scoperto sull'alto d'una collina poche case sotto un campanile, un paesino che aveva colpito la sua fantasia, facendolo sognare: così nitido, come gli appariva, d'inverno; ridente e tenero in quel paesaggio primaverile dolcemente ondulato; ancor semplice e cordiale nei forti stacchi di colore che gli recava l'estiva calura, mentre d'autunno sapeva rivestirsi di rosei e gialli incomparabili. Proprio come in seguito l'avrebbe dipinto, al pari delle ben strutturate immagini di Montechiaro d'Acqui e, più tardi, tutto intorno al Santuario di Savona. Allora, però, non sapeva altro di quel borgo, il giovane Peluzzi che continuò ad amarlo, pur senza sapergli dare un nome, finché molti anni dopo ebbe modo di raggiungerlo scoprendo in tal modo Monchiero.

Prima, tuttavia, v'era stata la lunga stagione del Santuario, dov'era capitato nel 1919, reduce dalla guerra, salendo a piedi da Savona, con gli occhi e il cuore ancor pieni, dirà, dell'«inutile strage». E là, dove nel marzo del 1536 la Madonna era comparsa al contadino Antonio Botta, in quella pace testimoniata dal tempio voluto da un'autentica fede popolare e dall'ospizio sorto per un sentimento di umana solidarietà, Peluzzi aveva ritrovato se stesso, con i sogni giovanili e la semplice, ma autentica sua vivace creatività.

Rinacque di qui il pittore di umili figure umane e di innumeri paesaggi profondamente fantastici nella loro materica flessione espressionista, l'autore di qualche sacra figurazione e di ben calibrate nature morte, l'artista civile dei grandi affreschi del palazzo comunale di Savona, ma soprattutto l'uomo, tutto riserbo e pudori (al punto da rifiutare la cattedra dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, città natale d'un grande maestro come il Pinturicchio), che della propria vita come della propria arte ha saputo pur fare lo specchio fedele dell'alta coscienza che sino all'ultimo l'ha ispirato.

Angelo Dragone

OSSERVATORIO

L'ala politica dell'Ira irrompe nei municipi

I fiancheggiatori dei terroristi dell'Ira entrano massicciamente nei Consigli comunali di Belfast, Londonderry, Omagh, nelle grandi amministrazioni di una provincia straziata da sedici anni di guerra civile. La netta affermazione del Sinn Fein (il «braccio politico» dell'Esercito repubblicano irlandese) nelle elezioni locali apre perciò una nuova fase politica in Ulster, come riconoscono anche gli osservatori politici di Londra. E costituisce un formidabile mezzo di pressione sul governo inglese. Anche se appare dubbio che la signora Thatcher intenda davvero raccogliere i pressanti, ripetuti inviti che provengono dal governo di Dublino, presieduto dall'intraprendente Garret Fitzgerald, per la ricerca in comune di un compromesso accettabile da tutte le parti in lotta.

Era la prima volta che il Sinn Fein lanciava la sua sfida, ardita, temeraria secondo alcuni, presentando novantuno candidati per i 566 seggi in palio. Finora il Sinn Fein aveva ottenuto un clamoroso successo nelle politiche dell'83, facendo eleggere nel «collegio» di Belfast un suo rappresentante, Gerry Adams, al Parlamento di Sua Maestà, dove non ha mai messo piede, naturalmente. E l'anno scorso aveva contato le sue forze alle «europee», totalizzando un discreto 13 per cento dei voti. Ma non aveva mai voluto rischiare una sfida a tutto campo.

L'ha fatto adesso, raccogliendo all'incirca la stessa percentuale di voti e soprattutto facendo eleggere 58 dei suoi, tallonando da vicino i moderati raccolti nel «partito socialdemocratico e laborista» (Sdlp) che finora aveva monopolizzato a livello locale i voti della comunità cattolica. Ha quindi ben ragione il bollente reverendo Ian Paisley, uno dei due leader della maggioranza protestante che anche stavolta ha coagulato il 70 per cento dei voti, a sostenere sdegnato che «d'ora in avanti l'amministrazione in Ulster non sarà più la stessa».

I poteri rimasti ai Consigli locali sono, in verità, ben ridotti da quando Londra ha assunto l'amministrazione diretta della provincia. Spetta al governo centrale dirigere non soltanto i servizi di polizia, ma anche l'istruzione, la sanità, l'edilizia popolare in Ulster. E gli amministratori locali hanno soltanto poteri soprattutto ambientali.

Ma pur entro questi limiti ristretti, la presenza di cinquanta rappresentanti del Sinn Fein accanto ai cento socialdemocratici di John Hume servirà a far sentire con maggior forza la voce della comunità di minoranza. Certo non muta sostanzialmente il rapporto di forza, dove i due partiti «unionisti» (i protestanti che vogliono restare parte integrante del Regno Unito) mantengono un netto predominio, ma la prevedibile alleanza fra Sinn Fein e socialdemocratici darà nuovo nerbo allo schieramento cattolico.

E' quindi pienamente giustificata l'ebbrezza della vittoria del Sinn Fein, che costituisce ormai la prima forza nel distretto frontaliero di Omagh, che ha superato l'Sdlp a Belfast, che ha suoi candidati eletti anche a Londonderry, Tyrone, Fermanagh. I suoi cortei vocianti, le sue bandiere tricolori esibite senza timore nelle strade dimostrano l'ampiezza del suo impianto popolare. E ridicolizzano l'innovazione voluta dal governo di Londra che, accusando il Sinn Fein di brogli elettorali, ha imposto in questa consultazione la prova d'identificazione personale per gli elettori, sconosciuta finora.

Contro l'accresciuta presenza dei cattolici nei Consigli locali, gli «unionisti» protestanti intendono stendere adesso un «cordone sanitario». E da Londra, anche i rappresentanti del governo hanno già annunciato che non vogliono avere alcun rapporto diretto con i fiancheggiatori dei terroristi fino a quando il Sinn Fein non ripudierà ufficialmente la violenza. E' una posizione condivisibile, ma sarebbe irrobustita se al cieco terrorismo dell'Ira il governo di Londra potesse contrapporre un progetto, un abbozzo di soluzione, per disinnescare la tragica «mina» dell'Ulster. E questo coraggio, questa lungimiranza politica s'avverte tanto più necessaria oggi che l'opzione politica rappresentata dal Sinn Fein ha eclissato (certo solo temporaneamente) quella terroristica dell'Ira.

Paolo Patruno

Un commando pronto a intervenire dal Kuwait, il rev. Jackson si offre di mediare

Gli Usa all'Iran: dura rappresaglia se non liberate gli ostaggi a Beirut

Il gruppo terroristico «Guerra santa islamica» viene ritenuto una emanazione di Teheran - Reagan non vuole mostrarsi debole dopo le critiche a Carter sui prigionieri dell'ambasciata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Cresce di ora in ora negli Stati Uniti il timore che per gli ostaggi americani e francesi in Libano si ripeta la tragedia di quelli prigionieri nell'ambasciata Usa a Teheran. Il gruppo terrorista «Guerra santa islamica» ha diramato infatti l'altro ieri «un monito finale» all'America, minacciando «conseguenze catastrofiche» se non farà liberare una quindicina di suoi militanti attualmente in prigione nel Kuwait.

Come risposta, la superpotenza ha avvertito l'Iran, finanziatore occulto — si sostiene — del gruppo, che lo ritiene direttamente per l'incolumità degli ostaggi. Se venissero uccisi, ha comunicato a Teheran tramite canali diplomatici, gli Usa attuerebbero una rappresagli armata. Un commando aeronavale americano sarebbe pronto a un blitz o dal Kuwait o da un altro dei Paesi arabi amici del Golfo: è lo stesso che l'anno scorso si preparava a intervenire nel dirottamento di un aereo kuwaitiano nella capitale iraniana.

Nella crisi, si è inserito il leader nero Jesse Jackson, che due anni e mezzo fa ottenne la liberazione di un tenente americano catturato dai siriani in Libano, e a cui «la Guerra santa islamica» ha inviato il suo comunicato. Jackson, che è stato anche candidato democratico alla Casa Bianca, si è detto pronto a partire per Beirut: il portavoce di Reagan, Speakes, ha rivelato che è in corso una consultazione, a questo proposito, con il Dipartimento di Stato. Le famiglie degli ostaggi hanno fatto pressioni per una mediazione sua, dell'Olp e di altre organizzazioni islamiche.

A Washington si sospetta che la crisi sia precipitata anche in seguito alle rivelazioni dei giornali — poi smentite seccamente — che la Cia fosse coinvolta nell'attentato di marzo scorso contro il leader sciita Fadlallah. Da mesi il governo Reagan ripete che reagirà con la forza al terrorismo e Fadlallah viene ritenuto uno dei possibili mandanti dei massacri avvenuti nelle installazioni americane durante gli ultimi anni. Il Presidente ha ordinato misure di sicurezza supplementari per tutte le ambasciate in Medio Oriente.

Gli ostaggi nelle mani dei terroristi a Beirut sono sicuramente sei, forse sette. Quattro gli americani: il giornalista della Associated Press Terry Anderson, il diplomatico William Buckley, il pastore protestante Benjamin Wier, il prete cattolico Lawrence Jenco. Due sono francesi: i diplomatici Marcel Fontaine e Marcel Carton. Di un settimo, il professore americano Peter Kilburn, si ignora il destino.

La Casa Bianca ha spiegato che da tempo si adopera per la loro liberazione «in maniera quieta, senza pubblicità», anche tramite altre nazioni. Washington è convinta che «Guerra santa islamica» abbia compiuto gli attentati contro le ambasciate Usa e francesi in Medio Oriente dell'83, e forse anche l'eccidio dei marines a Beirut nello stesso anno. I suoi quindici seguaci in carcere nel Kuwait sono stati condannati per i primi reati. Il gruppo terrorista annovera estremisti religiosi di varie nazionalità, innanzitutto iraniana e libanese, e la Cia pensa che ne tiri le fila l'ayatollah Khomeini. I finanziamenti e le armi e gli esplosivi arriverebbero da Teheran attraverso la Siria.

La minaccia che «gli Stati Uniti e la Francia verranno terrorizzati per sempre» è stata presa sul serio dal governo Reagan. Ma il portavoce Speakes ha ribattuto che «la superpotenza non può compromettere i suoi valori e la sua politica». E' questo che fa paventare il peggio.

Reagan, che durante la crisi degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran accusò Carter di debolezza, non può oggi esporsi alla stessa accusa: non vuole sacrificare vite umane, ma non vuole neppure che gli Stati Uniti appaiano «un colosso dai piedi d'argilla».

e. c.

«Offensiva totale» annuncia dal Libano il gruppo eversivo Jihad

Gli sciiti: per l'America sarà l'inferno

BEIRUT — L'organizzazione «Jihad (guerra santa) islamica» ha rinnovato ieri le minacce dei giorni scorsi contro gli Stati Uniti annunciando «una operazione militare in grande stile», dopo il rifiuto del governo americano di trattare la scarcerazione di dieci terroristi appartenenti al gruppo, attualmente detenuti nel Kuwait.

In una telefonata a un'agenzia di stampa di Beirut, un uomo che affermava di parlare a nome dell'organizzazione ha annunciato: «Washington deve aspettarsi la più grande operazione militare che abbia mai conosciuto. Da molto tempo gli prepariamo questa sorpresa». Ha aggiunto che rifiutare le richieste «equivarrebbe a un inferno anche per i diplomatici del Kuwait, ovunque nel mondo».

Mercoledì sera la Jihad aveva distribuito le fotografie di quattro americani e due francesi rapiti a Beirut negli ultimi mesi, con un comunicato nel quale si chiedeva in cambio della loro libertà quella di tre libanesi e sette iracheni arrestati nell'emirato per una serie di attentati il 10 dicembre 1983.

Un alto funzionario irlandese dell'Onu sequestrato mercoledì a Beirut e liberato dopo 30 ore ha spiegato ieri che i suoi rapitori lo avevano scambiato per un americano. Otto uomini armati, ha detto, l'hanno costretto a seguirli puntandogli una pistola alla tempia. «Mi hanno calato un cappuccio di plastica sugli occhi — ha aggiunto — non so dire chi fossero né dove mi abbiano portato».

Intanto lo sceicco sciita Mohammed Fadlallah, considerato l'ispiratore del «partito di Dio» filoiraniano, ha condannato i rapimenti degli stranieri in Libano e ha chiesto ai musulmani di «proteggere i diplomatici e i giornalisti, che non attentano alla vita del popolo».

Sempre a Beirut un'auto bomba ha provocato almeno una decina di feriti nel settore musulmano della città, mentre sul fronte che taglia in due la città l'artiglieria continua a sparare a intermittenza (si parla di due vittime) e in tutto il Libano si moltiplicano attentati e regolamenti dei conti.

Il capo del movimento armato sciita «Amal» Nabih Berri, ha infine rivolto un ultimatum agli abitanti di Jezzin, la principale città cristiana nel Sud del Paese. O le milizie filoisraeliane del maggiore Antoine Lahad che vi sono trincerate se ne andranno oppure «non ci sarà più immunità per nessuno».

Nelle vicende libanesi diventa sempre più difficile distinguere la lotta politica dal banditismo. Ieri, ad esempio, il capo di una milizia di quartiere, Faruq Shahaeddin, è stato rapito da un gruppo armato dopo una sparatoria e sulla linea del fronte Elias Abu Habib, un ufficiale di polizia che fa parte del comitato per il cessate il fuoco, è sfuggito a un tentativo di assassinio. A Sidone, un palestinese è stato ucciso da una raffica sparata da un'auto.

Comincia lunedì maxi-processo per 16 oppositori in Sud Africa

PRETORIA — Sedici esponenti del movimento d'opposizione sudafricano Fronte Democratico Unito (Udf) saranno processati per alto tradimento, e dovranno rispondere dell'accusa di aver tentato di rovesciare l'attuale governo e promuovere la rivoluzione.

Bombe e dinamite Sendero Luminoso scatenato a Lima

LIMA — I guerriglieri di «Sendero Luminoso», che proprio cinque anni fa tentarono di rovesciare con le armi il governo, hanno compiuto giovedì notte una serie di attentati dinamitardi a Lima. Tra gli obiettivi presi di mira figurano la residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti, l'ambasciata cinese e un commissariato di polizia, mentre altri attentati vengono segnalati contro l'ambasciata cubana e un ufficio elettorale.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato Joe Reap ha dichiarato che al momento dell'attentato l'ambasciatore David Jordan era a casa. Un agente di polizia in servizio di guardia davanti alla palazzina ha riferito che a provocare l'esplosione è stata una bomba lanciata al di là del muro di cinta. L'ordigno è finito nel giardino senza provocare danni.

Un'altra bomba è esplosa più o meno alla stessa ora davanti all'ingresso dell'Istituto di cultura americano-peruviano di Lima; nel momento in cui l'ordigno è esploso davanti all'ingresso c'erano nei locali duecento studenti che seguivano i corsi di lingua inglese.

Ma l'attentato probabilmente più grave per gli effetti che ha avuto è stato quello contro tre tralicci dell'alta tensione. I danni subiti dalla rete elettrica hanno fatto sprofondare nel buio la zona del porto e al blackout è seguito, immediatamente dopo, l'attacco sferrato da un gruppo di terroristi contro un commissariato di polizia. Gli uomini di «Sendero Luminoso» non hanno fatto uso di armi automatiche o bombe incendiarie, ma la reazione degli agenti è stata rapida: un guerrigliero è stato ferito e cinque stati catturati. Contro l'ambasciata cinese che sorge nel quartiere residenziale a San Isidro sono state fatte esplodere due cariche di dinamite che hanno distrutto una porta e mandato in frantumi le finestre dell'edificio e di quelli circostanti.

Il bacio della riconoscenza

Denver. Cindy Bickel, assistente dello zoo, riceve un bacetto sul naso da Pete, un piccolo canguro che è stato curato amorevolmente per cinque settimane dalla ragazza. Abbandonato dalla mamma, Pete, che soffriva di un'infezione alla mascella, ora è completamente guarito

Forti misure di sicurezza a 15 giorni dall'apertura

Minaccia di attentato al salone di Le Bourget

PARIGI — Un gruppo terrorista vuole compiere un attentato durante il Salone internazionale aeronautico di Le Bourget? Lo ha scritto ieri il New York Times citando una «nota riservata» dell'ambasciata americana e la notizia, rimbalzata a Parigi, ha provocato allarme ma anche irritazione. «Le misure di sicurezza saranno severissime», ha detto un portavoce francese. Quanto alle informazioni che la rappresentanza diplomatica Usa avrebbe inviato a Washington, nessun commento.

Il rapporto riservato sarebbe stato trasmesso dall'ambasciata al dipartimento del Commercio e alle novanta società americane che parteciperanno, dal 31 maggio al 9 giugno, alla grande esposizione che ogni anno si tiene nel più vecchio degli aeroporti di Parigi. Secondo il New York Times «la minaccia è aggravata dalla facilità con la quale un commando potrebbe penetrare nell'area del Salone», un appunto che i francesi respingono con decisione.

La polizia ha predisposto controlli molto rigidi. In particolare per il giorno dell'inaugurazione. Quando il presidente Mitterrand visiterà il Salone, la mattina del 31, non sarà ammesso il pubblico. Saranno «filtrati» anche gli addetti agli stand dei 1100 espositori. Stessa severità per i giornalisti.

Misure eccezionali che fanno pensare ad una preoccupazione di attentati anche da parte francese: il terrorismo, soprattutto quello mediorientale, ha dimostrato la sua pericolosità e la «Jihad islamica», per esempio, ha più volte minacciato di colpire in Francia. Parigi rifiuta, però, gli allarmismi: le misure di sicurezza sono soltanto delle precauzioni necessarie, ha detto il responsabile del Salone, Serge Dassault.

L'esposizione di Le Bourget è una delle più importanti del settore. E' anche la più antica: il primo Salone si tenne nel 1909. Quest'anno saranno esposti 206 tipi di aerei civili e militari (60 sono le novità assolute) oltre ad attrezzature radar e ad altre apparecchiature aerospaziali, compresi i razzi «Ariane» e alcuni satelliti per le telecomunicazioni. Per la prima volta saranno presenti la Cina, l'India, il Cile e la Danimarca.

g. s.

Sudan: aboliti i tribunali speciali

IL CAIRO — Il Consiglio militare sudanese, insediatosi dopo il rovesciamento del presidente Nimeiri, ha formalmente abolito ieri i tribunali speciali istituiti durante il passato regime per l'applicazione della legge coranica. Contemporaneamente, a quanto riferisce l'agenzia egiziana Mena di Khartum, la nuova giunta ha ripristinato il vecchio sistema giudiziario, ispirato in larga parte ai codici penali europei.

Acquisto illegale in Usa, impiego solo su ordigni convenzionali

Israele: comprammo (senza usarli) 800 detonatori per armi atomiche

TEL AVIV — Il ministero della Difesa israeliano ha acquistato in Usa, cinque anni fa, ottocento sofisticatissimi detonatori che possono essere applicati anche su armi nucleari, ma la vicenda è rimasta abbastanza «coperta» finché, l'altro ieri, l'intermediario americano che li aveva spediti è stato incriminato per esportazione clandestina da un tribunale Usa. Deve rispondere di trenta reati: 15 per violazione delle leggi sul controllo all'esportazione delle armi, altrettanti per false dichiarazioni alle autorità dello Stato. L'accusato, il californiano Richard Smyth, di 56 anni, rischia l'ergastolo e un'ammenda di mezzo milione di dollari.

La notizia ha provocato una serie di contraccolpi in Israele. Il direttore generale del ministero della Difesa, Menahem Meron, ha confermato ieri che il suo dicastero aveva acquistato i timer applicandone un certo numero ad armi convenzionali, ma ha negato qualsiasi uso in campo nucleare di questi sensibili strumenti chiamati «krytrons», come pure di averli forniti ad altri Paesi.

Gerusalemme non è implicata nella vicenda giudiziaria ma ci si aspetta che chiarisca le modalità dell'acquisto. Il dicastero si è comunque dichiarato disposto a spedire al Pentagono — che finora non ne ha fatto richiesta — i detonatori non adoperati, senza precisarne il numero.

Il premier Peres, in un'intervista via satellite alla rete televisiva MacNeil-Lehrer Newshour, ha escluso qualsiasi implicazione di Israele in un complotto per trasferire illegalmente il congegno, protestando la propria buona fede e precisando che, «date le strette relazioni con Washington, Gerusalemme non avrebbe avuto alcun bisogno di ricorrere a mezzi clandestini per procurarsi i timer».

Giorgio Romano

Sequestrate a Pechino 700 mila copie di giornali porno

PECHINO — La polizia di Pechino ha sequestrato negli ultimi giorni 700 mila copie di riviste e giornali pornografici, stampati in Cina, e ha scoperto il nuovo re della pornografia cinese. Si tratta di Ne Yongsheng, un ex-detenuto, arrestato dopo la scoperta alla stazione ferroviaria di Pechino di 400 mila copie di un analetto illegale pubblicato nella provincia del Hebei. Il foglio conteneva articoli erotici e storie lascive.

Un funzionario del governo municipale ha detto all'agenzia «Nuova Cina» che altri 70 giornali simili sono stati messi al bando a Pechino. La maggioranza proveniva dalla lontana provincia meridionale del Guangxi Zhuang.

Sulla Bundesbahn il peso della funesta collaborazione con i criminali nazisti

«Quei treni della morte che andavano a Est» Amaro compleanno per le Ferrovie tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Le Ferrovie tedesche compiono 150 anni e una mostra, più che grande, maestosa, celebra e festeggia, a Norimberga, il genetliaco. E' un'esposizione che merita molte lodi, e non soltanto per le sue qualità tecniche, ma anche, e soprattutto, perché ha il coraggio di ricordare un capitolo nero, tragico, nella gloriosa storia di questa organizzazione: il trasporto di sei milioni di persone verso i campi di sterminio. La Bundesbahn di oggi non tende un velo sui misfatti della Reichsbahn. Si rispetta l'appello lanciato, l'8 maggio, dal presidente della Repubblica:* «Tutti noi, colpevoli o no, dobbiamo accettare il passato».

Il presidente, Richard von Weizsäcker, il quale ha inaugurato la mostra mercoledì, si è soffermato a lungo dinanzi al quinto vagone del «treno del tempo», un convoglio che ricostruisce 150 anni di storia ferroviaria. E' un vagone diverso, rosso, sinistro, senza scritte, senza finestre, irto di filo spinato. E' un vagone piombato. Due ufficiali delle «SS» salgono su una carrozza di prima classe. Attraverso un finestrino, si scorgono tre cuochi. Il primo si copre gli orecchi, il secondo gli occhi, il terzo la bocca. Non sentiamo, non vediamo, non parliamo.

Si addita, così, e questo forse involontariamente, un altro capitolo nero: la proclamata innocenza di tutti i dipendenti della Reichsbahn. Dal '45 in poi, si sono avute non poche inchieste sull'aiuto, diretto o indiretto, dato dalle Ferrovie tedesche alle criminali politiche naziste, ma sempre senza risultato alcuno. Un opuscolo pubblicato in occasione della mostra cita, ad esempio, un ex accompagnatore di «treni della morte», oggi altissimo funzionario della Bundesbahn: «Io non ho mai visto scaricare ebrei. Ero tutto preso dai formulari che bisognava incessantemente riempire durante i viaggi a Est...». *Si documenta, si illustra, ma senza riaprire il dibattito sulle responsabilità individuali. Lo mostra narra, ma non accusa.*

C'è invece chi, libero da vincoli ufficiali, va oltre: e denuncia. E' il giornalista Heiner Lichtenstein, il quale commemora i 150 anni delle Ferrovie con un libro intitolato «Verso i campi della morte sulla Reichsbahn». Per Lichtenstein, il genocidio degli ebrei e lo sterminio di milioni di altre creature «non sarebbero stati possibili senza la stretta collaborazione e la perfetta organizzazione della Reichsbahn». E ricorda: «Si sono condannati giuristi, medici, banchieri, industriali e funzionari nazisti, ma non un solo dirigente della Reichsbahn». Ogni carriera è continuata, serena, nella grande famiglia ferroviaria.

Non furono possibili incriminazioni anche perché non esistevano documenti. La direzione delle Ferrovie li bruciò tutti. Ben un mese durò il grande rogo nel cortile del ministero dei Trasporti, a Berlino, verso la fine della guerra.

Mario Ciriello

Detroit: esplode il «morbo del legionario»

NEW YORK — Una trentina di persone su un gruppo di 400 che nei giorni scorsi hanno preso parte a un banchetto sociale organizzato da una Chiesa pentacostale di Inkster, presso Detroit, hanno accusato sintomi del «morbo del legionario» e dieci di loro sono state ricoverate in ospedale. Tre versano in gravi condizioni. Lo ha reso noto ieri a Detroit l'Ufficio della Sanità, precisando che sino ad ora soltanto di un caso si ha la certezza che si tratti del morbo.

Altre bombe al transistor disinnescate a New Delhi

NEW DELHI — La polizia di Delhi ha trovato e disinnescato ieri altre sei bombe camuffate da radio a transistor abbandonate lungo una ferrovia. Subito dopo, gli agenti hanno catturato sei sikh sospettati di essere stati i portatori e distributori delle micidiali false radio che, nell'ondata terroristica che aveva devastato la capitale dell'India alla fine della scorsa settimana, avevano provocato 108 vittime.

Le autorità ritengono che si sia trattato di una «vendetta dei sikh» per il massacro cui i membri di questa comunità religiosa erano stati assoggettati dopo l'assassinio di Indira Gandhi, uccisa il 31 ottobre scorso da due guardie del corpo sikh. Anche la morte del primo ministro era stata considerata una prima vendetta dei sikh dopo che la Gandhi aveva commesso un terribile sacrilegio ordinando all'esercito di invadere nel giugno '84 il sacro recinto del Tempio d'Oro di Amritsar

E' mancato
Antonio Valvassori (Bruno)
di anni 49

Guglielmo Bello

Eso Peluzzi

prof. Eso Peluzzi

Linda Mariella ved. Amorini

Carolina Goria ved. Fossati

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Arrò
— Vische, 17 maggio 1985.

Romolo Pol
— Novara, 17 maggio 1985.

prof. Aldo Comba
ex capitano degli Alpini
— Torino, 18 maggio 1985.

Amalia Marocco ved. Villata
— Riva presso Chieri, 17 maggio 1985.

E' mancata
Rosa Giordano nata Prina
— Cuneo, 17 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

Visita a Ypres, dove furono uccisi 500 mila soldati nel '14-'18

Dai campi della morte il Papa invoca la pace

Giovanni Paolo II ha però messo in guardia contro gli «slogan pacifisti unilaterali» - Festosa accoglienza (centomila persone) anche ad Anversa

Bruxelles. Un giovane dell'Accademia militare sviene prima dell'arrivo del corteo papale. Altre tre guardie sono state colte da malore

YPRES — Da questa cittadina delle Fiandre intorno alla quale morirono mezzo milione di giovani nella Grande Guerra, e dove, nella primavera del '15, fu sperimentato il micidiale gas tossico subito ribattezzato iprite, il Papa ha rivolto al mondo un nuovo appello di pace, affermando che non si può tacere di fronte ai crescenti arsenali di morte.

L'appello riecheggia quelli di Hiroshima del 1981, di Coventry dell'82 e quello dell'ultima Pasqua. *«Sono venuto a riflettere sul senso di questi morti»* ha detto Giovanni Paolo II dinanzi a 40 mila persone, giunte anche dalla vicina Francia e dall'Inghilterra malgrado la giornata fredda e ventosa.

Il primo saluto della città il Pontefice l'ha ricevuto alla porta di Menin, dalla quale partivano i soldati per il fronte e dove sono risuonate le note del «silenzio» militare, in ricordo di 54.896 soldati britannici qui caduti e dei quali non si sono ritrovati neppure i resti. Nei dintorni ci sono 170 cimiteri militari tra francesi e inglesi, americani e tedeschi, tanto che le Fiandre occidentali sono anche chiamate «terre del ricordo» per i continui pellegrinaggi di reduci e famiglie.

«La storia — ha poi detto il capo della Chiesa cattolica — *ci dà terribili lezioni. Parla della fragilità di uomini o popoli che, schiavi di sogni di dominio, possono dimenticare il meglio che è in loro»* per ricorrere alla violenza o *«sottomettere popoli interi alla dominazione di ideologie che, malgrado le loro dichiarazioni, s'oppongono alla dignità della persona umana».*

Queste tombe, ha detto il Papa, *«convincono tutti coloro che hanno il senso della realtà e l'amore della vera libertà e dignità delle persone e dei popoli, del diritto alla difesa o alla resistenza di fronte ad un aggressore ingiusto».* Ha quindi nettamente criticato un certo tipo di pacifismo dagli *«slogan facili e unilaterali»*, affermando che *«per la pace ci vogliono idee molto chiare. L'impegno dev'essere accompagnato da una intelligenza lucida dei principi e dei valori in causa».*

Nel pomeriggio il Pontefice ha proseguito per Gand, ultima tappa della visita nelle Fiandre, dove erano ad attenderlo centomila persone, fra cui il premier Martens «in qualità», ha specificato, *«di consigliere comunale».*

Ad Anversa Giovanni Paolo II si era sentito rivolgere un appello a favore d'una maggiore valorizzazione della donna nella Chiesa dal capo del Consiglio [illegible] fiammingo. Qualche perplessità ha poi destato la presenza nei cortei festosi che hanno percorso il centro cittadino d'estremisti di destra che chiedevano l'amnistia per quanti nell'ultima guerra hanno collaborato fattivamente con gli occupanti tedeschi.

Un rapporto di Weinberger alle delegazioni presso la Nato

L'America insiste sugli alleati «Meno tecnologia ai sovietici»

Le mancate vendite all'Urss avrebbero fatto risparmiare all'Occidente 28 mila miliardi in ricerche e riarmo - Per contro Mosca ha dovuto accrescere i suoi investimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Gli Stati Uniti stanno cercando di convincere gli alleati europei, e lo faranno anche nella riunione dei ministri della Difesa della Nato a fine mese, che è conveniente sul piano finanziario, oltre che su quello politico-strategico, negare le tecnologie più avanzate all'Unione Sovietica. Il capo del Pentagono, Caspar Weinberger, ha diffuso tra le delegazioni presso la Nato a Bruxelles, un rapporto dal quale risulta che gli Stati Uniti e l'Occidente hanno risparmiato sino a 28 mila miliardi di lire per non avere dovuto affrontare i costi di sviluppo di nuove armi per far fronte al progresso difensivo sovietico che sarebbe stato possibile se fossero state esportati nell'Urss, negli scorsi due anni, 79 sistemi tecnologici occidentali ora vietati.*

Il danno finanziario causato a Mosca da questo embargo è stato, a sua volta, pari a 28-34 mila miliardi di lire, poiché i sovietici hanno dovuto impiegare i propri mezzi tecnologici e finanziari per la ricerca necessaria al progresso delle loro forze armate. Sulla base di queste cifre, Washington, in segreto, ma anche apertamente, continua a sollecitare nuovi giri di vite sulle esportazioni tecnologiche alla Russia in seno alla «Cocom», l'organismo istituzionale dell'Occidente che controlla l'export dei prodotti strategicamente sensibili all'Unione Sovietica.

Una maggiore severità nella concessione delle licenze per materiali tecnologicamente interessanti è stata, da quattro anni, una delle priorità dell'amministrazione del presidente Reagan nei suoi rapporti con i Paesi europei, talvolta molto ostili a questa politica, come nel caso dell'embargo, poi annullato in Europa, sulle tecnologie per il gasdotto eurosiberiano. Negare ai russi 79 tecnologie elencate nel rapporto della società di consulenza «B-K Dynamics», è costato agli Stati Uniti soltanto 40 miliardi di lire. Le tecnologie negate all'Urss che fanno oggetto di questo rapporto riguardano i sensori per identificare i sommergibili atomici americani, i computer per le telecomunicazioni militari e i laser per i sistemi antimissilistici da «guerre stellari».

Dopo il primo esame del rapporto americano, i commenti delle delegazioni europee alla Nato sono cauti. Si nota un certo scetticismo sulle possibilità scientifiche di quantificare sul piano finanziario i vantaggi dell'embargo tecnologico verso l'Urss. Sul piano politico, si fa notare che mantenere il flusso dei commerci con l'Est è anche garanzia per difendere la normalità dei rapporti con Mosca, almeno nella misura possibile.

Infine, si teme che l'America sostenga questo genere di embargo anche per fini commerciali nazionali. Si nota, comunque, che Washington non intende lanciare una nuova crociata pubblica contro gli scambi commerciali con l'Est, ma soltanto sviluppare la sua tesi con nuovi argomenti. **Renato Proni**

Il Salvador cattura nave nicaraguense

WASHINGTON — Il presidente del Salvador, Napoleón Duarte, ha annunciato durante un'intervista televisiva che una nave nicaraguense, con a bordo armi destinate ai ribelli operanti nel suo Paese, è stata catturata.

Duarte è negli Stati Uniti per una visita di dieci giorni, oggi o domani incontrerà nell'Università di Notre Dame, l'ateneo gesuita dell'Indiana, il ministro degli Esteri italiano Andreotti. Durante l'intervista ha dichiarato che la nave nicaraguense è stata bloccata la notte scorsa ed è stata rimorchiata in un porto del Salvador per accertamenti.

Ad avviso di Duarte i sandinisti al potere in Nicaragua continuano ad aiutare la guerriglia salvadoregna: nonostante ciò *«la democrazia sta mettendo radici sempre più salde nel Paese»*. Sulla convivenza con il Nicaragua sandinista Duarte ha detto: *«Se si ha un tumore e non si propaga, si può vivere con esso. Il problema nasce se il tumore si diffonde».*

Giovedì Duarte si è incontrato con il presidente americano Reagan che gli ha confermato il totale appoggio Usa. Al termine dell'incontro, Reagan ha sostenuto che *«gli Stati Uniti debbono avere il coraggio di contrastare il marxismo nell'America Centrale così come lo hanno contrastato nel Salvador»*. Reagan ha sottolineato i notevoli passi avanti compiuti da Duarte, *«che non sarebbero stati possibili senza i massicci aiuti economici e militari degli Stati Uniti».*

Sacharov digiuna? Tante voci a Mosca

MOSCA — La mancanza di contatti diretti impedisce, nel silenzio della Mosca ufficiale, di confermare o smentire le ultime voci su Andrej Sacharov, secondo le quali il fisico dissidente avrebbe iniziato un altro sciopero della fame nella città-esilio di Gorkij. Obiettivo, anche questa volta, ottenere il visto d'espatrio per la moglie Elena Bonner, che avrebbe bisogno di cure mediche all'estero.

A un anno dal digiuno che durò alcune settimane, che fece temere per la sua vita e che si concluse con un ricovero in ospedale dove lo sottoposero ad alimentazione forzata, il Premio Nobel per la pace è di fatto totalmente isolato; nelle ultime ore si è anche appreso che Irina Kristi, l'amica di famiglia che fu tra le ultime persone a vederlo a Gorkij e che nel maggio 1984 diede notizia dello sciopero della fame di allora facendosi per questo arrestare, sarà costretta nei prossimi giorni a lasciare l'Urss.

Riferendo le contrastanti notizie sull'attuale digiuno, Liza Semenov — la donna che sposò un figliastro di Sacharov, e che ottenne il visto d'espatrio a fine '81 grazie a un altro sciopero della fame di Sacharov — ha detto di averne avuta conferma «da persona che conosciamo»; lo stesso precisano talune fonti della dissidenza, le quali aggiungono addirittura che il nuovo gesto di protesta ha avuto inizio l'11 maggio.

La Thatcher ha pronta una legge, l'opposizione insorge

Polizia inglese più repressiva contro i cortei e i picchettaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo Thatcher intende dotare la polizia di poteri più ampi per controllare manifestazioni e cortei, stroncare disordini, neutralizzare il teppismo sportivo. Traduzione pratica della dottrina di *«law and order»* sulla quale il primo ministro ha improntato da anni la sua azione governativa, la nuova legge è stata anticipata dalla pubblicazione di un «libro bianco» del ministero degli Interni che ha subito innescato violente polemiche, ancor prima che il provvedimento approdi in parlamento.

Il documento governativo indica anzitutto la sentita necessità di aggiornare le leggi a garanzia dell'ordine pubblico che risalgono addirittura al «Justices of the Peace Act» del 1361 e al «Tumultuous Petitioning Act» di tre secoli dopo, riverniciate a nuovo negli ultimi decenni solo dal «Public Order Act» del '36 (in chiave anti-fascista contro gli agitatori di Mosley) e della legge dell'anno passato che bandiva gli incitamenti all'odio razziale diffusi via cavo. Un adattamento di questa vecchia legislazione al mondo d'oggi è condiviso infatti da tutte le forze politiche.

Ma il provvedimento del governo Thatcher va oltre, elencando minuziosamente i campi in cui la polizia avrà i poteri per agire con maggiore energia ed efficacia. Per marce, dimostrazioni, *meeting* al chiuso o all'aperto di qualsiasi natura, la nuova legge richiederà un preavviso di una settimana e un permesso che la polizia sarà libera di concedere o negare per ragioni di ordine pubblico. Secondo l'opposizione questo progetto governativo è più insidioso e *«liberticida»* di quanto non appaia perché le nuove norme colpiranno o almeno regoleranno più severamente anche le cosiddette manifestazioni «statiche», come ad esempio le azioni di picchettaggio.

Quando la nuova legge sarà approvata dal parlamento, la polizia avrà infatti il diritto di imporre le condizioni, la durata del picchettaggio sindacale e perfino il numero dei partecipanti a queste azioni, al fine di evitare *«intimidazioni e ostruzioni violente».*

La «lezione» del lungo sciopero dei minatori che per un anno è sfociato in scontri durissimi quasi quotidiani fra dimostranti e polizia è stata evidentemente ben assimilata dal governo Thatcher.

Alcune delle previste norme sull'ordine pubblico, in realtà, trovano da anni applicazione in quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale senza suscitare scandalo. Ma in questo Paese così geloso delle sue libertà formali, delle sue riunioni pacifiche come delle sue manifestazioni di protesta, dei suoi comizi improvvisati (come quelli estemporanei sull'angolo di Hyde Park) queste limitazioni accendono polemiche e passioni.

p. pat.

Scarcerato Gwiazda l'ex numero 2 di Solidarnosc

VARSAVIA — **Andrzej Gwiazda, l'ex vicepresidente di Solidarnosc, è stato rimesso in libertà dopo aver trascorso cinque mesi in carcere. Raggiunto telefonicamente nel suo appartamento di Danzica ha precisato di essere stato scarcerato giovedì e di aver potuto riabbracciare ieri i suoi cari.**

Gwiazda, che ha 50 anni, venne condannato il 17 dicembre scorso a tre mesi di reclusione per disturbo alla quiete pubblica. Il 12 febbraio venne condannato ad altri due mesi per oltraggio alla Corte.

Il giallo di Sakhalin

Silenzio a Tokyo sulla scomparsa dell'aereo russo «C'è l'inchiesta»

TOKYO — Il governo giapponese ha mantenuto ieri un silenzio totale sulla vicenda dell'aereo sovietico dato per disperso giovedì mentre era in volo tra la Siberia orientale e l'isola di Sakhalin.

«Non abbiamo nessuna novità da segnalare rispetto a ieri», ha detto un portavoce del ministero della Difesa, che aveva annunciato la scomparsa del velivolo, aggiungendo: *«Un'inchiesta è in corso».*

Le fonti governative hanno ribadito che non è noto se si tratti di un aereo della compagnia sovietica di bandiera Aeroflot o di un apparecchio militare, né è stato possibile ancora appurarne con assoluta certezza la caduta.

Nessun chiarimento ufficiale è stato fornito sul modo in cui il Giappone sia venuto a conoscenza dell'episodio. Secondo fonti parlamentari il volo sarebbe stato captato dai potenti sistemi di intercettazione elettronica dei servizi segreti.

Ma il portavoce di Gromyko critica le posizioni Usa

Urss ottimista a sorpresa su Vienna e su Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Entrambe le parti stanno affrontando il problema in modo positivo»:* con queste parole, in una conferenza stampa svoltasi subito dopo il suo rientro da Vienna con Gromyko, il portavoce del ministero degli Esteri Vladimir Lomejko ha commentato l'ipotesi d'un vertice Reagan-Gorbaciov, facendo capire però che tempo e luogo non saranno definiti a tempi brevi. Lomejko ha cercato inoltre di dissipare parte del pessimismo emerso in seguito al lungo e apparentemente infruttuoso colloquio fra il capo della diplomazia sovietica e il segretario di Stato americano Shultz, confermando che un altro incontro allo stesso livello si svolgerà probabilmente il primo agosto a Helsinki e osservando che a Vienna è emerso qualcosa di positivo.

«C'è stata l'opportunità — ha detto — *di scambiare opinioni su problemi concreti. (...) Entrambe le parti hanno sottolineato la necessità di dare contenuti reali alla struttura dei rapporti sovieto-americani».* Anche parlarsi, insomma, è già qualcosa.

Sul tema specifico della «sei ore» a denti stretti fra Gromyko e Shultz non sono emersi nuovi particolari. Lomejko ha ripetuto l'accusa sovietica che il segretario di Stato americano non ha saputo dimostrare la disponibilità di Washington a negoziare seriamente, nell'ambito delle trattative ginevrine, in tema di armi spaziali. Ha inoltre affermato che gli Usa stanno «bloccando» qualsiasi progresso negoziale con il loro rifiuto di discutere le «guerre stellari».

Il portavoce ha ammesso che anche l'Urss *«ha molto ricerche nello spazio»*, negando però che il Cremlino stia perseguendo un suo programma di armi spaziali.

Impostata sulla falsariga polemica dell'Urss nei confronti degli Usa, la conferenza stampa non ha taciuto nessuno dei punti che costituiscono il quotidiano *cahier de doléances* del Cremlino nei confronti della Casa Bianca. Ciò che sorprende, semmai, è che al costruttivo ottimismo diverso in tema di summit si affianchi un'esplicita volontà sovietica di insistere nel negoziare a Ginevra, anche di fronte al perdurare dell'attuale crisi: *«Non c'è dubbio che Ginevra continuerà»* ha detto Lomejko.

I rapporti Usa-Urss potrebbero migliorare anche senza progressi in quel negoziato? Sì, ha risposto, a condizione beninteso che si trovi un'identità di vedute su altri temi (ha citato armi chimiche e test nucleari); tuttavia *«se si parla di mutamenti consistenti nei rapporti, inevitabilmente ciò dipende dalla soluzione dei problemi più gravi».*

f. gal.

Corsi ginnici, addestramento para-bellico, esercitazioni di tiro: anche la scuola, in Urss, è patriottica

Soldati in erba per la Madre Russia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' notizia di qualche tempo fa, pubblicata dal quotidiano *Komsomolskaja Pravda* che è organo della gioventù comunista: un insegnante di Ivanici, piccola cittadina dell'Ucraina, è morto facendo scudo con il proprio corpo all'esplosione di una bomba a mano che avrebbe altrimenti seminato la morte fra la scolaresca. Un attentato? No, un «incidente» i cui innominati responsabili — precisava il giornale — *«sono stati severamente puniti»*. E' un incidente, però, che rivela uno degli aspetti più taciuti della realtà sovietica, l'osmosi cioè fra vita civile e arti marziali.

A Ivanici c'è stato un grave sbaglio, perché la bomba a mano doveva essere senza esplosivo. Ma c'era comunque una bomba a mano in classe, con la quale i ragazzi venivano «istruiti». La cosa non desta particolare meraviglia in un Paese dove tutti i quindicenni, per ricevere il certificato di educazione fisica dal quale dipende anche il loro attestato di maturità, devono essere in grado di lanciare a 25 metri un ordigno da mezzo chilo.

Già nella Russia imperiale — ma era un elemento diffuso in quei tempi anche in altre società dell'Occidente — c'era un considerevole grado d'integrazione fra vita militare e vita civile, con la prima avvantaggiata sulla seconda persino in faccende economiche e amministrative. Quando i bolscevichi presero il potere, rafforzarono quella tradizione ammantandola di un impegno ideologico che portava a un coinvolgimento totale per la difesa della rivoluzione dai *«nemici interni ed esterni»*.

Era il concetto della «nazione in armi»: il commissario per la Guerra (cioè ministro) Michail Frunze aveva proclamato nel 1925 la necessità di *«militarizzare l'intera popolazione»* per creare un'identità d'intenti fra civili e forze armate. Ancora oggi, in quel solco, il cittadino è quotidianamente invitato dai mass-media a identificarsi con l'apparato militare. Fa parte di questo quadro anche il culto nazionale in cui è tuttora avvolto il dramma della Seconda Guerra Mondiale: ogni città ha un cimitero-museo che è meta di pellegrinaggi da parte delle scolaresche. Su un altro piano, l'integrazione si completa con la partecipazione annuale di almeno mezzo milione di soldati — con i loro camion e le loro attrezzature — ai raccolti delle fattorie collettive.

E' bene spiegare, a questo punto, che cosa sia il *gto*, primo contatto diretto dei ragazzi sovietici con la vita militare. Le iniziali stanno per «Gotov K Trudu i Oborone», che significa appunto *«pronto al lavoro e alla difesa»*. Nato negli Anni Trenta con l'obiettivo di accrescere la *massovost* (partecipazione di massa) alle attività ricreative volute e incoraggiate dallo Stato-partito, è sulla carta un programma nazionale di educazione fisica e igienica ma, di fatto, un passaporto per l'attività sportiva. Nei suoi cinque gradi, che fra il 1970 e il 1980 sono stati completati con successo da 18 milioni di persone ogni anno, a quell'attività dominante si affianca un corso di pronto soccorso e di addestramento militaresco. Per ognuno dei cinque livelli è infatti previsto un test di difesa civile e il collaudo di maschere a gas. In tre dei cinque gradi, inoltre, i ragazzi imbracciano il fucile per esercitazioni di tiro.

Tutta la vita scolastica è permeata dal gto. Ma c'è anche il programma «dosaaf», le iniziali di «società volontaria di assistenza all'Esercito, all'Aviazione e alla Marina». E' l'organismo che si occupa, per esempio, di tutte le attività sportive e ricreative che possono avere qualche attinenza con la vita militare o le sue necessità: subacquei, radioamatori, navigatori, paracadutisti, autisti e aviatori in erba, tiratori, tutti passano attraverso il dosaaf. Controllata congiuntamente dal partito e dalle forze armate, quest'organizzazione offre di fatto eccellenti attrezzature sportive. Ma non solo quelle. Vi si svolge infatti un preciso programma di addestramento militare che precede la leva e al quale devono partecipare tutti i ragazzi fra i 14 e i 17 anni: 140 ore complessive che toccano l'aspetto fisico (marce, per esempio), la conoscenza e l'uso delle armi, i rudimenti della legge marziale.

La maggior parte di quelle 140 ore d'insegnamento militare è impartita a scuola. Ed è ciò che accadeva a Ivanici quando è scoppiata la bomba a mano che ha ucciso l'insegnante Jurij Leljukov. *«Per farla funzionare* — aveva appena detto — *bisogna strappare l'anello di sicurezza. Poi occorre lanciare la bomba, lasciando andare la levetta. Con la nostra, che è soltanto un'imitazione, sentiremo un clic. Se la granata fosse vera, invece, sentiremmo un plop, vedremmo un po' di fumo, e dopo quattro secondi ci sarebbe l'esplosione. Tutto chiaro?».*

«E se anche noi vedessimo del fumo?», ha domandato sorridendo uno degli studenti, suscitando l'ilarità dell'intera classe. A questo punto l'insegnante ha tirato l'anello, ha lasciato libera la levetta e (plop), è uscito il fumo. Il docente, che prima di dedicarsi all'insegnamento era guardia di frontiera, ha cercato di gettare la bomba nel cortile della scuola, dove però si trovavano in quel momento i bambini di sei anni per far merenda. Quattro secondi non sono molti, quando si ha in mano una granata che sta per esplodere, finita per chissà quale tragico errore fra quelle che dovevano soltanto fare clic. Leljukov si è gettato in un angolo della classe, facendo scudo con il proprio corpo e salvando i suoi 36 studenti.

Un eroe, dice la stampa. Ma Leljukov è stato anche vittima di un programma che tende a fare dei ragazzi sovietici tanti soldatini in erba, anche prima del servizio di leva.

Fabio Galvano

Bimba tedesca sbranata da due cani

BONN — **I giochi con due cani pastori tedeschi nel cortile di un allevamento a Flensburg, nel Nord della Germania, si sono trasformati ieri in tragedia.**

Bianka (11 anni), figlia di una allevatrice di cani, stava giocando con una coetanea e con gli animali, un maschio e una femmina, di circa due anni, mentre i genitori erano assenti. E' scivolata, si è graffiata e ha cercato di allontanare il maschio che le stava leccando la ferita. A quel punto il pastore tedesco si è eccitato e ha morso la bambina al collo uccidendola.

Fa lo sciopero della fame scrittore romeno

BUCAREST — **Lo scrittore dissidente romeno Dorin Tudoran sta effettuando nella sua casa di Bucarest uno sciopero della fame ad oltranza. Tudoran protesta contro il rifiuto delle autorità romene di concedere a lui e alla famiglia il permesso di lasciare la Romania. Lo sciopero della fame è stato confermato sia da alcuni suoi amici e vicini sia da fonti dell'Unione romena degli scrittori.**

Dall'estate scorsa Tudoran avrebbe chiesto di emigrare in Usa, e dopo aver ricevuto un primo rifiuto si sarebbe anche rivolto con una lettera personale al presidente Ceausescu.

Stato civile di Torino

16 MAGGIO 1985

NATI — Barbero Ivana; [illegible] Jacopo; Catalano Michela; Ferro Marco; Chino Erminia; Iannetti Cristina; Gallo Antonio; Vaca Alessio; [illegible] Daniela; Massari Sara; Scarpelli Francesca; Pagano Stefano; Vesce Niccolò; Olivo Dimitri; Povero Andrea.

MORTI — [illegible] Serafina ved. [illegible], di anni 67, nata a Torino, pens., abitante in via Cellini 1; [illegible], a. 81, Moncalieri, pens., via Moncalvo 30; [illegible] Angelo, a. 73, [illegible], pens., str. Val S. Martino inf. 35; [illegible] Ferdinando, a. 71, [illegible], pens., c.so Taranto 155/1; [illegible] Aldo, a. 82, [illegible], pens., v. [illegible] 15; [illegible] Luigi, a. 81, [illegible], pens., c.so Sommeiller 4; Liguori Maria Assunta in Montanaro, a. 54, [illegible], pens., c.so Giulio Cesare 78.

Deceduti in ospedale: [illegible] Renato, a. 15, Torino, studente; [illegible] Elisabetta, a. 88, Fossano, religiosa; [illegible] Maria ved. Cesone, a. 79, S. Salvatore Monferrato, pens.; [illegible] v. [illegible], a. 80, [illegible], pens.; [illegible] Giuseppe, a. 77, Moncrivello, pens.; [illegible] Rosa v. [illegible], a. 65, Torino, pens.; [illegible] ved. Schiavone, a. 83, [illegible], pens.; [illegible] Maria Luigia v. [illegible], a. 79, [illegible], pens.; [illegible] Antonio, a. 60, [illegible] (Germania Occ.), pens.; [illegible] Giovanna in [illegible], a. 74, Frassino, pens.; [illegible] Giorgio, a. 52, Torino, pens.; [illegible] ved. Marchetti, a. 77, Riva S. Vitale (Ch), pens.; [illegible] Daniela, a. 37, Torino, operaia; [illegible] Francesca, a. 83, [illegible], pens.; [illegible] Adele ved. [illegible], a. 81, Moiano, pens.; [illegible] Umberto, a. 54, Torino, pens.; [illegible] Stefano, a. 57, Bra, operaio; [illegible] Alice, a. 63, Fiume, pens.; [illegible] Lucia ved. Giordano, a. 87, S. Vito dei Normanni, pens.

Nati 15 - Morti 26

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Colenghi

perito industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Claudia, Carla, Oreste, Renato, i generi Piero e Roberto, la nuora Maria Rosa, i nipoti [illegible], Nicola, Sara, [illegible] e [illegible]. Il funerale partirà dalla camera dell'ospedale [illegible] alle ore 8,30. La funzione avverrà presso la parrocchia S. Giuseppe Cottolengo alle ore 10,15.

— Torino, 18 maggio 1985.

Partecipano [illegible] dolore la cognata Gina, i nipoti Bianca, Giorgio, [illegible].

I Dipendenti tutti della ditta Colenghi [illegible] partecipano al lutto della famiglia.

[illegible] in [illegible] abbraccio Pina e famiglia condividendo loro [illegible] dolore.

La sorella Jucci col marito e famiglia piange il caro Luigi.

La famiglia [illegible] partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa di

Luigi Colenghi

— Torino, 17 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tito Rastrelli

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Rosina, i figli Giovanna e Giuseppe con le rispettive famiglie.

— Leinì, 18 maggio 1985.

La cognata Anna, [illegible] Rastrelli con la figlia Luciana, il marito [illegible] Merlini e figli esprimono commossi la loro partecipazione.

La S.E.R.T. Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio presidente signor

Tito Rastrelli

— Leinì, 18 maggio 1985.

I Dipendenti della S.E.R.T. Spa prendono parte al lutto della famiglia Rastrelli.

— Leinì, 18 maggio 1985.

La Lista civica indipendenti leinicesi si associa al dolore dell'ing. Giuseppe Rastrelli loro consigliere per la perdita del papà signor

Tito Rastrelli

— Leinì, 18 maggio 1985.

Sono vicini a Gigo e Franca
famiglia Berlina
famiglia Cardulla
famiglia Rivera
Renza Michele

Lucia Maria e Luisella sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Berretta vedova Gangi

Lo annunciano i figli Gaetano, Vittorio, Enza, Maria, Liliana, Pina, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor [illegible]. I funerali in Collegno sabato 18 ore 15 partendo da corso Francia 177.

— Collegno, 17 maggio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible], Luciano, [illegible].

E' mancata

Domenica Ferrero ved. Cicoretto

Lo annunciano la figlia Rina e parenti. Un grazie particolare alla signora Rosina [illegible] amorevolmente. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia Madonna dei Poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata

Rosa Quagliotti ved. Cordero

L'annunciano la figlia Liliana con Vittorio, [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Sonso (No) con partenza da Torino via Parmieri 23 alle ore 14.

— Torino, 16 maggio 1985.

E' mancato il

dottor Luigi Lavrano

Lo annunciano la moglie, le figlie, la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 maggio alle ore 16 partendo dall'ospedale San Biagio.

— Domodossola, 17 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Micono

anni 83

L'annunciano i figli Giulia, Sergio, Giuseppina con rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio Canavese sabato 18 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione via Domenico Valle 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Can., 17 maggio 1985.

E' mancata ai suoi cari

Maria Sampellegrini

Funerali in Barro Canavese oggi alle ore 17 partendo dal Residence del Frate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Barro, 18 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1977 — 1985

Paola Olessina Bonvicino

La famiglia la ricorda ad amici e conoscenti. Messa a Frinco ore 11 del 19 c.m.

1983 — 1985

cav. uff. Aldo Pasquali

I tuoi cari ti sono sempre vicini con tanto affetto.

Qui, contro la tendenza nazionale, il pentapartito ha perso: i protagonisti spiegano perché

Firenze, città del mugugno

Il sindaco Conti, pri: «L'unico che ha vinto è il vecchio spirito giacobino, contro il potere comunque» - Il dc Pallanti: «Siamo circondati da mille corporativismi, dai ciclisti ai massoni ai gay» - Il pci Cantelli: «Troppo potere concesso ai bottegai» - Il presidente dei commercianti: «Mi considero il sessantunesimo consigliere»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Per la serie «Le città del mugugno», ecco la storia di Firenze. *«Mugugno e poi ancora mugugno, così va letto il voto* — spiega Lando Conti, dimenandosi nel suo vestito scuro e nella sua poltrona da sindaco —. *Protesta a destra, che in qualche modo noi del centro abbiamo contenuto, protesta a sinistra, che il pci non ha saputo drenare. Con il bel risultato che perde la giunta, e su questo non c'è dubbio, ma perdono anche i comunisti. Nessuno può alzare la sua bandiera su Palazzo Vecchio. L'unico che ha vinto, è il vecchio spirito giacobino della città, contro il potere comunque. Un voto alla Lorenzaccio: io non vedo nient'altro».*

Eppure basta affacciarsi alla finestra del sindaco, nella sala di Clemente VII. Giù, in piazza della Signoria, gli assessori a mezzogiorno prendono l'aperitivo al sole del caffè Rivoire, negli uffici comunali gira un'aria di smobilitazione, nelle stanze del pentapartito, ormai provvisorio, le segretarie leggono i giornali, aspettano ordini e intanto ringhiano contro «questo voto bischero».

Il pentapartito aveva la maggioranza, e l'ha persa. La sinistra l'ha ritrovata, ma è divisa e invelenita. L'unica cosa certa, è che la città ha «scartato» ancora, andando in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Prima aveva inventato il centrosinistra, poi negli anni delle giunte rosse aveva anticipato il ritorno al centro. Oggi, mentre dovunque trionfa il pentapartito, Firenze lo boccia, e può rilanciare il governo rosso. Il vecchio laboratorio politico fiorentino ha riaperto i battenti dopo anni di stanca, la pentola bolle qualche esperimento che anticiperà l'Italia, ma nessuno può ancora sapere che invenzione sarà.

Bisogna aspettare, come invita Ottaviano Colzi, gran capo socialista che chiede a Craxi l'imput giusto per riaprire ai fratelli-coltelli del pci, oppure per rinchiudersi nel bunker del pentapartito minoritario, in attesa di qualche soluzione da trovare per strada, o di un nuovo voto anticipato, come già suggeriscono i democristiani. Ma mentre si aspetta, si può dare un'occhiata dietro il mugugno, per capire dove nasce, per scoprire come Firenze è riuscita a prendere in contropiede i partiti.

Intanto, c'è una spiegazione fanta-pubblicitaria: innamorata delle immagini e teledipendente (se è vero che è la prima città in classifica nella vendita di videoregistratori), Firenze alle elezioni si è trovata di fronte due schieramenti fantasma, senza un volto preciso, difficile da riconoscere. *«Il pentapartito non ha ancora un'immagine, l'alternativa di sinistra non ce l'ha più* — sintetizza Franco Camarlinghi, neoconsigliere comunista alla Regione —. *Da un lato i cinque partiti non sono un'alleanza, dall'altro lato c'è il pci da solo. La città si è trovata incerta, disorientata in mezzo a un paesaggio politico sfuocato. Il risultato è una stanchezza sociale diffusa, che oggi domina Firenze*

Poi, c'è una spiegazione post-politica, che vede in Firenze la nuova, grande capitale del neocorporativismo italiano organizzato, per la prima volta all'assalto del Palazzo. *«Qui siamo circondati da corporativismi di tutte le forme, vetero, snob, paleo, moderni, e di tutti i generi: prima di tutto economici, ma anche ideologici, culturali, persino sessuali* — avverte Giovanni Pallanti, assessore democristiano alla Casa —. *Non ci sono solo i commercianti, ma gli Amici della bicicletta che vogliono chiudere il centro, i Verdi che chiedono al Comune di promuovere i cibi alternativi, le logge massoniche che qui sono una valanga, i gay che hanno fatto di Firenze la loro patria».*

Può essere questa l'ultima novità del laboratorio Firenze: l'annuncio dell'avvento dei nuovi partiti «biodegradabili», che nascono per raggiungere uno scopo preciso e poi si sciolgono, come spiega Giorgio Del Piato, uno dei due neoconsiglieri Verdi. Certo, governare e comandare in una simile dispersione della domanda politica diventa sempre più difficile a Firenze. *«Avevamo cominciato a farlo* — dice il sindaco Conti, repubblicano — *ma le elezioni sono arrivate troppo presto». «No, il pentapartito non ha mai comandato, ma ha fatto comandare gli altri, soprattutto i bottegai* — denuncia Paolo Cantelli, segretario della federazione comunista —. *Ogni volta che doveva prendere una decisione, gli uomini della giunta si sono preoccupati solo di chiedersi che cosa ne avrebbero pensato i commercianti, gli albergatori, gli operatori turistici».*

Ma anche l'ultima, singolare disputa «ideologica» tra il pentapartito e il pci, a Firenze, sembra una pièce recitata a uso e consumo di chi tiene bottega: con il sindaco che accusa la vecchia giunta di sinistra di aver voluto mettere i jeans a Firenze, puntando sul turismo del sacco a pelo, trasformando il centro in un gigantesco *fast-food*, in un'unica paninoteca, e con il pci che rinfaccia al centrosinistra l'idea di Firenze come città-cartolina, con tutto ciò che conta concentrato in quel chilometro e mezzo quadrato attorno al Duomo.

L'ago della bilancia, con i partiti divisi tra la civiltà del panino e la civiltà dello Sheraton (e cioè tra due diverse culture dello sfruttamento di una massa turistica di sette milioni di presenze all'anno), rischia di essere fuori dal Consiglio comunale, nelle mani dei commercianti organizzati. Un potere di condizionamento che non ha uguali in altre parti d'Italia, e che sta prendendo un po' la mano al presidente della categoria, Valentino Giannotti: *«Noi siamo una grande forza politica, e io mi considero il sessantunesimo consigliere comunale. Non voglio fare né il burattinaio, né il ricattatore dei partiti: ma questo grande potere a Firenze, finché l'ho in mano, io me lo gioco».*

Vedremo come va a finire. Ma intanto, con il pentapartito che insegue i commercianti e il pci che ripiega sui ceti tradizionalmente suoi, c'è tutta una Firenze nuova che non può essere classe, che non è ancora ceto, che non sarà mai categoria, ma che tiene in piedi la vocazione direzionale della città mentre fatica a trovare una rappresentanza politica. Gente che lavora nella ricerca scientifica, nei nuovi laboratori elettronici del Galileo, nelle scuole di restauro, nei servizi del marketing e della pubblicità, in quello che si chiama cioè il terziario più o meno avanzato. Nessuno si è chiesto come ha votato, nessuno lo sa, e forse una delle ragioni dello «scarto» di Firenze è in quest'isola sconosciuta, nascosta dentro la città del mugugno.

Ezio Mauro

Schede alterate arrestato uno scrutatore

ROMA — Un impiegato del Senato, Salvatore Scutellà, di 28 anni, scrutatore del seggio elettorale numero 1437 di via Cardinal Oreglia, nel quartiere Primavalle Boccea, è stato arrestato

Il giovane impiegato è stato sorpreso dal presidente del seggio mentre con una matita aggiungeva sulle schede preferenze

Bella, ma «illegale»

Verona. Questa è la speciale bicicletta costruita in fibra di carbonio che il ciclista Visentini intendeva presentare e usare per la gara a cronometro. La giuria, però, non l'ha omologata

Tra 10 giorni il processo sull'attentato al Papa

«Antonov sta male non può difendersi» afferma la sorella

ROMA — Serghiej Ivanov Antonov, il funzionario delle linee aeree bulgare accusato di complicità nell'attentato contro Giovanni Paolo II, non sarà in grado di difendersi tra dieci giorni nel processo in corte d'assise a Roma. Lo ha sostenuto la sorella di Antonov, Tania Georgheva, durante la conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella sede dell'associazione della stampa estera per la presentazione del libro «Giovanni Paolo Secondo, Antonov, Agca: la pista» scritto dall'avvocato francese Christian Roulette ed edito in Italia da Roberto Napoleone.

«Lo stato di salute di mio fratello — ha dichiarato ai giornalisti la giovane sorella di Antonov — *non permette di sperare in una sua difesa "attiva". Il lungo periodo trascorso in carcere s'è ripercosso gravemente su di lui».*

La giornalista americana Claire Sterling, autrice in passato di un volume sull'attentato dal titolo «Il complotto», ha intanto annunciato che ha incaricato il suo legale di querelare l'autore e l'editore del libro presentato ieri per diffamazione e di averne chiesto il sequestro. La Sterling si sente diffamata perché in molte pagine viene presentata come *«un agente speciale della Cia»*.

Mistero in Francia E' stato scoperto il ricercato Celik?

PARIGI — Al ministero della Giustizia francese non si confermano, né si smentiscono, informazioni secondo cui il turco Oral Celik, che avrebbe partecipato con Ali Agca all'attentato contro Giovanni Paolo II, sarebbe stato fermato dalla polizia francese. Fonte di tali informazioni, riprese da un giornale francese, è il direttore dell'agenzia ufficiale bulgara Bta, Boyan Traikov.

Un portavoce del ministero della Giustizia, interrogato telefonicamente da alcuni giornalisti, ha detto di essere al corrente dell'informazione, ma di non poter fornire una risposta, in attesa dell'esito di «ricerche di archivio» in corso. A titolo di ipotesi, lo stesso portavoce ha detto che Oral Celik potrebbe essere stato fermato per altre ragioni, diverse cioè dal suo presunto coinvolgimento nell'attentato del 13 maggio 1981 contro il Papa.

L'agenzia «France Presse» riferisce dal canto suo di avere appreso «da buona fonte» che Oral Celik è oggetto da molti mesi di un mandato di arresto internazionale, su richiesta delle autorità italiane.

Secondo la stessa fonte Oral Celik non è mai stato arrestato né localizzato in Francia dall'epoca dell'attentato contro il Papa.

Conferenza stampa della federazione cittadina sulla formazione della giunta

Nel psi di Roma prime perplessità «Perché dare il sindaco alla dc?»

ROMA — La vittoria netta della dc nelle consultazioni per il Campidoglio rischia ora di complicare le cose anziché facilitarle. Un primo, chiaro segnale su quanto potrà accadere nelle prossime settimane nelle trattative per la formazione di una maggioranza, lo si è già avuto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa-dibattito organizzata dalla federazione romana del psi per presentare «valutazioni e prospettive sulle elezioni». Alla fine, come spesso accade, anche in quest'occasione è emersa in tutta la sua inconciliabilità la doppia anima del psi: quella di «centro» ormai legata all'idea del pentapartito e l'altra «di sinistra» che non sa o non vuole rinunciare, nonostante tutto, a quei «valori di democrazia e di cultura laica» che mai si conciliano, ha sottolineato l'on. Sodano, della corrente di De Michelis e Formica, *«alla cultura antagonista di Signorello e Michelini».*

Anche se difficilmente gli orientamenti sulla formazione della maggioranza a Roma e sulla designazione del sindaco riusciranno a coinvolgere pienamente la federazione romana del partito (essendo piuttosto ogni decisione destinata a scaturire direttamente dalle segreterie nazionali) l'impressione è che un accordo non sarà certo preso in tempi brevi.

Nettamente favorevole, comunque, alla formazione di un pentapartito in Campidoglio, si è mostrato ieri lo stesso segretario della federazione romana del psi, Gianfranco Redavid. *«Il psi* — ha detto — *esprime apprezzamento per l'operato del pentapartito al governo e alla regione Lazio. Poiché i numeri sono dati anche politici* — ha aggiunto riferendosi ai risultati delle recenti elezioni — *non ci sono motivi per non comporre un quadro analogo in Campidoglio anche se più che alle formule occorre badare al modo di governare i problemi».*

Dopo aver affermato che le decisioni determinanti saranno in ogni caso prese dagli organi di partito, il segretario ha sottolineato che *«la salvaguardia della laicità del governo delle istituzioni romane contro ogni forma o tentativo di egemonia»* sarà il principio che guiderà i socialisti romani nella formazione della giunta comunale.

Contro l'impostazione di Redavid, favorevole al pentapartito e contro quella prospettata da Agostino Marianetti, della direzione del psi, che si è dichiarato scettico sulla reale possibilità che il psi ottenga il sindaco a Roma si è scagliato invece Giampaolo Sodano. *«La dc* — ha sostenuto — *non può dare per scontato nulla perché il governo deve essere formato sui programmi e sul corso della campagna elettorale, i progetti democristiani erano antitetici ai nostri, soprattutto quelli propagandati da Alberto Michelini». «E perché noi* — ha aggiunto — *dovremmo regalare il sindaco alla dc?».*

Gli applausi con i quali numerosi militanti hanno sottolineato le parole dell'on. Sodano lasciano chiaramente capire che l'ipoteca già accesa in favore del suo partito dal segretario democristiano De Mita sulla poltrona di primo cittadino non trova d'accordo buona parte dei socialisti. I quali già cominciano a contestare, fra l'altro, i progetti di «Estate romana» che la dc vorrebbe affidare all'ex giornalista della Rai-Tv, Alberto Michelini. Le critiche da questi lanciate in campagna elettorale, all'«effimero nicoliniano», ai balletti, e al dialetto romanesco che l'assessore comunista Nicolini ha voluto portare in piazza, hanno creato, infatti, molta diffidenza nei simpatizzanti del garofano. *«In parrocchia* — ha tagliato corto ieri Sodano — *noi non ci dobbiamo andare».*

r. c.

Assolto giudice che criticò i difensori dei mafiosi

ROMA — Assoluzione per Carlo Macri, il sostituto procuratore della Repubblica di Locri accusato di «avere mancato ai doveri di riservatezza del magistrato» per una serie di giudizi sugli avvocati dei processi di mafia.

A scagionarlo da ogni addebito è stata la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura che ha accolto la richiesta in tal senso formulata dal procuratore generale della Corte di Cassazione. A Macri erano state contestate alcune osservazioni sul ruolo degli avvocati fatte nel corso di un colloquio con il giornalista Giorgio Bocca, osservazioni che quest'ultimo ha riportato in un articolo dal titolo «Professione avvocato di mafia».

Il giudice, secondo Bocca, aveva detto che l'avvocato oggi difende la cosca, non il cliente, che si ritrova ad essere informatore privilegiato della cosca mafiosa, o, ancora, che l'avvocato di mafia lo si riconosce da chi lo ha richiesto.

Gli statali non avranno gli interessi sui crediti di lavoro

ROMA — I dipendenti statali e tutti i dipendenti pubblici non possono ottenere gli interessi e la rivalutazione monetaria per i loro eventuali crediti di lavoro. Lo ha stabilito l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato, presieduta da Gabriele Pescatore, risolvendo definitivamente una controversa interpretazione dell'articolo 429 del codice di procedura civile.

Tale norma prevede invece che i dipendenti del settore privato hanno diritto agli interessi e alla rivalutazione degli stipendi arretrati e delle differenze retributive pagate in ritardo.

I supremi giudici amministrativi hanno così annullato una precedente decisione del Tar del Lazio che aveva esteso l'articolo 429 del codice «di procedura civile nei confronti anche di stipendi, assegni e indennità maturati a favore degli statali

Il Consiglio di Stato ha inoltre affermato che l'indennità di buonuscita dei dipendenti da aziende private ha natura previdenziale. Ciò significa che se, da un lato, gli statali non possono chiedere la rivalutazione delle somme percepite in ritardo dall'Enpas, dall'altro, potrebbero invece ottenere il rimborso almeno parziale — o addirittura totale — della trattenuta fiscale Irpef, perché la natura previdenziale rende intassabile l'indennità di buonuscita, come ha recentemente ribadito anche la Cassazione. La tassazione delle liquidazioni è comunque all'esame della Corte Costituzionale e la prossima settimana sarà affrontata dalla Camera.

Ammirando il fatato castello di zucchero

Ginevra. Il maestro pasticciere Enzo Giacobini con 70 chili di zucchero e oltre duecento ore di lavoro ha riprodotto ed esposto in una mostra il palazzo del Centro internazionale di Glion presso Montreux. E' difficile tenere lontani i visitatori golosi (Telefoto Associated Press)

Conclusa l'inchiesta nell'Università abruzzese

L'Aquila, rinvio a giudizio per 4 docenti: assenteismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'AQUILA — Quattro rinvii a giudizio per l'inchiesta sull'assenteismo dei docenti universitari. Colpiti dai provvedimenti della magistratura sono il preside della facoltà di magistero, professoressa Luciana Martinelli, la professoressa Vanna Gazzola e i ricercatori Carlo De Matteis e Marco Testi. I quattro sono accusati di falso e truffa (le due professoresse), falso (il dottor De Matteis) e usurpazione della funzione docente (il dottor Testi).

E' il punto di arrivo di un'inchiesta iniziata con un clamoroso blitz della questura per il sequestro dei registri personali dei docenti, e durata alcuni mesi. Il sostituto procuratore della Repubblica Palumbo, che conduce l'indagine, ha contestato alla preside Martinelli la registrazione di lezioni in realtà mai svolte. La professoressa Gazzola, la cui posizione sembra aggravata anche dall'elevato numero di assenze — circa 70 in quattro anni —, avrebbe invece fatto risultare la propria presenza a sessioni di esame che non la videro come membro della commissione.

Quanto alla posizione dei ricercatori, il dottor Carlo De Matteis (neo eletto consigliere comunale dell'Aquila) è accusato di aver contraffatto la sigla del preside su registri ufficiali, mentre il dottor Testi avrebbe usurpato funzioni da docente, facendo lezioni ed esami.

La notizia dei quattro rinvii a giudizio ha destato sorpresa soprattutto per il coinvolgimento del preside di magistero. Questa è la facoltà maggiormente presa di mira dalla magistratura aquilana che, parallelamente, sta conducendo inchieste su medicina e sull'Accademia di Belle Arti.

p. m.

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Paolo Giordano ha concesso la libertà provvisoria ai venti contadini di Raddusa nei cui poderi, otto giorni fa, la Guardia di Finanza ha scoperto vaste piantagioni di papavero da oppio.

Mancano gli indizi contro mafioso

Caso Dalla Chiesa un altro prosciolto

PALERMO — Terzo clamoroso proscioglimento nell'ambito dell'istruttoria per la strage di via Isidoro Carini del 3 settembre 1982 che costò la vita al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo.

Dopo i siracusani Salvatore Genovese e Nunzio Salafia, il «pool» di magistrati dell'ufficio istruzione di Palermo che dirige l'istruttoria ha ora prosciolto per mancanza di indizi anche il palermitano Antonio Ragona, di 33 anni, che doveva rispondere, come i primi due, non soltanto dell'accusa di aver partecipato alla strage di via Isidoro Carini, ma anche di essere stato uno degli autori della strage della circonvallazione di Palermo nella quale furono massacrati il boss catanese Alfio Ferlito, tre carabinieri e un autista.

Antonio Ragona, come Nunzio Salafia, era stato chiamato in causa dal pentito Armando Di Natale che fu ucciso, pochi giorni dopo le sue rivelazioni, sull'autostrada Genova-Savona, mentre tentava di fuggire in Francia.

Anche Ragona, come Salafia, rimane però in carcere perché accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, per traffico di armi e di stupefacenti, reati per i quali è stato incluso nel cosiddetto rapporto dei 162, nel mandato di cattura a carico dei 366 denunziati dai boss Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno.

Rimane invece ancora coinvolto nella vicenda il boss catanese Benedetto Santapaola, da tempo latitante.

Concluso il consiglio nazionale, si terrà un congresso straordinario

I giornalisti approvano il contratto ma non ricuciono le divisioni interne

ROMA — Con 43 voti a favore, 21 contrari e un astenuto, il consiglio nazionale della Federazione della stampa ha approvato ieri l'accordo siglato il 5 maggio al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto dei giornalisti.

Si conclude così una lunga e complessa vicenda che ha registrato dal gennaio scorso un aspro confronto tra il sindacato dei giornalisti e gli editori, sbloccato dalla mediazione del governo dopo nove giorni di sciopero complessivi. Un risultato che tuttavia ha prodotto una lacerazione all'interno della categoria, solo in parte rinsaldata dall'esito del consiglio nazionale.

La riunione dei rappresentanti sindacali si è conclusa tra nuove polemiche e scambi di accuse reciproci. Le correnti di minoranza all'interno della Federstampa, soprattutto le associazioni Lombarda e Romana, hanno accusato la giunta di non avere tenuto conto dei risultati delle assemblee che avevano respinto il contratto. Dall'altra la corrente di «Rinnovamento», che guida la Federazione, ha replicato accusando la minoranza di non avere dato una informazione adeguata alla «base» sui contenuti del contratto e di volere approfittare della vertenza per ribaltare gli schieramenti e compromettere l'unità del sindacato.

La mozione approvata alla fine del dibattito, presentata da «Rinnovamento», dà mandato alla giunta esecutiva di indire un congresso straordinario che dovrebbe ridare unità al sindacato, iniziativa sollecitata anche dalle correnti di minoranza. Su questo punto si è innestata un'altra polemica, poiché Romana e Lombarda chiedevano che il congresso venisse convocato entro l'85: ma una mozione in questo senso presentata dalla Romana è stata respinta con 33 no, 22 sì e 6 astenuti.

«Preso atto» dei rilievi critici e delle proposte che sono scaturiti durante la consultazione nelle assemblee dei giornali svoltesi dopo l'intesa del 5 maggio, il consiglio nazionale ha dato mandato alla giunta esecutiva di sviluppare, in collegamento con le associazioni regionali, con i comitati di redazione e con gli altri organismi della categoria, «un'ampia *iniziativa politica e sindacale per conseguire tutti gli altri obiettivi di difesa della professionalità e di miglioramento della condizione economica e sociale dei giornalisti».*

Il consiglio nazionale, inoltre, «aderisce alle iniziative in corso nel Paese per una *sostanziale revisione delle aliquote di prelievo fiscale e sollecita il ministero delle Finanze ad avviare rapidamente un confronto sulla richiesta già avanzata dalla Federstampa di modifica del sistema di detrazioni per le spese di aggiornamento».*

Deltaplanista muore finendo contro un albero

BOLZANO — Un deltaplanista tedesco, Reinhold Schule, 42 anni, è morto cadendo da bassa quota durante voli di esercitazione nella zona di Malles Venosta. Lo Schule ha virato troppo bruscamente, il deltaplano si è impennato e si è schiantato contro un albero. L'aquilonista è stato soccorso subito, ma è morto poco dopo.

Roma, inchiesta della magistratura: diagnosi tardiva?

«Barbone» ricoverato in ospedale muore il giorno dopo di peritonite

ROMA — La morte di un «barbone» all'ospedale Forlanini riapre il problema dell'assistenza ospedaliera agli emarginati. Il «barbone» è morto il giorno dopo il ricovero, per peritonite. La domanda che si pone è: poteva essere diagnosticato prima il male? E se sì, si poteva salvare il ricoverato?

La magistratura ha aperto un'inchiesta, cui se ne affianca una decisa dal presidente dell'Usl 16 Eliano Francesconi. Il «barbone» al momento della morte, non aveva neppure un documento addosso. Soltanto dopo si è riusciti a sapere che si chiamava Melchiorre Fioravante, di 51 anni.

Il direttore sanitario del Forlanini, dott. Giovanni Accoccella, ha riepilogato i fatti precisando che il «barbone» era stato portato all'ospedale da un'autoambulanza dell'Usl 1 il 13 maggio scorso con la richiesta di un controllo psichiatrico (il Forlanini è infatti attrezzato per i controlli e i ricoveri in base alla legge 180).

Il servizio psichiatrico lo ha esaminato e ha rilevato che era affetto da disturbi non psichici ma provocati da alcolismo, e ne ha disposto la dimissione. L'uomo ha invece chiesto una visita all'accettazione, dove si è agitato e lamentato a tal punto da indurre il personale a chiedere l'intervento del commissariato di Monteverde e dei carabinieri: sia l'uno che gli altri hanno detto che non competeva loro occuparsene.

Anche durante la notte successiva il Melchiorre Fioravante si è molto agitato, dicendo di star male. L'indomani è stato visitato e gli sono stati constatati sintomi di peritonite acuta. Poco dopo è morto.

Il presidente dell'Usl 16, Francesconi, nel dare notizia dell'inchiesta interna per accertare i fatti ed eventuali responsabilità di servizio, ha detto che la vicenda «dimostra che bisogna dedicare molta attenzione all'atteggiamento dei servizi ospedalieri verso gli emarginati, siano essi barboni o minorati fisici o psichici».

«E' un problema complesso — ha aggiunto — che investe la cultura delle istituzioni sanitarie verso i pazienti che hanno maggiori difficoltà a farsi capire e a far valere i propri diritti alla salute e all'assistenza pubblica».

Ieri l'autopsia ha confermato che Melchiorre Fioravante è morto per peritonite, conseguente alla perforazione di un'ulcera gastrica, che ha poi causato il collasso cardiocircolatorio.

Inviati 22 mandati di comparizione

Bari, accuse ai politici per il «progetto casa»

Sequestrata la documentazione per lavori da 60 miliardi - Finanziamenti maggiorati del 6 per cento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Un'inchiesta sui criteri di assegnazione dei lavori per il piano casa comunale 1980 è in corso a Bari. Il giudice istruttore Giovanni Leonardi ha firmato 22 mandati di comparizione che sono stati inviati ai componenti della giunta quadripartita che governava allora la città, a quelli della Commissione edilizia pubblica e della Commissione aggiudicatrice degli appalti.

L'inchiesta iniziò nel mese di febbraio in seguito ad un esposto.

I carabinieri sequestrarono tutta la documentazione riguardante lavori per oltre 60 miliardi nello studio di un commercialista che aveva curato l'operazione e poi altri documenti negli uffici dell'assessorato dell'edilizia residenziale pubblica.

Dall'esame dei documenti è emerso che la cifra stanziata per la realizzazione del piano casa era stata maggiorata di un 6 per cento, probabilmente per pagare le tangenti a personaggi politici che avrebbero favorito certe imprese edili baresi. Per questo sospetto, il giudice Leonardi ha firmato i mandati di comparizione.

La vicenda è legata alla giunta di quadripartito che ha retto il Comune di Bari sino al giugno 1980. Era composta da dc (il sindaco era Luigi Farace, attuale segretario provinciale democristiano, presidente della Camera di commercio, vicepresidente nazionale della Confcommercio), psi, psdi e pri. Sarebbero coinvolti anche partiti dell'opposizione di allora (come il pci) perché avevano rappresentanti nelle due Commissioni consiliari che si occuparono dell'iter per l'assegnazione dei lavori.

Oltre a Farace (escluso dalla lista alle Regionali nelle ultime consultazioni) hanno ricevuto il mandato di comparizione Franco Passaro (psi, ex assessore all'Urbanistica, attuale presidente della Cassa di Risparmio di Puglia), Arturo Mastrorocco (psi, ex consigliere comunale, non rieletto nelle ultime elezioni), i socialdemocratici Elio Pascullo e Giuseppe Lacarra (assessori uscenti, rieletti nelle ultime consultazioni), Enrico Picone, pci, assessore all'edilizia popolare, rieletto nelle liste del pci, i democristiani Antonio Di Rienzo, Emanuele Martinelli, Lorenzo Vitale, Nicola Lamaddalena, Michele Amoruso (del psi). Questi gli uomini politici più in vista.

Ci sono anche due alti funzionari del Comune, l'ing. Tatò, direttore dell'Ufficio tecnico, e il dott. Spinelli, capo ripartizione. Le concessioni dei lavori furono attribuite alle finanziarie Sigma e Svei che a loro volta affidarono i lavori ad una quindicina d'imprese edili baresi per la realizzazione di 1350 alloggi.

Il giudice istruttore Leonardi è lo stesso che ha condotto l'inchiesta sulle tangenti che hanno recentemente travolto l'amministrazione provinciale di Bari.

Vito Cimmarusti

Bari, denuncia per brogli di ex consigliere

BARI — L'ex consigliere regionale della dc Tommaso Marroccoli ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia per brogli elettorali che — a suo dire — riguarderebbero sezioni di una ventina di Comuni della provincia di Bari.

Marroccoli è risultato primo dei non eletti nella lista dc per la Regione Puglia, con 27.517 preferenze, circa 700 in meno rispetto al candidato, che lo ha immediatamente preceduto, Lorenzo Fazio.

Un giallo elettorale nel Teramano

TERAMO — A cinque giorni dalla conclusione delle elezioni, c'è un piccolo Comune abruzzese, Castelcastagna nel Teramano, dove ancora non si conosce ufficialmente il risultato elettorale. Alle due liste presenti (una civica di ispirazione dc e una del pci) è stata assegnata la vittoria alternativamente dal presidente dell'unico seggio elettorale.

Al termine delle operazioni di scrutinio la lista civica aveva ottenuto 10 voti in più dell'altra lista. Dopo una verifica delle schede però il risultato è stato ribaltato, a favore del pci. E' entrato allora in azione un esponente della civica, che dopo una breve consultazione con il presidente di seggio, è riuscito a capovolgere il risultato, a favore della propria lista, con conseguenti proteste del pci.

Il presidente ha deciso allora di portare tutte le schede in prefettura senza però sigillare il sacco contenitore. Il dirigente dell'ufficio elettorale di Teramo, constatate le irregolarità, ha respinto tutto il materiale. Il presidente ha infine assegnato la vittoria alla lista civica e il pci ha presentato una denuncia alla procura di Teramo.

In gara sopra il cavo

Parigi. Sullo sfondo della Torre Eiffel (che appare molto avvicinata dal teleobiettivo), un funambolo partecipa alla gara sul cavo d'acciaio teso sulla Senna (Telefoto Agence France Press)

La città ospita la cinquantottesima adunata

Festa a La Spezia con 400 mila alpini

Nella sfilata la bandiera del battaglione «Saluzzo» Domani presenti i ministri Spadolini e Zamberletti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Le avanguardie sono arrivate con tre giorni di anticipo e hanno già cambiato l'atmosfera della città che domenica, per sette ore, ospiterà la 58ª adunata nazionale degli alpini.

Secondo le stime, le penne nere potrebbero essere più di 400 mila. Gli spezzini attendono con trepidazione l'impatto, anche se l'avvenimento è stato preparato con cura. In una città di poco più di 100 mila abitanti, passare due giorni e due notti con altri 400 mila ospiti non è facile da immaginare.

Le avanguardie dell'allegria, su camionette, jeep, furgoni e pullman hanno già creato da ieri un'atmosfera diversa nella città, addobbata da migliaia di bandiere tricolori con le scritte «Viva gli alpini». E dopo un primo momento di contatto imbarazzato, si è cominciato a fraternizzare, complici i cori, le bande improvvisate, il vino versato nelle «gamelle», senza risparmio.

La festa, insomma, è cominciata e la città, già transennata, si è fatta vivace, calorosa. Per l'arrivo dei 400 mila è previsto tra oggi e le prime ore di domani mattina che gli esercizi commerciali saranno impegnati in un orario non stop.

L'Arsenale militare e il porto eccezionalmente apriranno i cancelli, imponenti campeggi (compresi i terminal della Valle del Magra) e i giardini pubblici stanno già ospitando tende e camping, due navi di linea della Corsica Ferries sono all'attracco, pronte a sfornare migliaia di pasti e ad accogliere sui ponti e nelle cabine più di 600 alpini.

Gli alberghi, dal Genovese alla Versilia, hanno già messo fuori i cartelli con il tutto esaurito. Ieri pomeriggio, in piazza Europa, dove è stata sistemata la tribuna d'onore, è arrivata in forma solenne la bandiera di guerra del battaglione alpini «Saluzzo» che, scortata, ha attraversato le vie principali e ha raggiunto la fregata Alpino, ormeggiata alla banchina scali dell'Arsenale.

Sarà custodita qui la bandiera del «Saluzzo» fino a domani mattina, quando aprirà la sfilata di questa 58ª adunata nazionale che vedrà la marea delle penne nere in marcia per sette ore, cioè dalle 8,30 alle 15,30.

In tribuna d'onore saranno presenti il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, il ministro della Protezione Civile, Zamberletti, il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Bartolucci, il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Cappuzzo, il comandante il Quarto corpo di armata alpino gen. Gavazza e l'ammiraglio di squadra Cesare Bellini, comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno.

f. c.

L'aeroporto di Bologna chiuso per due mesi

BOLOGNA — L'aeroporto «Guglielmo Marconi» di Bologna sarà chiuso per due mesi e mezzo a partire dal 17 giugno, per consentire il rifacimento della pista e l'effettuazione di lavori di miglioria alle strutture a terra. Tutti i voli da e per Bologna saranno dirottati all'aeroporto di Forlì. I passeggeri potranno usufruire di un servizio di autobus che garantirà il trasferimento dal capoluogo emiliano a Forlì e viceversa.

Carta nautica del '500 trovata a Jesi

ANCONA — Una preziosa carta nautica che, dal carattere delle scritture si fa risalire al XVI secolo, è stata scoperta nella biblioteca comunale di Jesi dal prof. Francesco Bonasera, docente di geografia all'Università di Palermo. Si tratta di un frammento di cm 48x36 nel quale sono raffigurate per intero le coste dell'Adriatico, sezioni del Tirreno e dello Jonio ed il Mar Nero.

Sono riprodotte anche l'Europa — ad eccezione della penisola iberica, della regione gallica e delle isole britanniche — l'Asia minore e l'Asia occidentale.

La carta nautica è ricca di toponimi e di nomi regionali. Il «reperto» va ad aggiungersi ai pochi pezzi anteriori al '600 esistenti nelle Marche. Uno di questi — la «Olivetana Map» — è custodita nell'omonima biblioteca pesarese: risale al primo decennio del '500 ed è una delle più antiche carte che mostrano i contorni delle coste orientali americane.

Etna, prosegue l'eruzione

CATANIA — L'eruzione dell'Etna incominciata l'11 marzo scorso prosegue. Il magma esce dalle bocche di quota 2455. A quota m 2300 si forma qualche sbavatura che prevalentemente si ingrotta per tornare ad uscire a quota m 2100.

I piani del consorzio al «Portex 85» di Amburgo

Così Venezia sarà salvata una presentazione europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Venezia torna ad occuparsi della sua laguna con lo stesso rigore con cui i «savi» della Serenissima decidevano di realizzare rilievi cartografici, scavare canali, costruire dighe. E' questa l'impressione che hanno ricavato i visitatori della rassegna di attrezzature portuali «Portex 85» di Amburgo, scelta dal consorzio di imprese pubbliche e private «Venezia nuova» per presentare a studiosi e tecnici europei e di tutto il mondo i risultati delle ricerche condotte sino ad oggi e i modelli delle opere che lo stesso consorzio si avvia a realizzare.

A «Venezia nuova», infatti, è stata affidata — la concessione sarà formalizzata ufficialmente tra qualche giorno — l'esecuzione delle opere di competenza dello Stato ai sensi della legge speciale-bis per la salvaguardia della città lagunare.

Del consorzio fanno parte alcune tra le più importanti imprese italiane, dotate di un enorme bagaglio di esperienze in lavori in qualche modo simili a quelli che Venezia attende da tempo. Tra queste aziende l'Impresit (Gruppo Fiat) della quale si ricordano, negli Anni Sessanta, l'eccezionale salvataggio dei templi di Abu Simbel, per sottrarli all'acqua della diga di Assuan, ed altre importanti opere di ingegneria idraulica e navale in diverse parti del mondo.

Per Venezia — hanno rilevato ad Amburgo gli ingegneri del consorzio «Venezia nuova» — vent'anni di studi e discussioni non sono stati inutili e oggi si può dire che il progetto approvato risponde a tutte le esigenze di flessibilità.

Lo stand allestito dal consorzio presentava, accanto a uno stupendo esemplare di gondola, plastici della laguna e delle bocche di porto che saranno fornite di chiusure mobili per far fronte all'acqua alta, un esempio degli interventi previsti alle rive del centro storico (rialzo dei bordi esterni) e un modello delle chiuse che salveranno Venezia dal periodico flagello delle alte maree.

E' stata quest'ultima parte della mostra che ha attirato maggiormente l'attenzione dei tecnici e degli esperti di ogni parte del mondo presenti alla rassegna. Si tratta, come molti sanno, di paratoie mobili (nel modello erano in scala 1:500) che saranno incernierate sul fondo delle bocche di porto e, essendo vuote all'interno, potranno essere alzate e abbassate, immettendovi aria o acqua, a seconda delle esigenze.

Quando la marea supererà i livelli di guardia (e lo si potrà sapere con un anticipo di oltre 5 ore) le paratoie si alzeranno sbarrando la strada all'acqua alta.

Gigi Bevilacqua

Trasferita a Venezia l'inchiesta su Giovannone

ROMA — Sarà il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, che indaga sul traffico di armi intercorso tra le Brigate rosse e alcune organizzazioni palestinesi, a condurre l'inchiesta giudiziaria avviata a Roma per rivelazioni di segreti di Stato contro il colonnello Stefano Giovannone, ex responsabile del Sismi a Beirut, e l'appuntato Damiano Balestra.

Lo hanno deciso i giudici della prima sezione penale della suprema Corte di Cassazione.

Contestano gli articoli che «non ci tutelano dagli scarichi nocivi»

«Campagna» degli ecologisti contro il decreto sui mari puliti

ROMA — Ecologisti e ambientalisti annunciano una campagna per impedire la ratifica in Parlamento del decreto governativo che stempera i rigori della legge sui mari puliti. Di quel decreto contestano non solo l'articolo che dilata il parametro dell'esigenze disciolto in modo da salvare la stagione turistica sulla riviera a sud del Po, ma adesso anche il paragrafo sullo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi: *«Ha cancellato quel poco di positivo che si era riusciti ad ottenere per difenderci dagli scarichi più pericolosi»*, accusano in un documento comune Lega Ambiente, Italia Nostra, Amici della Terra e WWF.

E ancora per storie di rifiuti sospetti, il WWF elegge nemico numero uno degli ecologisti il ministro della Marina Mercantile, Carta, cui è andato il *«Premio Attila 1985»*.

La questione che ora è al centro della polemica rimanda a storie di leggi sbagliate. Bisogna partire dal decreto 915 del 10 settembre 1982. Disciplinava lo smaltimento di rifiuti tossici ma conteneva un'incongruenza: mentre rimandava ad una deliberazione interministeriale la definizione legale dei rifiuti tossici e nocivi, allo stesso tempo imponeva alle industrie che smaltivano quei rifiuti di presentare alle Regioni domande di autorizzazione entro il marzo 1983; le Regioni avrebbero dovuto decidere entro il dicembre di quell'anno.

A quella contraddizione rimediò una delibera di un Comitato interministeriale che però, oltre a definire le caratteristiche tecniche dei *«rifiuto tossico e nocivo»* spostava la data entro cui le Regioni avrebbero dovuto rilasciare autorizzazioni: dal dicembre '83 al 23 marzo 1985.

Ed ecco una seconda deroga. Malgrado il termine del 23 marzo 1985 sia scaduto, l'articolo 3 del decreto sulla balneazione di fatto riapre i tempi per presentare domande di autorizzazione. Per effetto di questa norma l'autorizzazione diventerà obbligatoria solo nel gennaio 1986, cioè due anni dopo la data in cui inizialmente doveva entrare in vigore la legge.

Questa politica delle deroghe e dei colpi di mano, dicono gli ambientalisti, vanifica sistematicamente le leggi anti-inquinamento: *«Nessuno propone mai un decreto legge per affrontare il primo, vero, urgente problema, quello dei controlli, che nessuno fa più»*.

E aggiungono: mentre la Francia ha una mappa delle coste inquinate, l'Italia ne è sprovvista, malgrado la legge sulla balneazione del 1° maggio di fatto la imponga.

Il nemico principale dei mari puliti nel 1985 è il ministro Carta, ha sentenziato la giuria del «premio Attila». Motivazione: *«Per aver rinnovato le autorizzazioni a tre industrie della Montedison a scaricare ogni giorno nel golfo di Venezia 3500 tonnellate di rifiuti contenenti oltre al fosforo anche molti metalli pesanti tossici e arsenico, contribuendo così alla morte prossima del mare Adriatico; per aver firmato una concessione con la società Bonifica per la costruzione di altre centinaia di porti e approdi turistici nei pochi chilometri di costa rimasti salvi dalla speculazione edilizia; per non aver istituito neppure una delle 20 riserve marine previste dalla legge per la difesa del mare»*. E altro ancora.

L'anno precedente il «premio Attila» era stato assegnato al campione di ciclismo Moser, *«per aver sostenuto la campagna in favore della caccia»*.

g. r.

Trovato morto medico assalito dai ladri in casa

TRAPANI — Un medico in pensione, il dottor Francesco Bambina, è morto per collasso cardiaco dopo essere stato aggredito la notte scorsa dai ladri nell'appartamento dove viveva solo in via Sant'Oliva nel centro di Alcamo.

Il dottor Bambina, che aveva 73 anni, presumibilmente è stato immobilizzato dai malviventi che hanno rubato oggetti di valore ed il denaro che l'anziano professionista aveva in casa per un importo che i parenti non hanno saputo precisare. L'alloggio è stato messo a soqquadro dai ladri prima della fuga.

Chi sarà la più bella miss del reame?

Londra. Per ora sorridono soddisfatte della vittoria, la grande battaglia verrà più tardi. Barbara Christian (da sinistra) è miss Galles, Helen Westlake è miss Inghilterra e Jackie Hendrie è miss Scozia. Ma chi sarà la più bella della Gran Bretagna? (Telefoto Ap)

Napoli, rivelazioni di Pandico

Cutolo aveva ordinato «Uccidete Vallanzasca»

NAPOLI — Pandico ha rivelato che Cutolo ordinò a tre sicari di uccidere Vallanzasca. Poi ci ripensò e ritirò l'ordine. E' questo uno dei fatti più importanti dell'udienza del processo contro la Nuova camorra organizzata.

Il resto della giornata è stato dedicato all'interrogatorio di Francesco Leonardo, un camorrista «pentito» che sta scontando una condanna a trenta anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina.

Leonardo, vestito con un completo bianco, tranquillo e preciso nelle sue accuse, è stato interrogato per oltre un'ora dai giudici ai quali ha confermato le dichiarazioni fatte in istruttoria.

Ha anche affermato che Alfredo Guarnieri, nel carcere di Pianosa, gli avrebbe confidato che Giovanni Pandico, prima di dissociarsi dalla Nco, gli consegnò «direttive da compiere» una volta ottenuta la scarcerazione. Pandico ha sempre detto di aver affidato a Guarnieri, tra l'altro, il compito di recuperare un quantitativo di cocaina di cui, sempre a suo dire, Enzo Tortora si sarebbe impossessato.

Guarnieri in un successivo confronto con Leonardo ha negato l'episodio. Il pentito ha aggiunto alcuni imputati, quali i sicari delle carceri Mario Astorina e Renato Vallanzasca, Carlo Castaldo e Tommaso Maione. Secondo Leonardo non apparterrebbero alla Nco. Prima di allontanarsi dall'aula Leonardo ha chiesto ai giudici di intervenire per ottenere una maggiore protezione per i propri familiari.

Poi sono ripresi i confronti tra Pandico e le persone da lui accusate in questo processo. Molto vivaci sono risultati i «faccia a faccia» con il brigadiere degli agenti di custodia del supercarcere di Ascoli Piceno, Gennaro Chiariello, con l'ergastolano Vincenzo Andraus e con il «boss» milanese Renato Vallanzasca.

Chiariello ha negato di essere un affiliato alla Nco e di aver partecipato al presunto omicidio di Salvatore Serra.

Parma, intervista con il compratore della biblioteca ducale

«Così ho battuto i musei per i libri di Maria Luigia»

L'antiquario Igino Consigli è l'autore del «colpo» da Christie's - «Ora si tratta di trovare una buona destinazione ai 515 volumi» - «Ci sono già intralci per farli rientrare in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Torna a Parma la biblioteca di Maria Luigia d'Austria: 515 stupendi volumi (opere storiche, classiche, filosofiche, di narrativa e di viaggi) acquistati a un'asta di Christie's a Londra, assieme a 183 lettere autografe (tutte in francese), scritte dalla Duchessa tra il 1799 (quando aveva solo 8 anni) e il 1843. Prezzo: 300 milioni, tutto compreso, persino il trasporto. Un'occasione d'oro. Igino Consigli, 51 anni, antiquario e gallerista, è l'uomo che da sette giorni ha riportato a Parma questo pezzo della sua storia. Fino a ieri voleva mantenere l'anonimato. Poi ha accettato di raccontare in questa intervista la strana vicenda di una biblioteca che sembrava ormai dimenticata da tutti.

«La notizia l'ho avuta da un amico di Londra. A marzo mi segnalò che ci sarebbe stata questa vendita lì da loro, a Christie's». L'asta è fissata mercoledì 8 maggio. Dev'essere aggiudicata la collezione Calvin Bullock, uno statunitense che passò la vita a raccogliere testimonianze storiche che riguardassero Napoleone, Nelson e il loro tempo. Nel suo palazzo di New York, al numero uno di Wall Street, Calvin Bullock fece arrivare dipinti, gioielli, sculture, libri, lettere, documenti, autografi, armi, tutto quello che fosse appartenuto a questi due personaggi. Lì in mezzo c'era anche la biblioteca lasciata in eredità da Maria Luigia a Rainieri I, arciduca di Lorena-Asburgo e anche viceré del Lombardo-Veneto dal 1818 al 1848. Calvin Bullock l'aveva comprata, nel 1931, a Berlino, dai successori di Franz Salvator, arciduca pure lui, che era riuscito ad arrivarne in possesso chissà come e quando.

Bullock muore nel 1944 e la sua collezione resta custodita nel caveau di una banca americana. Quarant'anni dopo finisce all'asta. Collezione *«Napoleon, Nelson and their time»*. A Londra arrivano signori, mercanti, funzionari da tutto il mondo. C'è un solo italiano: Igino Consigli, brizzolato, sguardo impassibile del giocatore di poker. Viene da Parma e a lui interessano la biblioteca di Maria Luigia e le sue lettere. E' nella capitale inglese da lunedì 6 maggio, guarda i volumi (515, in marocchino rosso con il monogramma coronato di Maria Luigia sui piatti e sul dorso e con decorazioni e fregi dorati), ne osserva lo stato di conservazione. Mercoledì è il gran giorno.

Racconta Consigli: *«C'erano funzionari dei musei nazionali francesi e quelli dell'archivio di Stato. Offrono 50 mila sterline. Poi, i collezionisti alzano la cifra, fino a 70 mila. Una signora di Ginevra, bella giovane e elegante, dice: 72.000. Era arrivata il 10 minuti prima dell'asta. Io faccio: 75 mila e aspetto. E' andata così, nessuno ha rilanciato. Poi ho dato 12 mila sterline per le lettere autografe e 120 sterline per le lettere di Neipperg, che fu governatore di Parma e padre di due figli di Maria Luigia»*.

C'è un altro lotto che interessa a Consigli: ci sono tutti gli atti inerenti il contratto matrimoniale fra Maria Luigia e Napoleone, con le censure e le correzioni apportate dai funzionari dell'imperatore. Ma alla fine non ce la fa più. Bastano i libri, e le lettere. Nella fattura di Christie's sono riportate scrupolosamente tutte le cifre, c'è pure un errore: sono indicati 512 volumi.

Adesso la biblioteca deve entrare in Italia. E già ci sono — avvisa Consigli — più intralci del previsto. *«Dovrebbe passare da Bologna, alla sovrintendenza dei beni archivisti e storici e da lì, finalmente, a Parma. Resta il fatto che da Londra il dipartimento della Tutela dei beni artistici non ha ancora rilasciato la licenza di esportazione. Noi magari stiamo parlando di una cosa che resta lì»*.

E quando arriverà a Parma? Qualcuno ne ipotizza già la destinazione. Si parla della Biblioteca Palatina, o del Museo Glauco Lombardi che raccoglie già documenti su Maria Luigia. Altri hanno tirato fuori la villa di campagna della duchessa, di Ferlaro di Sala Baganza, una tenuta meravigliosa in mezzo ai boschi, comperata un tempo dai fratelli Salvarani e ora — si dice, ma non è certo — rilevata da un consorzio di banche. *«In ogni caso, questa è un'altra puntata»*, dice Consigli, *«Non mi sono prefisso destinazioni. Dico solo che sarebbe auspicabile che andasse in un'istituzione pubblica. Io volevo riportare a casa questa documentazione storica e ce l'ho fatta. Poi staremo a vedere»*.

Pierangelo Sapegno

Rapina in banca col trucco del falso handicappato

MILANO — Quattro banditi hanno compiuto una rapina nella filiale monzese della «Banca Commerciale», nella centrale via Amati, dopo essere entrati nei locali dell'istituto di credito spingendo una sedia a rotelle per paraplegici attraverso la porta destinata ai portatori di handicap.

Ma una volta nell'atrio della banca il finto paralitico è balzato dalla sedia a rotelle estraendo una pistola, subito imitato dai complici. I banditi si sono impadroniti di circa 200 milioni di lire, prima di fuggire a bordo di una «Bmw» verso Agrate Brianza.

Dagli indizi e dalle testimonianze finora raccolte gli investigatori sperano di arrivare all'identificazione dei banditi che, proprio per il tipo di messinscena usato, hanno dovuto agire a volto scoperto.

Dall'alto di due metri

L'Aia. Rob Bruintjes, partecipante al convegno «gente alta» nella capitale olandese, dai suoi 220 centimetri osserva la sarta che deve modificargli i calzoni (Tel. European Press Agency)

Roma, la mostra annuale dei borsisti tedeschi

Un'occasione d'arte riapre Villa Massimo

Fino al 27 si potranno visitare nel parco anche gli studi di pittori, scultori e architetti ospitati dall'Accademia

ROMA — Si è inaugurata ieri sera, al tramonto, con una grande festa sul prato, la mostra annuale degli artisti ospiti dell'Accademia tedesca in villa Massimo. A esporre nelle sale a pianoterra della palazzina centrale, un fotografo, Michael Ruetz; quattro pittori Ralph Fleck, Thomas Hartmann, Johannes Tapyuli, Klaus Stumpelt; un architetto, Wolfram Goldapp, le cui opere sono state collocate nella sala di lettura, davanti a una entrata che si affaccia su una fontanella.

Come tutte le mostre dell'Accademia tedesca anche questa ha lo scopo di far conoscere agli italiani questi giovani artisti ignoti che hanno il merito però di aver vinto la borsa di studio per poter lavorare a Roma, a spese del governo. Gli artisti dell'Accademia tedesca, infatti, pur potendo restare a Roma per un periodo che va dai sei ai dodici mesi, finiscono con il non vedere né farsi vedere dai tanti romani interessati all'arte, fallendo, a volte, lo scopo principale di questo loro soggiorno.

Ma se questa è la ragione principale, per la quale, almeno una volta all'anno, l'Accademia organizza manifestazioni, il motivo di maggiore curiosità per i romani non interessati all'arte, e questi sono ancora più numerosi, è poter visitare la bellissima villa Massimo, sempre chiusa al pubblico.

Da oggi al 27, per tutti i giorni della mostra, la villa sarà aperta dalle quattro del pomeriggio alle otto, ma soltanto oggi e domani, per il fine settimana cioè, sarà possibile entrare anche negli studi degli artisti che si allineano all'interno del parco, lungo un viale tra le mura di cinta e un boschetto. Si tratta di una serie di casette a un piano con una intera parete di vetrata per poter far passare quanta più luce è possibile, dove questi fortunati studenti possono lavorare e vivere in tranquillità.

Dice la direttrice dell'Accademia Elisabeth Wolken: *«Gli artisti sono molto gelosi della loro privacy: è difficile convincerli ad essere a disposizione della gente per tutti i dieci giorni della mostra»*. Soprattutto per proteggerli, perciò, nonostante villa Massimo sia aperta ogni lunedì mattina, sono pochissimi ancora adesso i romani che siano a conoscenza di questo segreto. E così la villa, che pure si trova nel cuore del quartiere Nomentano, a pochi passi da villa Torlonia, resta per i più un edificio misterioso di cui si conosce appena il grosso cancello di ferro che segna l'entrata.

La storia dell'Accademia tedesca è singolare. A volerla fu un ricchissimo industriale, Eduard Arnhold, che nel 1900 durante un viaggio a Roma, aveva confrontato le condizioni in cui vivevano gli artisti francesi, ospiti della prestigiosa villa Medici a Trinità dei Monti, con quelle assai più precarie dei suoi compatrioti. Acquistati tre ettari e mezzo di terreno dai principi Massimo, affidato il progetto di costruzione della villa e degli studi all'architetto Zurcher, l'Accademia tedesca fu inaugurata tre anni più tardi, ospitando i primi quattordici artisti: pittori, scultori, musicisti, scrittori.

Da allora, salvo due lunghe parentesi, una dal '19 al '28, l'altra dal '43 al '56 in coincidenza con le due guerre mondiali che comportarono la confisca dell'accademia da parte dello Stato italiano, la villa è sempre stata in mano alla stessa famiglia: gli eredi di Eduard Arnhold. L'attuale direttrice, infatti, è nipote della figlia del fondatore. *«Non è un obbligo previsto dal nostro statuto però. E' solo un caso che ha riguardato prima mio padre e poi me»*, spiega Elisabeth Wolken.

Curiosamente a villa Massimo non c'è un museo con le opere lasciate in dono dagli artisti che l'hanno abitata. Motivi di spazio. I quadri sono sparsi perciò nei saloni della palazzina principale, della dependence trasformata oggi in ufficio, nell'appartamento riservato al custode, nello studio artista ospite. C'è sempre un tedesco famoso che sceglie di starsene per un po' a Roma: Otto Dix, per esempio, fu uno di questi. Ma non tutti gli artisti hanno lasciato un ricordo alla villa. Guttuso, Mazzacurati, Leoncillo, Greco che pure l'hanno abitata negli anni immediatamente dopo la guerra quando era diventata proprietà italiana, non hanno lasciato niente.

Simonetta Robiony

Ginevra, l'asta di Christie's

Notte dei gioielli Più di 18 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Non è riuscito il colpo grosso tentato da Christie's, la casa d'aste londinese che l'altra notte all'hotel Richemond di Ginevra ha messo tra i «suoi gioielli» un diamante da 56,71 carati, un figliol prodigo prima perduto poi ritrovato, raro per il taglio (un rettangolo ottagonale), interessante per il suo passato (proviene dal tesoro dell'impero del Gran Mogol, metà del '600). Nessuno dei 1200 presenti in sala ha fatto un cenno d'assenso al banditore giunto a quota 700 mila franchi svizzeri, oltre mezzo miliardo di lire: e la pietra è stata ritirata.

Ma smarrimento e delusione hanno presto trovato conforto. Ieri mattina, le trattative per la vendita sono proseguite fuori asta, un commerciante inglese, Lorens Grasi, pare deciso all'acquisto, l'accordo si può raggiungere tra gli 800 mila e un milione di franchi.

A conti fatti, pur senza il diamante del Gran Mogol, la vendita è stata un successo. Il ricavato totale è stato un record per un'asta internazionale di gioielli: quasi 24 milioni di franchi svizzeri, circa 18 miliardi e mezzo di lire, venduto il 98 per cento dei 424 lotti contro una media abituale del 60-65 per cento. Un altro diamante ha provveduto ad alzare la cifra: è a goccia, con poca storia alle spalle, ma eccezionale qualità nella luce blu (*«Di questo tipo — sostengono gli esperti — se ne trova, talvolta, uno ogni mille»*), quasi un carato in meno della pietra del Gran Mogol. E' venduto a 5 milioni e mezzo di franchi svizzeri, oltre quattro miliardi di lire.

Non sono queste le uniche soddisfazioni della notte dei gioielli, preceduta da un cocktail con champagne, caviale e salmone offerto da Christie's a oltre mille invitati: tutto il mondo dei Vip internazionali, accorsi su aerei speciali dagli Stati Uniti come dal Medio Oriente, dall'alta finanza all'aristocrazia blasonata agli sceicchi arabi, dalla nobiltà acquisita dei gioiellieri di grido alla fama conquistata dei commercianti di nome.

Christie's vanta i *«magnifici dieci»*, dieci lotti che da soli, compresa la superba goccia da 5 milioni e mezzo di franchi, hanno totalizzato oltre la metà dell'incasso, quasi 13 milioni, circa 10 miliardi di lire. Con un milione 320 mila franchi (più di un miliardo) si piazza al secondo posto una spilla d'origine russa, 19° secolo, uno smeraldo quadrato di 24,63 carati montato su oro e argento in un ottagono di brillanti. E sono ancora diamanti a conquistare il terzo posto (una *navette* rosata, 20,83 carati, un milione 45 mila franchi, 800 milioni di lire) e il quarto (un brillante rettangolare a luce gialla, colore naturale, 72,84 carati, 990 mila franchi, circa 760 milioni).

Van Cleef and Arpels hanno firmato gli orecchini pendenti battuti a 935 mila (più di 718 milioni di lire), ognuno un diamante a pera (11,17 e 10,41 carati) appeso a un fiocco di brillanti e baguettes. Un paio di zaffiri del Kashmir, taglio «a cuscino», di 9,86 e 9,05 carati, in un cerchio di brillantini, rimbalzano di rilancio in rilancio a 880 mila franchi (670 milioni); un bracciale con un fiore di 13 rubini di Burma e brillanti spunta 800 mila franchi (500 milioni) come un anello con diamante rettangolare di 20,18 carati; un altro bracciale con disegni egizi in rubini, smeraldi e zaffiri sullo sfondo di brillanti si ferma a poco più di 110 milioni. E tra «i *magnifici 10*», c'è anche un orologio-gioiello di Cartier (1922) a quasi 500 milioni: ha un nome «*Ecran*» e fa parte degli «orologi del mistero».

Simonetta Conti

Fanno 100 chilometri in più per traversare l'Ofanto

Blocco stradale in Puglia per un ponte da riparare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Un gruppo di contadini ha bloccato per alcune ore una strada statale in Puglia: da oltre un mese attendono la riapertura di un ponte sul fiume Ofanto, chiuso perché le piogge e le piene l'hanno lesionato. Per questo motivo, ogni giorno, per raggiungere i loro poderi situati oltre l'Ofanto, sono costretti a percorrere oltre 100 chilometri in più (tra andata e ritorno).

La situazione è ritornata normale nella tarda mattinata, quando gli agenti del commissariato di Canosa, in provincia di Bari, sono riusciti a convincere i dimostranti a togliere il blocco stradale. Ma la dimostrazione — forse la più decisa e violenta dopo le tante rimaste inascoltate — è servita a far accorrere da Bari i tecnici dell'Anas che hanno iniziato subito i collaudi del ponte. Entro domani la circolazione dovrebbe quindi riprendere almeno in un senso di marcia.

La zona è situata a confine tra le province di Bari e di Foggia. I campi sono quasi tutti nel territorio comunale di Cerignola, in provincia di Foggia. I contadini — secondo antiche abitudini — vanno a lavorare nei campi prima del sorgere del sole percorrendo la statale 98 che, poco dopo Canosa, supera il fiume Ofanto con un ponte. Un mese fa il ponte, già lesionato, fu chiuso perché rischiava di crollare in seguito alle violente piogge che investirono la regione e alla piena del fiume che si abbatté su campi e strade. Nel frattempo sono stati eseguiti lavori di consolidamento. Ma ciò che tardava era il collaudo per riaprirlo al traffico. Così la circolazione era stata deviata su altre strade provinciali, mentre i contadini erano costretti a percorrere oltre 100 chilometri in più per raggiungere l'altra sponda del fiume e andare a lavorare.

Per evitare tale disagio fu riscoperto un antico ponte costruito dai romani che scavalca l'Ofanto a qualche centinaio di metri dal nuovo ponte: dopo tanti secoli tornava ad essere utile. Ma oltreché dai contadini è stato utilizzato anche da camionisti al punto che stava per crollare anch'esso sotto il peso di un traffico eccessivo. Così l'altra sera è stato bloccato per evitare possibili disgrazie.

Il provvedimento di sicurezza però ha scatenato l'esasperazione dei contadini: ieri mattina circa 200 agricoltori si sono piazzati al bivio della statale 98 con la statale 93 (che collega Canosa a Potenza) e l'hanno bloccata coi trattori e con copertoni usati ai quali hanno dato fuoco.

Una lunga coda di automezzi s'è formata ai lati della strada. Ben presto i camionisti hanno solidarizzato coi contadini nella protesta per quel ponte che da un mese resta chiuso. Sul luogo è accorsa la polizia. Il sindaco di Canosa, il dottor Paolicelli, ha parlato coi dimostranti poi si è messo subito in contatto con la direzione dell'Anas di Bari ottenendo l'intervento dei tecnici e la parziale riapertura. Ma si spera che il transito venga ripristinato nei due sensi.

v. c.

In Italia 1273 casi di effetti collaterali da farmaci

ROMA — L'Italia ha segnalato 1273 casi di «reazioni avverse» o effetti collaterali indesiderati in 34 specialità farmacologiche all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Ne dà notizia il ministero della Sanità, rilevando che *«la regolamentazione farmaceutica in Italia è perfettamente in linea con le direttive e le raccomandazioni della Cee»*.

Il tempo oggi

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

SERENO O POCO NUVOLOSO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con precipitazioni sparse e locali temporali più probabili sul Piemonte. Tendenza a graduale miglioramento. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone interne.

temperatura: in aumento al Sud della penisola e sulla Sicilia. Senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

venti: deboli di direzione variabile con residui rinforzi intorno a Sud sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: poco mossi, localmente mossi il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	8	29	L'Aquila	6	26
Verona	11	25	Roma Urbe	10	26
Trieste	16	24	Roma Fium.	11	23
Venezia	13	25	Campobasso	14	23
Milano	11	26	Bari	13	24
Torino	8	24	Napoli	13	25
Cuneo	12	20	Potenza	12	24
Genova	11	25	S. M. Leuca	16	22
Bologna	13	26	R. Calabria	15	24
Firenze	9	26	Messina	17	25
Pisa	8	24	Palermo	16	23
Ancona	13	25	Catania	15	25
Perugia	12	24	Alghero	13	20
Pescara	11	22	Cagliari	11	21

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	10	18	piovoso
Atene	18	31	sereno	Londra	10	21	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Beirut	19	26	sereno	Madrid	3	17	nuvoloso
Berlino	13	23	nuvoloso	Miami	23	31	sereno
Bruxelles	12	20	nuvoloso	Montreal	13	19	pioggia
Buenos Aires	16	20	nuvoloso	Mosca	4	14	nuvoloso
Il Cairo	np	np		New York	14	22	nuvoloso
Copenaghen	7	13	sereno	Parigi	14	27	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Pechino	16	26	piovoso
Francoforte	14	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	19	nuvoloso
Ginevra	9	18	nuvoloso	Singapore	25	33	sereno
Honolulu	20	27	nuvoloso	Tokyo	13	23	sereno
Gerusalemme	np	np		Vienna	15	29	nuvoloso

Irritazione per l'arroganza tedesca, la Confagricoltura elogia Pandolfi

L'intesa di Bruxelles sui prezzi amareggia i coltivatori italiani

ROMA — «I nostri partners devono convincersi sul serio che noi tedeschi siamo i principali contribuenti nella Cee». L'arroganza con cui il presidente del partito cristiano sociale, Franz Josef Strauss, ha spiegato perché la Germania non ha ceduto a Bruxelles è stata la stessa [illegible] cui il ministro tedesco dell'Agricoltura ha rifiutato di cedere [illegible] cereali.

Una spiegazione a tanta intransigenza, forse, la dà ancora [illegible] quando afferma: «I nostri partners devono anche capire che il nostro partito (il partito guidato da Strauss, la csu, insieme con i [illegible]p è nella coal[illegible] di governo guidata dal cancelliere H[illegible]t Kohl) si trova con le spalle al muro, dopo i pessimi risultati alle elezioni di domenica scorsa in Nord Reno-Westfalia, dove le maggiori perdite si [illegible] avute nelle zone agricole».

Quest'arroganza, insieme con i pochi quattrini portati a casa dal vertice di Bruxelles, hanno irritato gli agricoltori italiani i [illegible]ali, tramite le loro associazioni, hanno manife[illegible] insoddisfazione e delusione. Tutte le organizzazioni hanno protestato, tranne la Confagricoltura, che dice: «Grazie Pandolfi, non potevi fare di più».

Come si spiega questa disparità di giudizi? La Confederazione degli imprenditori agricoli parte dal presupposto che di più non era possibile ottenere e che quindi, complessivamente, la conclusione della trattativa può ritenersi soddisfacente.

Al contrario, [illegible] altre associazioni agricole e sindac[illegible] rite[illegible]gono che quanto ottenuto sia ben poca cosa. La maggiore organizzazione agricola italiana — la Coldiretti — afferma che c'è qualche beneficio a breve termine. «Ma — aggiunge il suo presidente Arcangelo Lobianco — non possiamo certo credere che questo accordo monco possa realmente risolvere le [illegible][illegible] del mondo europeo».

Comunque, ci pare che nessuno potesse seriamente aspettarsi tanto da questa maratona così tormentata. Lobianco non [illegible] pensa così, perché aggiunge: «Non saranno i palliativi a sciogliere i nodi dell'impasse comunitaria». Anche la svalutazione della lira verde è, per Lobianco, poca cosa: «L'illusione dell'aumento contingente svanirà ben presto, quando i coltivatori si troveranno ad affrontare i problemi strutturali del mercato».

Anche l'Aia (Associazione italiana allevatori) è insoddisfatta. «Ci rendiamo conto — ha detto il presidente Carlo Venino — che quattro mesi di trattativa offrono la misura delle difficoltà che il ministro Pandolfi ha incontrato». Ma, ha aggiunto, agli allevatori italiani non bastano le poche cose ottenute, come la diminuzione d'un punto del prelievo di corresponsabilità (la tassa che dovrebbe indurre gli [illegible]tori a produrre meno latte) e il riconoscimento della qualifica di produttore [illegible] concessa alle associazioni produttori.

Come [illegible] allevatori, i viticoltori, oltre a condividere la relativa efficacia della svalutazione della lira verde, ritengono l'accordo «particolarmente punitivo per un set[illegible] già [illegible] dal persistere delle accise e dall'uso del saccarosio in molti Paesi della Cee».

Giudizi sostanzialmente negativi anche dai sindacati. La Federcoltivatori-Cisl ritie[illegible] che «l'atteggiamento del governo tedesco [illegible] condizionato negativamente l'esito della maratona, provocando un grave ritardo nelle decisioni». Infatti, gli imprenditori agricoli hanno già dovuto fare le loro scelte colturali (la campagna non può attende[illegible] bisogna seminare per tempo, altrimenti non si raccoglie) e lo hanno dovuto fare senza un preciso quadro di riferimento del mercato.

l. b.

Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi a Bruxelles

Craxi dovrebbe pronunciarsi a giorni

Il psi ritorna all'attacco sull'affare Sme-Buitoni

ROMA — Ancora polemiche, precisazioni, interroga[illegible] parlamentari, richieste per un intervento [illegible] Cipe. La cessione della Sme [illegible] finanziaria alimentare dell'Iri) alla Buitoni di Carlo [illegible] Benedetti continua a far discutere, mentre per il definitivo via libera al contratto si aspetta la parola di Craxi.

Il presidente del Consiglio e il ministro delle Partecipazioni statali hanno una decina di giorni a disposizione per «autorizzare» o no l'Iri all'esecuzione dell'accordo. Craxi e Darida si vedranno nei primi giorni della prossima settimana e la risposta potrebbe anche venire [illegible] dopo questo colloquio, a patto che Palazzo Chigi si convinca sulla congruità dell'affare.

Nel frattempo, il Parlamento potrà (se vorrà o, meglio, se ne avrà l'occasione) aprire il dibattito in aula, dopo le audizioni dell'altro ieri alla commissione Bilancio della Camera di Darida e del presidente dell'Iri, Prodi. Audizioni che hanno avuto carattere conoscitivo e che non sono riuscite a spegnere le critiche dei socialisti.

I deputati Piro e Sacconi hanno infatti firmato una risoluzione che invita il governo a congelare la ratifica della privatizzazione della Sme, almeno fino a quando non saranno date ulteriori garanzie sui livelli occupazionali delle aziende alimentari, soprattutto nel Meridione. E dopo i deputati, ieri si sono mossi anche i senatori del psi. Il capogruppo Fabbri chiede ulteriori chiarimenti sull'affare.

Il psi vuole in sostanza «luce piena sulle seguenti circostanze»:

1. La cessione avverrebbe sulla base di una trattativa privata di cui si è avuta notizia dopo la sua conclusione senza che, pur trattandosi di temi pubblici, sia stata promossa alcuna forma di licitazione;
2. Il prezzo pattuito è stato ritenuto notevolmente inferiore a quello di mercato, sia in relazione ai valori ed alla consistenza del patrimonio oggetto della transazione, sia perché il compratore troverà nelle casse dell'azien[illegible] una somma rilevante tale [illegible] consentirgli di pagare a se stesso buona parte del prezzo.

Preoccupato [illegible] per ulteriori cessioni a gruppi esteri dell'industria alimentare italiana è invece il ministro del Bilancio Romita (psdi) che sollecita una valutazione da parte del Cipe. Analoga richiesta è stata avanzata dai comunisti. E [illegible] questo perché, spiega Romita, la cessione Sme «avvenga in un quadro di garanzie chiare, per consentire un'azione [illegible] programmazione efficace nel settore».

Il presidente dell'Iri Prodi replica invece a chi in questa vicenda agita «ombre che non sussistono». Prodi in Commissione ha dichiarato di «non essere a conoscenza di interventi di Mediobanca». Il prezzo della cessione è stato determinato sulla base della procedura indicata ed «è assistito da solide garanzie bancarie».

e. p.

[illegible] Germania prezzi ingrosso in calo a marzo

WIESBADEN — L'indice dei prezzi all'ingrosso in Germania è calato dello [illegible] rispetto a marzo ed è cre[illegible] dello 1,9% [illegible] confronti dell'aprile 1984. Lo riferisce l'ufficio federale di statistica. Con l'aumento dell'1,9% dall'aprile '84 all'aprile '85 si ha una decelerazione rispetto all'aumento [illegible] 2,4% dal marzo '84 al [illegible], ed una accelerazione rispetto all'aumento dell'1,9% dal febbraio '84 al febbraio '85.

Alla Ferrero rinnovato il contratto integrativo

ROMA — Il gruppo Ferrero ha rinnovato con i sinda[illegible] il contratto integrativo aziendale. I contenuti dell'accordo — secondo quanto rileva il sindacato di categoria della Cisl (Fat) — «non si discostano da quelli sottoscritti in queste settimane alla Barilla, all'Unilever ed alla Plasmon».

Dopo aver valutato positivamente lo «stato di salute» [illegible] (1400 miliardi di [illegible] incremento [illegible] 20% nelle esportazioni, due nuovi stabilimenti in fase di realizzazione, 62 miliardi investiti per l'immagine e la commercializzazione diretta), la Fat-Cisl rileva che è previsto «un costante aumento di occupazione: 200 unità nel 1984 per un totale di 6400 addetti in Italia e 4000 all'estero. Il nuovo accordo integrativo triennale — afferma ancora la Fat-Cisl — comporta l'assunzione di ben 400 stagionali per il 1985: un risultato reso possibile [illegible] riduzione di orario [illegible]ata per costruire un diverso calendario annuo di lavoro».

Ritardi nel decreto, scioperano i ferrovieri

ROMA — Le segreterie nazionali Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil-Trasporti hanno proclamato uno sciopero [illegible] di [illegible] ore dei ferrovieri dalle 21 di domenica 26 maggio alle 21 di lunedì 27. La decisione è stata presa, rileva una nota [illegible]unitaria, per[illegible] [illegible]tro «la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del dpr relativo all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso col mini[illegible] dei Trasporti».

«Il ritardo del governo — conclude la nota — non può trovare giustificazione alcuna se si tiene conto che il contratto dei ferrovieri è scaduto [illegible] un anno e mezzo e che ad oltre tre mesi dalla [illegible] dell'accordo non è stato neppure corrisposto ai lavoratori l'acconto concordato in sede ministeriale e aziendale».

Con lo slogan «avanti, [illegible] prudenza» si è concluso il congresso della Ces

Inglesi, tedeschi e nordici riluttanti a dare più potere al sindacato europeo

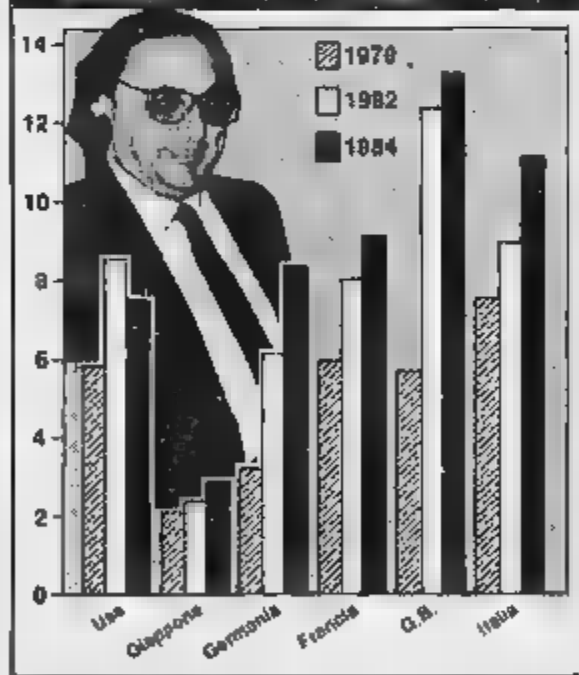
DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Avanti con prudenza». Questo il programma che il tedesco Ernst Breit, neo presidente [illegible] Ces (la Confederazione dei sindacati europei), ha delineato per i prossimi tre anni. La frase sintetizza lo stato d'animo con il quale i 35 sindacati europei di 20 [illegible] hanno concluso ieri i lavori congressuali.

Il fatto di avere a capo della Ces il leader del potente sindacato tedesco Dgb è un motivo di fiducia. [illegible] la dura battaglia sull'occupazione che caratterizzerà l'azione sindacale, [illegible] continente, nei singoli Paesi, nei prossimi anni.

Però la [illegible] sarà costretta a procedere con prudenza perché al suo interno le con[illegible] non mancano. Per esempio, a fianco di sindacati come quelli italiani (Cgil-Cisl-Uil), spagnoli e francesi, favorevoli a [illegible] Ces con poteri contrattuali sovrannazionali su alcune [illegible] terie, convivono organizzazioni [illegible] quelle inglesi, nordiche e tedesche che sono restie a delegare [illegible] Ces materie che preferiscono affrontare nei singoli [illegible].

Una cosa originale è che Cgil, [illegible], Uil, ormai profondamente divise sul piano nazionale, hanno fatto fronte comune su tutti i temi. In questa sede intern[illegible]le, ottenendo, come ha rilevato il «numero due» della Cgil, il socialista Del Turco, anche «qualche successo». [illegible] poteri di contrattazione «è stato aperto un varco» perché se ne discuterà nell'esecutivo composto [illegible] 35 membri che si riunirà [illegible] la prima volta il 25-26 giugno. [illegible] la vicepresidenza italiana è stata assegnata a Carniti per un anno (secondo un turno stabilito con Lama e Benvenuto). Oltre ai tre leader, per l'Italia, sono stati eletti i responsabili internazionali Scarpellini, della Uil, Magno, della Cgil, e Gennari, della [illegible].

Il proposito [illegible] italiani è di [illegible] nell'esecutivo la battaglia per «maggiori poteri» alla Ces e per una gestione europea della riduzio[illegible] degli orari di lavoro. La risoluzione finale lascia liberi i singoli Paesi di puntare alle 35 ore settimanali, a parità di retribuzione, oppure di percorrere altre strade. «La battaglia che stiamo conducendo sulla riduzione dell'orario — [illegible] detto ieri Breit [illegible] suo di[illegible]corso di insediamento — [illegible] come primo obiettivo la salvaguardia [illegible] posti di lavoro esistenti e la creazione di nuovi».

La riduzione degli orari non è l'unico strumento per combattere la disoccupazione. «Occorre — ha affermato Breit — una forte pressione nei confronti dei governi perché attuino una politica [illegible] investimenti [illegible] nei settori direttamente produttivi, sia nelle infrastrutture. [illegible] investimenti devono procedere su un duplice binario: iniziative pubbliche e incentivi ai privati».

Il sindacalista tedesco è stato duro con gli imprenditori «che — ha detto — rendono difficile il confronto e aggravano i problemi dell'occupazione con la scelta di destinare i pro[illegible] ad aumenti del capitale finanziario soprattutto nei Paesi dove i tassi di interesse sono elevati».

Tuttavia il dialogo con gli imprenditori europei, già avviato, proseguirà e si intensificherà anche quello con il Parlamento europeo, giudicato una sede idonea per far udire la voce dei sindacati. «Il Parlamento europeo — ha rilevato Breit — è l'istanza dove la Ces può sperare di esercitare la maggiore influenza».

Anche se non è stato possibile (per le resistenze dei sindacati nordici e la tiepidezza degli inglesi) inserire nella risoluzione finale un invito della [illegible] affinché i singoli [illegible] [illegible] Comunità europ[illegible] approvino il trattato di unificazione, nella stragrande maggioranza dei sindacalisti europei è sembrata più matura la convinzione che i problemi si risolvono meglio su scala continentale.

Breit [illegible] interpretato questo stato d'animo dicendo: «E' necessario che il processo di integrazione europea vada avanti perché per le questioni economiche e sociali non c'è alternativa all'unità dell'Europa. L'unità economica deve essere combinata con [illegible] politica».

Il leader della Uil, Benvenuto, in [illegible] dichiarazione ha espresso soddisfazione per le conclusioni della Ces e ha [illegible] il nuovo esecutivo della confederazione [illegible]mere «nei prossimi mesi tutte le iniziative necessarie per combattere la disoccupazione». Inoltre, prendendo lo spunto «dall'unità manifestata in sede internazionale», ha rivolto a Lama un [illegible] appello affinché «questa convergenza di fondi per difendere il lavoro e trovare una soluzione per il referendum si manifesti anche in Italia».

Sergio Devecchi

La [illegible] in rosso anche n[illegible]

PARIGI — La Cie Generale [illegible] ets Michelin, Michelin et Cie ha accusato nel 1984 una perdita netta di 2,24 miliardi di franchi contro un disavanzo di 2,15 miliardi nel 1983.

Lo ha reso noto la [illegible] cietà, precisando [illegible] che i risultati dell'anno [illegible] al netto di costi non ricorrenti [illegible] 1,01 miliardi per ristrutturazioni.

GRUPPO FINSIDER/ Per l'acciaio pubblico si profila una schiarita

Siderurgia, accordo fatto per Piombino in settimana forse riapre Cornigliano

ROMA — Due tra i maggiori centri siderurgici italiani — quelli di Piombino e di Cornigliano — si avviano a riprendere la produzione a pieno ritmo. Ieri mattina si è conclusa la trattativa tra la Deltasider e la Fim che ha consentito all'azienda di riavviare l'altoforno la cui produzione era stata fermata nei giorni scorsi in seguito al [illegible] degli scioperi e delle agitazioni sindacali. Per Cornigliano — a quanto si è appreso da fonti sindacali — la settimana prossima riprenderà la [illegible] dell'altoforno [illegible] grande dello stabilimento dopo la profonda ristrutturazione impiantistica attuata dalla Finsider. Per ora l'impianto sfornerà 25 mila tonnellate al mese di blumi (semilavorati per prodotti siderurgici lunghi) e 30 mila tonnellate mensili di ghisa [illegible] pani. La ripresa produttiva assume particolare rilievo in vi[illegible] della conclusione della trattativa per l'ingresso dei privati nell'impianto genovese. La complessità del negoziato, giunto ormai [illegible] ultime battute, è comunque confermata da una dichiarazione [illegible] segretario nazionale della Fim Agostino Conte per il quale «[illegible] in corso [illegible] [illegible] parte di Lucchini [illegible] far sì che alcuni tra i maggiori imprenditori privati che hanno smantellato i loro impianti per partecipare al Cogea (il consorzio per Cornigliano) siano tagliati fuori dall'operazione. E' un'esclusione che il sindacato [illegible] potrebbe consentire».

«La nuova legge [illegible] che [illegible] favorito gli smantellamenti nella siderurgia privata e [illegible] possibile l'operazione di Cornigliano — ha aggiunto Conte — è stata immaginata [illegible] uno strumento al [illegible]vizio di tutti gli operatori. Pertanto anche l'ingresso dei privati nell'impianto genovese della Finsider deve essere funzionale [illegible] una opera [illegible] integrazione».

ECONOMIA USA / Altri due istituti di credito falliti nel Texas e nell'Oklahoma

Volcker in allarme per le banche «Il dollaro minaccia i commerci»

NEW YORK — Altre due banche sono fallite ieri negli Stati Uniti: la Energy Bank di Dallas nel Texas e la Bank of Newcastle, nella omonima cittadina dell'Oklahoma. Le [illegible] ne hanno [illegible] la chiusura per insolvenza, portando a 35 il numero dei dissesti [illegible] dall'inizio dell'anno, tutti peraltro di modeste dimensioni. Il duplice fallimento [illegible] inferto un'ulteriore [illegible] finanza americana, messa già in allarme dalla crisi delle Casse di risparmio del Maryland. Il pronto intervento nel Maryland del [illegible] Hughes, [illegible] ha [illegible] leggi di emergenza, e della [illegible] Federale, che [illegible] estendendo e rafforzando il suo sistema di [illegible] dei depositi, sembra tuttavia aver evitato il peggio.

In concomitanza col tremore delle banche Usa, tremori [illegible] in parte dal rialzo dei [illegible] d'interesse negli anni scorsi e [illegible] dei Paesi terzi, il ministero del Tesoro americano ha lasciato trapelare la notizia che, secondo la speciale commissione internazionale incaricata di studiare il sistema monetario, non ne è necessaria una riforma. Nonostante le loro «imperfezioni», i cambi fluttuanti — afferma — rimangono lo strumento migliore oggi reperibile per misurare i rapporti tra le valute. La commissione ha suggerito però di adottare «miglioramenti» a suo parere cruciali: in particolare di coordinare le politiche economiche delle potenze industriali, e di promuovere azioni [illegible] congiunte sui mercati. Su questi punti il Governatore della Riserva Federale Volcker ha insistito in un discorso a Seattle molto critico verso Reagan.

A parte Volcker, il governo americano si dimostra preoccupato [illegible] crisi interna delle banche, e neutrale [illegible] quella [illegible] del [illegible]. Mentre [illegible] il possibile per consolidare le prime, mantiene una [illegible] negligenza» — l'accusa è del Washington Post — verso i secondi. La vicenda delle [illegible] di risparmio del Maryland fornisce un eccellente esempio di questa dicotomia. Nel Maryland, il Governatore Hughes ha formato un fondo statale [illegible] garanzia dei depositi per le [illegible] risparmio che non possono essere [illegible] Riserva Federale: ha autorizzato il loro [illegible] quisto da parte delle grandi banche e ha stabilito meccanismi per limitare i prelievi a [illegible] dollari al mese a testa, [illegible] in casi particolari.

La diversità di comportamento rispetto al problema dei cambi nasce dalla persuasione di Reagan che [illegible] Uniti si avvantaggiano [illegible] loro fluttuazioni. E' un'argomentazione che Volcker [illegible] respinge. Nel discorso [illegible], il [illegible] non ha fatto il [illegible] Presidente, ma ha detto con chiarezza che la [illegible] progettata liberalizzazione del commercio — il [illegible] round — [illegible] in un regime di «pericolosa [illegible] dei cambi». «Quando un'instabilità così grave si protrae per mesi e anni, è inaccettabile» [illegible] tuonato. «Le fluttuazioni dei cambi finiscono [illegible] minare i commerci... [illegible] stata innanzitutto la scalata del dollaro a rovinare la [illegible] commerciale americana e a [illegible] quella giapponese». Riferendosi al deficit di [illegible] di dollari, 246 [illegible] miliardi di lire, accumulato l'anno [illegible] dagli Stati Uniti, il Governatore [illegible] [illegible] dito che «metterà k.o. l'industria manifatturiera americana e richiederà un afflusso sempre maggiore di capitali dall'estero». «Fin quando potremo andare avanti così».

Ennio [illegible]

LE MONTAGNE RUSSE DEL DOLLARO

(corso ponderato [illegible] sul commercio internazionale rispetto alle dieci più importanti valute, numero indice marzo 1973 = 100)

160 150 140 130 120 110 100 90 80

1970 '71 '72 '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79 '80 '81 '82 '83 '84 '85

Il dollaro non è più convertibile — Fine della guerra in Vietnam — Primo shock petrolifero — Carter presidente — Dimissioni di Nixon, sostituito da Ford — 96,5 — Volcker a capo della Fed — Secondo shock petrolifero — 87,38 — Intervento sovietico in Afghanistan — Reagan presidente — Crisi debitoria in Messico — Rielezione di Reagan

Fonte: Mondo Economico

In Bolivia [illegible] mila pesos per un [illegible]

LA PAZ — Le autorità monetarie boliviane hanno [illegible] lutato il peso boliviano del cinquanta per cento, fissando la nuova parità con il dollaro in 67.000 pesos. La nuova svalutazione, la seconda dall'inizio dell'anno, ha aumentato la quotazione del dollaro dai precedenti 45.000 pesos.

La nuova parità è stata annunciata dal ministro della Pianificazione, Freddy Justiniano, il quale ha giustificato l'intervento come parte di una serie di [illegible] intese a controllare il [illegible]

DEFICIT PUBBLICO / Le decisioni non saranno immediate, gli interventi a giugno?

I partiti già litigano sui 10.000 miliardi di tasse (e per i Cct i banchieri premono sul Tesoro)

ROMA — Diecimila miliardi di tasse, probabilmente con imposte indirette (iva ecc.), ancora da stabilire: è questa la [illegible] che forse resterà per alcune settimane sospesa, sopra i tentativi per evitare il referendum, sopra i nuovi equilibri politici [illegible] dopo-elezioni. La settimana prossima, [illegible] presenterà al governo i propositi di lungo respiro per [illegible] la [illegible] pubblica; ma i nuovi provvedimenti fiscali e la quadratura dei conti per il 1985 saranno rimandati alla successiva, annunciata «verifica» fra i partiti di governo.

Prendere di petto subito la questione dei diecimila miliardi potrebbe [illegible] imbarazzante, oltre che intralciare i tentativi di evitare il referendum comunista [illegible] mobile. Ieri i [illegible] hanno [illegible] le mani avanti: non intendono dire sì a un «aumento delle tasse». Il presidente della commissione Bilancio della Camera, [illegible] Cirino Pomicino, che ha gettato il [illegible] nello stagno con il blocco di alcune nuove leggi di spesa, suggerisce ora un «giusto mezzo»: cinquemila miliardi di nuove tasse, cinquemila di riduzione [illegible] spese.

Il ministro del Tesoro chiarisce che quei [illegible] miliardi non sono tasse «in più», ma semplicemente entrate che la legge [illegible] '85 aveva previsto [illegible] definire. [illegible] insomma [illegible] gli italiani [illegible] già dovuto pagare, ma che non gli è ancora [illegible] chiesto di pagare. È da un po' che Tesoro e Finanze, che Giovanni Goria e Bruno Visentini, si scambiano delle punzecchiature. «Non ho mai chiesto al ministro delle Finanze — ha detto Goria — di fare cose che non siano quelle già consentite, né di coprire [illegible] entrate le [illegible] spese».

Roma. Il ministro Visentini con Giorgio La Malfa

I liberali pensano invece che siano proprio le [illegible] ad essersi accresciute. «Goria — sostiene, durissimo, il responsabile del pli per le politiche finanziarie, Attilio Bastianini — presenta agli italiani il conto delle nuove leggi di spesa votate dai maggiori partiti prima del 12 maggio per [illegible] il consenso degli elettori. Ma Goria si sbaglia di grosso se [illegible] di [illegible] l'assenso liberale a un aumento delle tasse. Il risanamento della finanza pubblica passa solo attraverso [illegible] riduzione della spesa, e questo Goria lo deve ricordare ai molti ministri democristiani e ai molti parlamentari del suo partito che non sono [illegible] secondi a nessuno nel proporre e nel votare nuove leggi di spesa».

Se davvero le leggine pre-elettorali hanno alzato il deficit pubblico al di sopra dei limiti previsti, il Tesoro lo saprà solo a giugno. Se così fosse, l'intervento di riequilibrio potrebbe essere anche superiore a diecimila [illegible] di. L'ultimo [illegible], la legge di sanatoria per i precari delle Usl, risale all'altro ieri ([illegible] parliamo in altra parte del giornale): si ignora totalmente se abbia un costo.

Aprire il discorso sulle tasse comunque, spetta a Visentini. Cirino Pomicino «non esclude» che la commissione Bilancio chieda al ministro delle Finanze di venir a esporre le sue intenzioni. **s. l.**

• CCT — Il [illegible] ha lanciato una nuova emissione di Cct destinati al ripiano dei debiti contratti da alcuni istituti mutualistici soppressi (Inam, [illegible] mutue provinciali, Federazione nazionale mutue provinciali coltivatori [illegible]) e alcuni istituti di credito per un [illegible] complessivo di 2195 miliardi e 196 milioni.

ROMA — Rendimenti in calo all'asta dei Bot per i [illegible] a un anno, molto richiesti (6036 miliardi [illegible] un'offerta di [illegible] miliardi). I rendimenti dei titoli a dodici mesi sono infatti [illegible] a 13,69 per cento, contro il 13,75 del [illegible] e [illegible] mesi, con una differenza quindi di soli 14 [illegible] 15 mila miliardi [illegible] le richieste sono state per 14.504 e ne sono stati aggiudicati poco meno di [illegible]. La Banca d'Italia ha acquistato titoli per [illegible] miliardi, con un invenduto di soli [illegible] miliardi.

Il successo della vendita e soprattutto il calo dei tassi a dodici mesi sembra essere un punto a favore del ministro del Tesoro. Tra Goria e le banche è infatti in corso una sorda guerra dei tassi. I segnali [illegible] sono pochi: innanzi tutto il cosiddetto [illegible] secondario dei titoli, in secondo luogo dichiarazioni di esponenti bancari sibilline, ma che lasciano trasparire propositi bellicosi.

Cominciamo dal mercato secondario, fermo da circa due mesi, non ostante ci sia abbondanza di liquidità: «E' colpa dell'incertezza che ha fermato le contrattazioni [illegible] — afferma un operatore di un importante [illegible] bancario — un'incertezza che riguarda soprattutto l'andamento dei tassi». [illegible] incertezza, e non per caso scontento perché ci si aspettava un rialzo vistoso (che non c'è stato) e perché le cedole sui Certificati di credito sono diventate da semestrali ad annuali? «Solo una questione di incertezza — ribatte l'operatore, ma aggiunge significativamente — il Tesoro ha un certo fabbisogno, se riesce a soddisfarlo, bene, se no [illegible] rialzare i tassi».

E guarda caso negli [illegible] 45-60 giorni sul [illegible] le con[illegible] sono rimaste ferme: «Diciamolo chiaro — afferma l'amministratore delegato di una delle maggiori società operanti sul mercato — le banche volevano qualcosa di più ed hanno bloccato tutto, in effetti prima si poteva guadagnare meglio».

A sbloccare, in parte la situazione è arrivato il risultato [illegible] elezioni, che ha ridato un minimo di vivacità [illegible] affari. A questo va aggiunto [illegible] il ministro del Tesoro Goria, benché pressato [illegible] banche, [illegible] mollato: l'asta di giugno dei Cct ha confermato i [illegible] precedenti, come pure le cedole annuali. «A questo punto in qualche modo riprenderemo a [illegible], anche se a giugno ci sono scadenze fiscali» afferma un operatore.

Gli istituti hanno perso così il primo round, ma non sembrano intenzionati a cedere: in questo senso sarebbe da interpretare una frase di Tancredi Bianchi, [illegible]: [illegible] politica dei tassi deve tornare in mano alle banche».

Al ministero però non ci si scompone: abbiamo già detto, ribadiscono, che il tasso deve diventare il prezzo del denaro e ricordano quanto Goria ha detto in com[illegible]: «Le attuali condizioni (a cui sono offerti i titoli, n.d.r.) sono di grande interesse, anche se negli ultimi mesi la copertura non è stata quella che desideravamo». [illegible] Risultati dell'asta Bot di ieri potrebbero [illegible] il segnale di una inversione di tendenza. **p. gia.**

Aumento di capitale ed emissione obbligazionaria per la società tessile

Snia, gli utili salgono a 50 miliardi Sai raccoglie 1080 miliardi di premi

MILANO — L'approvazione del bilancio '84, chiuso con un utile netto di [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire, più che raddoppiato rispetto ai 18 miliardi dell'83, e un consistente aumento del capitale sociale che raggiungerà i [illegible] miliardi di lire, grazie ad un aumento [illegible] e all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di 110 miliardi di lire, sono le decisioni prese dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Snia Bpd.

In Borsa [illegible] da [illegible]

Nei primi mesi di quest'anno — ha detto il presidente della società Cesare Romiti — l'andamento dell'attività è in linea con le previsioni di budget, il che consente di ritenere che la [illegible] Bpd chiuderà l'anno rispettando gli obiettivi, in progresso sull'84.

Lo scorso anno la Snia Bpd ha conseguito un aumento del fatturato consolidato netto di gruppo del 22,3 per cento, raggiungendo i 2081 miliardi 700 milioni di lire. In particolare, il settore tessile ha fatturato per 353 miliardi di lire (più 71 per cento), quello «Difesa e spazio» per 683 miliardi e mezzo (più 32,5 per cento), quello delle fibre per 760 miliardi [illegible] 21,5), quello chimico per [illegible] 309 [illegible] (più 20 per cento) e quello delle attività diversificate per 131 [illegible] (in diminuzione [illegible] 32 per cento).

L'utile netto di 60,8 miliardi scaturisce dopo lo stanziamento di [illegible] miliardi al fondo plusvalenze da reinvestire, e consente di distribuire agli azionisti un dividendo di [illegible] lire alle azioni ordinarie e di 100 lire a quelle di risparmio.

L'operazione sul capitale decisa dall'assemblea si compone di un aumento gratuito per 13 miliardi 212 [illegible] e [illegible] uno a pagamento di [illegible] miliardi 804 milioni. [illegible] l'emissione di azioni ordinarie a mille lire, con un sovrapprezzo di 500 lire. Il capitale sociale della Snia Bpd salirà così da 264 a 340 miliardi di lire circa.

Parallelamente [illegible] approvata l'emissione di un prestito obbligazionario [illegible] vertibile [illegible] miliardi 110 milioni di lire, che fa seguito a quello di 50 miliardi [illegible] milioni, che scadeva [illegible] 1990 e [illegible] cui è stata decisa l'estinzione anticipata al primo giugno prossimo. Il nuovo prestito, che scadrà entro il primo gennaio [illegible] avrà un tasso di interesse compreso fra l'8,50 e l'11 per cento, l'entità esatta [illegible] al momento dell'emissione, e [illegible] quattro azioni di risparmio ogni sette obbligazioni.

• [illegible] — Il bilancio 1984 della Sai (Società Assicuratrice Industriale) si è chiuso con un utile di 28.902 milioni di lire, [illegible] i 20.282 milioni dell'esercizio precedente. Il consiglio di amministrazione — informa una nota — proporrà [illegible] degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 105 lire per azione, «invariato rispetto al precedente ma su un capitale [illegible] aumentato in via gratuita del 20 per cento»; e l'accantonamento alle riserve vita e danni di 24.814 milioni.

I premi complessivi dell'esercizio 1984 sono ammontati a 1080 [illegible] quelli [illegible] lavoro diretto [illegible] miliardi, con un incremento [illegible] per cento rispetto al 1983, ripartiti in 80 [illegible] ramo vita (più [illegible] cento); [illegible] miliardi ramo auto (più 18,8 per cento).

Euforia in apertura, poi realizzi: indice +0,34%

La Borsa al trotto dopo l'impennata

MILANO — Ieri, primo giorno del nuovo ciclo borsistico, il mercato azionario ha preso sin dagli inizi una netta intonazione rialzista; [illegible] prevedibile, agli operatori istituzionali e ai [illegible]di di investimento che si erano particolarmente agitati negli ultimi giorni, si è accodata anche la speculazione minuta che, inattiva prima dei riporti, punta ora a prendere parte all'ondata positiva nata dopo l'euforia elettorale. I prezzi [illegible] quindi decisamente saliti nelle fasi d'apertura ma sulle punte più alte sono intervenuti alcuni realizzi di beneficio che hanno ridimensionato i progressi iniziali.

La maggior parte dei titoli quotati a listino ha chiuso comunque la giornata in rialzo, tenendo anche presente il fatto che ieri almeno una sessantina di valori ha d[illegible] il dividendo annuale per cui i prezzi scontano lo stacco della cedola. L'indice Comit è salito dello 0,34%.

Ancora una volta l'interesse del mercato si è orien[illegible] verso le Fiat, che hanno guadagnato l'1,9% col titolo ordinario (ormai intorno a quota 3100), Ifi (2,8%) e Snia Bpd (+2,2). Proprio ieri, nell'assemblea della società è stato reso noto, tra l'altro, che il primo trimestre [illegible] stato positivo sia per il settore difesa e spazio che per quello delle fibre.

In [illegible] anche i titoli del settore alimentare, sulla scia delle due Sme (+2%) e della Alivar (+3,1); migliori anche gli assicurativi, i bancari, Montedison e Gemina. Ancora ben richieste le Bastogi (2,9%) e la controllata Cogefar (+2,6); la finanziaria ha appena annunciato [illegible] consistente perdita di esercizio per il [illegible] evidentemente gli investitori prevedono l'uscita dal [illegible]nel entro quest'anno e così pacchi abbastanza consistenti di azioni passano di mano con un rialzo del 7/8%

in pochi giorni. Le Danieli che ieri quotavano ex diritto di opzione sono state rinviate alla chiamata per eccesso di [illegible] e poi hanno ch[illegible] a 7289 lire.

Tra i valori in controtendenza vanno segnalati le Burgo privilegiate e le Standa (dopo il forte rialzo dei giorni scorsi a seguito dell'accordo commerciale con il gruppo svedese), l'Espresso e le due Falck. Nuovamente in ripresa le Ciga, ormai abbondantemente oltre quota 3000.

g. mo.

Gianni Tedeschi nei vertici della Piccola Industria

TORINO — Gianni Tedeschi, 41 anni, ingegnere meccanico, amministratore delegato della Innet (un'azienda del settore tessile che produce nastri elastici) è il nuovo presidente del Com[illegible] Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino; succede a Francesco Devalle.

I 34 titoli ex dividendo

ROMA — La campagna dividendi è ormai nel suo pieno svolgimento. Da ieri sono stati quotati ex dividendo 34 titoli. Ed ecco quali sono (tra parentesi l'importo del dividendo): Attività Immobiliari Torino (80 lire); Banca Commerciale Italiana [illegible] Banco di Roma (300); Bonifiche Ferraresi (350); [illegible] Italiano (83); Dalmine (20); Italcable Ordinaria (300); [illegible] Risparmio [illegible]; Italgas (80); Magneti Marelli ordinaria (80); Magneti Marelli risparmio (82); Marzotto ordinaria (180); Marzotto risparmio (180); Miralanza (1800); Rinascente ordinaria (13); Rinascente privilegiata (22); Saipem (210); Sasib ordinaria (280); Sasib privilegiata (280); Terme di Acqui (35); Aedes (80); Acquedotto De Ferrari ord. (130); Acquedotto [illegible]ri risp. (130); Autostrade Torino-Milano (200); Banco Lariano (165); Caffaro ordinaria (21); Caffaro risparmio (31,50); Jolly hotels ordinaria (170); Jolly hotels risparmio (245); Rol [illegible] Rotondi (160); Siles Genova (20); Standa ordinaria (465); Standa risparmio (495). Per queste azioni i riporti e la liquidazione di fine maggio avverranno per titoli pieni.

Il presidente della Fiat parla a [illegible] sul futuro [illegible] sviluppo europeo

Agnelli: «L'Europa deve agganciarsi alle economie dei Paesi più avanzati»

Necessario trovare forme di collaborazione [illegible] Stati Uniti e Giappone e aumentare le joint-ventures

NOSTRO SERVIZIO

FILADELFIA — In un discorso pronunciato a Filadelfia al World Affair Council sul tema «Europa, i prossimi dieci anni», il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha messo in guardia contro una mentalità che favorisce il protezionismo tra i Paesi della Comunità europea e il resto del mondo, dichiarandosi favorevole [illegible] un aumento [illegible] joint-ventures e della collaborazione [illegible] industria europea, americana e giapponese. Per rivitalizzare l'economia europea, Agnelli ha indicato quattro direttrici da seguire: accordi internazionali, maggiore integrazione del mercato europeo, soprattutto nel [illegible] delle tecnologie avanzate, maggiore innovazione nell'industria, modifica delle legislazioni del lavoro.

Proseguendo nel [illegible] intervento il presidente [illegible] Fiat ha osservato che «l'innovazione industriale europea è pregiudicata [illegible] un ambiente rigido e [illegible] autonomo rispetto a quello degli Stati Uniti. Le politiche europee — ha aggiunto — devono essere ridefinite: soprattutto i livelli attuali [illegible] pianificazione e protezione sociale che scoraggiano la mobilità delle risorse, comprese quelle [illegible]».

Parlando della situazione occupazionale, Agnelli ha sottolineato come «nei prossimi anni le tendenze demografiche [illegible] più favorevoli. Il numero di persone in [illegible] prima occupazione diminuirà, aumenterà la produttività e si ridurranno gli enormi costi dei servizi sociali e delle pensioni. Oggi, invece, la situazione è grave. I due terzi di tutti i disoccupati dei Paesi industrializzati si trova infatti in [illegible]ropa».

Analizzando l'attuale situazione economica europea, Agnelli ha citato statistiche che contraddicono il punto di vista di coloro che ha definito «europessimisti». «Benché il livello di crescita delle nazioni europee occidentali [illegible] stato inferiore a quello degli Usa e del Giappone, il valore totale aggiunto di [illegible] le attività economiche [illegible] è allineato a quello dei [illegible] Paesi più industrializzati [illegible] mondo. In Europa il capitale investito [illegible] addetto è aumentato del 3 [illegible] cento l'anno mentre negli [illegible] l'aumento è stato dello 0,7 per cento». Questo dato è particolarmente importante per determinare [illegible] economica futura. «Aumento del capitale per addetto, infatti, significa maggiore produttività e maggiore innovazione».

Le nazioni europee sono, rispetto agli Stati Uniti, più in[illegible] di 2-4 [illegible] tecnologie per produrre microprocessori e semiconduttori, mentre [illegible] all'avanguardia nell'automazione di fabbrica. «Il numero dei robot installati in Europa cresce infatti con [illegible] tasso annuo del 40 per cento, [illegible]o superiore a quello degli Stati Uniti. Dei primi dieci produttori automobilistici [illegible] — [illegible] fatto notare Agnelli — i cinque con impianti più automatizzati sono, infatti, europei».

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

Il presidente della Fiat ha quindi sottolineato che l'Europa ha fatto progressi significativi per ridurre il tasso di inflazione. «Nel 1984, malgrado un dollaro storicamente forte, il [illegible] di inflazione medio dei Paesi della Comunità europea ha continuato a scendere, raggiungendo il 7,2 per cento. Questo, sia pure relativo, successo è stato raggiunto grazie ad [illegible] equilibrata politica fiscale e monetaria».

Concludendo il suo intervento, Agnelli ha sottolineato che un ostacolo allo sviluppo per [illegible] sono quelle che ha definito «le barriere tariffarie» tra i Paesi Cee. «Attualmente è [illegible] facile per le nazioni europee vendere negli Usa e negli altri Paesi che non all'interno della stessa Comunità».

r. e. s.

Altissimo visita fabbrica di robot in Giappone

[illegible] — Il ministro [illegible] l'industria Renato Altissimo, da [illegible] in Giappone, ha visitato [illegible] degli impianti industriali più automatizzati del Paese, che si avvale di «robot» per la produzione di nuovi robot e altre macchine.

[illegible] stabilimento «Fanuk», di proprietà del colosso elettronico Fujitsu, si [illegible] nella provincia di Yamanashi alle falde del monte Fuji, a circa duecento chilometri da Tokyo.

Altissimo, che partirà martedì, visiterà oggi l'Expo 85 sulla scienza e la tecnologia a Tsukuba e si recherà poi a Kyoto. Lunedì [illegible] di ritorno a Tokyo per colloqui politici e economici.

Salvataggio Bassetti schiarita in vista

MILANO — «Non abbiamo ancora ricevuto [illegible] sta formale d[illegible] delle banche per la ristrutturazione del debito del gruppo Bassetti. Le indicazioni che a[illegible]biamo a disposizione, tuttavia, ci consentono di valutare favorevolmente la proposta che si sta profilando». Lo ha detto il presidente della Marzotto, Pietro Marzotto, conversando con i giornalisti a margine della assemblea della Snia Bpd.

Marzotto ha inoltre soste[illegible] la necessità di arrivare al più presto ad un accordo con le banche, che possa consentire successivamente di affrontare con [illegible] la questione del riassetto industriale e occupazionale della Bassetti.

«Per [illegible]o riguarda lo stabilimento di Vimercate — ha precisato ancora Marzotto — la nostra posizione ri[illegible] immutata». Il piano Marzotto per il riassetto del gruppo Bassetti prevede la chiusura dell'impianto di Vi[illegible] e il trasferimento dell'attività nello stabilimento di Rescaldina.

• CANTONI — Il cotonificio Cantoni ha chiuso l'esercizio 1984 con quasi 2,9 miliardi di utile netto, triplicando il risultato dell'esercizio precedente (856 milioni). Il progetto di bilancio è stato [illegible]vato dal consiglio di amministrazione della società, che [illegible] ha però annunciato nemmeno per quest'anno la distribuzi[illegible] di un dividendo agli azionisti.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		17-5
Ala	L	10.375
Arca BB	»	12.431
Arca RR	»	[illegible]
Azzurro	»	[illegible]
Euro Vega	»	10.316
Euro Antares	»	10.176
Euro Androm.	»	10.376
Fiorino	»	10.429
Fondattivo	»	10.000
Fondersel	»	13.439
Fondicri 1°	»	10.089
Fondo profess.	»	14.023
Genercomit	»	11.673
Gestiras	»	12.483
Imi capital	»	13.873
Imi rend	»	11.315
Interbanc. az.	»	11.027
Interbanc. ob.	»	10.488
Interbanc. re.	»	10.441
Libra	»	10.329
Multiras	»	10.437
Nordfondo	»	10.684
Primecash	»	11.095
Primerend	»	12.329
Primecapital	»	13.575
Verde	»	10.137

ESTERI AUTORIZZATI		17-5
Fonditalia	$	24,83
Interfund	$	13,74
Int. Sec. Fund	$	9,83
Italfortune	$	12,75
Italunion	$	9,48
Multinvest	$	24,80
Capitalitalia	$	13,61
Mediolanum	$	15,79
Rominvest	$	15,96
[illegible]	fiorini	72,30
Rolinco	fiorini	82,50
Rorinvest	L	16.949
Fondo Tre R	L	23.401

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	—	—
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 60
C.C.T. 1/3/86	101 60	101 60
C.C.T. 1/6/86	102 60	102 80
C.C.T. 1/6/86	103 65	102 50
C.C.T. 1/7/86	102 15	102
C.C.T. 1/8/86	101 65	101 50
C.C.T. 1/10/82-86	101 70	101 60
C.C.T. 1/10/83-86	100 30	100 50
C.C.T. 1/11/86	101 40	102
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 50
C.C.T. 1/1/87	102 55	102 60
C.C.T. 1/2/87	102 30	102 55
C.C.T. 1/3/87	102 45	102 50
C.C.T. 1/4/87	102 20	102 45
C.C.T. 1/5/87	102 20	102 45
C.C.T. 1/6/87	102 30	102 50
C.C.T. 1/12/87	101 20	101 60
C.C.T. 1/7/88	103 50	103 25
C.C.T. 1/8/88	102 85	103 05
C.C.T. 1/10/88	102 60	102 85
C.C.T. 1/12/88	104	104
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 10
C.C.T. 1/3/91	102 10	102
C.C.T. 1/6/91	102 30	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	110 50	109 90
C.T.Ecu 13% 82/89	107 40	107 35
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 50	105 25
C.T.R. 2,50%	91 20	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100	100 15
B.T.P. 17% 83/85 III	100 70	100 60
B.T.P. 16% 84/86 I	101	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 15
B.T.P. 12% 75/87	87 60	88
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/90 I	88 90	89 90
Enel 6% 68/88 I	87 10	86 10
Enel 7% 71/86	89 60	89 20
Enel 7% 72/87 I	87 70	87 10
Enel 7% 73/84	91 30	91 50
Enel 13% 79/86	99 64	99 30
Enel 13% 80/87	99 70	99 30
Enel 80/87 ind.	100 50	100 50
Enel 81/88 ind.	100 25	100 50
Enel 82/89 ind. I	106	105 40
Enel 82/89 ind. II	104 70	105 30
Enel 82/89 ind. III	104 10	104 60
Enel 82/89 ind. IV	104 30	104 20
Enel 83/90 ind. I	104 00	104
Enel 83/90 ind. II	102 90	102 50
Enel 83/90 ind. III	103 25	103 10
Enel 84/92 ind.	103 50	103 50
Enel 84/92 ind. II	102 90	102 50
Enel 84/92 ind. III	102 40	102 25
Enel 84/92 ind. IV	101 75	102
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	103 90	103 50
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	107	103 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 45	104
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 30	81
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	80 20	80 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86 70	85 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 70	96 20
CCOP 5% 30.le	75 10	75
CCOP 6% 30.le	79 40	80
CCOP 7% 30.le	80 70	80 50
CCOP 6% 1976/2006	86 30	86
CCOP 6% 1976/2006	73 40	71 60
CCOP 10% 1977/2007	78	78 70
CCOP ist. [illegible] 6% 67/87 II	92	92 10
CCOP ist. el. 6% 68/88 II	89 20	89 80
CCOP ist. el. 6% 68/88 IV	88 25	88 10
CCOP ist. el. 7% 70/90 I	82 80	84 30
CCOP ist. el. 7% 71/91 II	83 70	83 40
CCOP ist. el. 7% 71/93 IV	82 60	82 20
CCOP Anas 7% 72/2002 I	80	88 40
CCOP Aut. 6% 68/88 I	73 50	70
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	82 50	88 60
CCOP FS 6% 67/[illegible]	82 10	81 80
CCOP FS 7% 71/91	82 20	83
CCOP FS 7% 72/92 I	80 50	80
CCOP FS 7% 72/92 II	78 80	84
CCOP pr 6% 65/85 IV	85 70	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	87 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	83 10	83 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 40	88 40
CCOP pr 6% 68/88 VIII	88 50	88 60
CCOP pr 7% 71/91 II	88 80	83 60
AMM. FS 6% 68/88	90 80	90
AMM. FS 7% 70/90	88	87
AZ. FS 83/90 ind.	103 05	103 70
AZ. FS 83/90 ind. II	102 65	103
AZ. FS 84/87 ind.	102	101 80
IMI 6% 67/87 XXVI	88 70	88 10
IMI 6% 69/89 XXVII	87	88 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	80 30	80 40
IMI 7% 70/88 [illegible]	80 90	88 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	80 95	80
IMI TV 81/88 LXXXI	113 90	110 30
BEI 14% 84/91	102 90	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	85 30	85
S. Paolo c.l. 5% com.	81 30	80 80
S. Paolo c.l. 6%	47 60	86 70
S. Paolo c.f. 5% 56/85 10° ind	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 33°	103 30	102
S. Paolo c.f. TV 81/91 38°	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/97 46°	105	102 60
[illegible] c.f. TV 83/98 66°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 6%	63 30	65
S. Paolo o.p. 5%	65 80	65 50
S. Paolo o.p. 7%	75 80	81 75
S. Paolo o.p. 8%	83	86
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Em	110	110 30
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 60	101 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 30	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 60	102 90
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102 05	102 20
[illegible] TV [illegible]	104	103 40
[illegible] spa TV [illegible]	102 60	102 40
OBBLIGAZIONI CONV[illegible]		
CIR 13% 81/88	240	230
Cogefar 14% 81/86	152	n.q.
Generali 12% [illegible]	[illegible]	344
IFIL 13% 81/87	[illegible]	280
IRI-B. Roma 13% 81/87	108	[illegible]
IRI-Comit 13% 81/87	116 50	114
[illegible]ich 13% [illegible]	[illegible]	117
Italgas 14% [illegible]/88	166 50	212
La Centr. 13% 81/86	143 50	150
[illegible]obili 14% 82/[illegible]	10[illegible]	1020
Med. Bil 13% 81/91	[illegible]	171
Med. Fidis 13% 81/91	[illegible] 50	294
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	300
Med. Selm 14% 82/92	187	190
Med. Snia 13% 80/90	287	278
Olivetti 13% 81/91	147 50	148
[illegible]spa 13% 81/91	174 50	170
Pirelli [illegible] 13,5% [illegible]/85	168 50	[illegible]
S. Paolo Att. Im. 14% 83/88	166 50	[illegible]
S. Paolo Fido 12% [illegible]	418	[illegible]
Unicem 14% 81/87	147	146
[illegible] 15% 82/88	143 50	136

AZIONI

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 17-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 17-5
ALIMENTARI				
Alivar	8360	+ 250	26000	[illegible]
Bonifiche Ferr.	22290	+ 590	4000	n.q.
Eridania	10500	—	63300	10500
Florio	n.q.	—	—	317
Buitoni ord.	4275	+ 75	44000	n.q.
Buitoni risp.	3830	+ 50	103000	n.q.
Milanagr. Vit.	6430	+ 40	2000	6900
Perugina ord.	3430	+ 31	28000	n.q.
Perugina risp.	2915	+ 65	64000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	44460	+ 60	22250	n.q.
Ausonia Ass.	1160	+ 60	30000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	10860	— 10	2900	13000
C. Ass. Mi. risp.	11710	+ 100	26700	11500
C. Latina ord.	1405	+ 20	109000	[illegible]
C. Latina priv.	1161	+ 10	28000	11[illegible]
FIRS ord.	1431	+ 45	—	n.q.
FIRS risp.	750	+ 10	15000	n.q.
Generali	48350	+ 590	181000	48000
Italia Ass.	14050	+ 150	30100	n.q.
L'Abeille	62650	— 50	700	n.q.
La Fondiaria	58050	+ 600	3600	n.q.
La Previdente	18900	+ 700	7500	n.q.
Lloyd Adriatico	7540	+ 40	73500	n.q.
RAS	71400	+ 560	30050	71800
SAI ord.	14000	— 201	45000	14800
SAI priv.	14000	+ 150	7500	13900
Toro Ass. ord.	18150	+ 150	20700	15200
Toro Ass. priv.	11290	— 110	80500	11550
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6210	— 250	60850	n.q.
B. Comm. Ital.	19600	— 490	75300	18600
B.N.A. ord.	5220	— 10	23500	5250
B.N.A. priv.	3410	— 100	14000	3580
Banco Roma	15340	— 260	15400	16300
Banco Lariano	4290	—	347000	n.q.
Cred. Italiano	3250	— 30	181000	[illegible]
Cred. Varesino	4250	—	33300	n.q.
[illegible] p.	22780	— 210	13500	22800
Mediobanca	96000	+ 1510	50700	96000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6300	+ 100	140500	6300
Burgo priv.	6500	— 1000	7600	6400
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2065	—	18000	n.q.
L'Espresso	7580	— 230	500	n.q.
Mondadori o.	4730	—	7600	n.q.
Mondadori p.	2375	+ 7	39500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi Ginori o.	[illegible]	+ 2 50	50000	[illegible]
Pozzi Ginori r.	[illegible]	+ 5	[illegible]	[illegible]
Pozzi G. r. 1/1/84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi o.	[illegible]	+ 220	[illegible]	[illegible]
Italcementi r.	32100	+ 1000	[illegible]	[illegible]
Unicem ord.	17850	+ 260	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	14440	+ 40	[illegible]	14000
CHIMICI-IDROCARB.				
Boero	6015	+ 215	1000	[illegible]
Caffaro ord.	350	— 3	100000	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	+ 5	[illegible]	[illegible]
Farmit. Erba	13300	+ 150	27000	[illegible]
Fidenza Vetraria	7450	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	1475	— 325	345000	1420
Mira Lanza	38610	— 3040	1100	36200
Montedison	1470	+ 20	4824000	1461
Parassati	n.q.	—	—	1412
Perlier	6810	— 390	1000	n.q.
Pierrel ord.	1480	— 25	85000	1700
Pierrel risp.	1083	— 17	59000	1130
Pirelli S.p.A. o.	2500	+ 10	483000	2505
Pirelli S.p.A. r.	2600	— 10	10000	2600

Titoli	Milano 17-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 17-5
Recordati	10000	+ 1	[illegible]	n.q.
Rol	2626	— 170	34000	n.q.
Saffa ord.	7700	+ 55	—	7690
Saffa risp.	7800	+ 60	2500	[illegible]
Salag	n.q.	—	—	1190
Siossigeno	31850	+ 1850	[illegible]	n.q.
Snia Bpd ord.	3170	+ 70	729000	3165 *
Snia [illegible] risp.	3220	— 1	41000	3240 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	795 25	— 1 75	3248000	[illegible]
La Rinasc. priv.	864	— 10	815000	[illegible]
Silos	1368	+ 3	185000	1364
Standa ord.	15000	— 1200	9900	n.q.
Standa risp.	15500	— 150	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	801	+ 5	73000	806
Ausiliare	3430	+ 150	1500	n.q.
Autostr. To-Mi	4350	+ 110	20000	4350
Italcable ord.	12100	+ 100	46500	11600
Italcable risp.	12000	+ 30	3300	11550
NAI	—	—	sospesa	—
Nord Milano	6530	+ 250	—	n.q.
SIP ord.	3100	— 55	316000	2080 *
SIP risp.	3100	— 174	7000	2230 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3700	— 10	58500	n.q.
Selm risp.	3646	+ 15	—	n.q.
Tecnomasio	896	— 2	48000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	2410	+ 30	59000	n.q.
Agricola Fin. o.	15050	—	6000	n.q.
Agricola Fin. r.	17500	+ 270	—	n.q.
Bastogi-Irbs	323 50	+ 6 50	3368000	321
Bonif. Siele	33600	— 300	6500	n.q.
Borgosesia o.	n.r.	—	—	10000
Borgosesia r.	n.r.	—	—	3700
Brioschi	880	+ 1	11000	n.q.
Buton	2350	+ 110	10000	n.q.
Cabot Mil. C. o.	7850	— 110	12000	n.q.
Cabot Mil. C. r.	7800	— 230	500	n.q.
La Centrale o.	3345	+ 9	334000	3400
La Centrale r.	3300	+ 9	209000	3300
CIR ord.	5300	+ 38	218000	5400
CIR risp.	5150	— 10	76500	5150
CIR risp. n.c.	3080	— 10	111500	4000
Eurogest ord.	1365	—	3000	n.q.
Eurogest risp.	1470	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1150	— 10	10000	n.q.
Euromobiliare	7450	+ 451	9900	n.q.
Fidis	7170	+ 30	28000	7180
Fin. Breda	4780	+ 20	11500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Initiative Me.T.A.	44100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	10200	— 4790	—	n.q.
Rejna risp.	10000	— 4790	—	n.q.
Riva Finanz.	6995	— 5	5800	n.q.
Schiapparelli	380	+ 1	[illegible]	380
Serfi	3270	+ 290	[illegible]	3150
SME	1481	+ 41	1370000	1460
SME 1/7/84	1415	+ 35	[illegible]	1430
SMI ord.	3580	—	10000	3580
SMI ord. 1/7/84	3350	— 40	3000	3420

Titoli	Milano 17-5	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 17-5
SMI risp.	3270	+ 40	[illegible]	3250
[illegible]	3043	+ 45	25000	n.q.
STET ord.	2880	+ [illegible]	443000	2870 *
STET risp.	2880	+ [illegible]	148000	2880 *
Terme Acqui	1110	+ 5	5000	n.q.
Trenno	13400	—	—	n.q.
Tripcovich	[illegible]	—	10000	[illegible]
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[illegible]	6300	—	15000	n.q.
Attività Imm.	2300	— 50	11000	[illegible]
BI-INVEST ord.	3670	+ 20	133000	[illegible]
BI-INVEST risp.	3600	+ [illegible]	[illegible]	3700
Cogefar	2396	+ 62	41000	n.q.
Con. Ac. Roma	111	+ 11	[illegible]	110
De Angeli-Frua	1500	+ 60	27000	n.q.
I.I.I. ord.	2385	+ 5	6000	n.q.
I.I.I. risp.	2440	+ 31	2000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1725
[illegible]	12300	— 400	[illegible]	13[illegible]
Risanam. ord.	9610	+ 210	19000	[illegible]
Risanam. risp.	7405	—	—	[illegible]
Sifa	[illegible]	+ 35	131000	3800
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5400	+ 10	14500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	[illegible]
Danieli	7289	— 2586	[illegible]	n.q.
FIAT ord.	3289	+ 63	1958000	3302 *
Warrant Fiat o.	1875	+ 25	45000	1865 *
FIAT priv.	2600	+ 60	1873000	2615 *
Warrant Fiat p.	1860	+ 0 60	47000	1860 *
Gilardini	19600	— 170	3500	20000
Franco Tosi	18650	+ 350	3200	n.q.
Magneti M. o.	2020	— 40	29000	2030
Magneti M. r.	1990	— 101	1000	2050
Olivetti ord.	6650	— 14	189500	6640
Olivetti priv.	5950	+ 100	32500	5800
Olivetti risp.	5760	— 10	6000	5850
Oliv. risp. n.c.	5775	+ 75	165000	5750
Saipem	3190	— 121	241500	n.q.
Sasib ord.	6550	+ 140	72500	6500
Sasib priv.	6750	+ 100	5500	6350
Westinghouse	26100	—	1100	26100
Worthington	2290	+ 40	31000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	3060	— 450	11500	n.q.
Dalmine	601	—	3550000	595
Falck ord.	5500	— 170	10000	n.q.
Falck risp.	4800	— 190	13000	n.q.
Ilssa-Viola	845	— 5	—	n.q.
La Magona	3000	— 100	1000	n.q.
Pertusola	550	—	—	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI				
Cantoni	4180	— 71	20000	[illegible]
Cucirini	2130	— 70	35000	n.q.
Cascami 1872	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eliolona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olcese Venez.	97	—	150000	n.q.
Rotondi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	4890	+ 290	12000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2881	— 144	6000	n.q.
A. De Ferrari r.	2740	— 60	—	n.q.
Acque potabili	2478	— 30	20000	2500
Cigahotels	3281	+ 152	467500	3270
Jolly Hotels o.	7700	— 300	5000	n.q.
Jolly Hotels r.	7700	— 580	500	n.q.
Pacchetti	77	— 1	850000	75

* Prezzi della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, [illegible], Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 16-5	BANCONOTE (Milano) 17-5	ESPORTAZIONE (Milano) 16-5	ESPORTAZIONE (Milano) 17-5	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 16-5	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 17-5
Dollaro Usa	1875	1870	1877,50	1968,70	1877,20	1968,70
Dollaro Usa t. p.	1850	1850	—	—	—	—
Marco tedesco	635,50	636,50	636	635,45	636,10	637,95
Franco francese	206,50	206,50	208,15	208,15	208,20	208,10
Fiorino olandese	560	560	566,34	566,35	566,02	566,63
Franco belga	31,50	31,50	31,68	31,60	31,682	31,72
Sterlina	2465	2475	2472	2483,60	2474,50	2483,20
Lira irlandese	1980	1980	1994	1997	1996,50	1997,30
Corona danese	177	177	177,70	177,90	177,45	177,96
E. C. U.	—	—	—	—	1427,40	1431,10
Dollaro canadese	1415	1430	1440,30	1437	1440,30	1436,70
Yen giapponese	7,60	7,60	7,649	7,656	7,649	7,664
Franco svizzero	753	754	756,60	758,30	756,35	756,30
Scellino austriaco	90	90,50	90,71	90,60	90,70	90,748
Corona norvegese	218	218	221,18	221,02	220,60	221,60
Corona svedese	218	218	221,30	220,75	221,04	220,67
Marco finlandese	303	303	306,50	306,6	306,50	306,67
Escudo portoghese	11,10	11,10	11,27	11,16	11,275	11,16
Peseta spagnola	11,25	11,30	11,330	11,334	11,323	11,334
Dinaro taglio gr.	6,75	6,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	14,60	14,60	—	14,60
Dollaro australiano	1330	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
23/5/85	3	99,879	13,00
28/6/85	38	98,565	13,00
31/7/85	64	97,620	13,60
16/8/85	88	96,882	13,50
27/9/85	130	95,414	13,60
25/10/85	157	94,484	13,65
14/11/85	177	93,782	13,55
20/12/85	221	92,355	13,50
30/1/86	254	91,235	13,40
28/2/86	283	90,334	13,50
14/3/86	297	89,838	13,90
15/5/86	364	87,873	13,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,000	15,375
7 gg	14,125	[illegible]
15 gg	14,250	14,625
1 mese	14,375	14,750
2 mesi	14,500	14,875
3 mesi	14,750	15,125
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000-152.000
Sterlina n.c.	148.000-155.000
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	118.000-123.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	111.000-118.000
20 doll. oro	640.000-680.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	405-415
Platino (*)	17.716

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-5	17-5
Londra	320,10	322,80
Zurigo	—	324
Parigi	—	316,48
New York	[illegible]	322,40
Milano (lire/grammo)	20.000	20.540
Hong Kong	320,30	320,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 16-5	ZURIGO (in fr. sv.) 17-5	FRANCOFORTE (in marchi) 16-5	FRANCOFORTE (in marchi) 17-5	LONDRA (per sterlina) 16-5	LONDRA (per sterlina) 17-5	PARIGI (in fr. fr.) 16-5	PARIGI (in fr. fr.) 17-5
Dollaro	2,5700-2,5780	2,5580-2,5630	3,0000-3,0035	2,9780-2,9810	1,2550-1,2560	1,2640-1,2665	9,3205-9,3405	[illegible]
Franco svizzero	—	—	116,60-116,76*	116,60-116,80*	3,2000-3,2060	3,2360-3,2400	361,75-362,42*	362,25-362,83*
Franco francese	27,36-27,50*	27,45-27,60*	32,77-32,82*	32,72-32,76*	11,680-11,647	11,620-11,670	—	—
Marco	84,40-84,47*	85,01-84,15*	—	—	[illegible]	3,8740-3,8825	304,77-305,35*	304,57-305,45*
Sterlina	3,2630-3,2741	3,2540-3,2760	3,875-3,880	3,865-3,880	—	—	11,750-11,821	11,800-11,897
Yen	1,0290-1,0330*	1,0311-1,0340*	1,2230-1,2260*	1,2060-1,2290*	316,85-316,80	[illegible]	3,7267-3,7422*	3,7610-3,7660*
Lira	0,1316-0,1320*	0,1316-0,1318*	1,565-1,575**	1,562-1,566**	2472-2481	2481,7-2472,2	4,7775-4,7903**	4,7766-4,7938**

* per cento — ** per mille unità

Si parla di «evidenza dei numeri», [illegible] si insiste sui programmi

Primi, cauti impegni per fare le tre giunte di pentapartito

Obiettivo urgente: Consiglio regionale per i tre elettori del presidente della Repubblica

Dei tre Consigli, comunale, provinciale e regionale, quello la cui convocazione è più urgente, è il terzo. Perché entro il 20 giugno deve eleggere i tre rappresentanti che parteciperanno, il 24, insieme [illegible] le due Camere, all'elezione [illegible] Presidente della Repubblica. L'assemblea regionale, comunque, deve riunirsi, secondo lo statuto, «il primo giorno della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti». Se la corte d'appello provvederà a questo adempimento entro la prossima settimana, la riunione sarà il 10. [illegible] il 17.

Primo impegno, l'elezione dell'Ufficio [illegible] presidenza: e questo presume un accordo politico sulla formazione della maggioranza che governerà il Piemonte. [illegible] giorni scorsi si è ventilata l'ipotesi — per favorire l'elezione dei tre delegati a Roma — di un'eventuale «conferma provvisoria» dell'attuale ufficio di presidenza composto da un socialdemocratico (Benzi) due comunisti, un dc e un liberale. Ieri, in un incontro presieduto dal vicesegretario nazionale [illegible] Bodrato, [illegible] e il segretario regionale Giordano si sono detti contrari. Concordano invece [illegible] necessità [illegible] incontri urgenti con le altre forze politiche, «auspicando — dice Giordano, che [illegible] i segretari provinciale e cittadino ha indirizzato una lettera in tal senso agli altri quattro partiti — un accordo immediato che tenga conto delle indicazioni dell'elettorato», ossia che sfoci in una coalizione pentapartita.

Per quanto riguarda la Regione, questa formula appare scontata nei numeri (34 seggi su [illegible]. Oltre a Bodrato, anche Giorgio La Malfa, vice segretario del pri, [illegible] Ganga responsabile enti [illegible] del psi, [illegible] direzione nazionale del pli e l'on. Romita per il psdi hanno confermato ieri che [illegible] questa realtà occorre tenere conto. [illegible] tratta però di avviare un discorso programmatico che richiederà tempo anche se tutti dichiarano che non bisogna perdere nemmeno un minuto.

Dopo l'incontro dc di ieri [illegible] sera Bodrato ha riunito il gruppo consiliare comunale, giovedì Brizio convocherà quello regionale) lunedì [illegible] si terranno l'attivo socialista, una riunione dei repubblicani e una dei socialdemocratici. I risultati inoltre saranno valutati a Roma giovedì dalla direzione nazionale liberale e venerdì dalla segreteria repubblicana.

Assente l'on. Zanone che partecipa in Islanda a un convegno [illegible] europei, i suoi collaboratori hanno confermato ieri che «fin dall'ottobre '84 siamo disponibili a formare dove è possibile e a tutti i livelli di governo, Comuni, Province, Regioni, coalizioni di pentapartito purché esistano le condizioni inderogabili [illegible] moralità». Il sen. Bastianini precisa che [illegible] Torino «pentapartito non significa riesumare gli equilibri politici e il miope disegno del centro sinistra degli Anni 70 i cui errori sono stati la causa prima dei successi comunisti».

I socialisti si pronunceranno nei prossimi giorni anche se l'indicazione prevalente sembra confermare la disponibilità per giunte a 5. Socialdemocratici e repubblicani sono su posizioni analoghe, tutti però dicono che al di là degli schieramenti deve prevalere un programma organico sul quale le cinque forze possano convergere.

Chi sarà il presidente della Regione? Chi il presidente [illegible] Provincia? [illegible] il sindaco [illegible] Torino? Ogni previsione è per ora prematura anche se ciascun partito fa le proprie rivendicazioni. E' tuttavia chiaro che qualcuno dovrà recedere di fronte agli [illegible] di nazionali su come dovrà essere ripartita la mappa dei governi delle principali città.

Pierpaolo Benedetto
Domenico Garbarino

Partiti indisciplinati

La grande bagarre elettorale è terminata. Mentre vincitori e vinti tornano a casa, chi per festeggiare e [illegible] per [illegible] larsi, la città ritrova la sua quotidianità. E' già incominciata la pulizia dei rimasugli della festa: dai muri vengono staccati i manifesti, tolti dalle strade e dai viali i tabelloni provvisori.

I vigili urbani fanno il consuntivo delle infrazioni commesse [illegible] partiti con affissioni abusive. Per tutta la campagna elettorale, [illegible] pattuglie ogni notte hanno girato in lungo e [illegible] largo la città per prevenire e, eventualmente punire, i trasgressori della legge elettorale.

Questo il risultato: 22 denunce all'autorità giudiziaria che riguardano una cinquantina di persone sorprese [illegible] affiggere manifesti fuori dagli spazi assegnati; quando è venuta a mancare la flagranza i vigili hanno preso nota dell'affissione abusiva e hanno notificato un verbale (ne [illegible] stati fatti 50, per oltre un migliaio [illegible] manifesti) al segretario cittadino.

L'unica lista esente contro la quale non sono [illegible] fatti verbali, perché è [illegible] stata rispettosa della disciplina elettorale, è la Verde Civica. I trasgressori, non sorpresi in flagranza, non rischiano molto: la [illegible] va dalle poche centinaia di lire a poche migliaia a manifesto.

Il giudice a latere del processo Zampini ricorrerà al Tar contro il trasferimento

Carpinteri: «Il [illegible] giugno ci sarò»

Sulla decisione [illegible] Roma dice: «Sono serena, [illegible] potuto spiegare [illegible] mie ragioni, dopo la mia difesa molte certezze sono cadute» - Fazio: «Provo molta amarezza, [illegible] ho intaccato il prestigio della toga, farò ricorso» [illegible] appellerà al Tar anche Ferraro - L'avv. Chiusano: «Chiederò il rinvio [illegible] dibattimento a nuovo ruolo»

«Sono serena. Non sono [illegible] data a Roma per ribaltare una decisione già scontata ma per spiegare le mie ragioni, farmi conoscere. E credo di essere riuscita a farmi capire almeno da una parte dei consiglieri. Prima erano tutti decisi a votare il mio trasferimento; dopo [illegible] mia difesa molte certezze sono cadute, nove giudici [illegible] sono astenuti, due si sono dichiarati contrari».

Franca Viola Carpinteri commenta con estrema calma l'esperienza più terribile della sua vita. La bufera che l'ha investita, insieme [illegible] altri colleghi, negli ultimi tre mesi e l'ha sottoposta ad una [illegible] durissima, non ha fiaccato però [illegible] sua resistenza.

Davanti al Csm [illegible] sollevato interrogativi su [illegible] state raccolte le prove che hanno portato alla decisione del trasferimento d'ufficio. *«Ho riferito al Csm che, secondo quanto riportato anche [illegible] giornali, un pentito della mafia ha raccolto registrazioni in carcere parlando con altri [illegible] detenuti. Ho sottoposto questo fatto al Consiglio superiore perché [illegible] oggetto di attenta riflessione».* Il pentito in questione sarebbe [illegible] «Ciccio» Miano, già capo del clan dei catanesi. Le registrazioni sarebbero avvenute nel centro clinico [illegible] Nuove. Secondo voci che circolano [illegible] tempo, [illegible] sarebbe stato «aiutato» in questa sua attività da uomini dei servizi segreti. Il procuratore aggiunto Marzachì [illegible] rilasciare dichiarazioni sulla vicenda limitandosi a dire: *«Non è una novità che i servizi di sicurezza, soprattutto quelli impegnati [illegible] lotta antimafia, [illegible] forniscano notizie utili su detenuti o progetti criminosi. Questo avviene tramite i normali canali informativi [illegible] Torino, in particolare, ci ha consentito, in passato, [illegible] sventare attentati mafiosi contro la vita di magistrati».*

[illegible] Il processo tangenti? Fedele ad una [illegible] scelta da tempo, la dottoressa Carpinteri commenta: *«La ripresa del processo Zampini è fissata per il 4 giugno. Sono giudice a latere e quel giorno andrò a lavorare».*

Il [illegible] Vincenzo Ferraro

[illegible] dott. Ubaldo Fazio, presidente della seconda sezione civile della Corte d'appello, [illegible] magistrato trasferito dal Csm in questi giorni si limita a commentare: *«Sono [illegible] e amareggiato, perché [illegible] mia era una vicenda personale, [illegible] una frequentazione di malavitosi. Non ho intaccato il prestigio della toga, e comunque Gonella non [illegible] un delinquente».* Anche il dott. Fazio ricorrerà al Tar.

Diversa la reazione del sostituto procuratore generale Vincenzo Ferraro. Deciso, duro, il magistrato non accetta di buon grado il verdetto del Csm che all'unanimità lo [illegible] trasferito. Commenta con ironia: *«Era scontato che a Roma avrebbero deciso di mandarmi [illegible] un'altra sede. Al Csm si sono pronunciati, e in maniera pesante, prima [illegible] che iniziasse il procedimento in commissione. Che garanzia di imparzialità possono [illegible] giudici che in apertura di un'inchiesta dicono: "Per molto [illegible] altri sono finiti in galera"?».*

Il magistrato precisa: *«Non ho affatto accusato, come ho letto sui giornali, i colleghi, tutte persone degne [illegible] stima. Ho voluto solo far presente al [illegible] stavano facendo [illegible] discriminazione tra me e gli altri. Io non conoscevo Gonella, altri sì».*

Il dott. Ferraro è finito davanti al Csm per la sua amicizia [illegible] Pasquale Cananzi, ucciso sotto casa nel novembre '83 e ritenuto dagli investigatori un [illegible] della mala. Replica con durezza il magistrato: *«Ma quale amicizia, al massimo una buona conoscenza. Sono andato a comprare qualche elettrodomestico [illegible] negozio che mi era stato consigliato da un amico [illegible] anche qualche collega. Cananzi è venuto qualche volta a giocare a carte a casa mia. Non era un pregiudicato: un suo certificato penale dell'11 novembre '83, una settimana prima della morte, [illegible] "pulito". Ricorrerò al Tar, sono fiducioso».*

Il dott. Ferraro ha ricevuto tempo fa dai magistrati milanesi una comunicazione giudiziaria [illegible] corruzione. Da [illegible] però non ha saputo più nulla: *«Non so di cosa possano sospettarmi».* Nei prossimi giorni si attendono dal capoluogo [illegible] decisioni sulla posizione dei due giudici a latere del processo tangenti, Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna, indiziati entrambi di interesse privato [illegible] secondo anche di corruzione.

[illegible] futuro del procedimento hanno espresso il loro parere [illegible] avvocati Vittorio Chiusano e Andrea Galasso. Ha detto il primo, difensore dell'ex vicesindaco Biffi Gentili: *«Deve [illegible] rinviato a [illegible] ruolo, non tanto per la responsabilità dei singoli magistrati, ma per la situazione oggettiva che si è creata [illegible] la continua bufera di indiscrezioni e di sospetti sul collegio giudicante. Il [illegible] giugno chiederò il rinvio a nuovo ruolo».*

L'avv. Galasso, difensore dell'ex deputato pci [illegible] Froio, invita i dirigenti degli uffici giudiziari *«ad assumere una decisione responsabile, limpida e rapida sul processo: la credibilità del collegio va affermata o negata con chiarezza e subito».*

Nino Pietropinto

Visita ai lager

Oltre [illegible] studenti piemontesi visiteranno tra domani e lunedì alcuni lager nazisti, accompagnati da rappresentanti dell'Associazione ex deportati e dal vicepresidente [illegible] Consiglio regionale Laura Marchiaro.

Sono giovani delle medie superiori, scelti tra quelli che nell'autunno scorso avevano aderito ad una iniziativa [illegible] studio su «Resistenza, Deportazione e Pace», promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione e dalle Province piemontesi. Prima tappa del viaggio sarà la Risiera di San Sabba a Trieste. Lunedì, il gruppo [illegible] in Austria i lager di Mauthausen, Gusen, Ebensee.

I secolari platani di corso Regina Margherita stanno per essere abbattuti

Settecento alberi sacrificati al metrò

«Sono troppo vecchi e malati, dovremmo sostituirli in ogni caso», sostengono i tecnici - La situazione sarà illustrata lunedì in giunta insieme [illegible] programma di rimpiazzo» delle piante - Il maxitram ritarda?

I 700 platani di corso Regina Margherita [illegible] sacrificati al metrò: a una settimana dall'avvio dei lavori per la costruzione della linea 3 ci si è accorti che le loro radici sono di ostacolo all'opera di sbancamento e [illegible] del binari. Il cantiere [illegible] per fermarsi, potrà rimettersi in moto solo dopo l'abbattimento di quel prezioso patrimonio di verde. Intanto, i tempi si allungheranno, i maxitram potranno cominciare a correre solo nell'87 con un anno di ritardo rispetto alle previsioni di qualche settimana fa.

A prima vista i platani sembrano sani, in grado [illegible] sopportare l'insulto delle ruspe a ridosso delle radici. Ma la realtà è diversa. *«Sono piante molto [illegible]»* — spiega il prof. Perrucchetti, responsabile delle Alberate [illegible] munali —, *in maggioranza centenarie se si eccettua un ridotto numero di sostituzioni fatte dopo l'ultima guerra. Molti alberi, poi, sono aggrediti [illegible] gnomonie, da cheratocisti, dal [illegible] del platano e da altre gravi malattie. Insomma, c'è il pericolo che un giorno o l'altro qualcuna di queste piante possa cadere».* Perciò alberi condannati dalla linea 3 [illegible] metrò, la cui costruzione, al massimo, secondo i tecnici, ne anticiperà la morte.

Il rimpiazzo non dovrebbe provocare guai estetici. *«Le nuove piante potrebbero mostrare una discreta chioma dopo appena due anni e raggiungere una certa imponenza entro cinque o sei».*

Anche i tempi per il taglio e la nuova piantagione non [illegible] ranno lunghi. *«Dipende un po' da chi farà i lavori, ma si potrebbe completare l'operazione già nell'arco di poche settimane».* Scartata invece la possibilità [illegible] sostituire le piante più cadenti. *«Dove [illegible] abbiamo fatto* — nota Perrucchetti, parlando di corso Matteotti e di corso Duca degli Abruzzi — *ci siamo poi accorti che è stato un errore. Per non aver avuto il coraggio di tagliare a raso tutto il viale, ritroviamo ora una copertura irregolare, con una estetica mediocre».*

All'assessore Ravaioli toccherà il compito di illustrare lunedì in giunta la situazione di corso Regina (gli alberi [illegible] stati messi a dimora fra il 1878 e il [illegible]). *«Purtroppo la salute dei platani è davvero precaria* — spiega —, *se ne è avuta ulteriore conferma proprio quando i lavori per la metropolitana ci hanno [illegible] stretto a scoprire le [illegible]. Il problema, comunque, non è direttamente legato a questo intervento. I platani sarebbero stati da sostituire anche indipendentemente dalla realizzazione della linea 3».*

Sparirà la volta di fronde che accompagna corso Regina Margherita per tutta la lunghezza?

Le previsioni sui tempi dell'intervento sono difficili: *«Occorre arrivare a una decisione rapida, se gli abbattimenti verranno approvati a tamburo battente riusciremo a perdere solo qualche settimana sui tempi previsti. Altrimenti i lavori per la metropolitana dovranno slittare [illegible] perché la realizzazione di alcuni sottoservizi può [illegible] fatta soltanto d'estate».*

L'assessore Ravaioli spiega che *«la decisione sarà comunque dolorosa perché è sempre triste abbattere un albero, ma non [illegible] dimenticare la sicurezza dei cittadini: domenica un platano è caduto a Porta Susa, danneggiando gravemente un autobus, per fortuna vuoto. Fosse successo in un giorno feriale, quando il movimento della gente è intenso, forse dovremmo commentare oggi [illegible] sciagura. Un intervento è quindi indispensabile».*

Resta da chiedersi perché la salute dei platani non sia stata valutata sin dal progetto o almeno prima del via [illegible] lavori. Al [illegible] là del tipo di armamento prescelto (prima leggero, poi pesante) il problema andava risolto per tempo, non certo nel momento in cui le ruspe si sono trovate di fronte agli alberi.

Angelo Conti

Passerella per la moda tra le auto

In via Ventimiglia

Si apre oggi, [illegible] Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, la seconda edizione di Automoda Show, la mostra-mercato dedicata agli appassionati di vetture usate e d'epoca. La rassegna avvicina al mondo delle quattro ruote quello della moda attraverso un ventaglio di sfilate (il prossimo venerdì, [illegible] esempio, quella organizzata dall'Unicef) che offriranno uno sguardo d'insieme sul panorama delle ultime novità dell'abbigliamento.

Molte le iniziative collaterali all'esposizione: tra queste, spettacoli musicali (la serata inaugurale presenterà Celeste e i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli), raduni di super [illegible] e referenze. [illegible] quest'ambito s'inseriranno una sfilata [illegible] fuoristrada che avverrà domani lungo le vie della città con partenza da piazza San Carlo e un'altra, di vetture d'epoca, prevista per domenica.

Presente a quest'ultimo raduno un pezzo d'eccezione di proprietà dei vigili [illegible] fuoco: un mezzo di soccorso del 1928 perfettamente funzionante.

Condannato per estorsione a un orefice di Chieri

Cinque anni a Gonella l'«amico» dei giudici

[illegible] detto: «Non è [illegible] che Moschella, Fazio e Carpinteri mi aiutarono»

Mentre a Roma il Consiglio superiore della magistratura decideva il trasferimento d'ufficio della dottoressa Franca [illegible] Carpinteri, [illegible] temporaneamente, a Torino, i giudici della 5ª sezione condannavano Gianfranco Gonella a 5 anni e mezzo di carcere per estorsione e favoreggiamento.

Proprio la «frequentazione» con il Gonella, ex gestore del bar Monique sotto la procura della Repubblica è all'origine [illegible] della dottoressa Carpinteri, giudice a latere del processo Zampini, e di altri due magistrati, Luigi Moschella, procuratore della Repubblica a Ivrea, che ha aggirato il giudizio del Csm ottenendo di essere messo anticipatamente in pensione, e Ubaldo Fazio, presidente di sezione della Corte d'appello, anche lui trasferito da Torino per l'amicizia che lo legava al barista.

Gianfranco Gonella, insieme a Domenico Beltiore (pure condannato a 5 anni e mezzo), doveva rispondere di un tentativo [illegible] estorsione compiuto ai danni di un gioielliere di Chieri, Giuseppe Cappi, a sua volta finito imputato nello stesso processo e condannato a 8 mesi di carcere per favoreggiamento.

Durante le indagini svolte [illegible] carabinieri di Chieri vennero alla luce i legami tra il Gonella e i giudici Moschella e Carpinteri i cui telefoni, [illegible] questo motivo, furono messi sotto controllo e le bobine, registrate in quell'occasione, sono le stesse che sono state [illegible] Consiglio superiore della magistratura.

«Carpinteri, Moschella e Fazio [illegible] solo amici come, del resto, tanti altri magistrati» — ha spiegato il Gonella ai cronisti durante una pausa del processo —, *e non è vero che chiesi loro aiuto quando mi [illegible] dell'estorsione per cui oggi vengo giudicato: spiegai solo che avevo delle grane e basta».* In apertura del processo, il [illegible] aprile scorso, gli avvocati di Gonella, Masselli e Mittone, chiesero che i tre magistrati venissero a testimoniare, ma il collegio giudicante, presieduto dalla dottoressa Benvenuto, respinse l'istanza.

Per Gianfranco Gonella, che sperava in un ben altro esito del processo (il [illegible] pm De Crescienzo aveva chiesto la sua assoluzione per insufficienza di prove), i guai con la giustizia, comunque, [illegible] ancora finiti. Su di lui, gravemente ammalato e, per questo motivo, in libertà provvisoria, ex comproprietario del ristorante Maletto, [illegible] gioielleria Corsi, del banco di pegni [illegible] il teatro Carignano, pende l'accusa di essere un mafioso per cui è ancora in [illegible] l'inchiesta [illegible] giudice istruttore Accordon.

[illegible] Due giovani armati [illegible] pistola e mascherati hanno rapinato il negozio Prenatal in via Nizza [illegible]. Dopo aver bloccato la titolare Fiorina Gallo, 25 anni, le commesse e una cliente, si sono fatti consegnare l'incasso, anelli, portalogli e catenine.

Sequestrata [illegible] assicurata

C'è chi spende 100 milioni per acquistare una vettura e poi non paga l'assicurazione. Pompeo Rocchi, 36 anni, residente a Cermenate (Milano) via Negrini 22, fermato dai vigili della sezione Centro in corso Vittorio Emanuele si è visto sequestrare la sua fiammante Lamborghini Countach [illegible] proprio perché non era assicurato. Dopo aver cercato di convincere i vigili a soprassedere, il Rocchi si è allontanato in taxi, spiegando che, per continuare il viaggio, avrebbe [illegible] l'aereo. Intanto, la lussuosa auto è stata portata in un deposito di via Montanaro.

Bella, ma sfortunata Mesopotamia

Una contestazione sindacale dei guardiani per gli straordinari rischia [illegible] penalizzare [illegible] delle più importanti rassegne archeologiche - Intere comitive di visitatori respinte

«La terra tra i due fiumi», una mostra nata sotto [illegible] cattiva stella. Prima i vigili [illegible] fuoco contestano agli organizzatori il mancato rispetto delle [illegible] di sicurezza, poi il personale di sorveglianza chiede il pagamento delle ore straordinarie, minacciando scioperi. E così la rassegna sui tesori [illegible] Mesopotamia stenta a tenere [illegible] porte aperte.

E non è tutto. C'è anche il pericolo di una possibile dimostrazione dei seguaci di Khomeini perché la maggior parte [illegible] reperti esposti provengono [illegible] museo di Baghdad (Iraq). Poliziotti agli ingressi controllano i visitatori [illegible] il metaldetector. Insomma, clima poco sereno intorno a [illegible] più importanti rassegne di archeologia, mai organizzate in Piemonte.

L'altra sera i battenti si sono chiusi in anticipo, senza preavviso. E' accaduto martedì quando alcuni gruppi di visitatori triestini, milanesi e genovesi sono stati rimandati a casa perché *«il personale aveva finito l'orario sindacale e non intendeva fare straordinari».*

Undicimila visitatori dal giorno dell'inaugurazione (24 aprile), [illegible] certamente il triplo prima della chiusura fissata per il 31 luglio. La mostra allestita nei saloni del futuro museo di Antichità, corso Regina Margherita 105, l'orangerie [illegible] Palazzo Reale, è interessante [illegible] per gli appassionati di storia e di archeologia. Si tratta di reperti [illegible] Baghdad che probabilmente non tor[illegible] mai più in Europa. Delle visite approfittano soprattutto le scuole. Ogni giorno, centinaia di ragazzi (comitive [illegible] venute dall'Emilia, dal Veneto e da [illegible] regioni) la visitano, senza sapere che rischiano un viaggio inutile. Se dalle 9 alle 19 le [illegible] sono sempre — assicurano — aperte, l'orario serale del martedì e del venerdì (dalle 20 alle 23) è quanto mai incerto.

La polemica è scoppiata nei giorni scorsi con «l'ordine di servizio per martedì e venerdì sera», che prevedeva il prolungamento degli [illegible] i sorveglianti in un primo tempo [illegible] accettato, poi hanno cominciato ad avanzare rivendicazioni. Dice un addetto [illegible] che chiede l'anonimato: *«Una trentina di persone suddivise nei tre turni sono troppo poche e per coprire il servizio (24 [illegible] su 24) sono necessari straordinari. Noi siamo disponibili, ci rendiamo conto dell'importanza della rassegna, ma a tutto c'è un limite».*

Ecco il problema [illegible] fondo cui si aggiunge [illegible] cronica carenza degli organici della Soprintendenza ai beni archeologici di Torino. Per coprire il turno serale del martedì e del venerdì, i guardiani sono costretti ad andare oltre l'orario sindacale. [illegible] sapendo in anticipo che [illegible] straordinari verranno pagati con 13 [illegible] di ritardo. Aggiunge il guardiano: *«Stiamo ancora aspettando che [illegible] Stato ci paghi quelli dell'84».* Poi c'è anche il problema delle ferie. Con la mostra «La terra tra i due fiumi» sono state sospese fino a luglio. Si domandano: *«Ma noi quando potremo godere [illegible] questo diritto, visto che tutti non possiamo andare in vacanza contemporaneamente?».*

c. mon.

Quadri e sculture di Bolley

Grande interesse per la mostra di Eugenio Bolley nella sala [illegible] primo piano [illegible] Palazzo della Regione in piazza Castello [illegible] inaugurata mercoledì sera, ha già richiamato l'attenzione di centinaia di visitatori.

Pittore e scultore, Bolley vive a Bardonecchia dove si è rifugiato molti anni fa, lasciando [illegible] Italia Gaji Ecologo, uomo di montagna, trae ispirazione da ciò che lo circonda. I suoi quadri riproducono figure geometriche [illegible] colori marcati e sempre un segno, un tocco, un particolare che richiama il pensiero dell'osservatore alla montagna. «Orizzonte trasferito», «Il mangiauvole», «Si fa sera sulle montagne», alcuni dei titoli.

Caratteristiche le sculture in legno e metallo, le cui forme leggere danno tuttavia una sensazione di forza poderosa. La mostra, curata [illegible] Paolo Fossati, resterà aperta fino al 30 maggio (orario, 9-19, esclusi i festivi).

Specchio dei tempi

Je [illegible] salue, Jean-Luc - Rifarsi una vita con il divorzio? Nell'attesa passa la voglia - Il «dottor Terzilli» esiste, e colpisce - Con l'aumento ci scapperà un pasto? - Cinquantamila al chilometro

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«A riguardo di "Je vous salue, Marie" di Jean-Luc Godard. E' il travaglio interiore di una donna che perde molto di se stessa, ma tanto riceve ripagata con una Gioia più grande. E' l'incredulità amorosa di un uomo che viene scosso dalla forza divina per essere ripagato [illegible] una Gioia più grande.

«Tutto ciò nel [illegible] rispetto del dogma dell'Immacolata Concezione e nell'autentica ricerca biblica. Grazie per questo messaggio conciliatore, vero e demitizzante. Je vous salue, [illegible] Luc».

Claudio Tortone

Un lettore ci scrive:

«Sono un uomo di 36 anni che ha terminato proprio [illegible] questi giorni i 5 anni di separazione legale previsti [illegible] legge. Quasi contemporaneamente ho iniziato la [illegible] per ottenere il divorzio, ma con gran stupore ho appreso dal mio legale che, se l'altro coniuge non vuole concederlo, o addirittura non si presenta alle udienze, il periodo di separazione può slittare ancora [illegible] altri 2 anni.

«Come se non bastasse, da un articolo sulla Stampa apprendo che al tribunale civile di Torino ci sono [illegible] cause [illegible] divorzio, già firmate dal magistrato, che giacciono negli armadi dallo scorso ottobre 1984 e che non possono venire pubblicate (per renderle operative) in quanto non c'è un numero sufficiente di dattilografe [illegible] grado [illegible] occuparsi di queste pratiche.

«Sempre dallo stesso articolo vengo a conoscenza che dovranno passare quasi due anni prima che [illegible] nuove impiegate con le mansioni sopra citate. Alla luce [illegible] fatti, con queste rosee prospettive penso che per contrarre un nuovo matrimonio dovrò ancora attendere [illegible] 4 anni oltre ai 5 già trascorsi!

«A chi può interessare una legge sul divorzio che concede l'opportunità di rifarsi una vita nuova dopo una decina d'anni quando [illegible] è quasi prossimi al "pensionamento" [illegible] tutti i sensi?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Collegno:

«Con [illegible] presente mi pregio comunicarvi che il famoso dottor Terzilli, personaggio magistralmente interpretato [illegible] noto attore Alberto Sordi, non è frutto della fantasia, [illegible] qualcuno potrebbe pensare, ma esiste realmente, e precisamente nella realtà della Usl 24.

«Infatti, questo valoroso sanitario che prestava servizio [illegible] guardia medica nella notte fra il 13 e 14 maggio, è stato interpellato telefonicamente per ben due volte da me (precisamente alle ore 24 ed alle ore 5) e, sempre telefonicamente, riusciva a diagnosticare con assoluta sicurezza che il mio bambino di otto anni non aveva l'appendicite acuta, nonostante i sintomi che gli avevo comunicato, ma un semplice mal di pancia, per cui andava bene l'Antispasmina per il dolore ed il Cemsyh per la temperatura [illegible] 38,8.

«A conferma dell'abilità [illegible] questo dottore-mago-indovino, il mattino stesso del giorno [illegible] il bambino è stato portato d'urgenza all'ospedale Regina Margherita e urgentemente operato di appendicite [illegible] con peritonite iniziale. A codesto "medico", superbo cultore dell'arte del guarire, il nostro plauso e l'augurio di una brillante carriera... fuori della medicina».

Michele Banteranno

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Pensionata al minimo, con [illegible] anni di contributi (di cui [illegible] anni volontari), ho [illegible] ritirato [illegible] pensione con i decantati aumenti. Fatti i debiti conteggi, tenendo conto delle trattenute, ho ben L. 2270 al mese di aumento.

«Chissà se con tale cifra potrò pagarmi un pasto alle mense Mal o Enel, delle quali di recente sui giornali [illegible] state decantate le ottime qualità ed il basso costo?».

Pasqualina Paolasso

Un lettore [illegible] scrive:

«La sera di mercoledì 8 maggio alle ore 22 circa una delegazione cinese ad alto livello composta da 5 persone è scesa alla stazione di Porta [illegible] proveniente da [illegible] no per visitare, il giorno seguente, il nostro Dipartimento al Politecnico. Doveva [illegible] pernottare all'Hotel Imperial Moderno, situato in via XX Settembre, tra le vie S. Teresa e Bertola, ed avendo con sé del bagaglio, la delegazione si è servita [illegible] due taxi per il tragitto.

«Arrivati a destinazione (la distanza percorsa è stata inferiore [illegible] chilometro) un equipaggio ha pagato l'equa cifra [illegible] 5000 lire, l'altro, invece, si è sentito chiedere, per la stessa prestazione, ben 51.000 lire! Riluttanti a litigare ed impossibilitati ad esprimersi in italiano, i cinesi hanno pagato.

«Noi abbiamo appreso la [illegible] il mattino seguente dopo le presentazioni. Riteniamo che si tratti di una ribalderia e per questa ragione desideriamo renderla pubblica. All'"esalato" taxista vogliamo dire che, oltre ad aver contribuito a gettare discredito sulla sua categoria, ha posto noi tutti, come cittadini di questa città e di questo Paese, nell'imbarazzante situazione di dover spiegare agli ospiti stranieri che, nonostante tutto, non ogni italiano è un imbroglione.

«Ci ha aiutato in ciò il comportamento del taxista onesto, al quale va la nostra solidarietà».

prof. Gianfranco [illegible]
a nome dei Docenti [illegible] Dipartimento di Ingegneria

Nel processo contro [illegible] Ebe le enigmatiche figure di due sacerdoti

Ogni giorno maledicevano il Papa

Don Moneta, confessore delle «suorine», compose [illegible] preghiera contro il pontefice e [illegible] cardinale Poletti - La difesa: «Lodati dopo il Concilio, furono sconfessati da Paolo VI» - Per il francescano Tognacca, [illegible] Ebe è [illegible] santa [illegible] poteri sovrannaturali

L'avvocato Chiusano andò a conoscerlo in prigione. [illegible] chiese: «Secondo lei, "mamma Ebe" è dotata di poteri [illegible] sovrannaturali?». Lui, il padre francescano Egidio Tognacca, rispose: «Certo. [illegible] più, ha il dono della bilocazione, cioè di poter essere [illegible] contemporaneamente in due posti differenti. Anzi, [illegible] mamma può trovarsi nello stesso momento anche in sette, otto posti diversi».

In queste parole stupefacenti, pronunciate [illegible] serietà e convinzione assolute, [illegible] tutto padre Tognacca da Seregno. Settantaquattro anni, dimesso nel portamento e nell'eloquio, un ciuffo di capelli su [illegible] volto [illegible] magro e maculato di rubizzo, il prete [illegible] pagando a caro prezzo la cieca fede nella santità della fondatrice del fasullo ordine religioso «Opera Pia Gesù misericordioso»: dopo una vita [illegible] nelle parrocchie di [illegible], nell'aprile '83 s'è ritrovato in carcere. Rischia di restarvi, se la corte d'appello accoglierà le richieste dell'accusa, sino al 1989.

La vista [illegible] un sacerdote anziano, curvo e sgomento al di là delle sbarre della [illegible] degli imputati suscita pena. La sua storia [illegible]. Era il confessore delle «suorine», anch'esse fasulle, del «Gesù misericordioso»: secondo [illegible] carte processuali, però, più che confidente dei loro animi, il padre francescano [illegible] era lo spietato controllore. Grazie alla [illegible] vigilanza «mamma [illegible]» poteva leggere nel [illegible] delle «suorine»; se [illegible] il dubbio, la stanchezza per i soprusi patiti quotidianamente, agiva subito, radicalmente: la malcapitata gi[illegible] andava incontro a punizioni grottesche (leccare il pavimento, mangiare sulle ginocchia), le [illegible] «ribellioni» venivano sopite con psicofarmaci.

Davanti ai giudici, padre Tognacca, nell'udienza inaugurale, non s'era nemmeno industriato [illegible] difendersi da [illegible] imputazioni. Tra un «siccome che» e un particolare sconnesso, con le mani sempre intrecciate, aveva confusamente dato [illegible] intendere che «mamma Ebe» [illegible] una santa e che il resto non ha alcuna importanza. Adesso tiene gli occhi [illegible] mentre il suo avvocato Alessandro Maliverni di Vercelli ne perora l'innocenza: «Lui non c'entra niente, non dimentichiamo che davanti ad una mistificatrice il sacerdote è la persona più vulnerabile».

La folla di fedeli [illegible] [illegible] mormora sbigottita: com'è possibile che proprio dal collegio di difesa [illegible] [illegible] sia dipinta come una truffatrice? Si rabbonisce appena il patrono aggiunge: «Nei colloqui in carcere spiegai al padre francescano che occorrera, per strategia processuale, dire che la signora Ebe Giorgini è in malafede; [illegible] s'inalberò, replicò che la donna è stata toccata [illegible] Dio. Raccontò [illegible] aver [illegible] pito subito, tanti anni fa, quando la conobbe, di essere [illegible] cospetto [illegible] una santa. E' sempre sicuro di aver visto quella volta le stimmate sulle mani dell'imputata».

Questa parte dell'arringa soddisfa padre Tognacca, è approvata anche dall'altro prete in gabbia, don Giovanni Moneta, 54 anni, corpulento. Moneta è figura ancora più singolare. Evasivo alle [illegible] dei giudici, talora [illegible] falso (pur essendo cointestatario [illegible] [illegible] correnti [illegible] [illegible] Ebe», in aula ha detto: «[illegible] sempre e solo badato al lato spirituale della comunità» il sacerdote godeva grande prestigio nel «Gesù misericordioso»: ordinava le false «suorine», firmava lettere «Io, Gesù Cristo», aspirava alla carriera ecclesiastica. E' l'estensore [illegible] una «preghiera della [illegible]-zione»: veniva recitata tre volte [illegible] giorno dai seguaci della santa, i maledetti erano il Papa e il cardinale Poletti.

L'avv. Maliverni s'arrampica sugli specchi per giustificare la preghiera. [illegible]: «Don Moneta e padre Tognacca hanno bevuto il latte del Concilio Vaticano, se si trovano nei guai è solo [illegible] colpa della Chiesa. L'ordine [illegible] "mamma Ebe", dapprima lodato e ringraziato dalla Chiesa, è stato sconfessato e accusato qual[illegible] in Vaticano, con l'avvento di Paolo VI e poi dell'attuale Pontefice, ha cominciato a soffiare il vento della restaurazione». Il processo [illegible] riprende lunedì.

Claudio Giacchino

E i fedeli accusano: «La Chiesa ci ha traditi»

Don Giovanni Moneta con una seguace di mamma Ebe

Nella grande aula [illegible] sezione d'appello [illegible] Corte [illegible] la figura di «mamma Ebe» si perde [illegible] mucchio degli [illegible]cati, dei curiosi, d[illegible] seguaci. Il guardaria [illegible] lato riservato al pubblico, [illegible] stretta nel tailleur nero, non sembra proprio [illegible] medere quel carisma che i giudici le attribuiscono, né [illegible] doti truffaldine elencate nel capo d'imputazione. Segue le varie fasi del processo quasi immobile sulla panca. Solo a tratti un'emozione trapela sul suo volto. Ma gli accenni a un sorriso o a uno sfogo di lacrime sono subito ricacciati dentro.

«Sta soffrendo — commenta una signora nel corridoio —. Ma [illegible] pensa a sé, vive questa vicenda come una prova di fede, [illegible] rassegnazione, distaccata». Le accuse, i dub[illegible] le ironie le scivolano addosso [illegible] [illegible] teria. Non solleva neppure il viso [illegible] grande crocifisso impolverato che campeggia sulla parete di fronte. Semmai, [illegible] con [illegible] passata veloce di occhi lo sguardo amico [illegible] chi, [illegible] lei, ora siede nella gabbia degli imputati, dietro le sbarre. E intanto l'avvocato difensore parla [illegible] [illegible] [illegible] hanno il [illegible] d'altri tempi: del diavolo, dei demoni, di miracoli, del Credo e delle credenze. Come in una moderna rilettura dei processi storici alle streghe.

Ma qui il pubblico, il gruppo dei «fedeli», è per lei. Lanciano con voce pacata accuse taglienti contro la Chiesa. «E' stato un tradimento. Con Papa Giovanni c'erano vescovi che venivano a trovarci, [illegible] benedivano, ci spronavano [illegible] operare e pranzavano con noi. Poi, all'improvviso, hanno quasi fatto finta di non conoscerci». In un angolo, rannicchiato nella luce di una finestra spalancata, [illegible] giovane in abito [illegible] [illegible] aggiungere qualcosa. Per lunghi istanti ascolta lo sfogo. Poi si avvicina. «E' il mondo cattivo — bisbiglia — che pensa sempre male. Se c'è una persona per bene, si deve sempre immaginare chissà quali scheletri nascosti nell'armadio». La sua voce sale appena di tono. «Cercavamo soltanto di aiutare la gente — sbotta quasi d'un fiato —, di essere dei buoni cristiani. Non è servito a niente».

[illegible] placida sicurezza di questa gente si scontra, però, con le accuse, con la prima sentenza del tribunale che ha riconosciuto mamma Ebe colpevole. «Se c'è stato qualcosa di sbagliato — commenta una donna del pubblico — avrebbero dovuto dirlo prima, fermarci. O quanto meno chiamare in aula come complici anche quelli che sapevano». In aula, intanto, l'avvocato difensore ricorda strani fenomeni capitati alla donna, gocce minute di sangue che le avevano imperlato la fronte in certe circostanze. Ricorda il disarmante atteggiamento di padre Tognacca durante il primo colloquio in parlatorio. «Non si è preoccupato di sé. Mi ha [illegible] solo, puntandomi l'indice addosso, [illegible] quanto [illegible] non mi confessavo».

[illegible] fremito percorre il piccolo gruppo dei fedeli. Lei, Gigliola Giorgini, [illegible] lo percepisce neppure.

Adriano Provera

Sul [illegible] incendio [illegible] scoppio

Grave il conducente

Un camper carico di moto è uscito di strada, ieri pomeriggio, sulla statale [illegible] Sestriere tra Airasca e None. Il conducente, Ernest Guntzer, 21 anni, di Moutier, in Svizzera, è rimasto avvolto dalle [illegible] mir sprigionatesi dall'interno dell'automezzo subito dopo l'urto. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo.

Sempre a causa delle fiamme, una bombola di [illegible] liquido [illegible] è esplosa mentre una squadra [illegible] vigili del fuoco era impegnata nell'opera di spegnimento. Solo il caso ha impedito che le schegge [illegible] bombola e [illegible] tettuccio del camper, andato in frantumi, colpissero i vigili e gli agenti della [illegible] stradale impegnati [illegible] allontanare i curiosi.

• Il meccanico Michele Tortorelli, 34 [illegible] via IV Novembre 6, Orbassano, è stato arrestato dalla polizia [illegible] detenzione di armi. Durante una perquisizione nella [illegible] che sta costruendo a Trana, gli agenti hanno trovato, sotto una catasta di legna, [illegible] fucile a [illegible] mozze, una rivoltella [illegible] 7,65 e munizioni. Tutto ben oliato e conservato.

Svolta nelle indagini per la tragica fine d'un giovane a Trofarello

Non è morto per un'overdose ma per una scarica di pugni

Un amico arrestato per omicidio preterintenzionale, altri due in carcere per favoreggiamento [illegible] e spaccio [illegible] droga - Secondo i carabinieri c'è stata una lite, culminata in un'aggressione

Tiziano Pellegrini, 27 anni, via Cristoforo Colombo [illegible] Andora (Imperia), morto per strada sabato scorso, a Trofarello, forse è stato [illegible] zato [illegible] botte. L'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible] per overdose non ha retto: due giorni prima della sua triste fine, il giovane era stato duramente picchiato forse per problemi di droga. I carabinieri hanno [illegible] per [illegible] preterintenzionale [illegible] Margherito, 19 anni, via Fratelli Garrone 25, sordomuto. Altri due giovani, Riccardo Antonucci, 18 anni, via Resistenza s/n, Trofarello, e Francesco Delfo, [illegible] anni, via St-Marcel 18, Marsiglia, sono in prigione per favoreggiamento. Tutti sono accusati di spaccio di stupefacenti.

Pellegrini, tossicomane, [illegible] venuto a Trofarello dalla Liguria con [illegible] Volkswagen rosa, per far visita ad amici. Venerdì [illegible] alle 23, presso la [illegible] ferroviaria, Terzo Dal Molin, 30 anni, lo vede sanguinante: «L'ho aiutato a lavarsi, respirava con difficoltà — [illegible] —, aveva il naso rotto. Lo avevano picchiato e barcollava». [illegible] accompagna all'ospedale, dove il giovane viene medicato.

Sabato, [illegible] 10, [illegible] Pellegrini, Vasco per gli amici, muore [illegible] all'auto [illegible] due conoscenti nella centrale via Roma [illegible] Trofarello. Si accascia improvvisamente. Un'ambulanza lo porta all'ospedale di Moncalieri, dove era stato medicato due giorni prima coi [illegible] [illegible]. Una corsa inutile, questa volta.

Perché il giovane era stato aggredito? Così i carabinieri [illegible] Moncalieri hanno ricostruito la vicenda. Il Pellegrini giovedì si [illegible] recato a Torino in via Vigliani con l'Antonucci, [illegible] come Riki o lo Scienziato. C'era anche Delfo, il Marsigliese, giunto dalla Francia per votare. Pare che Pellegrini [illegible] [illegible] [illegible] piazzare droga di pessima qualità. Altri dicono che non avesse i soldi per pagare una dose. E' sorta [illegible] discussione, al termine della quale [illegible] rebbe [illegible] assalito e [illegible] a pugni da Mino, [illegible] Margherito.

Pellegrino sanguinante si è recato all'ospedale di Moncalieri. I medici volevano operarlo per [illegible] frattura nasale, ma [illegible] ne [illegible] voluto sapere. Sabato, la morte per strada.

• La gelosia sarebbe all'origine del tentato omicidio di cui rimase vittima, un anno fa a Settimo, Gennaro Verardi, colpito alla testa da tre colpi di pistola e salvo per miracolo. Lo avrebbero accertato i carabinieri che hanno arrestato i presunti responsabili, Santo Cerra, [illegible] anni [illegible] fidanzato [illegible] ragazza di Verardi, e Giuseppe Campisi, di 25, arrestati, il primo, a metà marzo, mentre passeggiava in via Roma, il secondo, due settimane più tardi [illegible] pressi di Rivoli.

Cerra e Campisi, difesi dall'avv. Cappelletto, sono anche sospettati dai carabinieri [illegible] Venaria per l'omicidio [illegible] falsario [illegible] Ciriè, Fortunato Monea, 54 anni, ucciso mentre [illegible] seduto al bar. Ma contro [illegible] loro la magistratura [illegible] ha ancora emesso né comunicazione giudiziaria, né, tantomeno, un nuovo ordine di cattura.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+24,9
minima	+10,2
media	+18,1

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +24,2; minima +8,8; media +16,5. Previsioni: cielo irregolarmente [illegible] voloso con locali addensamenti cumuliformi e isolati temporali sui rilievi. [illegible] buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,56; tramonta alle 20,55. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +12,3; min. +10,5.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] e notturno
In corso V. Emanuele 64: orario [illegible] 20,30 sino a mattino, festivi orario continuato. Tel. 547.406

Vivere insieme
[illegible]

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia leopardo, visone selvaggio, modello, marmotta argentata, giacca mariora, vendo. Tel. 09.33.66

COLLABORATRICE [illegible] Telefonare 711.298

C ONDONO [illegible] gli abusi edilizi, a[illegible] secondo. Mentre prosegue la sanatoria per le opere interne (4500 istanze, finora, a Torino, termine di scadenza [illegible] giugno), schiere di cittadini assediano già il palazzo [illegible] Lavori Pubblici e le sedi di quartiere alla ricerca di facsimili per le domande, opuscoli o circolari di istruzioni relative alla seconda fase del condono, quello a pagamento per le infrazioni più gravi. Numerose anche le telefonate al giornale con richiesta di informazioni, ma è ancora troppo presto.

Lo conferma l'Area dipartimentale Edilizia privata, ricordando che i termini per [illegible] presentazione di istanze [illegible] condono oneroso vanno dal 10 giugno al 7 ottobre (salvo proroghe), e illustrando anche i motivi del ritardo nella pubblicazione delle istruzioni.

Entro il 24 maggio — spiegano in Comune — il ministero dei Lavori Pubblici pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale un modello di istanza di condono valido per tutta Italia. E soltanto dopo la pubblicazione di tale modello, corredato [illegible] relative istruzioni, sarà quindi possibile per l'amministrazione predisporre un'informazione integrativa a livello

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Per il condono edilizio [illegible] opuscoli e informazioni dopo il 7 giugno - [illegible] ultimi dubbi sulla dichiarazione dei redditi

locale, attraverso un opuscolo contenente, tra l'altro, alcune esemplificazioni di calcoli.

Considerando i tempi tecnici necessari per la stampa del modello ministeriale e per quella degli opuscoli informativi locali, il Comune prevede che la documentazione potrà [illegible] a disposizione del pubblico soltanto dopo la prima settimana di giugno. Al momento opportuno — annuncia la ripartizione «Edilizia privata» — [illegible] precisate le modalità operative ed i luoghi di distribuzione del materiale informativo.

★★ Visto che il condono lascia un po' di respiro, ne approfittiamo per riparlare della dichiarazione dei redditi, giunta quasi in «zona Cesarini». Ad un lettore di Alessandria, il signor Arturo, è rimasto un dubbio sulla grande novità del «740» illustrata nell'ultima puntata della rubrica: l'obbligo, cioè, per tutti i contribuenti, di tener conto — ai fini del computo di alcune detrazioni — anche di una lunga serie di redditi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte. Quei redditi, per intenderci meglio, che [illegible] il dichiarano sul «740», [illegible] [illegible] bancari, interessi [illegible] obbligazioni emesse [illegible] privati, vincite a Totocalcio e Lotterie.

«A parte la pervicacia dello Stato nel punire i risparmi che non siano investiti in Bot o Cct — sottolinea il lettore — non ho ben capito come il Fisco sia in grado [illegible] controllare la veridicità della dichiarazione e l'esattezza dei calcoli eseguiti dal contribuente, visto che quegli [illegible] vanno tenuti in conto ma non indicati [illegible] 740. C'è qualche cosa che [illegible] sfugge?».

No, l'osservazione è esatta, ma [illegible] [illegible] indurre il contribuente a «rischiare» perché le sanzioni [illegible] pesanti. Se, infatti, la normale verifica degli uffici imposte [illegible] può allargarsi a tutti questi [illegible] [illegible] dichiarazione, può [illegible] arrivarci per altre strade. Un solo esempio: il contribuente che dichiara [illegible] reddito esiguo sul «740» ed [illegible] un tenore di vita elevato viene sottoposto ad accertamento risultando formalmente [illegible] regola, poiché dimostra che il suo tenore [illegible] vita è giustificato dagli [illegible] [illegible] un grosso conto in banca, tassato alla fonte, nella sua dichiarazione, però, non ha tenuto conto [illegible] questi introiti approfittando [illegible] detrazioni che non gli spettano, o deducendo un'aliquota eccessiva di spese mediche generiche, e si trova così sulle spalle una denuncia penale.

★★ Finale con due risposte flash ai quesiti [illegible] alcuni lettori: «In caso di dichiarazione congiunta, se le detrazioni di un coniuge risultano superiori all'imposta dovuta da questi, può l'altro coniuge utilizzare la differenza a suo favore?». Sì, può farlo; lo conferma l'ufficio imposte.

«I rimborsi Irpef devono essere dichiarati nel quadro R?». Assolutamente no. In questo quadro vanno dichiarati soltanto imposte ed [illegible] ri [illegible] in precedenti dichiarazioni e successivamente rimborsati.

[illegible] i tesori [illegible]

Narra un'antica leggenda che dall'unione breve e tempestosa dello Spirito [illegible] montagne e del Genio delle acque [illegible] produssero [illegible] [illegible] quali uscirono i primi abitanti del Vietnam. Condannato alla eterna discordia [illegible] genitori, questo embrione [illegible] popolo si separò e diede origine a diverse [illegible] nie che [illegible] spartirono il territorio. Una sessantina [illegible] ritirarono sui monti, le altre dominarono le campagne. Così il popolo vietnamita, nato [illegible] incroci [illegible] [illegible] razze, nobilita le proprie origini e, allo [illegible] modo, racconta le proprie vicende storiche.

I tesori prodotti da quella civiltà plurimillenaria [illegible] poco noti ma stanno scomparendo, devastati [illegible] [illegible] clima [illegible] e da frequenti guerre. Un appello per salvarli è stato lanciato dall'Unesco che [illegible] [illegible] il suo patrocinio alla [illegible] «Immagini di cultura vietnamita», inaugurata ieri pomeriggio al cen[illegible] commerciale Piero [illegible] Francesca, [illegible] [illegible] Svizzera 185. La rassegna rimarrà aperta fino a fine mese, orario 9-19, domenica compresa. L'ingresso è gratuito.

La premiazione domattina al Carignano

Fedeltà al lavoro

I riconoscimenti della Camera di commercio a 236 lavoratori e 29 fondatori o eredi d'azienda - Il «torinese dell'anno» è Luigi Garosci, presidente del gruppo commerciale

Trentatreesima edizione, domattina alle 9 al teatro Carignano, della *«Premiazione per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico»*, manifestazione promossa e organizzata dalla Camera di commercio di Torino per dare un riconoscimento a chi, come dice il presidente [illegible] *«ha voluto caratterizzare e onorare la propria esistenza con un quotidiano impegno operativo ed un onesto e proficuo spirito d'iniziativa»*.

Gli insigniti sono 236 lavoratori, alcuni pensionati, altri ancora in attività e 29 fondatori di azienda o eredi di fondatori. Per i primi, l'anzianità di servizio presso la [illegible] impresa va da un minimo di 38 anni e mezzo ad un massimo di 41. Lo stesso per i fondatori di imprese premiati quest'anno, [illegible] le ditte condotte da eredi raggiungono i 120 [illegible] di attività.

«L'elevato numero di premiati — afferma Salza — prova che a Torino, e nel suo hinterland, continuano ad essere ben fermi e perseguiti i valori dell'operosità e della ri[illegible] di realizzazione della personalità nel lavoro e l'aspirazione a collaborare nella maniera più costruttiva possibile all'ulteriore miglioramento, economico e sociale, della realtà locale ed italiana».

Il primo in graduatoria tra i pensionati è Giuseppe Demattei, di Oglianico Canavese [illegible] ininterrottamente alle dipendenze dell'Istituto bancario San Paolo per 41 [illegible], 11 mesi e 15 giorni. Tra i lavoratori [illegible] in attività il primo posto [illegible] Vittorio Folari, 57 anni, di Lanzo, dipendente della ditta Bimax da 41 anni. L'impresa che ha al suo attivo il più lungo periodo di esercizio tra quelle condotte dagli stessi fondatori è quella di Mario Cirielli, parrucchiere a Torino, in via Borgone 13, dal [illegible]. L'anzianità [illegible] accertata [illegible] gli eredi dei creatori delle imprese è quella che fa registrare il ristorante Grotta Gino, di Moncalieri, in attività dal 1864.

Domani sarà anche consegnato il premio *«Torinese dell'anno»*, giunto all'8ª edizione, al dott. Luigi Garosci, direttore generale dal '78 dell'omonima azienda di distribuzione, fondata agli inizi del '900, una delle prime a realizzare i magazzini *«cash and carry»* derivati dall'esperienza francese.

Garosci, 48 anni, laureato in economia e commercio con una tesi su *«Nuove formule per la razionalizzazione del sistema distributivo»*, è nell'azienda paterna dal 1959. Iniziando dalla gavetta l'apprendistato, ha [illegible] tutti i fermenti di rinnovamento del settore distributivo, entrando nel 1975 nel consiglio di amministrazione della Vegé (3000 miliardi di fatturato lo scorso anno) e diventando presidente del gruppo nel '78. Il premio *«Torinese dell'anno»* va a Luigi Garosci *«per il rilevante contributo [illegible] innovativo e di realizzazioni concrete [illegible] all'ammodernamento della distribuzione commerciale a Torino e in Italia»*.

Giorno per giorno

Valsusa, elezioni

A Bussoleno, stasera alle 21, nell'istituto Piana, dibattito sul dopo elezioni [illegible] Susa. Vi prendono parte rappresentanti dei partiti, candidati eletti e battuti.

Anpi

Si inaugura alle 16,30 in lungo Stura [illegible] angolo strada Settimo un monumento in ricordo dei caduti della seconda guerra mondiale e della Resistenza.

Croce Verde

Alle 15 presso la sede della Croce Verde, via Doré 4, benedizione di cinque [illegible] ambulanze.

Visentini a Ivrea

Questa mattina il ministro Visentini sarà ad Ivrea, per commemorare Roberto Olivetti, scomparso a fine aprile, nel corso della cerimonia di consegna delle medaglie e delle spille d'oro agli anziani Olivetti, che si svolgerà alle 9,30 nel [illegible] nuovo Ico.

Unione culturale

«La follia tra logos e pathos», è il tema dell'incontro di oggi (inizio seduta ore 9 e 15) a Palazzo Reale: sala Pelizza da Volpedo, piazza San Giovanni 5.

Fidas

Festeggiamenti a Giaveno, alle [illegible], per il venticinquennale di fondazione del gruppo donatori sangue della Savigliano. In programma gare di bocce e pranzo sociale.

Balletto a Pinerolo

Questa sera alle 21,15 al Palazzetto dello Sport di Pinerolo, saggio di fine anno degli allievi della [illegible] scuola di danza.

La più spensierata festa di primavera [illegible] per domenica prossima

Stratorino: ancora 7 giorni per iscriversi alla camminata

Centinaia di premi in palio tra chi trascorre [illegible] mattinata insieme agli amici

Ecco il percorso della nona edizione della Stratorino: passeggiata di [illegible] chilometri con arrivo e partenza in piazza San Carlo

Manca una settimana al nono appuntamento con la Stratorino, con il sole e il [illegible] hanno ripreso vigore le iscrizioni alla più divertente camminata primaverile [illegible] le vie della città. Dai numerosi punti di vendita dei pettorali sono giunte richieste di nuovi pettorali, segno che l'interesse e la simpatia con cui tanti lettori accolgono questa iniziativa de «La Stampa» non accennano a diminuire. Anzi, si attende con impazienza l'occasione di ritrovarsi, di riscoprire nell'amicizia un sereno rapporto con l'ambiente, sapendo che la somma [illegible] per l'iscrizione [illegible] lire) finirà, tramite «Specchio dei tempi», ad un'importante iniziativa sociale: alleviare le sofferenze di tanti bambini talassemici.

Come ben sanno i partecipanti alle [illegible] edizioni, lungo il percorso e al traguardo sono previsti posti di ristoro per aiutare a smaltire la fatica sia di chi ha perso l'abitudine a camminare, sia di chi si [illegible] sfida e ha percorso l'intero tragitto correndo.

Ecco dove ci si può iscrivere:

Salone «La Stampa», via Roma 80 (unico punto per chi partecipa alla gara competitiva).

Sedi e succursali Fiat: salone esposizione, via Roma 305; corso Bramante 21.

Concessionarie Fiat: Gatta, corso Valdocco 14; Siva, via Madama Cristina 59; Automotor, via Cassini 40; Cavalieri, corso Turati 29; Orecchia & Scavarda, corso Lecce 52; Ora, via Tepice 8; Torino Auto, corso Unione Sovietica 35; Ritanto, via Gorizia 144; Autofrancia, corso Francia 341; Sacauto, corso Peschiera 385; Autocagno, corso Vercelli 168.

Supermercati Conti: [illegible] Turati 29, corso Adriatico 24, via Monginevro 61, via Cesana 75, via San Donato 11, corso Cadore 43, via Arnaldo da Brescia 5, via Bainsizza 8/12, via Chiesa della Salute 112, [illegible] Giulio Cesare [illegible] via Cravero 6.

Negozi sportivi: Joyful, corso [illegible]rdi 4; Grandi Magazzini Bacchetta, piazza Repubblica 3; Mirabelli, corso De Gasperi 18; Nuovo Trivero, via Di Nanni 79; Villy, via Fréjus 118; Mirafiori, corso Cosenza 32; G & G, via Rubino 76; Milanesio, corso Peschiera 274; Sala, via Vigliani 164.

Borgaro: Concessionaria Fiat So.Val.Car, via Lanzo 263.

Carmagnola: Conti, via Garibaldi.

Orbassano: Conti, via Alfieri 19.

Pinerolo: Conti, via Saluzzo.

R[illegible]: Concessionaria Fiat Centrocar, via Cavour 5, e Vari, corso Susa 22.

Settimo Torinese: Tutto sport Dino, via Leinì 2.

Venaria: Concessionaria Fiat Molinar, viale Roma 3.

Aosta: Supermercato Conti, strada statale 26, regione Sogno, St-Christophe.

Un rapinatore «solitario»

Troppo spavaldo alla fine è preso

Giuseppe Pellitteri, 21 anni

Spavaldo, sicuro di sé, Giuseppe Pellitteri, 21 anni, via delle Primule 16, assaliva le sue vittime sempre a viso scoperto e due pistole in pugno. L'ha fatta franca per mesi ma, l'altro giorno, dopo giorni di appostamenti è caduto nelle mani dei carabinieri del nucleo radiomobile.

Per ora, i militari sono riusciti a raccogliere le prove che Giuseppe Pellitteri è l'autore della rapina, avvenuta il 18 dicembre scorso, nella tabaccheria di strada Altessano 55. Quel giorno, il giovane era piombato nel negozio e, in pochi attimi, [illegible] rapinato titolare e alcuni clienti racimolando un bottino di circa tre milioni.

Ma l'assalto alla tabaccheria non è il solo di cui il giovane sarebbe responsabile. Nelle ultime settimane più di [illegible]ante è stato rapinato dell'incasso da un malvivente solitario il quale, [illegible] ad usare la [illegible] tecnica adottata dall'arrestato, corrisponderebbe anche alla descrizione fisica di Giuseppe Pellitteri.

La folle corsa ha seminato panico e causato danni

Susa, autogrù senza freni schiaccia auto: un morto

Incidente mortale sulla statale 24 del Monginevro. Un'autogrù che scendeva verso Susa, per un presunto guasto ai freni, ha schiacciato una Golf, uccidendo sul colpo un giovane di Oulx. La vittima è Antonio Mocco, 21 anni, via Cazettes 7.

La disgrazia è accaduta verso mezzogiorno, nei pressi di Gravere, alla periferia di Susa. Un'autogrù di 50 tonnellate della ditta De Petris di Pinerolo era partita da Oulx condotta da Elio Boano, 44 anni, Asti, corso XXV Aprile 63. Nei pressi delle ripide discese di Gravere il Boano avrebbe deciso di scalare una [illegible] per rallentare. Il mezzo però ha improvvisamente preso velocità per un probabile guasto ai freni. L'autogrù ha così iniziato una folle corsa [illegible] valle e dopo aver divelto un muretto, il mezzo ha sfiorato tre auto che si erano fermate sul ciglio della strada; poi ha urtato il muro alla sua sinistra. La corsa si è conclusa con lo schianto [illegible] la [illegible] proveniente da Susa. L'autogrù [illegible] poi fermata in bilico sulla scarpata opposta sopra l'auto. Elio Boano è rimasto incolume; per il [illegible] ogni [illegible] corso era impossibile.

Antonio Mocco da alcuni mesi era arrivato in valle di Susa dalla Sardegna e lavorava come autista presso gli [illegible] ad Oulx. Pattuglie della polizia stradale, [illegible] diverse ore, hanno regolato il traffico a senso unico alternato. Nel tardo pomeriggio i vigili del [illegible] hanno rimosso il camion. La statale è rimasta interrotta fino a tarda sera.

Già nella mattinata di ieri i vigili del fuoco di Susa e Torino erano dovuti intervenire ad Exilles, in Alta Valle di Susa, per recuperare un Tir inglese che, causa la rottura dei freni, dopo aver tamponato [illegible] un altro Tir era finito in bilico su di una scarpata.

Susa: pescatore scivola e annega

Giuseppe Bonura, 38 anni, residente con la moglie e un figlio alla frazione Malpasso di San Giorio, è morto annegato in uno [illegible]. L'altra [illegible] dopo aver terminato il lavoro di guardiano presso la fonderia Roz, aveva deciso di andare a pescare in uno stagno poco lontano dalla sua abitazione. Colto da malore è scivolato ed annegato in cinquanta centimetri d'acqua. Solo ieri il corpo è stato recuperato.

E' tornato il primo partito

Giaveno: la dc sorpassa il pci

«Il quadro politico di Giaveno è cambiato nelle elezioni amministrative. Il pci che guidava la maggioranza dal 1975, ha perso tre seggi, diminuendo del 6,2 per cento. La dc ha mantenuto dieci seggi aumentando il consenso elettorale rispetto al [illegible] (2200-2482), ritornando il partito di maggioranza. Affermazione personale del capolista dc Osvaldo Napoli che ha ottenuto il maggior [illegible] di preferenze (773) superando di 57 voti il sindaco uscente co[illegible] Luigi Cugno. Buona affermazione del pli che sale da tre a quattro consiglieri, confermando il presidente della Comunità [illegible] Giovanni Oliva e il consigliere Mellano e proponendo due neo-eletti Franco Battagliotti e Domenico Pace. Calano i socialisti di un seggio (tre a due) e entrano per la prima volta a Palazzo Asteggiano il pri [illegible] Paolo Venco, msi con Osvaldo Barone e lista verde con Franco Moschietto.

[illegible]o sindaco

Ancora una volta sarà il Consiglio comunale di Salassa a riunirsi per primo dopo la consultazione elettorale. Domani i nuovi membri dell'assemblea eleggeranno il sindaco: gli accordi sono già stati presi e la carica dovrebbe toccare ad Adriano Vayra, già dirigente del psi.

[illegible] I [illegible] dipendenti della Bergano e Data di Favria, azienda di stampaggio e caldo degli acciai, sono in sciopero. Motivo: la direzione avrebbe rifiutato le migliorie previste da un contratto fir[illegible] scorso an[illegible] tra le quali un premio di produzione, la revisione dei [illegible]nimi aziendali.

CONCERTO DI ZERO AL PALASPORT

Renato e i «sorcini»

Renato Zero durante [illegible] conferenza-stampa di [illegible] pomeriggio in un albergo torinese

Conferenza stampa [illegible] po' polemica e con il «dente avvelenato» quella organizzata ieri pomeriggio da Renato Zero per spiegare il suo nuovo spettacolo al debutto al Palazzetto dello Sport. Un disappunto reso ancor più evidente dalla notizia della riduzione ad una sola serata (quella di ieri e con soli 300 spettatori) [illegible] l'annullamento della data prevista per stasera per «problemi di natura tecnica» posti dalla commissione di vigilanza.

«Ce l'ho in particolare con certa stampa milanese — si sfoga il cantante romano —. Oltre [illegible] difetti bisogna riconoscere anche i meriti artistici [illegible] una [illegible] e del suo pubblico. Invece, questi miei sorcini, questa povera gente che viene a vedere i miei spettacoli, li stanno dipingendo come dei poveri mentecatti disgraziati, degli squallidi che hanno il difetto di avere dei sentimenti. E allora giù a scriverci "poverini"».

Chi sono in definitiva 'gli sorcini'?

«Gente che oggi ha [illegible] e che si è fidanzata e sposata sotto il tendone di Zerolandia, grazie, perché no, a Renato Zero. [illegible] ho la fortuna [illegible] avere un pubblico. Grazie a me e io grazie a loro, riusciamo a [illegible] sopravvivere malgrado gli anni e i cambiamenti di look. Sì, riusciamo a sopravvivere alla [illegible] del tempo e alla stanchezza del [illegible] fondotinta».

Allora [illegible] che [illegible] critica forse ce l'ha [illegible] lei perché non [illegible] look?

«E [illegible] dici niente?!.. [illegible] perché la [illegible] avrebbe fatto [illegible] a mettersi un altro vestito che [illegible] fosse quello che per quarant'anni l'ha resa una regina all'Olympia di Parigi? [illegible] è che cambia [illegible] scemi!!».

Joséphine Baker però ha cambiato, ed a una certa età non portava più le banane intorno al gonnellino...

«Invece sì, le portava anche [illegible] vecchia per mantenere i suoi ventiquattro figli adottivi».

Scusi signor Renato, lei invece con CaravanZero quante persone deve mantenere?

«Non [illegible] La [illegible] che si ha se ci si volta e si scopre di avere tutta questa gente alle spalle che lavora per te non si può quantificare né si può dare una valutazione adeguata». i. b.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Il Testimone che piace

Amy Irving e Dudley Moore, interpreti di «Micki & Maude»

Uscito in Italia [illegible] stesso giorno in cui inaugurava «fuori concorso» il Festival di Cannes, *Witness*. [illegible] *testimone*, primo film americano dell'australiano [illegible] Weir, è, nell'iniziale settimana di proiezione, in testa alle classifiche [illegible] «più visti» a Torino, Milano, Roma. Nella [illegible] lombarda le presenze sono state, nei primi giorni, 11615. [illegible] altro film non [illegible] gara [illegible] i premi [illegible] Costa Azzurra, *La rosa purpurea del Cairo*, regista Woody Allen, è passato ieri, dallo schermo del Palais alle sale italiane richiamando subito numerosi spettatori.

[illegible] Milano il secondo posto è tenuto [illegible] *Tutto in una notte* di [illegible] Landis, con 9625 spettatori in [illegible]. A Torino sono stati, il giorno dell'esordio al Vittoria, [illegible]. [illegible] po' arretrato in classifica, nella nostra città, *Micki & Maude* di Blake Edwards (in 9 giorni [illegible] presenze contro le [illegible] milanesi [illegible] prima settimana). Il film è divertente, meriterebbe, [illegible] Romano, una maggiore affluenza di pubblico.

Sempre notevole il richiamo di *Je vous salue, Marie* che in due settimane ha avuto, al Chaplin, circa 8000 spettatori. A Roma questi sono stati 15.592 in [illegible] giorni; a Milano quasi 30 mila in una settimana e in due sale; a Genova 2825 in 11 [illegible]. Altri risultati del film di Godard sono i seguenti: Bologna, sp. 7980 in 2 sale e 17 gg.: Firenze 5174 sp. in 2 sale e [illegible] gg.; Napoli 6471 sp.; Cagliari 6711 sp. in [illegible] [illegible] complesso sono risultati buoni, innegabilmente favoriti dalle polemiche [illegible] non solo da parte cattolica, attorno al [illegible].

[illegible] Torino [illegible] stati spostamenti di pellicole [illegible] sala ad un'altra: *Il ritorno dei morti viventi*, dopo l'insperato successo all'Ideal (20.580 sp. in [illegible] giorni) è ora al Cristallo, dove ha sostituito l'erotico-mondano *Joy*, visto in 8 giorni da 2466 persone. *La medusa*, altro film all'insegna dello stesso filone (con [illegible] sfondo [illegible] St-Tropez in più) ha lasciato il Gioiello per trasferirsi all'[illegible] blu. Nella prima sala *La medusa* ha richiamato, in 13 giorni, 3846 spettatori. *Urla del silenzio*, al Vittoria per due mesi con 51 mila presenze, è adesso al Capitol.

[illegible] [illegible] Eastwood-Reynolds [illegible] accorrere abbastanza gente al Lux con *Per piacere... non salvarmi la vita*, al terzo posto. a. v.

Spettatori dal 10 [illegible] 16 maggio

1.	Witness. Il testimone	[illegible]
2.	Blade Runner	[illegible]
[illegible]	Per piacere...	[illegible]
4.	China Blue (3 sale)	[illegible]
[illegible]	Beverly Hills Cop	[illegible]
[illegible]	Je vous salue, Marie	3728
7.	Teachers	2694
[illegible]	Micki & Maude	[illegible]
[illegible]	C'è un fantasma tra noi...	2332
[illegible]	Urla del silenzio	[illegible]

ALPETTE: NUOVO OSSERVATORIO

Lassù quelle stelle diventano popolari

Torino avrà entro un anno un osservatorio [illegible] «popolare». Lo gestirà [illegible] «Scuola [illegible] astronomia Zagar», presieduta da Tullio Regge, la direzione scientifica sarà assunta [illegible] Alberto Masani, professore di astrofisica all'Università di Torino, mentre Claudio Cassacci, animatore della «Scuola Zagar», si occuperà dell'utilizzazione dell'osservatorio sia per ricerche [illegible] per scopi didattici e [illegible] divulgazione. L'assessorato [illegible] Cultura della Regione e quello all'Istruzione della Provincia [illegible] Torino hanno [illegible] stanziato 120 milioni [illegible] realizzare il progetto.

La sede prescelta è Alpette. In questa piccola [illegible] di villeggiatura estate già presente la chiesa parrocchiale, un potente telescopio. [illegible] specchio [illegible] 40 centimetri, fatto costruire [illegible] parroco don Capace. Ora questo strumento verrà trasferito [illegible] una cupola [illegible] edificarsi sopra il municipio di Al[illegible] e sarà affiancato da [illegible] altro telescopio a specchio da 76 centimetri e da un rifrattore da [illegible].

Gli appassionati del cielo sono sempre più numerosi. Soltanto a Torino e dintorni [illegible] ormai parecchie migliaia. Con l'osservatorio di Alpette la «Scuola Zagar», [illegible] nota per [illegible] iniziative [illegible] divulgazione, offrirà a questi astrofili un'attrezzatura prestigiosa e una guida scientifica sicura. Tra l'altro [illegible] stabiliti contatti [illegible] la Specola Vaticana e con le scuole [illegible] Torino e provincia. p. b.

CON L'ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

Prepararsi alle vacanze

Vacanze in Messico o in Irlanda? Ferie «a tutto gas» oppure «ecologiche»? Tutte [illegible] informazioni utili per programmare le vacanze estive le fornisce, dal 20 al 24 maggio, la seconda edizione della «Settimana della vacanza», una iniziativa dell'Assessorato [illegible] Gioventù del comune dedicata alle mete di viaggio preferite [illegible] proiezioni [illegible] filmati e diapositive e incontri [illegible] operatori turistici. [illegible] programma (ore 18, Centro Pablo Picasso, piazza Albarello): lunedì 20 si parlerà [illegible] Spagna; martedì [illegible] Jugoslavia; mercoledì [illegible] (ore 17,30) dibattito sulle professioni di guida, accompagnatore, animatore turistico; giovedì [illegible] Irlanda e venerdì 24 Messico.

Per coloro [illegible] intendono impegnarsi in attività culturali, artistiche o manuali ci sono le «vacanze finalizzate», corsi e stage [illegible] vario genere organizzati [illegible] associazioni che offrono infinite combinazioni. Qualche esempio (mesi [illegible] luglio e agosto): quindici giorni in un centro dei Gruppi Archeologici d'Italia costano [illegible] lire; lo [illegible] periodo, [illegible] Umbria, dedicato alla musica jazz costa circa [illegible] mila lire; [illegible] mila lire (diciotto giorni, in tenda o alloggio) per una kermesse [illegible] teatro, musica, poesia, sport e altro ancora alla Libera Università di Alcatraz; ci sono poi i campi [illegible] studio e lavoro a carattere ecologico.

I giovani, dai 16 ai 29 anni, possono vincere le vacanze [illegible] partecipando al «Geoquizzone»: [illegible] rispondere, entro lunedì 27 maggio, [illegible] una serie [illegible] quiz geografici. Per informazioni rivolgersi al Centro Informa Giovani, via Assarotti 2, tel. 5765.3676 (orario: 10,30/18,30). g. l.

Gli scacchi e [illegible] torneo al Garibaldi

S'inizia oggi al circolo «Garibaldi» di via Pietro Giuria 56 il primo torneo zonale di scacchi valido per la promozione [illegible] categorie Arci (magistrali, zonali e sociali) e per la qualificazione alla fase finale del sesto campionato italiano individuale, organizzato dall'Arci Scacchi.

Al circolo «Garibaldi» [illegible] giocherà oggi pomeriggio [illegible] inizio alle 15 e prosecuzione in serata, e [illegible] dalle 9,30 in poi.

Sabato 22 giugno e domenica 23 si disputerà un secondo torneo [illegible] nei [illegible] della Società scacchistica torinese di via Galliari 8. Anche in quest'occasione si inizierà a giocare alle ore 15 di sabato, e gli incontri proseguiranno per tutta la giornata di domenica.

La fase finale del campionato italiano si terrà a Forlì il 6, 7 e 8 dicembre.

Il nostro taccuino

In discoteca — Stasera e domani, nella discoteca «Evergreen» di via Sacchi [illegible], spettacolo «Invisible» con mimo, musica ed effetti speciali. Regia di Francesco Merra. Intervengono Barbara De Cesare e José Dassin.

Gioielli impossibili — Oggi, [illegible] 18, in Galleria San Federico, inaugurazione della mostra «I gioielli impossibili» di Teker. Resterà aperta sino al 31 maggio. E' patrocinata dall'Avis.

Teatro di ricerca — Al Centralino, in via delle Rosine, da stasera sino a domani, ore 21, la compagnia Androide presente la cult/perfor[illegible] «Ilyale/La Faccia» con Alex Carmeno e Dario Broudello.

[illegible] Mida — Il Gruppo Teatro Zero, nella Sala Valentino al Nuovo, ore 21, presenta «Storie [illegible] Re Mida», libero adattamento della commedia «Re Mida» di Gianni Rodari a cura di Sergio Toniato. Musiche di Bach. E' per la rassegna di teatro e cultura popolare.

Nuovo disco — Alla Campus di via Rattazzi, ore 17,30, la Ghironda Dischi presenta il nuovo disco della cantante-ballerina cinese Alyne. Titolo: «Over the Sky».

Concorso — Comincia [illegible] 21, al Teatro Massaia-Borgilliere, il secondo concorso provinciale di teatro piemon[illegible] organizzato dalla Fenalc. Va in [illegible] La Trebisonda di Candiolo che stasera [illegible] in scena «Anche gli angeli bevono barbera» di Amendola-Corbucci-Barbero. Domani si rappresenta «El campion ed boxe» con il Gruppo Teatro Carmagnola.

Musica — Alle 21,30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Avigliana, concerto di Laura Alliasia (clavicembalo). Musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Scarlatti, Haendel, Bach. E' per la rassegna «Musica in Borgovecchio».

[illegible]stra fotografica — [illegible] aperta alla libreria «Agorà» [illegible] via Pastrengo la mostra fotografica «Colore Colorato» [illegible] opere di Alessandro De Carlo (fino al 28 maggio). [illegible] 29 maggio [illegible] esposte fotografie [illegible] Gianluigi Rossi.

Televisioni in regione

Telecupole
- 13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 15,30 Barnaby Jones, telefilm
- 16,30 Dolakon, cartoni
- 17 — [illegible], telefilm
- 17,30 Le spie, telefilm
- [illegible] Telefilm
- 18 — [illegible] sport
- 18,30 Tg 4
- 18,40 Sabato sport (continuazione)
- 19,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,30 Stars on ice
- 22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 Tg 4 (replica)
- 22,45 Film Liberi, armati e pericolosi
- 0,30 Film Resta [illegible] mio

Primantenna
- 12,15 Film Contrabbandieri a Macao, di Rudolph Maté, con Tony Curtis e Joanne Dru
- 14 — Auto [illegible] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
- 19,30 Telesera, notiziario regionale
- 19,45 Giorno per giorno, telefilm
- 20,20 Film La spia dei ribelli, di Hugo Fregonese, con Van Heflin e Anne Bancroft
- 22 — Auto [illegible]
- 22,30 Corner
- 23 — Una casa per tutti
- [illegible] Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
- 24 — Telenotte [illegible]
- 0,35 Daktari, telefilm
- 1,15 Auto della settimana
- 1,45 Buona notte con...

Canale [illegible]
- 14,40 Videocar
- 15,05 Le grandi tragedie
- 15,40 Gli uomini della Raf, telefilm
- 16,[illegible] Film Duello al sole
- 18,15 I supereroi
- 19,15 Le pagine delle erbe (11° punt.)
- 19,50 Cronache del cinema
- 20 — Documentario
- [illegible] Film Fist of Dragon
- 22,10 Jimmy Swaggart
- [illegible] [illegible] uccidi [illegible] Raf, telefilm
- 24 — Videocar
- 0,30 Rouge

Grp
- 11,50 In diretta [illegible] Studio Due: Mezzogiorno di... gioco
- 15 — Lac Le tue proposte commerciali
- 18 — In diretta dallo Studio 4 Catalogo tv
- 19 — Edgar Wallace, telefilm
- 19,50 Garage, rubrica sportiva
- 20,20 Film Le sorelle, di Roberto Malenotti, con Susan Strasberg e Nathalie [illegible]
- 22 — Un [illegible] chiamato Sloane, telefilm
- 23 — Grp monitor (replica)
- 23,40 Tutto cinema
- 23,45 Nice price
- 2 — Film I bagni del sabato notte
- 3,30 Film La vendetta di Spartacus
- 5 — Film [illegible] degli avvoltoi
- 6,30 Film Un tradimento

Videogruppo
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 L'editoriale di Sergio Regna
- 19,20 Primo piano, attualità
- 20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Povera [illegible], telenovela
- 21,20 Andrea [illegible], telenovela
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — L'editoriale di Sergio Regna
- 0,05 Primo piano, attualità
- 0,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
- 0,45 Film Figli e amanti

Quarta [illegible] Rete Capri
- 19,30 Microsuperman, cartoni
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 New York Police Department, telefilm
- 21 — Film La morte dietro la porta, [illegible] John Marley, [illegible] Forsyth
- 23 — Edgar Wallace, telefilm
- 24 — Upperoll
- 1 — Film Ultimo [illegible] [illegible], con [illegible] Focchi, Ivan Rassimov
- 2,30 Le auto della settimana
- 3 — Film Bob il baro
- 4,45 Film Senza via d'uscita

Moira Orfei interpreta il film «I due gladiatori» (alle 10) in onda su Telestudio-Eurotv

Telestudio
- 10 — Film I due gladiatori, di Mario Caiano, con Richard Harrison e Moira Orfei
- 11,55 Il Vangelo della domenica, rubrica
- 12 — Campionati mondiali di [illegible]
- 13 — Diego [illegible] 100%
- 13,45 Eurocalcio, settimanale sportivo [illegible] Sandro Mazzola
- 15 — V[illegible] Hospital, telefilm
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Y[illegible]
- 17,05 Briger, cartoni
- 17,30 Daikengo, cartoni
- 18 — Coccinella, cartoni
- 18,30 Lupin III, cartoni
- 19 — Candy Candy, cartoni
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,30 Cuore selvaggio, novela
- 20 — Marcia nuziale, novela
- 20,30 Illusione d'amore, novela
- 21,30 Film Quando le donne avevano la coda, di P. Festa Campanile, con Lando Buzzanca e Senta Berger
- 23,25 Tutto cinema
- 23,30 Rombo tv, settimanale d'attualità motoristica
- 0,30 Star Trek, telefilm
- 1,30 Film Frankenstein '70, di Howard W. Koch, con Boris Karloff e Tom Duggan
- 3 — Film non [illegible]

Quinta Rete
- 8,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni
- 9 — Superbook, cartoni
- 9,[illegible] Film Winchester 73, di Anthony Mann, con James Stewart e Shelly Winters
- 11,[illegible] Rubrica
- 12,30 Laura, novela
- 13 — Film La città conquistata, di [illegible] Boetticher, [illegible] Robert Ryan e Anthony Quinn
- 14,45 Medical Center, telefilm
- 16 — Phoeni[illegible], cartoni
- 16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni
- 17 — Superbook, cartoni
- 17,30 Gallon, cartoni
- 18,30 Goal La domenica è calcio
- 19 — Medical Center, telefilm
- 20 — Luisana mia, novela
- 20,30 Film Fuoco per l'inferno, di John Guillermin, con George Peppard e Raymond Burr
- 22,30 Film Le ragazze felici de «El Mollino», di J.A. Delalome, con Pipper e Christie Leen
- 0,30 Film Sexy nature, di M.J. Franco, con Alice Arno e Wood Robert

Rete Piemonte
- 14 — Sport: Basket Scavolini
- 15,45 L'impareggiabile Lady Gemma, cartoni
- 16,15 Curro Jimenez, telefilm
- 17,30 Film Il bacio [illegible] bandito, di Laszlo Benedek, [illegible] Frank Sinatra, Kathryn Grayson
- 19,30 L'impareggiabile Lady Gemma, cartoni
- 20,10 Today News
- 20,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 21 — Curro J[illegible], telefilm
- 22,15 Film Ladri sprint, di Delbert Mann, [illegible] Dick Van Dyke, Barbara Feldon
- 24 — Sport, Basket Scavolini

Rete [illegible]
- 14 — Hanna e Barbera, cartoni
- 15 — Film Il rifugio della paura
- 17,15 All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 La fanciulla di Avignone
- 20,15 Film Serenata al vento
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 New Scotland Yard
- 24 — Film

Telesubalpina
- 19,10 Il giorno del Signore
- 19,30 Il regionale
- 19,50 Domani celebriamo
- 20 — Get Smart, telefilm
- [illegible] Film Mondo [illegible] dos, di E. Bernds, [illegible] Hugh Marlowe e Nancy [illegible]
- 22,40 Il regionale
- 23 — Domani celebriamo
- 23,10 Film La [illegible] magica, di William Wellmann, con James Stewart e Jane Wyman

Videouno
- 16,30 Videouno notizie flash
- 17 — Le auto della settimana
- 17,30 Superclassifica show
- 18,20 In diretta: Teatro all'improvviso
- 19 — Telecamere, cronache parlamentari
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Cinema attualità
- 20 — Nel mondo del cartone
- 20,25 Motori non stop
- 21 — Film [illegible] [illegible], di [illegible] West, con Lorne Greene e Cliff Potts
- 22,30 Le auto della [illegible]
- 23 — Barnaby Jones, telefilm
- 24 — Videouno notizie
- 0,30 Telecamere, cronache parlamentari

Telecity
- 14,30 Capriccio e passione, telenovela
- 15 — Cara a cara, telenovela
- 16,15 Viva, per i ragazzi
- 18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 19,15 Disperatamente tua, telenovela
- 19,45 Smart
- 20,20 Capriccio e passione, telenovela
- 21,20 The Magician, telefilm
- 22,20 Incontro di catch
- 23,20 Un gioiello per voi - Segue Non stop

Erre Uno [illegible] Svizzera
- 14,30 La bottega del signor Pietro, per i ragazzi
- 14,50 Buzz Fizz, top quiz a premi
- 15,50 Da Londra: Calcio. Finale della Coppa inglese
- 17,50 Scacciapensieri, cartoni
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Film Scusi, [illegible] il treno?

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] delle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Da martedì 21 il programma di Piero Angela su Raiuno alle 20,30

Quark, la scienza in prima pagina

Una novità [illegible] quinta edizione: la rubrica «L'occhio invisibile», una specie di «candid camera» sulla psicologia umana

ROMA — Argomenti complicati affrontati in [illegible] chiaro, notizie intelligenti trattate [illegible] una punta d'umorismo, temi stimolanti in grado di richiamare [illegible] fatica l'attenzione del pubblico. La ricetta [illegible] Quark funziona da [illegible] la nuova serie della seguita trasmissione scientifica condotta da Piero Angela va in onda promossa in prima serata, alle 20,30 su [illegible], in concorrenza con il film di Raidue e con Dallas di Canale 5.

«Lo spostamento dell'orario non significa solo una promozione per il programma, ma rappresenta [illegible] segno di una nuova tendenza della Rai, quella di riportare [illegible] prima serata [illegible] trasmissioni culturali». Piero Angela, 56 anni, [illegible] di [illegible] libri [illegible] argomento scientifico e ora [illegible] una sceneggiatura per un film da realizzare [illegible] Giuliano Montaldo, racconta a sor[illegible] aperto le novità della nuova serie [illegible] Quark: *«Ci sarà [illegible] nuova scenografia, ideata [illegible] [illegible] Piano, l'autore del progetti del Beaubourg di Parigi: è una struttura a fiore che si apre per fare spazio a quattro ampoli destinati ognuno ad un uso diverso».*

«Ci sarà [illegible] nuova rubrica, "L'occhio invisibile", nella quale [illegible] raccolte riprese-test sui comportamenti umani, realizzate [illegible] la cinepresa nascosta. Ci sarà una esposizione, nuova per ogni puntata, di oggetti strani, provenienti da vari musei e ci saranno naturalmente i servizi, molti di argomento psicologico, altri dedicati alla genetica, all'astrofisica, alla biologia, all'elettronica, alla tecnologia».

Il [illegible] Quark in onda [illegible] maggio a novembre, in diciotto puntate della durata di 55 minuti l'una, sarà spezzato in due tronconi: la serie dei servizi lascerà spazio, nel periodo estivo, dagli inizi [illegible] luglio alla metà di settembre, ai documentari naturalistici. *«Quest'anno il consueto accordo con la Bbc, che è la principale fornitrice del materiale documentario, è stato ampliato* — spiega Angela — *abbiamo [illegible] programma di coprodurre con [illegible] rete inglese molti nuovi lavori».*

Nella puntata [illegible] martedì prossimo [illegible] parlerà [illegible] pericolosi scherzi che può giocare la memoria, dei riconoscimenti sbagliati che hanno fatto finire in prigione persone innocenti, delle etichette mentali, della attenzione parziale. Il tema della seconda puntata [illegible] «preda e predatori»: il rapporto che si stabilisce in natura tra questi [illegible] soggetti sarà documentato [illegible] [illegible] due filmati, uno sui sottomarini nucleari, l'altro sulla vita di un giapponese che si è rifugiato nella jungla durante la guerra e vi è poi rimasto senza sapere che il conflitto [illegible].

La ricerca del passato è l'argomento del terzo appuntamento di Quark: si parlerà di paleontologia, di antichi [illegible] e di ricostruzioni di alberi genealogici. Si è scoperto, ad esempio, che, attraverso gli archivi dei municipi e delle parrocchie, è possibile andare indietro per otto generazioni, fino al '500. La quarta puntata del [illegible] tratterà il tema del [illegible] in cui si vive e delle sue influenze sull'individuo, soprattutto [illegible] psicologico: persone normali che, [illegible] i ruoli del carceriere e del carcerato, tendono immediatamente a riprodurne i comportamenti tipici e la storia di un criminale asserragliato in una [illegible] con [illegible] gruppo [illegible] ostaggi che può [illegible] vittime solo nella prima fase del sequestro perché dopo il condizionamento [illegible] l'ambiente [illegible] a [illegible] la sua aggressività.

I realizzatori dei servizi filmati [illegible] Quark [illegible] chiamano Lorenzo Pinna, Giangi Poli, Marco Visalberghi, Danilo Mainardi, [illegible] Foresta Martin, Daniele [illegible]; l'«Occhio invisibile» è a cura di Stefano Coletlacci e Michele Conforti, i [illegible] animati sono opera [illegible] Bruno Bozzetto che li prepara sulla base delle [illegible] di Piero Angela.

[illegible] cosa deriva il [illegible] di Quark? *«Il pubblico nutre [illegible] interesse inesauribile per il mondo della scienza* — dice Angela — *il problema è che in questo campo c'è sempre stata [illegible] grossa domanda e [illegible] scarsissima offerta».* E il primo ad amare la scienza è proprio lui: *«Il segnale che non mi [illegible] stancato è nella voglia sempre nuova [illegible] scrivere sull'argomento: il prossimo libro parlerà del comportamento umano».*

Fulvia Caprara

Don Chisciotte, cioè Alec Guinness

Madrid. Alec Guinness davanti alla cattedrale di León, nella Spagna centrale: sta girando alcune scene del suo ultimo film «Monsignor Quixote», che ha la sceneggiatura di Graham Greene

«Mister O», serve più grinta alla parapsicologia su Raiuno

Un programma dall'aldilà senza suspense né fantasmi

Ha debuttato l'altra sera [illegible] Raiuno il programma di parapsicologia Mister O. Davanti a [illegible] il programma [illegible] una lunga serie [illegible] puntate, e c'è [illegible] sperare che, dai e dai, riesca a far centro; [illegible] il debutto [illegible] è stato una delusione [illegible] [illegible] i «credenti» sia per gli scettici.

In [illegible] ambiente, in una scenografia e in un clima che paiono continuare quelli della schiamazzante rubrica della Goggi (che precede [illegible] stessa [illegible]), Mister O ha offerto un paio di esperimenti che dovevano risultare [illegible] sionali e sensazionali.

Si è fatta avanti una sensitiva milanese che dice di essere esperta in diagnosi paranormali, [illegible] capace di diagnosticare la salute di una persona semplicemente guar[illegible] e facendo strani gesti [illegible] le mani. E' stata scelta una spettatrice dell'aria spaventata, e [illegible] sensitiva ha cominciato a scrutarla e a dire «Lei [illegible] un occhio che funziona meno bene dell'altro... uhm, la [illegible] è così e così... ottimo il pancreas ma la cistifellea [illegible] la vedo... c'è un principio di infiammazione all'utero, anche vene varicose... Signora, ma [illegible] cos'ha mangiato stasera? Si vede il una robetta bianca... Ha mangiato spaghetti al burro?». *A questo punto pareva d'essere a Superflash e si sentiva la mancanza di [illegible] Bongiorno e delle sue battute.*

Poi c'è stato un tentativo [illegible] telepatia [illegible] platea in studio e sugli spettatori a casa. Un giovanotto [illegible] intimato: «Stringete i pugni, rilassatevi, chiudete gli occhi, io vi trasmetterò l'immagine dell'oggetto chiuso in questa [illegible]...». *[illegible] risposte in sala e per telefono sono state le più disparate: una rosa, un grattacielo (!), un cerchio, [illegible] coniglio, un vaso. [illegible] poi un orrendo elefante [illegible] ceramica, e il conduttore [illegible] manifestato viva soddisfazione esclamando* «E' andata benissimo! Avete quasi indovinato...».

In mezzo, con altre [illegible] e cosette disperatine, c'è stato l'intervento dell'attore Aldo Giuffrè il quale ha dichiarato di avere ricevuto dall'aldilà lettere [illegible] moglie perita in un incidente, e ha esibito [illegible] suo libro sull'argomento (già esibito nello show di Costanzo).

Che dire? Per adesso la trasmissione è solo animata [illegible] buona volontà, [illegible] intuisce che vorrebbe avvicinare il grande pubblico alla parapsicologia. Ma — se continua così — c'è da dubitare assai che [illegible] la faccia: è squadrata, un po' goffa, incerta se [illegible] un'inchiesta seria o uno show o una passerella di giochetti da salotto.

Per ora non [illegible] né autorità scientifica né grinta [illegible] scoop e nemmeno il fascino [illegible] [illegible] con trucchi mirabolanti. Soprattutto è priva [illegible] qualsiasi chiaroscuro, qualsiasi risvolto [illegible] suspense. [illegible] che debbano tapparsi i fantasmi col lenzuolo, ma [illegible] di «mistero» sarebbe indispensabile [illegible] cadere nella banalità [illegible] un intrattenimento dopolavoristico.

u. bz.

Daniel Ortega a Speciale TG1

Stasera (ore [illegible] circa) Speciale TG1, la puntata [illegible] di attualità condotta [illegible] [illegible] La Volpe, ospita un protagonista tra i più controversi della politica internazionale: il «comandante» Daniel Ortega, presidente [illegible] Repubblica [illegible] [illegible].

Il giovane [illegible] (40 anni) che il presidente Reagan considera la sua «bestia nera», sarà intervistato [illegible] cinque giornalisti esperti di problemi [illegible] Centro-America: Catucci, Carvi, Chierici, Man e padre Gheddo, direttore di Mondo-Missione.

[illegible] il compositore

STOCCARDA — [illegible] morto a 77 anni a Stoccarda il compositore Karl [illegible] [illegible] stato Carl Orff a incoraggiare il giovane Marx, appena tornato a Monaco di Baviera dalle trincee [illegible] prima [illegible] mondiale, a iniziare lo studio della musica.

[illegible] Marx, che dal 1946 [illegible] [illegible] insegnò a Stoccarda, studiarono i [illegible] d'orchestra Wilhelm Furtwaengler, [illegible] [illegible] e Her[illegible] Abedroth. [illegible] [illegible] era considerato una delle figure principali del movimento «musica giovane».

FILM TV OGGI

Ultimo respiro con Gere e la Kapriski

Britt Ekland su Raitre

ALL'ULTIMO RESPIRO [illegible] su Raidue alle [illegible] [illegible] [illegible] McBride con Richard Gere e la [illegible] sex-symbol Valerie Kaprisky. Il film si [illegible] [illegible] stessa sceneggiatura [illegible] [illegible] Truffaut nel '59 per il [illegible] cinematografico [illegible] Godard, quel «A bout de [illegible]» che è rimasto un [illegible] della Nouvelle Vague francese: è il ritratto della burrascosa ed erotica love-story fra due giovani in[illegible] e profondamente di[illegible] fra [illegible] [illegible] maniaco di rock, [illegible] senso, e ladro d'auto; lei studentessa di architettura che si innamora e [illegible] segue. Strutturato [illegible] una costruzione [illegible] videogame, il [illegible] [illegible] è il discusso remake [illegible] un'opera irripetibile, [illegible] prodotto di successo [illegible] bilico fra l'intellettuale e il commerciale.

UNA LEZIONE [illegible] (1954, su Montecarlo [illegible] 20,30) intrigante commedia giovanile [illegible] Ingmar Bergman con [illegible] Björnstrand, due coniugi si [illegible] [illegible] lui tradisce e lei, [illegible] si vendica correndo da un antico spasimante.

GLI INTOCCABILI (1969, [illegible] su [illegible] alle 15,25) [illegible] [illegible] Montaldo, gangster-film all'americana con John Cassavetes, Peter Falk, Britt [illegible] [illegible] Ferzetti: duello all'ultimo sangue fra un boss della mafia e un compare che si è impossessato [illegible] un grosso malloppo.

IL CACCIATORE DI [illegible] (1979, su [illegible] alle 20,30) di Enzo Girolami con Franco Nero: drammatiche avventure (con sorpresa finale) di un italo-americano unico superstite di una catastrofe aerea che in un'isola al largo del Messico dà la caccia agli squali e a [illegible] cassa con cento milioni di dollari [illegible] fondo al mare.

QUANDO LE DONNE A[illegible] LA CODA (1971, su Eurotv alle 21,30) di Festa Campanile con Giuliano Gemma, Senta Berger, [illegible] Iagnani, Toffolo, Buzzanca: un gruppo di cavernicoli scopre un animale sconosciuto, la donna.

Tre giorni di teatro, ci[illegible] e tv

[illegible] nel [illegible] di Eduardo

ROMA — C'era anche [illegible] De Filippo alla conferenza stampa che [illegible] tenuta presso la sede dell'Eti per annunciare che la prima manifestazione [illegible] risorto Premio Riccione/Ater sarà dedicata al lavoro teatrale [illegible] Eduardo.

«Non è una commemorazione, ma una festa di compleanno anche se arriva troppo tardi — *ha detto Franco Quadri, direttore [illegible] degli incontri teatrali di Riccione* — proprio come una festa [illegible] compleanno la data scelta per darle inizio [illegible] maggio, giorno in cui Eduardo avrebbe compiuto 85 anni».

Il programma andrà avanti tre giorni e comprende la presentazione dell'intero ciclo di commedie registrate per la televisione da Eduardo proprio [illegible] l'intento di costituire [illegible] patrimonio meno effimero [illegible] una rappresentazione teatrale: la versione integrale dello special Peppino Girella, *girato appositamente da De Filippo per la tivvù, un filmato [illegible] sei ore ricavato dalle cinquecento ore [illegible] materiale girato riprendendo tutte le lezioni che Eduardo volle tenere, negli ultimi suoi anni, al teatro Ateneo di Roma.*

Inoltre, a mezzanotte di sabato 25 maggio, verrà proiettato Napoli milionaria, *in omaggio al contributo dato [illegible] De Filippo al cinematografo.*

Ferruccio Marotti, docente di Storia del Teatro all'Univer[illegible] di Roma nonché animatore dei seminari dell'Ateneo, ha ricordato che a completare il ciclo di lezioni ci sarà a [illegible]te, in prima assoluta, la presentazione di un filmato-testamento in cui il grande artista spiega cosa ha significato per lui vivere per il teatro.

«Eduardo — *ha detto Marotti* — alle parole preferiva i fatti. Piuttosto che spiegare preferiva far [illegible]. Durante [illegible] prova, nonostante fosse ormai molto vecchio, aveva voluto mostrare [illegible] suoi alunni [illegible] si cade in scena. Io vi insegno a cadere, aveva detto [illegible] studenti, ma voi, dopo, aiutatemi a rialzarmi».

st. ro.

Incontro a Milano con Patrick Duffy, che ha finito la partecipazione a «Dallas»

Il fratello buono di J.R., tutto Budda e lavoro

Nella sua ultima puntata sarà ucciso per sbaglio - L'attore premiato [illegible] il «Telegatto» insieme alla Castro e Brandauer

MILANO — Camicia [illegible] [illegible] punte del colletto dorate e catena d'oro, pantaloni beige e cintura [illegible] grande fibbia smaltata rosa-azzurro. 37 anni, religione buddista, affabile e espressivo [illegible] [illegible] atleta, collezionista di rivoltelle. Patrick Duffy — il fratello di J.R. — ha finito la sua partecipazione a *Dallas* ucciso per sbaglio, al posto di un altro personaggio. *«Ma il produttore [illegible] un'opzione su di me* — spiega durante l'incontro con i cronisti — *potrebbe chiamarmi per un altro ruolo, fra qualche mese o anno».*

Nessuna ipotesi che *Dallas* si avvii a conclusione, evidentemente. Anzi, dice Duffy, *«una delle ragioni per cui ho deciso di smettere è che questa serie continua [illegible] acquisire nuove figure, perciò il mio personaggio avrebbe avuto sempre meno spazio».* Anche nel [illegible] sceneggiato, la cui lavorazione comincerà negli studi [illegible] CBS in ottobre, e [illegible] cui prime puntate andranno in onda la primavera prossima, Duffy farà la parte del «buono». Dice: *«Forse facendo il "cattivo" avrei maggiori soddisfazioni professionali, [illegible] preferisco rinunciarvi, pensando alla mia immagine».*

E' il motivo ricorrente della conferenza stampa: quanto è felice [illegible] famiglia, quanto sono educati e intelligenti i suoi figli, quanto straordinaria è sua moglie che sa cantare, [illegible] e suonare, quanto si acquisisce in forza salute e serenità con la religione buddista. Perché tanti attori americani sembrano così desiderosi [illegible] dare di [illegible] un'immagine tutta lavoro e famiglia, al contrario [illegible] molti [illegible] europei? Aggrotta le ciglia, premette: «E' un discorso lungo»; sta zitto per un minuto, poi [illegible] i denti ovviamente candidi in un sorriso ovviamente largo, e risponde: *«Non lo so».*

Il prossimo impegno lo vedrà nei panni [illegible] una capra. [illegible] tratterà di un film per la televisione, [illegible] ore e mezzo, ispirato [illegible] vicenda di [illegible] nel paese [illegible] meraviglie: 50 attori famosi interpretano altrettanti animali. Per [illegible] [illegible] è stato scelto Duffy.

Televisione a parte, rimpiange il teatro e aspira [illegible] grande cinema. Registi preferiti? *«Non conosco abbastanza il cinema [illegible] tutto il mondo per dare una risposta completa».* E [illegible] quelli del suo Paese? [illegible] nuovo sta [illegible] a concentrarsi, poi: *«Frank Capra e Hitchcock».*

Il [illegible] hobby è allevare cavalli e portarli alle mostre. [illegible] interessa anche [illegible] musica country e ha inciso un paio di [illegible]. La professione man[illegible] è quella dell'atleta: avrebbe voluto dedicarsi a nuoto e baseball, invece partecipò a un co[illegible] [illegible] [illegible] drammatica e lo vinse.

In Italia è arrivato per [illegible] prima volta. Quale idea ne aveva? *«Diciamo che da noi le immagini dell'Italia sono due: la prima richiama l'arte e la storia; la seconda sogna un [illegible] popolato solo [illegible] musei e antichità».*

La sera [illegible] 21, al Manzoni, Duffy ritirerà il «Telegatto d'oro» dell'omonima premiazione, patrocinata da un settimanale specializzato in spettacoli televisivi, e destinato ad interpreti e spettacoli [illegible] piccolo schermo. Oltre a Duffy saranno premiati Veronica Castro, Klaus Maria Brandauer, [illegible] Moreno, [illegible]o, Piero Angela. La serata sarà poi trasmessa, in due puntate, domenica 26 e lunedì [illegible] da «Canale 5».

Ornella [illegible]

Patrick Duffy tiene molto alla sua immagine di «eroe» positivo

Il [illegible] del «Cuore». Ai ragazzini piace Franti

[illegible] — Franti, il «cattivo» [illegible] deamicisiano «Cuore», è il personaggio che più ha interessato e stimolato la curiosità dei ragazzi che hanno partecipato al concorso legato al film televisivo di Luigi Comencini. Con riflessioni originali, talora con umorismo, i coetanei di oggi giustificano e cercano di dare delle motivazioni al comportamento del discolo e sfortunato Franti.

Il [illegible] venne bandito nella [illegible] ottobre dalla Rai, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] in occasione [illegible] messa in onda dello sceneggiato di Baldan. Hanno partecipato gli alunni di quarta elementare e delle medie di 1000 scuole.

La prima classificata, [illegible] Giacinti, 10 anni, di San Benedetto del Tronto, riceverà in premio un televisore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 24

10 — **C'era una volta... lo spazio**, cartoni
10,50 **Un campione, mille campioni**: «Campioni si nasce o si diventa?»
11 — **Il mercato del sabato**: spendere meno, investire meglio, guadagnare di più, [illegible] Luisa Rivelli
11,55 [illegible] **tempo fa**
12,30 **Check-up**, un programma di medicina: alterazioni vitreo-retiniche
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, ospite James Stewart
14,45 **Speciale Parlamento**
15,15 In Eurovisione [illegible] Milano: 68° [illegible] d'Italia. Cronometro squadre. 2ª tappa. [illegible] Arsizio-Milano
16,30 **Richie e Rich**, disegno animato
17,05 **Il [illegible] Zecchino**
18,05 **Estrazione del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,35 **La straordinaria storia dell'Italia**: il Medioevo, l'invasione [illegible] Carlomagno e dei Franchi in Italia
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Al Paradise**, presenta [illegible] Lionello con Vivian [illegible] il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco; partecipano [illegible] Andress e Franca Valeri
22,20 **Speciale Tg 1**: ospite Daniel Ortega presidente del Nicaragua
23,10 **Crociera d'inverno**, tele[illegible]
23,40 **Prossimamente**, programmi per sette sere
0,10 **Pallavolo**, da Bologna: Mapier-Parini; [illegible] da Bressanone: Forst-Cividin

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 24

9,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,05 **Giorni d'Europa**
10,35 D.S.E.: **Umorismo è...**
11,05 **Due e simpatia, sabato a teatro: Il secondo colpo**, di Robert Thomas
12,30 **Tg 2 - Start**: muoversi come e perché
13,25 **Tg 2 - I consigli** [illegible]
13,30 **Tg 2 - Bella** [illegible]
14 — D.S.E.: **Scuola aperta**
14,35 [illegible] **del Lotto**
14,40 **Sabato sport**, [illegible] Roma: **Tennis**, campionati internazionali d'Italia - Ippica [illegible] Palermo
16,30 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e calcissimo: [illegible] panoramica [illegible] costo delle prossime vacanze estive
17,50 **N 10**, rassegna settimanale di calcio internazionale con Michel Platini
18,30 **Tg 2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **All'ultimo respiro** (1983) film [illegible] Jim McBride, con Richard Gere, Valerie Kaprisky
22,15 **Il cappello sulle ventitré**
23,05 **Appuntamento al cinema**
23,10 **Da Roma Tennis**, campionati internazionali d'Italia

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,20

14,25 D.S.E.: [illegible] **professioni** [illegible] **terziario avanzato**, il turismo: mestieri in evoluzione
14,55 D.S.E.: **Maschi e femmine**
15,25 [illegible] **Intoccabili** (1970) film [illegible] Giuliano Montaldo con John Cassavetes, Peter Falk
17 — **Da Mantova: Rugby Spagna-Italia**
18,30 **Il pollice**
19,35 **Geo**, l'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici
20,15 [illegible]
20,30 D.S.E.: **Scuola aperta speciale**. Arc-en-ciel [illegible]85: occhio allo schermo, concorso per borse di studio a Tolosa riservato agli studenti delle secondarie italiane - Trois milliards [illegible] [illegible] (1972), regia Roger Pigaut, con Serge Reggiani e Gabriele Ferzetti
22,55 **Le avventure del buon** [illegible] **Svejk**, [illegible] romanzo di Jaroslav Hasek
23,50 **Jazz club**, a [illegible] di Alfonso [illegible] Liguoro, concerto del quartetto [illegible] [illegible]ro Bassini

Ursula Andress parteciperà [illegible] sesta puntata di «Al Paradise», lo spettacolo [illegible] sabato sera, presentato da Oreste Lionello in onda su Raiuno alle 20,30. Altra ospite sarà Franca Valeri, che giocherà a fare il critico televisivo

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Sammy** [illegible] [illegible] **sud** (1963) film di A. Mackendrick con E. G. Robinson, C. Cummings (avventura)
11,30 **Sanford** [illegible] **Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.i.P.S.**, telefilm poliziesco
14 — **American Ball Basket**
18 — **Cartoni**
18 — **Musica è...**
19 — **Casale and** [illegible]**pany**, telefilm poliziesco
20 — **Cartoni**
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Manimal**, telefilm fantascienza
22,30 **Automan**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo Pista/Strada/Rally
0,30 [illegible] **Jay Television**, Video Music No-Stop

Canale 5

9,30 **Phyllis**, telefilm
10 — **Non mandarmi fiori** (1964) film di N. Jewison, con R. Hudson, D. Day, T. Randall
11,50 **Campo aperto**
12,50 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Anteprima**
14 — **Totò cerca pace** (1954) film di M. Mattoli con Totò, I. Barzizza, A. Minchi
16 — **Gianni e Pinotto: il piccolo gigante** (1946) film
18 — **Record**
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Risatissima**, [illegible] rietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, Massimo Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè
23 — **Superecord**: Boxe pesi [illegible] Damiani-Robertson e Biggs-Ashard Se[illegible] **Anteprima** - **Le sperone nude** (1952) film

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 C[illegible] **al 18** (replica)
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Retequattro per voi**
15,20 C[illegible]
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, [illegible]neggiato
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
[illegible] **Piume e paillettes**, novela
19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Il cacciatore di squali** (1979) film di E. Girolami (avventura)
22,20 **Hec Ramsey**, telefilm
24 — **Retequattro per voi**, anteprima
0,20 **Diana la cortigiana** (1939) film di D. Miller con L. Turner (drammatico)

Eurotv

19,30 **Cuore selvaggio**
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Quando le donne** [illegible] **la** [illegible] (1970) film di P. Festa Campanile
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Rombo tv**
0,30 **Star Trek**, telefilm
1,30 **Frankenstein 70** (1958) film di H. [illegible] Koch

Rete A

8 — **Accendi un'amica**: idee per la famiglia
13,15 [illegible] **un'amica special**
14,30 **Film**
16 — **Film**
18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato con Wayne Tippit e Mary Stuart: amori, odi e violenze nella città di Henderson
[illegible] **Film**
22,30 **Film**
[illegible] **Film**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40

17 — **Londra, Calcio**: Finale Coppa d'Inghilterra
18,30 **Il grande pollo**
19,30 **Telemenu** - **Oroscopo**
19,45 **Tennis**: campionati internazionali d'Italia
20,30 **Lezione d'amore**, film [illegible] Bergman
22 — **Ciclismo**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 17,30; 22,10

14[illegible] **L'ultima rapina a Parigi**, film
15,45 **La sberla** (varietà)
16,50 **Concerto rock**
19,50 **Reportage sul 40° dell'ultima battaglia della 2ª guerra mondiale**
20,25 **Providence**, film di Alain Resnais
22,20 [illegible] [illegible] **il computer**

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 18,45; 20; 22,05

16,50 **Calcio**: Everton-Manchester United
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Scusi, dov'è [illegible] fronte?**, film [illegible] Jerry [illegible]
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 10,15 68° Giro d'Italia; 10,25-12,55 Black-out; 11,00 Mina: incontri musicali del mio tipo; 11,44 Lanterna magica; 12,05 Gandhi (7); 13,00 Master; 14,10 Frank Sinatra (2); 15,03 Tu mi senti...; Tra le 16 e le 17 68° Giro d'Italia; 16,30 Musicalmente vostro; 18,30 Ci [illegible] anche [illegible]; 20,35 «Uno studio per noi»; 21,03 «S» come salute; 21,30 Giallo sera; 22,27 La Venezia di Marcel Proust; 23,05 La telefonata - Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 10 Gr2 motori; 11 Long Playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit parade; 15 Viaggiatori a Trieste; 15,30 Hit parade; 16,32 Lotto; 17,30 «Il profondo mare azzurro» di [illegible]gan; 19,50-22,50 En forte papà; 21 Stagione sinfonica pubblica [illegible] - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 14,15, 18,45, 20,45 — 10,30 Bach: La serra sacra (78); 12 L'«Arabella» dirige George Solti; 14,35 Musiche [illegible] W. A. Mozart; 16,30 Fon, concerto; 18,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 21,10 L'osservatore manzoniano; 21,50 Mozart; 22,00 L'Odissea di Omero; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6,45.

ARRIVEDERCI E' partito ieri dalla Malpensa per il Sud America il brasiliano del Torino

Junior: «Conquistate l'Uefa»

Questo è l'incitamento del campione carioca ai granata per la partita di domani contro la Roma. «L'insulto del derby non ha intaccato il bilancio positivo della mia prima stagione in Italia». Farà il regista anche nella nazionale del [illegible] Paese

TORINO — Leovigildo Lins Gama, detto Junior, sbarca stamane a Rio de Janeiro. Domani non assisterà a Torino-Roma, ultima partita del campionato. Ci teneva, nonostante la squalifica. [illegible] i disagi cui avrebbe dovuto sottoporre la famiglia, e in particolare il figlioletto Rodrigo, gli hanno consigliato di anticipare a ieri notte, dalla Malpensa, la partenza per il Brasile.

«Con il cuore [illegible] allo Stadio Comunale, idealmente in mezzo ai tifosi della curva Maratona per festeggiare con loro l'Uefa e il secondo posto; [illegible] sicuro che, anche [illegible] me, il Torino centrerà [illegible] trambi gli importantissimi obiettivi e, dopo cinque anni, tornerà [illegible] Europa, un'avventura che mi affascina». [illegible] messaggio che Junior ha lasciato a Radice ed ai compagni dopo essersi allenato [illegible] Filadelfia. Se i granata [illegible] qualificheranno per la finale di Coppa Italia, lui vorrebbe tornare per il secondo round [illegible] 3 luglio «per giocare o, almeno, partecipare alla festa», ma Radice valuterà sul momento se sarà il [illegible] di sottoporlo ad una doppia trasvolata dopo il «giugno di fuoco» che attende Leo.

In Brasile disputerà quattro incontri [illegible] qualificazione [illegible] Mundial di Città del Messico '86: il [illegible] giugno in Bolivia, il 16 in Paraguay, il 23 a Rio [illegible] Janeiro (con la Bolivia) e il 30 a [illegible] Paolo (con il Paraguay). La «seleçao», reduce dalla sconfitta di Bogotà (1-0) con la Colombia in amichevole, aspetta l'«italiano» Junior a braccia aperte per [illegible] dalla crisi: il c.t. Evaristo Macedo intende affidargli il ruolo di regista, lo stesso in cui ha sfondato nel nostro campionato risultando uno degli stranieri più redditizi. Un carioca «made in Europa».

«E' trascorso quasi un anno dalla mia ultima presenza in nazionale contro l'Inghilterra — ha ricordato Junior —. Non siamo sui livelli dell'82 ma, recuperando quei campioni emigrati, come me, in Italia, possiamo superare le eliminatorie. Ciò che mi riempie di soddisfazione è che verrò impiegato a centrocampo: in passato [illegible] mi era stato possibile dimostrare, come ho fatto nel Torino, che questa [illegible] la [illegible] vera vocazione. [illegible], se dovessi tornare indietro, ricomincerei [illegible] regista. Sono venuto qui con entusiasmo».

— Lei ha [illegible] un [illegible] tamento molto più rapido e convincente [illegible] altri stranieri. Come lo spiega?

«La regolarità è la mia forza. Società, tecnico, compagni e tifosi, che mi riservarono una grande accoglienza sebbene [illegible] fossi Pelé, hanno [illegible] Grazie a tutti. Con il Milan, il pubblico granata [illegible] ha fatto dimenticare il Maracanà e il Flamengo. Sembrava di essere a casa mia».

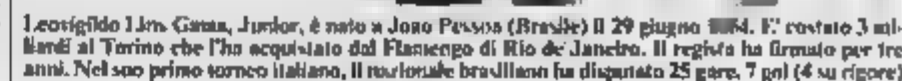
— Niente nostalgia per il Brasile e il calcio «bailado»?

«Certo, qualche volta, la nostalgia ti prende. A noi brasiliani manca sempre qualcosa, ma se dovessi scegliere, sarebbe [illegible] il Torino la squadra giusta. L'unico timore era il cambiamento totale, l'impatto [illegible] una cultura e una mentalità diverse. Le visite di mia [illegible], di mio suocero e mia cognata, di fotografi e giornalisti di Formula 1 miei connazionali, hanno [illegible] tutto più facile. In questa città mi [illegible] trovato bene. Non solo i tifosi granata m'hanno dimostrato affetto. Anche gli juventini hanno manifestato simpatia. Ho molti amici e quella gente che mi ha insultato nel derby con [illegible] striscione non distrugge né intacca i valori positivi della mia prima stagione torinese».

— Il bilancio è in attivo [illegible] il Torino poteva fare di più?

«Nessuno credeva [illegible] secondo posto ma noi, dopo aver valutato le avversarie, ci siamo detti che potevamo farcela, che la nostra era [illegible] squadra "da arrivo" perché, [illegible] il Verona, si basava sul collettivo. Nessun rimpianto anche se qualche punto l'abbiamo buttato via. L'esperienza fatta ci servirà in futuro. Le grandi, che [illegible] individualità [illegible] spicco, sono state inferiori alle aspettative. Con la Roma ci sono concrete possibilità di consolidare la piazza d'onore che vale come uno scudetto».

Bruno Bernardi

Granata all'assalto

TORINO — Il Torino all'ultimo assalto. Arriva una Roma in forma e Radice non potrà disporre degli squalificati Junior e Ferri, ma [illegible] Pileggi e [illegible] (o Corradini) spera di chiudere il torneo con un successo che consenta ai granata di restare soli al secondo posto, oltre che ipotecare l'Uefa. A conferma del momento importante, il presidente Rossi ieri ha fatto visita alla squadra al Filadelfia.

«[illegible] Roma ci farà soffrire tuttavia siamo pronti per questa gara difficile», dice l'allenatore.

Leovigildo Lins Gama, Junior, è nato a Joao Pessoa (Brasile) il 29 giugno [illegible]. E' costato 3 miliardi al Torino che l'ha acquistato dal Flamengo di Rio de Janeiro. Il regista ha firmato per tre anni. Nel suo primo torneo italiano, il nazionale brasiliano ha disputato 25 gare, 7 gol (4 su rigore)

Dopo cinque mesi giudicato guarito dal grave infortunio al ginocchio

Falcao supera l'esame clinico ora tutto dipende dalla Roma

ROMA — [illegible] scienza medica restituisce al calcio e alla Roma [illegible] grande campione: Paulo Roberto Falcao [illegible] guarito dal grave infortunio subito in autunno al ginocchio sinistro. Dopo il decisivo controllo, effettuato ieri mattina all'Istituto di medicina sportiva, il prof. Jimmy Andrews che operò [illegible] calciatore [illegible] la fine di dicembre, ha stilato questo comunicato: «Il signor Falcao [illegible] stato visitato oggi. Il suo ginocchio sinistro non mostra alcun gonfiore e [illegible] totale articolazione. Il suo tono muscolare è eccellente. Ha mostrato un marcato miglioramento (approssimativamente due volte) [illegible] Cybex, rispetto a quello dello scorso 15 marzo. Egli può cominciare a giocare calcio competitivo. La prognosi è eccellente».

Per Falcao è stata [illegible] notte insonne. Alle 8 del mattino stava già correndo in tuta intorno al campo dell'Acqua Acetosa per il necessario riscaldamento. Alla visita [illegible] controllo hanno assistito il dottor Santilli, dirigente dell'Istituto di medicina sportiva, il medico sociale della Roma Alicicco e il fisioterapista Nivaldo Baldo.

Quando Falcao, con [illegible] volto sorridente, è riapparso nell'androne dell'Istituto, è stato accolto dall'applauso [illegible] un gruppo di piccoli tifosi. [illegible] giocare anche a Torino» ha esclamato l'avo. Colombo contagiato dall'atmosfera emotiva che si era instaurata. La suggestiva idea ha cominciato a prendere corpo. [illegible] lo stesso Falcao [illegible] ricondotto su termini realistici il suo programma di attività: «Non vado a Torino perché fin da oggi intendo riprendere gli allenamenti a Trigoria».

Una bella notizia, di venerdì 17: «In Brasile viene considerato un giorno portafortuna — [illegible] replicato il giocatore — per me [illegible] addirittura fantastico. Sono guarito da un gravissimo infortunio. Andrews mi ha detto che per una lesione [illegible] cartilagine, occorrono sei mesi per guarire. Io ne ho impiegati [illegible] cinque. Non ho ancora parlato con nessuno della Roma. Sono felice e confuso. Al viaggio stressante [illegible] sono aggiunti il disagio per il cambiamento del fuso orario e l'emozione per la visita medica [illegible] tempo di parlare. Ma non credo che [illegible] problemi».

Qualche problema, invece, è stato ventilato dal prof. Santilli e dal dr. Alicicco: «Stiamo sviluppando [illegible] il computer i dati forniti dal Cybex, occorre valutarli e studiarli accuratamente per non prestare il fianco al minimo errore. Il prof. Andrews è in possesso di parametri che si riferiscono al tempo intercorso fra le due visite di controllo. Noi dobbiamo paragonare i nuovi test con quelli precedenti all'infortunio».

In sostanza la Roma, a prescindere dalla decisione di confermare o no Falcao, vuole conoscere fino in fondo [illegible] verità sulla perfetta guarigione. Falcao potrebbe scendere in campo domenica contro il Torino? «Per quanto mi riguarda [illegible] — [illegible] risposto il chirurgo americano — può giocare dai 20 ai 40 minuti. Ma questa [illegible] una decisione che spetta [illegible] società».

Da Trigoria la risposta glaciale e concisa di Eriksson non si è fatta attendere: «L'allenatore sono io. Mi pare almeno prematura tale eventualità. Sono [illegible] per il giocatore e per la Roma. Ma prima voglio vederlo [illegible] campo, parlare con lui. Se mi convincerà di essere pronto non escludo di far giocare Falcao giovedì nella partita amichevole a Subiaco».

Mario Bianchini

Totocalcio n. 38

Partita	Pronostico
Como-Milan	x 2
Cremonese-Udinese	x
Inter-Ascoli	1 x
Lazio-Juventus	x 2
Napoli-Fiorentina	1
Sampdoria-Atalanta	1
Torino-Roma	1 x 2
Verona-Avellino	1
Padova-Cagliari	x 1 2
Perugia-Lecce	x 1
Sambened.-Varese	1
Ancona-Piacenza	x
Mestre-Novara	1

Totip n. 20

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	2 1
TERZA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 x
QUARTA CORSA	2
Firenze (galoppo)	2
QUINTA CORSA	x 2
Taranto (trotto)	2 x
SESTA CORSA	[illegible]
Taranto (trotto)	x

Juve: [illegible] recupero-lampo

TORINO — Agli ordini di Bizzotto (Trapattoni [illegible] a Liverpool dove ha assistito al match fra i «reds» e il Watford) la Juventus [illegible] sostenuto ieri pomeriggio l'ultimo allenamento prima della partita con la Lazio. Tardelli, incerottato all'altezza del ginocchio sinistro, ha disputato la partitella sette contro sette e giocherà a Roma in [illegible] squadra già priva di Boniek (in nazionale) e Brieschi.

Federcalcio: ieri vertice sul risanamento societario

In Consiglio il punto su nazionale e arbitri

[illegible] — La dirigenza calcistica si riunisce oggi per ratificare a livello di consiglio nazionale quanto partorito dall'ufficio di presidenza nella riunione [illegible] ieri, essenzialmente dedicata al piano cosiddetto di risanamento delle società calcistiche.

L'ideazione di tale piano risale al giugno 1983, come programmazione, [illegible] il progetto [illegible] stato steso materialmente, ancora con parecchie lacune, soltanto una ventina di giorni addietro. Il governo ha dato la propria disponibilità a intervenire quattro mesi fa e [illegible] toccherà al Coni far suo il progetto e discuterlo preventivamente [illegible] il ministro del Turismo e spettacolo Lagorio.

Carraro, presidente [illegible] Coni, ha discusso due giorni fa la prima [illegible] con i dirigenti calcistici sopra nominati e ha rinviato il tutto al mittente per numerose modifiche e una generale riconsiderazione delle cifre. Sembra che il piano studiato dalla Federcalcio avesse un costo globale molto elevato per una cifra aggirantesi intorno ai 570 miliardi. L'articolazione degli interventi sarebbe piuttosto variegata [illegible] modo da non far riferimento [illegible] ai singoli deficit di ogni società, data la mancanza [illegible] dati sicuri non essendo i bilanci [illegible] club certificati.

Nuova tendenza della Federcalcio è ottenere, accanto agli sgravi fiscali e agli interventi diretti in denaro, anche una sanatoria per le violazioni commesse e ammesse dalle società professionistiche, segnatamente nei confronti dei giocatori stranieri, e comunque nelle operazioni di [illegible] pre-vendita [illegible] mercato e relative registrazioni a bilancio.

Controindicazioni [illegible] affrontare il problema proprio in questo periodo con la controparte politica [illegible] l'imminente apertura (di fatto già avvenuta) della campagna acquisti che porta in piena [illegible] za le cifre assurde relative agli ingaggi, ed a cessioni di contratti in corso, ora che la proprietà del cartellino è in via [illegible] sparizione.

Oggi in consiglio si parlerà poco [illegible] questo piano, che resta gestito dal gruppo di vertice, mentre si affronteranno i problemi relativi alla nazionale (debutto di Zoff nella tournée messicana, date e impegni per la prossima stagione), il bilancio consuntivo [illegible] l'inquadramento di nuovi funzionari ad alto livello, i programmi per i mondiali 1990, i problemi arbitrali, [illegible] la messa a riposo [illegible] alcuni arbitri (Tubertini, Pezzella, Ongaro e proprio quel Pirandola che ha fatto squalificare per 6 giornate Zico) oltre al sorteggio nella sua globalità.

Si tratterà infine della posizione dei direttori tecnici, destinati [illegible] aumentare nella prossima stagione con l'acquisizione [illegible] nuovi stranieri. [illegible] verrà liberalizzata l'importazione [illegible] allenatori per salvaguardare gli italiani che manterranno [illegible] posto di la[illegible] in subordine però [illegible] d.t. [illegible] siederà in panchina.

g. vig.

Liverpool (4-3) batte il Watford

[illegible] — [illegible] Liverpool ha accusato ieri in casa il logorio [illegible] stagione troppo densa faticando parecchio per avere la meglio per 4 a 3 sul Watford privo di Blissett, infortunatosi lunedì scorso. Il Liverpool ha dovuto rimontare lo svantaggio di 0-2 all'intervallo per pareggiare poi con Rush (52') e con Dalglish 10' dopo. Al 69' Wark ha trasformato [illegible] rigore, [illegible] al [illegible] Barnes riportava il Watford in parità.

Nel finale il Liverpool perveniva al successo, ancora con una rete di Rush.

All'incontro ha [illegible] l'allenatore bianconero Trapattoni che ha potuto rendersi conto della consistenza dei prossimi avversari.

Finale oggi contro l'United

L'Everton cerca il tris in Coppa

LONDRA — Grande attesa per l'odierna finale della Coppa d'Inghilterra, competizione che supera in popolarità persino il campionato, fra l'Everton e il Manchester United a Wembley. [illegible] molti giorni [illegible] si trova più un biglietto e i bagarini fanno affari d'oro. Alla 104ª edizione assisteranno [illegible] centomila persone con un incasso-record [illegible] 1 milione [illegible] mila sterline (oltre 3 miliardi di lire).

Due sole squadre [illegible] questo secolo avevano finora vinto nella [illegible] annata campionato e Coppa d'Inghilterra. Entrambe sono di Londra, Arsenal e Tottenham. Nessuno ha però finora conquistato la doppietta e anche una coppa europea nella [illegible] stagione. Questo storico tris potrebbe venire centrato dall'Everton di Liverpool, la squadra sorpresa della stagione, con un'età media [illegible] appena 23 anni, che ha dominato dall'inizio alla fine il campionato ed ha poi trionfato a Rotterdam nella Coppa delle Coppe.

Priva di assi di grande rinomanza è riuscito ad oscurare i famosi «cugini» del Liverpool. A Wembley l'Everton, che ha già vinto quattro Coppe d'Inghilterra (contro le cinque del Manchester United), non ha un compito facile contro il Manchester United. La maggior forza dei blu è nella difesa che in tutta [illegible] Coppa delle Coppe ha concesso soltanto [illegible] reti agli avversari. Il Manchester United [illegible] affida soprattutto all'attacco, sospinto dal capitano della Nazionale inglese Bryan Robson e, in prima fila, il centravanti gallese Hughes [illegible] molti ora considerato superiore persino al suo connazionale Rush), il goleador irlandese Stapleton e il «baby» nordirlandese Whiteside.

L'allenatore dell'United, Atkinson, ha ammonito [illegible] portiere dell'Everton, Southall, ex spazzino municipale recentemente eletto calciatore inglese dell'anno: «Non farà [illegible] spettatore come a Rotterdam». [illegible] risultato sarà probabilmente determinato dal duello a centrocampo fra Robson e Reid. I bookmakers accordano pari favori alle due squadre. In caso di parità anche dopo 120 minuti [illegible] ripeti[illegible] [illegible] luogo giovedì.

Carlo Riccono

Everton: Southall; Stevens, Mountfield; Ratcliffe, Van den Hauwe, Steven, Reid, Bracewell, Sheedy, Gray, Sharp.

Manchester United: Bailey; Gidman, McGrath; [illegible] ran, Albiston, Whiteside, Strachan, Robson, Olsen, Hughes, Stapleton.

Arbitro: Willis.

Chi c'è, chi [illegible]

COMO — Bianchi non cambia e confermerà la formazione che ha pareggiato ad Avellino, con Cornelìusson centravanti.

MILAN — Nessun problema per Liedholm che, rassicurato sulle condizioni di Battistini, si affiderà almeno inizialmente alla formazione-tipo.

CREMONESE — Assenti Zmuda, impegnato [illegible] la nazionale polacca, e Paolinelli infortunato. Mondonico riavrà invece Nicoletti al centro dell'attacco.

UDINESE — Rientra Mauro assente col Napoli [illegible] posto del supersqualificato Zico dovrebbe [illegible] in squadra Selvaggi.

INTER — Qualche [illegible] Bergomi, che ha riportato [illegible] distorsione [illegible] allenamento. Eventualmente Marini libero e Causio o Pa[illegible] a centrocampo.

ASCOLI — In dubbio il portiere Corti, [illegible] un polso ed eventualmente sostituito [illegible] Muraro. Scelte da fare tra [illegible] e Del[illegible] [illegible] maglia n. 3 e tra Perrone e Menichini come [illegible].

LAZIO — Il rientro di Giordano, che ha scontato la squalifica, col sacrificio di un difensore e l'arretramento [illegible] Manfredonia, dovrebbe [illegible] l'unica novità.

JUVENTUS — Recuperato Tardelli, ancora indisponibile Brieschi, assente Boniek impegnato con la Polonia. L'attacco bianconero sarà completato con Vignola e Prandelli.

NAPOLI — Un solo dubbio che riguarda Castellini affetto da tallonite ed eventualmente rimpiazzato da Di Fusco. Maradona è rientrato ieri sera e giocherà regolarmente.

FIORENTINA — Rientrano Oriali e Passarella che hanno scontato la squalifica, sta fuori per lo stesso motivo Massaro, sostituito da Occhipinti. Ancora indisponibile Socrates.

SAMPDORIA — Probabile con[illegible] della coppia Mancini-Vialli in attacco, anche per le non buone condizioni fisiche [illegible] Francis. Rientra Souness dopo [illegible] squalifica.

ATALANTA — Rientra Stromberg, assen[illegible] contro [illegible] Verona ed esce un centrocampi[illegible] (probabilmente Perico).

TORINO — Assenti per squalifica Junior e Ferri, li sostituiscono Pileggi e Beruatto [illegible] la maglia n. 8 affidata a Caso o Corradini.

[illegible] — I problemi per Eriksson vengono [illegible] acciacchi muscolari di Ancelotti e Conti. L'intenzione comunque è [illegible] confermare lo schieramento vincitore domenica scorsa sull'Inter.

VERONA — Per [illegible] partita-festa [illegible] Bagnoli inizierà con lo schieramento-tipo, dando spazio a due staffette nel [illegible] della gara.

AVELLINO — [illegible] in serie A [illegible] por[illegible] [illegible] riserva Coccia e del centrocampista [illegible] Primavera Alessio [illegible] la maglia n. 4 [illegible] posto [illegible] De Napoli che andrà in panchina.

L'amaro congedo dell'allenatore dal «suo» Napoli

Marchesi: «Lascio una squadra che si batterà per il primato»

NAPOLI — «*Sto per lasciare una squadra che nel prossimo campionato lotterà per [illegible] scudetto. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare tutti, a cominciare [illegible] giocatori. Non [illegible] dimenticato infatti che nei [illegible] hanno giocato molto bene. Una sola gara persa, siamo in media scudetto*». Così Rino [illegible] nella conferenza stampa indetta per il [illegible] secondo addio al Napoli. Ferlaino, da tempo, aveva deciso [illegible] confermare il tecnico, dopo aver contattato già in gennaio Bianchi. Marchesi va via senza far clamore. Nei suoi occhi, però, [illegible] leggono amarezza e rammarico: «*Sì, sono dispiaciuto. Ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] ad interrompere il lavoro iniziato. Quando [illegible] per vedere i primi frutti del suo lavoro, ecco che tutto va a rotoli*».

— Si è parlato [illegible] suoi contatti con la Fiorentina.

«*Facevo parte di un certo numero di allenatori della lista tu[illegible] a Pontello. Ciò non toglie che se il Napoli [illegible] voluto continuare ad avvalersi del mio operato non ci sarebbero stati problemi. Ritornai a Napoli non per soldi, li [illegible] potuti incassare tranquillamente dall'Inter, ritornai per lavorare in proiezione futura. Credevo di tro[illegible] degli amici più che dei dirigenti. Gli stessi che [illegible] venuti a pregarmi a Milano di allenare nuovamente il Napoli. Invece...*».

— Che Napoli lascia?

«*Una squadra che basterà non rivoluzionare. [illegible] Maradona, esistono precisi punti di riferimento, c'è un gruppo che dà garanzie, giocani sui quali lavorare. Occorrerà solo qualche ritocco*».

— Ferlaino e [illegible] probabilmente lunedì annunceranno l'ingaggio [illegible] Bianchi e gli acquisti di Giordano, Garella e Renica. C'è qualcuno che sostiene che Bianchi le [illegible] migli.

«*Non credo alle somiglianze. Ognuno ha i suoi sistemi, le sue idee*».

— [illegible] Marchesi ora [illegible] farà? Andrà [illegible] Como?

«*Sono liberissimo, questo [illegible] rispondere a certi signori che già mi davano accasato. Forse andrò all'estero [illegible] un aggiornamento professionale.*

Vittorio Raio

Motociclismo, nel G. P. di Germania

Spencer è sempre l'uomo da battere

HOCKENHEIM — In questo mondiale [illegible] Spencer continua ad [illegible] l'uomo da battere sia nella classe 500 che nella 250. Questa è l'indicazione scaturita nella prima giornata di prove di qualificazione del G.P. di Germania, terza prova di campionato in programma domani ad Hockenheim. Il pilota della Honda ieri ha impressionato stabilendo con apparente naturalezza il miglior tempo nelle due categorie più importanti.

Ieri non hanno brillato gl'italiani. I migliori, Biglioli e Uncini, hanno ottenuto il 14° e 15° tempo. Gli azzurri si sono invece messi in luce nelle classi inferiori. Nella 250, a[illegible] spalle [illegible] Spencer e del tedesco Wimmer, Vitali con la Garelli ha stabilito il terzo tempo.

Oggi a Vinovo

VINOVO — Due importanti riunioni ippiche sulle piste torinesi. Domani si corre il G. P. Città di Torino riservato ai trottatori di «4 anni» sulla distanza di 2100 metri: [illegible] palio [illegible] milioni e mezzo. Oggi anticipano i purosangue con 6 gare in piano.

La prova più ricca è il Premio Castello d'Aosta, una «steeple-chase» di 3100 metri dotato di 19 milioni.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Bolaroli: Pink Prince, Dancing; Pr. Accademia delle [illegible]: Allefroid, My Dalanan; Pr. Castello di Aosta: Selettore, One Desire; Pr. Settimo: Tipster, Sameda; Pr. Teatro Regio: [illegible] Ewing, Robert Graham; Pr. Entraque: Lolbbene, [illegible]; Pr. [illegible]: Anouk, [illegible] Regina; Pr. Palazzo Vela: Sarah Bay, Mahogany.

NOTIZIE FLASH

■ La [illegible] Tris della settimana, premio Martelli disputato ieri all'Arcoveggio di Bologna, è stata vinta da Akim, Cibrizzo Mo e Saul. Comb. vinc. 1-4-11, quota di L. 2.091.225, per 350 vincitori.

● **Pallavolo**: sono stati resi noti gli accoppiamenti di Coppa [illegible] (semifinale, andata 28 maggio, ritorno 1° giugno): Panini Modena-Victor Village Ugento; Cus Torino-Enermix Milano; Bistefani Asti-Mapier Bologna; [illegible] Parma-Chieti.

● Il T[illegible]no Rugby incontra oggi alle 16 in amichevole, sul campo di via Germagnano, una selezione francese proveniente da Bugey. La partita (org. Endas), costituisce un buon t[illegible].

■ **Al Filadelfia** si disputa, oggi alle 16, Torino-Cesena [illegible] il girone finale del campionato Primavera. Domani [illegible] 10,30 è in [illegible] Torino-Roma, per il girone finale [illegible] Trofeo Berretti, presenti i giocatori della Roma.

● **Basket**: lo spareggio tra Ginnastica Torino e Crocetta (serie D girone A) per la promozione in C2 si gioca stasera, [illegible] 21 (palestra via Magenta) a porte chiuse.

GIRO D'ITALIA Contestato [illegible] in volata sul traguardo di Busto Arsizio con Rosola secondo

Busto Arsizio. La contestatissima volata tra Paolo Rosola (a sinistra) e lo svizzero Urs Freuler (Telefoto)

Il primo sprint è di Freuler

E' [illegible] necessario rivedere tre volte il fotofinish per [illegible] il vincitore
Moser ha difeso la maglia [illegible] sicurezza - Oggi la cronometro [illegible] squadre

DAL NOSTRO INVIATO

BUSTO ARSIZIO — La volata della prima tappa del [illegible] Giro d'Italia è stata pulitissima quanto [illegible] finale, sporchissima prima e opaca subito dopo, [illegible] sino alla lettura buona [illegible] *fotofinish*. Primo Freuler, no primo Rosola, [illegible] no primo Freuler. [illegible] ri[illegible] a Moser, che oggi potrebbe, nella «cronosquadre» [illegible] Busto Arsizio a Milano, addirittura rafforzarsi al comando. Comunque le cose [illegible] importanti, ieri, sono state per i corridori il ritrovato abbraccio [illegible] folla e il mancato [illegible] delle due *miss* [illegible] palco. Protestando [illegible] quella che ritengono un'invadenza eccessiva di [illegible] ditta estranea al [illegible] pedalato, [illegible] senso [illegible] sponsorizza squadre, e invece troppo intrinseca al Giro, [illegible] senso che addobba la bionda e [illegible] bruna per far festa [illegible] vincitori, i gruppi sportivi [illegible] ripetuto [illegible] «[illegible]» [illegible] Milano-Torino e hanno vietato il palco al loro [illegible] Moser ha detto: «*Meglio così, l'anno scorso per [illegible] le interviste mi [illegible] fatto come una tappa [illegible] più*».

Ci saranno discussioni forti, la Lega del professionismo è appena rinata, con Magni presidente, e [illegible] suoi consiglieri, che sono anche responsabili di gruppi sportivi, partecipano [illegible] una decisione diciamo autonoma. La protesta dovrebbe rientrare adesso per qualche giorno, in attesa [illegible] Torino. Però proprio ieri gli striscioni della [illegible] in questione hanno riempito i teleschermi fino a vietare [illegible] visione di parte della volata.

Ieri i corridori sulla tappa non [illegible] niente da dire, ma come sempre [illegible] dovevano dire, per esporre i loro tatuaggi pubblicitari alle telecamere. Si [illegible] raccontati un po' all'antidoping. Rosola: «*Sono caduto dopo il traguardo, finendo contro la gente che aveva invaso la strada, ho male ad una gamba. Ho alzato le braccia dopo [illegible] volata, ma già temevo che avesse [illegible] Freuler. Sono uscito sulla destra (la sinistra per chi ha televisto l'arrivo: n.d.r.), una lotta onesta, io [illegible] Freuler*». E lo svizzero, alla [illegible] ottava vittoria al Giro (tre nel 1982, niente nel 1983 però un giorno [illegible] «rosa», quattro [illegible] scorso), ha precisato: «*Ai 500 [illegible] mi ritenevo tagliato fuori, ho [illegible] per scrupolo, [illegible] ho capito che potevo vincere*».

A parte una sbucciatura di Argentin e [illegible] breve iniziativa di LeMond, [illegible] altri sedici, [illegible] 20 km dall'arrivo, non [illegible] niente di speciale. [illegible] cronaca [illegible] episodi [illegible] lente d'ingrandimento, per constatare poi che [illegible] possegono sostanza. [illegible] Freuler [illegible] l'abbuono di 20" per togliere il «rosa» a Moser, che qualcuno [illegible] fatto per difendere la maglia, impedendo fughe serie, e per vietare l'abbuono ai [illegible] nemici speciali (ma di [illegible] fuga non al [illegible] acc[illegible] alla faccia di chi ha dato all'episodio interpretazioni cosmiche).

Oggi c'è la cronometro a squadre, 38 km. Pensiamo che sia prova tra [illegible] più inique e assurde. Dovrebbe gratificare i gruppi sportivi, imponendo i loro nomi. In realtà a fine giornata faremo i conti [illegible] cosa ha guadagnato o perduto [illegible] su Hinault, su Saronni, [illegible] Visentini, [illegible] Argentin. Determinanti, [illegible] te, le gambe degli altri, più che [illegible] proprie. La squadra [illegible] Francesco è forte, con le novità di Canovi, di Mayer austriaco. L'anno scorso fu terza, dietro la squadra di Fignon e a quella di Visentini, nella tappa che liquidò Contini e colpì duro Saronni. Conta il tempo del quinto arrivato, pare che Moser ab[illegible] stabilito rigidamente i turni [illegible] testa, i sacrifici an[illegible] tre, quattro elementi. Ieri l'altro a Verona [illegible] ha capito [illegible] vincere questo Giro non è più difficile di quanto lo sia stato vincere quello dello scorso anno.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] D'ARRIVO: 1. Freuler (Svi), km 218 in [illegible] 58'07", [illegible] 36,660, abb. 20"; 2. Rosola, abb. 15"; 3. Milani, abb. 10"; 4. Phinney (Usa), abb. 5"; 5. Bontempi; 6. Saronni; 7. Caroli; 8. Ilesto (Bel); 9. Mantovani; 10. LeM[illegible] (Usa); 11. Saronni; 12. Moser. [illegible] arrivati: 169.

[illegible]IFICA: 1. Moser [illegible] 04' 32"; 2. Freuler a 6"; 3. Saronni a 8"; 4. Milani a 11"; 5. [illegible] a 12"; 6. Wyder (Svi) a 15"; 7. Ilesto a 16"; 8. LeMond a 21"; 9. Mutter (Svi) a 23"; 10. Petito a 23"; 11. Mayer a 24"; 12. Hofedits (Ger) a 26"; 13. Rosola a 26"; 14. Damierre (Svi) a 32".

Varrà il tempo del 5° arrivato

Oggi tappa a cronometro a squadre, da Busto Arsizio a Milano, km 38. Ritrovo dalle 13,30 in viale Magenta, il via alla prima squadra alle 14,30, quindi le altre intervallate di 4'. L'arrivo dell'ultima squadra alle 16,40 circa, nel velo[illegible] Vigorelli. Ai fini [illegible] classifica di tappa il tempo sarà preso sul quinto arrivato [illegible] di ogni squadra, e questo tempo varrà per la classifica generale a squadre. Ai fini della classifica generale individuale a tutti i concorrenti arrivati con il quinto (o prima) [illegible] attribuito lo stesso tempo [illegible] squadra. Ai concorrenti staccati verrà [illegible] il tempo [illegible] impiegato. [illegible] Ola, Vie [illegible] Claire, Carrera, Atala.

Miss sponsorizzate? Ai campioni non [illegible]

BUSTO ARSIZIO — [illegible] ci con la grana dei gruppi sportivi che vietano il palco ai corridori, per protestare contro la troppa tv per le miss-tappa, cioè per la ditta che le riveste di sue scritte. Eccoci con il regolamento del 68° Giro d'Italia, doveri dei corridori, articolo 24, lettera C: «I detentori delle maglie rosa, ciclamino, bianca e verde e il vincitore di tappa ogni giorno hanno l'obbligo di presentarsi sulla tribuna dell'arrivo per partecipare ai cerimoniali». E se non ci vanno? «Sarà confiscato il premio previsto e in caso di recidiva saranno deferiti agli organi [illegible] disciplina».

I gruppi sportivi pagheranno evidentemente i premi di ieri, nonché le multe (30 mila a Moser, Freuler e Canovi). Il problema è il futuro: lotta dura o trattative? La tv parla di penalizzazione dell'utenza, Torriani di offesa al Giro. La Federazione (Omini) passa la palata alla Lega, il cui presidente (Magni) dice di anarchia dei gruppi sportivi.

La grana era in aria dall'inizio di stagione. Ovviamente [illegible] è stata affrontata radicalmente.

L'anno scorso il Giro si gedette lo sciopero di Pistieci, per la galleria buia, la strada pericolosa. Ieri i corridori sono andati piano fisiologicamente, non per sciopero, ma la bomba è esplosa all'arrivo. Per loro cattivoni, è stata fra l'altro immessa quest'anno, sempre nell'articolo 24, la lettera D): i corridori devono «astenersi dal concorrere o aderire a manifestazioni collettive col proposito o significato di protesta o di imposizioni nei riguardi dell'ente organizzatore, della giuria, comunque di tutte le persone ufficiali al seguito».

Frase e legge dura, antisindacale, da Haiti di Papa Doc. Pochi l'hanno letta: se no la cosa più giusta era scioperare prima del via del Giro. Ma adesso che tutti debbono leggerla, cosa succederà?

g. p. o.

Fignon operato

PARIGI — Laurent Fignon è [illegible] operato ieri [illegible] cesso al tendine d'Achille sinistro. Il vincitore delle ultime due edizioni del Tour è rimasto 45 minuti sul tavolo operatorio e dovrà restare in ospedale [illegible] decina [illegible] giorni.

[illegible] TENNIS Noah batte Clerc [illegible] rischia lo stop per infortunio

Mezzadri, brutta sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Yannick Noah e la sfortuna. Una battaglia che dura da [illegible] anno. Vincitore [illegible] Roland Garros nel 1983 l'atlante francese, dalla primavera dello scorso [illegible] prese con guai [illegible] Ieri: [illegible] uno strappo addominale ad una pubalgia con l'interessamento del nervo sciatico [illegible] gamba destra. Tante riprese di attività, altrettanti stop. [illegible] frattempo il trasferimento a New York per fuggire allo stress dell'eccessiva popolarità parigina, il matrimonio [illegible] la svedese Cecilia, [illegible] primogenito Joakim.

[illegible] venticinquenne leader del tennis francese — compie oggi gli anni — è ripartito quest'anno, finalmente guarito, con un fermo proposito: «*O ritorno fra i migliori del mondo, fra i primi cinque a fine anno, o smetto. Non mi va di continuare a fare sacrifici per un ruolo da comprimario*». Tanto allenamento con il fido Patrice Hagelauer, pronto a seguirlo anche in America. [illegible] buona forma, ma risultati contraddittori.

Qui a Roma è venuto per trovare la forma e, soprattutto, il morale per il «Roland Garros». Il suo [illegible] anche se è nato in Camerun, dove il padre Zacharie [illegible] dopo aver fatto il calciatore in Francia. I risultati, per la prima volta, sono pari [illegible] attese. Dopo Segarceanu e Osterthun è riuscito a [illegible] re un giocatore [illegible] Jarryd e ieri [illegible] ripetuto l'impresa contro un [illegible] temibile avversario [illegible] l'argentino Clerc.

[illegible] ha dominato [illegible] il suo gioco spettacolare il primo set ma poi, all'inizio del secondo, ha sentito una fitta alla coscia destra, quella dei guai [illegible] «*Non era tanto il dolore a preoccuparmi quanto il pensiero [illegible] trovarmi [illegible] punto e a capo con i guai*». [illegible] partita [illegible] complicava. Il giocatore chiedeva l'intervento [illegible] sanitario ma il sesto gioco [illegible] prolungava troppo e [illegible] Norris, fisioterapista del circuito, giunto sul «centrale» [illegible] per [illegible] a bendare una caviglia di Wilander che doveva entrare [illegible] campo per il doppio. Conseguenza: alla fine del gioco, [illegible] i tre minuti di pausa per infortunio, [illegible] Norris non c'è. [illegible] francese chiede [illegible] riprendere [illegible] e giocare per usufruire dopo della pausa. [illegible] protesta [illegible] che [illegible] sosta, unica [illegible] in un match, [illegible] poteva più essere interrotta.

Supervisor (Franco Bartoni) e giudice di sedia (Di [illegible] fano) davano ragione a Noah, che nel gioco successivo poteva usufruire [illegible] medicamento. Clerc, innervosito, [illegible] limitava a subire gli attacchi di Noah che, stringendo i denti, continuava a pressare e riusciva a rimontare [illegible] 3-4 per vincere [illegible] dodicesimo gioco. L'infortunio veniva diagnosticato [illegible] contrattura all'adduttore della coscia destra.

Nella parte alta [illegible] tabellone Wilander ha tenuto [illegible] al suo ruolo di testa di serie [illegible] battendo il connazionale Sundstrom.

Wilander affronterà oggi nella prima semifinale [illegible] cecoslovacco Miroslav Mecir che ha brutalmente stoppato la rivelazione italiana [illegible] che non è mai riuscito ad entrare in partita ed in 55' ha rimediato solo tre giochi: 6-1, 6-2. A consolazione di Mezzadri il fatto che il cecoslovacco, al recente torneo [illegible] Amburgo, ha riservato lo stesso identico trattamento proprio a Wilander.

Rino Cacioppo

Risultati — Singolare, quarti: Wilander-Sundstrom 7-5, 6-2; Noah-Clerc 6-1, 7-5; Becker-Gunnarsson 6-4, 6-4; Mecir-Mezzadri 6-1, 6-2.

FORMULA 1 [illegible] riposo, oggi ultime prove per il Gran Premio [illegible] Monaco

Stewart: «Che bravo quel Senna»

Le due anime di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Chi entra nel Principato dal confine orientale, scendendo nella [illegible] chiamata Montecarlo Beach, fatica a immaginare che lì, un chilometro più avanti, [illegible] celebri il rito della vigilia del Gran Premio [illegible] Formula 1 più celebre del mondo. Questa Montecarlo somiglia a una Santa Margherita [illegible] in prima primavera: quieta, intima, [illegible]. Una ragazza, nella spiaggia deserta, espone i seni candidi a [illegible] sollecito pallido pallido.*

[illegible] passi verso Ovest fra le palme, ed ecco il tunnel. L'altra faccia di Montecarlo comincia qui. Il guard-rail del circuito, un piccolo miracolo d'ingegneria, montato e smontato, chiuso e aperto quattro volte [illegible] giorno. I [illegible] e mille estintori, le barelle pronte, [illegible] tute rosse degli uomini della sicurezza, [illegible] barca dei sommozzatori all'ancora dieci metri più sotto, [illegible] fronte al punto [illegible] i piloti — scendendo [illegible] del Portiere per imboccare il tunnel — guardano dritto [illegible] fondo del Mediterraneo.

Nel tunnel [illegible] già tutta l'atmosfera, il «carisma» del G.P. di Monaco, quando [illegible] volta in cemento armato amplifica il rombo della Ferrari Testarossa del direttore di corsa, che apre la strada alle vetture della Coppa Renault lanciate a 200 l'ora. E' [illegible] giorno senza prove di Formula 1, eppure le tribune [illegible] Tabac[illegible] e della Piscina sono abbastanza affollate. c'è gente, rumore, movimento, frenesia, c'è la lunga fila degli yachts, tribuna privilegiata e specialissima, visto che molti di questi palchi galleggianti sono affittati, in questi giorni, per tre, cinque, [illegible] milioni [illegible] giorno.

[illegible] il cuore del Gran Premio, prima [illegible] Premio, è il «paddock», [illegible] lungo il [illegible] Quai dove si allineano in una curiosa, ordinata confusione i van e i tendoni attrezzati [illegible] team, fra pile di pneumatici, muretti e alettoni, motori scoperti, meccanici indaffarati, tavole imbandite, tifosi (e tifose) [illegible] caccia di un autografo, di una foto, anche [illegible] di un'immagine ravvicinata (e da fermo, e senza casco) del campione. Qui la Formula 1 vive la sua vita da circo, [illegible] un ambiente che ricorda fisicamente quello del circo, anche se i carrozzoni sono pullman da 300 milioni.

Ieri l'attrazione [illegible] circo-paddock era senza [illegible] Patrese, [illegible] delle prove di giovedì e comunque beniamino locale. [illegible] del Principato (dove ha residenza), già vincente su questi «infernali tornanti» nel 1982, con la Brabham. Un Patrese evidentemente di buon umore. Diceva: «Se riesco a tenere la prima fila e ad [illegible] in testa, posso arrivare fino in fondo [illegible] a tutti [illegible] questa pista e la [illegible] a perfezione, è una pista "umana", dove il pilota conta più della macchina, dove [illegible] sorpasso non è solo questione di cavalli in più. Comunque la nostra macchina ora va bene davvero, abbiamo ancora qualche [illegible] di troppo e [illegible] lavorare meglio [illegible] nuova iniezione elettronica. Però in curva è perfetta».

Gianni Menicheili

L'ex campione del mondo giudica il brasiliano un pilota «sensibile e intelligente» - Voci su [illegible] interessamento della Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — [illegible] principale differenza fra il Gran Premio di [illegible] e le altre [illegible] del [illegible] Formula 1 consiste nel fatto che questa [illegible] un giorno di riposo tra un turno [illegible] qualificazione e l'altro. La sosta consente a tecnici e piloti di [illegible] sui [illegible] ottenuti [illegible] prima giornata e di tentare un recupero nella seconda.

Il lavoro ieri è [illegible] intenso per tutte [illegible] squadre [illegible] un impegno particolare [illegible] parte [illegible] Brabham (Piquet [illegible] rittura [illegible] al [illegible] circuito di Le Castellet per provare la sua vettura), Lotus, McLaren, Ferrari ed Alfa Romeo. [illegible] cercherà di difendere il primato, tutti [illegible] di migliorare le proprie prestazioni e quindi [illegible] posizione di partenza, decisiva per la gara [illegible]

Osservatore attento [illegible] tutte le fasi di un Gran Premio è da [illegible] Jackie Stewart, tre volte campione [illegible] do, uomo [illegible] grande intelli[illegible] che [illegible] saputo, chiusa una lunga e luminosa carriera, mantenere un carisma eccezionale. I suoi pareri ven[illegible] tenuti in considerazione anche da uomini esperti come [illegible] Lauda. Beniamino.

«*Se non succede nulla di imprevedibile* — dice Stewart — *credo che Senna [illegible] molte possibilità [illegible] vincere il Gran Premio [illegible] Monaco. Dispone di un'ottima vettura che Gerard Ducarouge [illegible] realizzato con molta genialità, [illegible] soprattutto può essere considerato il maggior favorito per quanto ha fatto vedere [illegible] questo inizio di stagione*».

Stewart, si capisce dalle sue parole, [illegible] il [illegible] come il miglior pilota uscito alla ribalta negli ultimi anni: «*Il ragazzo ha molte doti. Prima di tutto [illegible] gran talento naturale. Poi una [illegible] tività malgrado sia ancora giovane ed inesperto. E sa usare il cervello. Ma [illegible] credo che la [illegible] arma migliore sia la sensibilità di guida. [illegible] gente ritiene che una vettura da corsa [illegible] porti al limite solo con il coraggio, il cuore e il piede pesante sull'acceleratore. Invece è sempre la testa ad avere ragione. Posso paragonare Senna a Fangio, Clark, Moss e Lauda, con un temperamento ancora più deciso*».

[illegible] probabili [illegible] di Senna [illegible] proposito, qui si parla di un forte interessamento [illegible] Ferrari per lui, [illegible] c'è [illegible] giura che [illegible] il ragazzo [illegible] al volante di una vettura [illegible] Cavallino) nella lotta per il titolo. Stewart accenna a Prost e a Alboreto. «*Il francese* — dice Stewart — *è certamente un fuoriclasse. Tuttavia mi pare che abbia meno sensibilità [illegible] Alboreto è un ottimo pilota. [illegible] ha ancora bisogno di [illegible] stagione [illegible] corse per salire definitivamente al vertice. Dalla [illegible] parte [illegible] una volontà di ferro, una determinazione [illegible] non sottovalutare*».

Passando ad esaminare le squadre, lo scozzese mette sempre la McLaren in prima linea: «*Sono convinto che attualmente sia il miglior team, come complesso: dall'organizzazione ai piloti al motore al telaio. Le corse si vincono anche con un'amministrazione perfetta [illegible] forse [illegible] cui si dispone*».

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1
Ciclismo — Ore 15,15: 2ª tappa Giro d'Italia Busto Arsizio - Milano.
Pallavolo — 0,10: sintesi Mapier - Panini.
Pallamano — 0,40: sintesi Forst-Cividin.

RAI 2
Tennis — 14,40: da Roma, Intern. d'Italia.
Ippica — 18,20: da Palermo, Pr. Regione siciliana di trotto.
Tennis — 22,10: da Roma, Inter. d'Italia.

RAI 3
Rugby — 17: da Man[illegible] Italia - Spagna.

MONTECARLO
Pallavolo — 15,15: da Bologna, Mapier-Panini.
Auto — 17,55: da Monaco, G.P. [illegible] Formula 3.
Calcio — 19: differita Coppa Inghilterra, Everton-Manchester United.

La [illegible] 3 come prologo

MONTECARLO — Oggi si disputa il Gran Premio di Monaco di F. 3 (ore 17,45). E' una gara molto attesa perché solitamente serve da trampolino di lancio ai futuri campioni. Tanti concorrenti (33) alla ricerca di una passerella di lusso.

I migliori tempi sono stati ottenuti dai francesi Petit e Raphanel alla guida di due Martini mentre il terzo posto è [illegible] conquistato dall'italiano Alex Caffi, sempre alla guida di una monoposto [illegible] e motore Alfa Romeo. [illegible] altri protagonisti [illegible] spagnolo Sala, Forini e [illegible]

Il programma [illegible] giornata è il seguente: ore 7,30 chiusura del circuito; 10-11 turno di prove non cronometrate di F.1; 13-14 secondo turno di qualificazione F.1; 15,30 Coppa Europa Renault [illegible] 16,30 corsa Peugeot; 17,45 GP Monaco [illegible] F.3.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Missaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

L'ex pugile Vecchiatto morto a Udine

UDINE — L'ex pugile friulano Mario Vecchiatto, per pochi mesi campione d'Europa dei pesi leggeri nel periodo 1959-60, è morto all'ospedale di Udine dopo lunga malattia. Aveva 54 anni.

Vecchiatto, passato professionista nel 1954, detenne [illegible] due anni il titolo italiano dei pesi leggeri. Dopo aver [illegible] tato [illegible] prima volta la conquista del [illegible] europeo contro l'italo Loi (fu respinto con un pareggio) il pugile udinese ottenne una seconda chance quando Loi lasciò la corona. Il 24 ottobre 1959 divenne campione d'Europa battendo per squalifica il [illegible] francese Godih ma dovette cedere il titolo pochi [illegible] dopo all'altro [illegible] britannico Dave Charnley che il 29 marzo 1960 a Londra lo costrinse all'abbandono in dieci riprese.

PALLAVOLO A Bologna seconda sfida-scudetto con la Panini

La Mapier vuole la bella

DAL NOSTRO [illegible]

BOLOGNA — *Lo scudetto [illegible] pallavolo oggi potrebbe cambiare ufficialmente mano, ma la Mapier che proprio otto giorni fa lo ha scucito dalle maglie del Cus Torino, non pare intenzionata a consegnarlo (ore [illegible] lottare alla Panini vincitrice della prima sfida per 3-1. Davanti al [illegible] pubblico di Palasport farà registrare un [illegible] significativo record dopo i quasi [illegible] milioni, per oltre 8000 presenze, incassati nei due match [illegible] semifinale con il Cus i bolognesi [illegible] pronti a giocarsi il tutto per tutto per arrivare alla bella.*

«La Panini è molto forte e noi stiamo accusando [illegible] fatiche della stagione e [illegible] questo finale nel quale siamo chiamati a giocare ogni tre-quattro g[illegible] — riassume l'allenatore *Zanetti* — ma non ci arrenderemo senza lottare. Il nostro pubblico, magnifico per come ci ha sostenuti fino ad ora, merita un [illegible] do all'altezza della situazione».

L'obbiettivo della Mapier è lo spareggio [illegible] anche la Panini si rende conto che non sarà così facile conquistare il titolo [illegible] due partite, ottenendo quanto molti ipotizzavano martedì notte, sull'onda del successo nel primo match.

Pupo Dall'Olio, tornato quest'anno in regia alla squadra modenese dopo tre anni [illegible] peregrinazioni che lo hanno portato l'anno [illegible] a Bologna, è tra i più convinti nel fare discorsi che mettano in guardia i compagni: «Cono[illegible] troppo bene i miei amici bolognesi per non diffidarne — dice —. Una stagione trascorsa con loro mi ha insegnato la loro grande combattività e orgoglio».

La possibilità di conquistare questo scudetto rappresenta per Dall'Olio un fatto particolare: diciassettenne [illegible] panchina modenese (in campo c'era come alzatore [illegible] cecoslovacco Murli) quando [illegible] Panini ottenne il [illegible] primo titolo nel 1970. Quindi diede il suo contributo [illegible] conquista degli altri tre [illegible] detti ('72, '74, '76) vinti finora [illegible] gialloblù. Logico che voglia arricchire il suo bottino.

Un obbiettivo che, tra i modenesi, è anche [illegible] Dametto (quattro scudetti a Torino con il Cus) e Bertoli (tre), oltreché dell'allenatore Nannini che faceva parte della formazione che, nel 1970, vinse il primo titolo. Sulla loro strada rimane la Mapier il cui [illegible] molto può dipendere da quanto riuscirà a fare oggi De Rocco, l'unico in grado di essere «terribile» quanto lo è stato nell'andata l'argentino Quiroga [illegible] Panini.

Giorgio Barberis

MAPIER BOLOGNA: *1 Babini, [illegible] Scariati, 3. Venturi, [illegible] Albis, 5 Carretti, [illegible] Vistai, [illegible] Squeo, 10 De Rocco, 11 Giovannini, 12 Minelli. Allenatore: Nerio Zanetti.*

PANINI MODENA: *2 Sacchetti, 3 Dametto, 4 Bertoli, 5 Dall'Olio, 7 Ghiretti, 9 Quiroga, 10 Cantagalli, 11 Lucchetta, 12 Goldoni. Allenatore: Andrea Nannini.*

Arbitri: *Gaspari e Gelli.*

Su quale quotidiano italiano scrive Henry Kissinger?
Kissinger scrive sul quotidiano italiano che, giorno dopo giorno, in oltre 100 anni di storia, si è conquistato sul campo un'autorità che gli consente di non dover seguire le opinioni correnti ma, al contrario, di essere spesso protagonista di correnti di opinione.
Henry Kissinger, l'intellettuale pragmatico, il politico illuminato, scrive su La Stampa, insieme con tante altre autorevoli voci del giornalismo.
Voci prestigiose, da Norberto Bobbio a Luigi Firpo, da Giovanni Spadolini ad Alessandro Galante Garrone... voci spesso utilmente dissonanti, perché La Stampa è molto più di un quotidiano di opinione.
Occasione quotidiana di cultura e di confronto, La Stampa ogni sua parte offre ai suoi lettori un giornale di tono respiro internazionale.
Sono questi i motivi che spingono ogni gior- circa 1.700.000 lettori a preferire La Stampa.
Le ragioni di un consenso destinato a crescere.
LA STAMPA
Tutto libri
Dollaro a 2000
Molto più delle ultime notizie
CGSS/K&E

I SEGRETARI PROVINCIALI SULLE NUOVE ALLEANZE

Ferraris, dc: «Pentapartito dovunque sia realizzabile»

Punto chiave del programma: il rilancio economico - I rapporti con i «verdi» e i pensionati

ALESSANDRIA — Il pci non ha dubbi, l'ha chiarito l'intervista con il suo segretario provinciale [illegible] Barbieri: riconferma delle giunte di sinistra, allargate a psdi e pri. Altrettanto privo di dubbi è il segretario provinciale della dc [illegible] Ferraris: dopo aver precisato che il voto del 12 maggio ha rafforzato la coalizione del pentapartito con la dc come primo partito in modo indiscusso, Ferraris è infatti categorico nell'affermare la fine delle giunte di sinistra.

Dice il segretario democristiano: «Il risultato elettorale è chiaro. Sia a livello nazionale sia a livello locale si è avuto l'arretramento delle sinistre e la conclusione sul piano politico di quella che era la [illegible] delle giunte di sinistra, mentre viene notevolmente rafforzata l'alleanza pentapartitica».

Aggiunge Ferraris: «La maggioranza pentapartitica è quindi la più forte e salda, in Provincia e nei centri (Ovada esclusa) con più di cinquemila abitanti; nei 188 [illegible] poi, con meno di cinquemila abitanti, dove si è votato, le maggioranze con la dc sono salite da 71 a 81».

«Il nostro obiettivo, allora, è il pentapartito, perché numericamente possibile e perché [illegible] punto di vista politico e programmatico», sottolinea [illegible] Ferraris.

Quale giudizio sulle giunte di sinistra viene dalla dc?

[illegible] Ferraris: «Nella [illegible] provincia non hanno saputo garantire in questi anni lo sviluppo economico, questo è il primo problema che deve pertanto essere affrontato. Gli enti locali alessandrini, dalla Provincia ai Comuni maggiori, devono esprimere una politica amministrativa finalizzando ogni loro intervento in questa direzione, per [illegible] nuovi posti di lavoro e dare vitalità ad una provincia che è in continuo calo. Programmi, pertanto, con un punto chiave: il rilancio economico».

Rilancio economico che secondo il segretario provinciale [illegible] le [illegible] dc vuol dire: [illegible] centrale nucleare di Casalese (ciò significa nessuna [illegible] a costruire la centrale di Trino - n.d.r.); rilancio turistico termale di Acqui; collegamento di Tortonese e Novese con i porti liguri; riqualificazione del [illegible] ad Alessandria.

«Su questi punti — insiste Ferraris — deve avvenire la concentrazione delle risorse della Provincia se si vogliono far scattare meccanismi di sviluppo. Due [illegible] questioni, poi: riqualificazione del tessuto urbano nei centri storici e problemi ambientali».

Giunte pentapartitiche dunque, ma quale partito [illegible] avrà le presidenze?

Dice [illegible]: «Quello delle presidenze è un problema finale, tema principale, [illegible] è dare corpo ad una politica della Provincia, quindi ad un programma valido. Creare alleanze che sappiano essere forti per le loro proposte, e quindi coerenti con gli indirizzi generali del Paese. I problemi della composizione delle giunte sono successivi. La dc è un partito abituato a collaborare e non a dettare condizioni. Ovviamente difenderemo il nostro spazio, tenuto anche conto del peso elettorale».

Lunedì sera si riunirà la direzione provinciale della dc, subito dopo, come dice Ferraris, verranno avviati i contatti con psi, psdi, pri e pli, [illegible] giunte pentapartitiche ovunque numericamente possibili. Ad Acqui c'è anche un consigliere dei «verdi», ad Alessandria uno dei «pensionati». Quale la posizione della dc nei loro confronti?

Afferma Paolo Ferraris: «Quello dei [illegible] è una presenza [illegible] bisognerà valutare meglio cosa propongono. Con i pensionati abbiamo già [illegible] collaborazione a Casale, quindi il discorso può [illegible]guire».

Franco Marchiaro

Questi gli eletti e le liste per il rinnovo delle amministrazioni

Il voto nei vari Comuni

QUATTORDIO — Lista n. 1 (dc-indipendenti): Pier Paolo Monti; Ubaldo Cerbonchi; Franco Conti; Giuseppe Ercole; Luciano Ercole; Fiorenzo Fiori; [illegible] Lanzillotta; Giovan Battista Maggiora; Mario [illegible]; Luigi Ottonelli; Franco Stradella; Mario Venezia. Lista n. 2 (pci-psi-indipendenti). Pio Giuseppe Perfumo; Giovanni Trusiano; Lucia Sandrone.

BASSIGNANA — Lista n. 1 (pci-psi-indipendenti): [illegible] Fracchia; Dario Lenti; Pietro Boveri; Giovanni Leva; Giovanni Barberis; Dalmazio Pozzi; Paolo Forlinetti; Leda Dotto; Sergio Spigariol; Antonella Maganza; Giampietro Furian; Mauro Leva. Lista n. 2 (dc-pri-indipendenti): Livio Arzani; Alessandro Freschi; Francesco Bussi.

MASIO — Lista n. 1 (pci-psi): Giovan [illegible] Soave; [illegible] Conti; Elio Roggero; Maria Teresa Poggio; Luigi Gambino; Giuseppe Poggio; Giuseppe Flavio Bottazzi; Maurizio Soave; Domenico Cairo; Giovanni Cacciabue; Giovan [illegible] Dondo; Giuseppe Piacenza. Lista n. 2 (dc-indipendenti): Simonetta Cacciabue; Sandro Bocchio; Giovanni Cesare Cacciabue.

SILVANO D'ORBA

Lista n. 2 (psi-psdi-dc): Bartolomeo Minetti; Gianpaolo Bodrato; [illegible] Carlini; Giuseppe Coco; Giuseppe [illegible]; [illegible] Demicheli; Giovanni Ginnaneschi; Giuseppe Gualco; Giorgio Gualco; Giovanni Mandarino; Paolo [illegible] Francesco [illegible]. Lista n. 1 (pci-indipendenti): Giacomino Arata; Lorenzo Secondino; Luigino Esternale.

[illegible] MONFERRATO

Lista n. 1 (pci-indipendenti): Paolo Camera; Giuseppe Ferrari; Nicola Lanza; Nicola Martini; Andrea Minetti; Roberto Piana; Lorenzo Priano; [illegible] Rasore; Lino Rava; Euro Repetto; Natale Repetto; Giorgio Robbiano. Lista n. 2 (dc): Domenico Ferrari; Carlo Roveta; Domenico Sobbrero.

VIGNALE MONFERRATO

Lista n. 2 (dc-pci-psi-pli): Mario Balano; [illegible] Bassignana; Francesco Baglio; [illegible] Buzio; Maurizio Devasis; Raffaella Decristoforo; [illegible] Dino [illegible]; [illegible] Morando; Luigi Quartero; Gianfranco Raffaldi; Paolo Ruschena; Piero Rivalta. Lista n. 1 (psdi): Emma Martarotti; Giancarlo Minzatti; Luigino Bonato.

[illegible]

Lista n. 2 (indipendenti): Pierluigi Cavallo; Giovanni Mezzano; Maria [illegible] Bosco; Emilio Fabbrini; Aldo Viaca; Pier Carlo Cavallo; Carletto Andriello; Adriano Villata; Pier Valentino Piva; Roberto Lazzarino; Giancarlo Elena; Maria Luisa Bal[illegible]. Lista n. 1 (indipendenti): Teresa Mazzucco; Renato Porta; Roberto Zalli.

OZZANO MONFERRATO

Lista n. 2 (dc-indipendenti): Marco Beltrame; Ada Balbo; Angela Panelli; Giovanni Chiesa; Vincenzo Calvo; Marco Dell'Oste; Bruno Pelotti; Egidio Melchiorre; Ivana Pigni; Maria Teresa Coppo; Elisio Lecca; Virgilio Icardi. Lista n. 1 (pci-psi-indipendenti): Pier [illegible] Bertolotti; Franco Rinco; Luigi Reposo.

ALLUVIONI CAMBIO'

Lista n. 1 (dc-indipendenti): Luigi Maccarini; Sergio Gaggio; Angiolino Tassinario; [illegible] Tassinario; Giuseppe Tassinario; Giancarlo Zambruno; Ezio Orassano; Piero Arzani; Rino Arzani; Pierangelo Conti; Giuseppe Arfini; Claudio Giovenzana. Lista n. 2 (psi-indipendenti): Ugo Gaggio; Angelo Legnazzi; Giancarlo Gavigiola.

FABBRICA [illegible]

Lista n. 1 (psi-indipendenti): Eugenio Ferrari; Gianni Agosti; [illegible] Andreoletti; Pasqualino Bedini; Roberto Bracco; Secondino [illegible]; Giovanni Dallocchio; Livio Levetti; Agostino Sala; Giuseppino Tosi; Walter Toso; Giacomo Zanardi. Lista n. 2 (dc-civica): Gabriele Toso; Giancarlo Malaspina; Angelo Migliora.

MONTALDO [illegible]

Lista n. 1 (dc-psi-psdi): Giuseppe Rinaldi; Angelo Perrone; Giovanni Casalnotti; Silvio Bottero; Gianfranco Giacchero; Francesco Ferraro; Michele Gaggino; Adriano Rocca; Luigi Cattaneo; Giovanni Carlo Bottero; [illegible] Scarsi; Viviano Iannetti. Lista n. 2 (pci-indip.): Giovanni Oddicini; Giovanni Marchelli; Gianpaolo Ferraro.

TRISOBBIO

Lista n. 1 (pci-indipendenti): Gianfranco Comasci; [illegible] Arata; Giancarlo Colombo; [illegible] Pacchino; Massimo Ferraris; Angelo Garello; Giuseppe Giacchero; Remo Giacobbe; [illegible] Olivieri; Francesco Parodi; Giovan Battista [illegible]; Walter Zunino. Lista n. 2 (dc-indipendenti): Giugno Gaggero; Valerio Bottero; Bruno Bottero.

ROCCA GRIMALDA

Lista n. 1 (pci-psi-indipendenti): Lorenzo Oliris; Giuseppe Vassallo; Bruno Campora; Roberto Spiga; Paolo Scarsi; Tarcisio Cazzulo; Francesco Paravidino; Giovanni Nervo; Luigi Barisione; Bruno Mantini; Enrico Vergano; Piero Raviola. Lista n. 2 (dc-indipendenti): Giampiero Perfumo; Carlo Morbelli; Eugenio Gentile.

VOLPEDO

Lista n. 1 (indipendenti): Franco Bidone; Igino Angeleri; Giovanni Bincoletto; Vincenzo Calissano; Pietro Fezia; Gavino Mameli; Ettore Mantini; Paolo Tantarindo; [illegible] Torlasco; Andrea Tosonotti; Mauro Vicentini; [illegible] Zarri. Lista n. 2 (indipendenti): Ettore Cassanini; Maurizio Lugano; Giancarlo Caldone.

QUARGNENTO

Lista n. 1 (pci-psi-indipendenti): Giovanni Picchio; Franco Accornero; Carlo [illegible] Martini; Pier Domenico Cut[illegible]; Cesare Calcamuggi; Claudio Mercantile; Giacomo Gaia; Carlo Carrà; Carlo Angeleri, Cesare Del Pozzi; Vladimiro Cellerino; Claudio Guida. Lista n. 2 (dc-psdi-indipendenti): Giovanni Bensi; Carlo Emanuelli; Giancarlo Ceriana.

S. SEBASTIANO CURONE

Lista n. 2 (psi-ind.): Vincenzo Caprile; Giovanni Bruni; Serafino Allegrina; [illegible] Davico; Giancarlo Davincenzi; Gianfranco Forlino; Franco Galdi; Giorgio [illegible]; Domenico Patrucco; Romano Ricchini; Mario Rocca; Gian Francesco Semino. Lista n. 1 (dc-indipendenti): Franco Ghiglia; Claudio Ballestrero; Germano Nuvione.

CASTELLETTO D'ORBA

Lista n. 2 (dc-psi-indipendenti): Giuseppe Musso; Severino Bertagni; Giancarlo Casatio; [illegible] Cipollina; Andrea Fornaro; Giovan Battista Grosso; Aldo Gualco; Stefano Massone; [illegible] Montobbio; Bruno Oddone; Nevio Pesce; Lorenzo Repetto. Lista n. 1 (pci - psdi - indipendenti): Giacomo Bericatbo, Domenico Tacchino, [illegible] Massone.

L'elenco dei docenti che condurranno gli esami di maturità

Le commissioni allo Scientifico

ALESSANDRIA — Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni d'esame per la maturità

Maturità scientifica.

Prima commissione (Liceo «Galilei» di Alessandria, sez. A-D-E): presidente [illegible] Chiese (To); Piero Bauzino (Moncalieri), italiano, Antonietta Ferraris (Mi), inglese; Giovenale Gioccardi (Cn), filosofia e storia. Gabriella Aubry (No), matematica e fisica.

Seconda commissione (Liceo «Galilei» di Alessandria, sez. B-C-F): presidente Francesco Catanzariti (Ge); [illegible] Bennati (Ge), italiano, Maria Grazia [illegible] (Al), francese; Giuseppe Coscione (Ge), filosofia e storia; Giuseppina Malandrino (Sr), matematica e fisica.

Terza commissione (Liceo «Palli» di Casale, sez. A-B-C): presidente Giuseppe Bo (Vc); Luciana Rivadossi (Vc), italiano; Tiziana Conti (To), tedesco; Giovanni Formica (Valenza), filosofia e storia; Carmela Sutera Sardo (Ag), matematica e fisica.

Quarta commissione (Liceo di [illegible], sez. A-B-C-D): presidente Giovanni Colombotto (Sr); Maria Rosa Bosso (Ge), italiano, Silvano Jelenkovich (Al), inglese; Sergio Attisani (Pinerolo), filosofia e storia; Bruno Austa (Nizza M.), matematica e fisica.

Quinta commissione (Liceo di Ovada, sez. A-B, Liceo «Parodi» di Acqui, sez. A-B): presidente Silvia Martinotti (Valenza); Vita Pelleriti (Sacile), italiano; Angelo Foddai (Ss), inglese; Isa Cioni (Pi), filosofia e storia; [illegible] Parrino (Partinico), matematica e fisica.

Sesta commissione (Liceo «Peano» di Tortone, sez. A-B-C): presidente [illegible] Marro (Mi), Sergio Pennacchietti (Mi), italiano; [illegible] Luisa Campagnoli (Mi), inglese; Rinaldo Bertolini (Voghera), filosofia e storia; Eugenio [illegible] (Castellammare di Stabia), matematica e fisica.

Settima commissione ([illegible] «Alberti» di Valenza, sez. A-B, Liceo «Palli» di [illegible], sez. [illegible]) presidente Mirella Morini (Voghera); Sonia Roscioli (Al), italiano; Vincenzina De Matteis (Av), francese; Emilia Tesioni (Pg), filosofia e storia; Roberto Biorcio (Mi), matematica e fisica.

Maturità d'arte applicata.

Prima commissione (Istituto «Cellini» di Valenza, sez. A-B-C, Istituto «Ottolenghi» di Acqui, sez. A1-A2-A3): presidente Luigi Pero (Comiso); Luigia Alferano (Casale), lettere; Cesare Salzi (Re), arte metalli e oreficeria; Arabella Cifani (To), storia arti visive, Anna Fiorentini (Voghera), chimica e laboratorio tecnologico.

(Segue)

Il riconoscimento alla Publitalia

Assegnato a Casale il premio «We build»

L'iniziativa del Kiwanis International Club

CASALE — *La Publitalia di Vanni Giachino riceverà il premio «We Build» assegnato dal consiglio direttivo del Kiwanis International Club di Casale per aver fatto [illegible] e divulgare nel mondo il nome e l'operosità dei casalesi sia in campo [illegible]nomico, sia in campo culturale. Il «We Build», alla nona edizione, va ogni anno a chi ha ben operato per portare il nome di Casale nel mondo attraverso l'industria, il commercio, l'artigianato, il turismo oppure con particolari benemerenze culturali e professionali.*

Hanno ricevuto, tra gli altri, il «We Build» il cavaliere del lavoro Carlo Cerutti, le forbici d'oro Ettore Berardi, Giovanna Andreone Nunico [illegible] «Commerciale Lombar[illegible] O.L.», le «Diffusioni Grafiche», le «Ceramiche Sic».

«La Publitalia *(punto di corrispondenza della Publikompass - n.d.r.)* — dice la motivazione — nata nel 1954, in trent'anni di intenso lavoro fatto di professionalità e di utilizzo delle più moderne tecniche di marketing, ha [illegible] mondo, [illegible] risultati positivi, numerosissime aziende locali, molte delle quali hanno raggiunto posizioni di prestigio iniziando con interventi pubblicitari sui giornali, e passate [illegible] moderni mass-media ben inserendosi nel campo radiofonico e del network televisivi».

f. m.

Gastronomia in Val Curone e Borbera

ALESSANDRIA — Tre [illegible] appuntamenti per questo weekend del tour gastronomico-turistico «Stagioni dell'Appennino piemontese», nelle Valli Curone e Borbera.

Questa sera alle 20 al ristorante «Peruso», in località «Birelle», nei pressi di Cantalupo Ligure (fra i piatti forti il frittomisto di carne); prezzo 20 mila lire. Domani, a pranzo, a Salogni di Fabbrica Curone, a «La Balla» (fra l'altro da segnalare il risotto con ortiche), in una località panoramica sull'intera Valle. Prezzo 20 mila lire. Sempre domani, [illegible] 13, in [illegible] Borbera al ristorante «Daglio», nell'omonima località vicino a Carrega Ligure nota per l'ampio bosco di castagne: prezzo 19 mila lire.

(p. b.)

Sotto accusa un medico, un'ostetrica e un'infermiera della clinica Salus

Inchiesta sulla morte di un neonato

Le imputazioni: mancata assistenza ed esercizio abusivo della professione medica - Sarà ordinata l'autopsia?

ALESSANDRIA — L'autorità giudiziaria sta svolgendo un'inchiesta a carico di un medico, un'ostetrica e un'infermiera ausiliaria della clinica Salus di via Trotti per la morte di un neonato, avvenuta in circostanze non ben chiare.

Al sanitario e all'ostetrica si contesta l'accusa di mancata assistenza mentre l'infermiera è stata denunciata per esercizio abusivo della professione medica: un eventuale diverso reato potrebbe configurarsi durante o a conclusione delle indagini sempre che venga provata la responsabilità delle tre persone (i [illegible] nomi non sono [illegible] resi noti) o solo di alcune di esse. Altre ancora potrebbero essere successivamente coinvolte nella vicenda.

I fatti risalgono al febbraio [illegible] quando una giovane donna fu ricoverata in clinica per un parto prematuro: nella notte [illegible] atroci dolori e la madre, che le [illegible] vicina, [illegible] cercò assistenza. Il medico e l'ostetrica, rintracciati telefonicamente, solo a [illegible] di ore si presentarono in clinica dove, nel frattempo, la giovane donna [illegible] dato alla luce un [illegible]bo prematuro (la gravidanza era in atto soltanto da sei mesi).

Al parto assistette un'infermiera [illegible] provvide a recidere il cordone ombelicale e, convinta di agire correttamente, strofinò il ventre [illegible] batuffolo di cotone intriso d'alcol causandogli serie ustioni. A distanza di tempo — nel frattempo in clinica [illegible] arrivati [illegible] e ostetrica — il neonato con un'ambulanza fu trasportato all'ospedale infantile e qui per molte ore nessuno si sarebbe curato di lui (così almeno pare sia [illegible] primi accertamenti) [illegible] vinzione fosse morto. Poi ci si accorse che la creaturina dava invece qualche [illegible] di vita e [illegible] al reparto ria[illegible] dove però morì poco dopo.

[illegible] le esatte cause del decesso? Il [illegible] poteva essere salvato se assistito tempestivamente? E che misura le ustioni possono avere influito sulla morte? A questi e altri interrogativi dovrà dare una risposta più precisa possibile l'inchiesta aperta sulla delicata vicenda di cui non si conoscono molti particolari.

L'indagine ha preso il via dopo qualche tempo su denuncia dei genitori del neonato morto.

Numerosi gli interrogatori già effettuati e che riguardano, anche solo in qualità di testimoni, medici e personale della clinica e dell'ospedale infantile. L'autorità giudiziaria ha ordinato alcune perizie: non è escluso che venga riesumata la piccola salma per sottoporla ad autopsia, sempre che sia possibile, a di[illegible] di mesi. Per il momento è stato convocato un esperto a livello universitario, il professor Barbos Portigliatti, [illegible] ha chiesto che gli venga affiancato un altro perito.

c. c.

Bambino di sei anni investito da un'auto

ALESSANDRIA — **Uno scolaro, investito da un'auto mentre era in bicicletta, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale infantile «Cesare Arrigo»; la prognosi è riservata.**

Vittima dell'incidente Marco Papa, 6 anni, abitante a San Michele in via Dosso dei Sali 9, alunno della prima elementare. Il bambino abita con il padre, Gino, operaio, la madre Rosa e due sorelle maggiori, Mariella e Roberta.

Il grave incidente è accaduto mercoledì pomeriggio. Libero da impegni scolastici Marco era uscito di casa per fare un giro in bicicletta, ma all'improvviso è sbucato da un vicolo cieco mentre sopraggiungeva la «Fiat Regata» guidata da Maurizio Berghi, 24 anni, abitante a San Michele in via Quaglia 33. L'automobilista non è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo e l'auto ha investito in pieno il ragazzino, [illegible] sull'asfalto.

Subito soccorso Marco Papa è stato trasportato all'ospedale infantile dove i medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di terapia intensiva, riservandosi la prognosi. Al momento del ricovero le condizioni del [illegible] sono rimaste stazionarie e ieri mattina è stato sottoposto ad ulteriori esami, fra i quali il Tac.

r. ec.

Industriali lunedì in [illegible]

ALESSANDRIA — Per le 17 di lunedì è convocata l'assemblea annuale degli industriali della provincia; sarà presente il ministro [illegible] Goria. [illegible] attesa da parte di amministratori ed imprenditori [illegible] esposizione che verrà fatta dal presidente dell'Unione Industriale dottor Angelo Venezia.

L'assemblea è infatti un momento di verifica dell'evoluzione della situ[illegible] economica provinciale negli ultimi 12 mesi e un'occasione per esporre le proposte degli in[illegible] della provincia.

[illegible] i rappresentanti [illegible] imprese alessandrine [illegible] presente [illegible] Patrucco, casalese, vicepresidente della Confindustria, impegnato in questi giorni sul problema della struttura del salario.

Voghera — In occasione del millenario di [illegible] Bovo, il pittore vogherese Armando Di Iulio ha realizzato una tela di grandi dimensioni (3 metri per 1,90) raffigurante il santo [illegible]. Il dipinto è stato collocato [illegible] centrale del Duomo.

La scuola per macchinisti creata ■ Teatro ■ Alessandria

Ecco come impara il mestiere l'artigiano del palcoscenico

Al Teatro Comunale ■ sta svolgendo il corso per macchinisti teatrali. Un'esperienza interessante per 18 giovani lanciati verso ■ professione antica e appassionante. Le prospettive per il futuro professionale

Alessandria. Gli allievi del corso per ■ teatrali durante una lezione

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Corde, ferro, legno e stoffa: ■ questi materiali si fa lezione alla scuola per macchinisti teatrali realizzata dall'Ata in collaborazione con la Regione. Qui ■ ragazzi piemontesi, selezionati fra 34 aspiranti che avevano aderito al «concorso», imparano a vestire e svestire le scene ■ una recita.

Come per le luci e ■ effetti sonori, ■ tecnologia ha permesso molti progressi anche in questo settore. Tuttavia, c'è una tradizione artigianale antica che difficilmente l'elettronica farà morire anche se i costi dell'allestimento hanno imposto da tempo un tipo di ■nografia semplice ed essenziale. Tutto ■ ha determi■ ■ affinamento ■ pre maggiore del tecnico ■ scena.

«La finalità ■ ■ — dice il direttore dell'Ata Franco Ferrari — è quella di formare un tecnico teatrale padrone degli elementi tradizionali ■ mestiere e insieme ■ conoscenze indispensabili per una ■ professionalità».

Non è la prima volta che quest'arte un po' sconosciuta diventa materia di insegnamento ma i seminari svolti finora tendevano a dare informazioni più ■ ■ elementi indispensabili ■ intraprendere seriamente ■ professione. Esi■ peraltro un'altra scuola a Cagliari finanziata dalla Comunità ■ simile a quella ■ ■ Alessandria.

Continua Ferrari: «Il ■stro teatro aveva le giuste caratteristiche per imposta■ una palestra per i tecnici ma l'intenzione primaria è stata soprattutto la ■ ■ cre■ ■ vivaio giovanile per il Piemonte».

Per due anni, fino al marzo del ■, gli allievi sono quindi impegnati per ■ ore, in una ■ ■ lezioni pratiche e teoriche. Il banco di scuola è il palcoscenico, le ■ riguardano la progettazione e la costruzione delle scene (disegno tecnico, materiali, uso delle macchine e degli attrezzi), il montaggio delle varie parti, il ■ stivaggio e il trasporto durante ■ tournées. ■ esperti, italiani e stranieri, ■ ■ nell'insegnamento affiancandosi al coordinatore tecnico Pino ■.

Sono previste trasferte ■ altri teatri per comprendere le varie impostazioni tecniche in spazi diversi. Alla fine gli esami davanti ad ■ commissione composta ■ esperti del teatro piemontese.

«Siamo seriamente impegnati a fornire uno sbocco professionale ■ nostri studenti — afferma il direttore —. A■ ■ ■ ■ possibilità ■ territorio nazionale, guardiamo al futuro ■ vita teatrale regionale ■ ■ ■ che molti dei locali, chiusi ■ motivi di ■ ■ ■ tornare presto ad offrire spettacoli agli appassionati».

Irene Cabiati

La zia baronessa dell'Ortica Asti

■NDRIA — *Settimo appuntamento, questa sera, alle 21,15, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, con ■ Rassegna ■ Filodrammatiche organizzata dall'Associazione cat■. Va in scena «Mia ■ la baronessa», commedia in ■ ■ di A. Rossini, della Compagnia dell'Ortica di Asti.*

E' l'unico gruppo teatrale non ■ provincia presente alla manifestazione e c'è una certa attesa, anche perché «quelli dell'Ortica» un paio d'anni fa avevano portato all'Arnoldi «Il povero Piero» ■ Achille Campanile, riscuoten■ ■ i consensi.

La prima Rassegna ■ Filodrammatica «Arnoldi» entra così nella parte finale: mancano ■ cinque spettacoli alla conclusione prevista per il 16 giugno. Si può già quindi tracciare ■ primo bilancio che è positivo per l'impegno profuso ■ Compagnie in gara, non altrettanto per quanto riguarda il pubblico. ■ sabato scorso, con ■ amici ■ teatro», si è registrato il tutto esaurito, ■ bisogna anche di■ che questo gruppo giocava in casa perché è sorto nell'ambito della vicina parrocchia di Santa Maria ■ Castello. ■ spera comunque che sia l'inizio ■ una maggiore attenzione degli alessandrini verso questa lodevole iniziativa.

p. b.

MUSICA - I concerti in ■ nei prossimi giorni

Jazz: ecco il trio De Paula

Il noto chitarrista chiude la stagione ■ Valenza - Rinviato Uto Ughi - Gli allievi del «Vivaldi»

ALESSANDRIA — Un concerto ■ ■ di Irio De Paula chiude questa sera a Valenza ■ quarta stagione del Jazz Club. Salta, purtroppo, ■ concer■ ■ ■ Uto Ughi, mentre sempre ad Alessan■ questa ■ ■ la stagione musicale di primavera e a Serravalle Scrivia ■ il Quartetto d'archi ■ ■ ■ Torino. Ancora questa ■ il coro alpino «Montenero» ■ ■ ■ certo a La Spezia.

Alla sala Faro di via Cavallotti a Valenza alle 21,30 ■ questa sera a far musica ■ ■ ■ Paula (chitarra), Alessio ■ (c.basso) e ■ ■ (batteria) i quali presentano ■ ■ Brasil», ■ programma di «Latin jazz», ■ quel felice connubio fra la musica brasiliana (samba, bossa nova, frevoi, sortaha) e il jazz.

Irio De Paula, che a sei anni già suonava la chitarra coi fratelli, è nativo di Rio de Janeiro ma da anni ■ in Italia e se anche ■ ■ origi■ ■ non ■ ha al■ ■ folclore del ■ Paese, i suoi rapporti con il jazz ■ sono fatti «intimi» proprio in Italia. ■ ■ ■ in tutto il mondo, riscuote dovunque un grande ■ e quello ■ ■ a Valenza chiude ■ stagione organizzata ■ una ■ zione che, senza alcun contributo pubblico, è riuscita a svolgere un'attività valida.

Uto Ughi non sarà giovedì ■ «Comunale» perché malato: il ■ concerto è ■ alla stagione '85-'86 e la ■ zione del Teatro invita gli abbonati a restituire il tagliando-abbonamento alla biglietteria entro il 31 maggio, anche a ■ posta. Si potrà in tal modo prenotare un abbonamento ■ per la prossima stagione conservando ■ stesso posto in ■.

Irio De Paula

«Solisti con orchestra» è il titolo del concerto in programma alle 21 di questa sera nella sala concerti del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Suoneranno i giovani alessandrini Mauro Cordiani, Elisabetta Jorio, ■ Caviglione, Gianluca Mangiarotti, ■ Carbone, Fulvio Bottega, ■ i maestri ■ ■ e Giorgio ■ (pianoforte), ■ Bianchi (violino) ■ Massimino (viola), Emilio Bonsi (contrabbasso). L'orchestra è quella del Conservatorio diretta da Marcello Rota.

Sempre questa sera alle 21 nella Chiesa Collegiata di Serravalle Scrivia prosegue il «Maggio musicale» organizzato da Pro loco e Comune con il patrocinio della Regione. Il Quartetto d'archi della Rai di Torino, composto da Alfonso Mosesti, Pietro Moretti, Giorgio Origlia, Giuditta Lombardi, ■ guirà musiche ■ Haydn, Dvorak, Malipiero.

In trasferta a La Spezia, pure questa sera (Teatro Don Bosco) il ■ «Montenero» dell'Associazione alpini di Alessandria, un complesso ormai molto noto ed apprezzato, sempre più richiesto per importanti manifestazioni (a La Spezia sono attese migliaia e migliaia ■ penne nere ■ ■ il ■ ■ do). Il coro alessandrino diretto dal maestro Pino Traverso eseguirà, ovviamente, canti alpini.

Altri concerti in programma venerdì: a Voghera il pianista Giuseppe Mariotti, allievo di Conservatorio, suonerà al «Ritrovo», mentre a Sizzano Scrivia sarà di scena il Coro dell'Ata di Alessandria diretto dal maestro Gianmarco Bosio col soprano Silvana Camagna e il basso Francesco Pupillo accompagnati al pianoforte da Alessandro Galoppini. Ad Arquata Scrivia «■ in concerto» con Marco Boghetti, Maurizio Moro, Alessandro Salandrini e Carlo Semino mentre ad Alessandria all'Auditorium del Conservatorio per l'Agimus ■ esibirà il pianista Arturo Stalteri.

e. c.

A Teatro ragazzi convegno e recita

ALESSANDRIA — *Il Convegno nazionale «Identità imperfette», ■ programma oggi e domani al ■ Comunale, è il momento ■ trale ■ manifestazioni che concludono, come ogni anno, l'attività teatro-ragazzi del Certes.*

Un convegno che vuole guardare dentro al presente e al futuro prossimo del teatro per ragazzi, ■ ha avuto ■ ultimi tempi ■ ■ vole crescita con la creazione di appositi centri in varie realtà regionali, fra cui quella alessandrina. Dopo il salu■ ■ del presidente dell'Ata, Delmo Maestri, ■ ■ 9, il convegno verrà aperto da una relazione di Gian Renzo Morteo, docente all'Università ■ Torino e autore di testi per ragazzi (questa ■ alle 21,30 Assemblea Teatro presenterà, in sala grande, il suo «■ computer folck»).

Seguiranno fra gli altri gli interventi ■ Italo ■ («Aggiornamenti ■ ■ contemporaneo») e di Remo Rostagno («Ragionamenti sulla funzione: progettua■ ■ e spettacolo. Correlazioni»). ■ pomeriggio ■ Rocconelli parlerà «Sullo stato delle cose. Analisi delle ■ dei ■ e ■ progetti 84-85 e 85-86»; seguirà un ■ («Legge nazio■ ■ sullo spettacolo. Centri di Teatro Ragazzi e ruolo degli enti locali») cui interverranno Federico Romeo, Giovanni Ferrero, Giorgio Guazzotti, ■ Valenza. Domattina, dalle 9 alle 13, la discussione conclusiva.

Fra le altre manifestazioni di questo «finale ■ stagio■ ■ Teatro Ragazzi, ■ gnaliamo oggi alle ■ l'inaugurazione sempre ■ Teatro Comunale, della mostra «Teatrini ■ carta. Teatrini d'autore».

p. b.

Radio Acquae Statiellae c'è uno spazio per tutti

ACQUI TERME — Pino Oddone, fonda■ e responsabile di Radio Acquae Statiellae, è ■ veterano della radiofonia, prima ■ condurre ■ emittente privata, infatti, lavorava alla Rai ■ Torino, poi «appena saputo — dice — della possibilità di aprire ■ radio, nel 1976, l'ho ■. Allora sembrava una ■ stranissima e ho ■ fatica a convincere qualcuno a tentare con ■ quella che poteva essere un'avventura».

■ trattava ■ Radio S. Guido, ■ ■ legata anche una stazione televisiva. Continua Oddone: ■ anni fa ■ S. Guido scomparve ma pochissimo dopo nacque Radio Acquae Statiellae. Una radio libera nel vero senso della parola, aperta a tutti e al servizio dei cittadini».

C'è spazio ■ tutti, viene abitualmente ospitato il ■, ■ ■ ■ lavora per il recupero ■ tossicodipendenti; ci ■ i rappresentanti dei Testimoni di Geova, degli Evangelisti. Aggiunge ■ ■e: «Abbiamo inoltre una rubrica di informazione medica, ■ divulgativa sul■ ■. La radio si pone ■ un ■ ■ con piacere che la gente ci telefona e si rivolge a ■ per ■ cosa, sapendo di ■ ■ e interessamento».

La trasmissione chiave ■ Radio Acquae Statiellae è «L'ago nel pagliaio», programma satirico in acquese, che ■ occupa della realtà ■ città con frequenti collegamenti in ■ ■ dai paesi limitrofi, ■ occasione di ■ esposizioni e avvenimenti di rilievo. «E' una trasmissione dove si prendono in giro tutti, senza guardare in faccia nessuno», spiega Pino ■ne.

■ Acquae Statiellae ■ occupa ■ ■ anche ■ musica, trasmettendo programmi a richiesta e anche rubriche specializzate per i vari generi, e di sport, con collegamenti ■ diretta ■ avvenimenti sportivi di calcio, Formula 1 e ■.

Ora sta anche promuovendo una iniziativa ■ Movimento Federalista Europeo per l'organizzazione ■ una manifestazione ■ favore dell'Europa che si svolgerà a Milano il ■ giugno, ■ parteciperanno rappresentanti di tutta Italia e ■ altri Paesi della Comunità europea.

c. F.

MOSTRE E ARTISTI

Vannetta ■ pittri■ ■ ■ studio a Quattordio. Apre martedì alle ■ una sua personale alla galleria Schubert di via Bagutta 13, a Mi■.

Ernesto Treccani è presente con suoi acquarelli alla galleria «G. ■ di Ovada, piazza Garibaldi. Inaugura■ oggi ■ 17.

■ i ■ mostra a ■ — vuole suggerire alcuni esempi su ■ si ■ sviluppare una ricerca ■ concetti e temi ■ ■ mu■ ■ — inaugurata al ■ ■ viale «Amnesia» di ■ Cento Cannoni 11, ■ Alessandria. E' divisa in due sezioni, una storica presenti artisti come Sice Lazzari, Giu■ Capogrossi, Regina, Fausto Melotti e Luigi Veronesi, e una più contemporanea con artisti come Eugenio Carmi, Vasco Bedini e i più giovani Marcello Camorani, ■ Baretta e Vincenzo Balta.

Pier Paolo Prandi, pittore con studio a Valenza, inaugura ■ ■ galleria d'arte «Acquario 3», a Casale Monferrato, in via Leoni 24, i «Sogni ad occhi spalancati».

Casale: appunti ■ un archivio ■ archeologia industriale è il titolo di una ■ ■ fotografica a cura di Rosella Cappa aperta sino a domani nella Galleria degli Stucchi, a Palazzo Langosco di Casale.

Armando Sgarella, pittore naif vogherese, espone le sue opere più suggestive e sur■ ■ galleria «Il Vicolo» ■ via Borroni, a Voghera. Sino al 29 maggio.

Cyntia L. Soh, scultrice ■ Formosa, ha aperto una sua personale alla Bottega d'arte di via Bidone, a Voghera.

Smeughi e le sue ceramiche ■ ■ galleria «La Maggiolina» di ■ ■ 69, ad Alessandria.

Tomo Hirai presenta porcellane, ceramiche e maioliche decorate ■ ■ Repetto ■ Alessandria, ■ Piana 90.

Umberto Mastroianni, scultore, presenta una rapida panoramica sugli ultimi anni della sua poliedrica attività (bronzi, bassorilievi policromi in bronzo, rame e piombo) alla galleria di Adriano Villa■ a Cerrina Monferrato.

Sergio Merlo o le scienze dutili ■ paesaggio: q■ il titolo della mostra che si inaugura oggi alle 18,15 alla galleria del Gruppo artistico alessandrino ■ via ■ a Alessandria.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi tutte le sere, escluso il lunedì, al «Sound club» di via Genova ed al «Playback».

● ■ — Due ■ ■ ■ al ballo ■ ■ e domani al «Valentia», rispettivamente con le orchestre «Pier Filippi» e «Titti Bianchi».

● **PONTECURONE** — All'«OK» questa ■ e giovedì discoteca ■ ■ e Albert One; domani cabaret con Andy Luotto da «Quelli della notte»; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Vincenzo Berra.

● **MONTEGIOCO** — Ballo liscio questa sera ■ «Fonti ■ rol■» con l'orchestra «Novelli Folk», domani con quella di Tony Gallo.

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «City club» discoteca ■ ■ ■ esibizione della parigina «Sandy». ■ dancing «Lavagello» ■ ballo liscio con ■.

● ■ — Al «Meeting Margherita» questa sera ballo liscio con orchestra, domani disco.

ACQUI TERME — Al dancing «Palladium» si balla questa sera con l'orchestra-spettacolo «Rupe»; domani ballo liscio con «La Vera Romagna». Si balla con orchestra anche giovedì.

● **SALE** — Alla «Cometa music-hall» discoteca con gli ultimi successi internazionali questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì. Venerdì ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva.

● **TORTONA** — Si balla con dischi questa sera e domani allo «Chalet Castello» ed allo «Xenon».

● **POZZOLO FORMIGARO** — Discoteca questa sera e domani al «Neu» ed allo «Challenger».

● **CASTELLAR GUIDOBONO** — Si balla con dischi al «Mayerling».

CINEMA TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una poltrona per due (commedia).
AMBRA: Cuori ■ tormenta.
■: ■ e Maude.
CORSO: ■ salvami ■ la vita (commedia).
CRISTALLO: Club 69 (sexy).
GALLERIA: La medusa.
MODERNO: Il gioco ■ falco (avventuroso).

■ TERME

ARISTON: La bella addormentata nel bosco (animazione).
CRISTALLO: Impiegati (commedia).
ITALIA: Wargames (giochi di guerra).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Teachers.
POLITEAMA: Dominator (avventuroso).
VITTORIA: ■ ■ di Swann.

CASTELCERIOLO

■ La ■ ■ (drammatico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Cotton Club (drammatico)

NOVI LIGURE

CRI■: ■ film sexy.
ITAL■: ■ servizio.
ITA■: ■ un fantasma fra noi due.
MODERNO: Le ■ ■ ■.

OVADA

LUX: 2010 l'anno del contatto (fantascienza).
MODERNO: Omicidio a luci rosse (giallo sexy).
TORRIELLI: China ■.

SERRAVALLE ■

LARA: Gh■ (Acchiappafantasmi).

TORTONA

MODERNO: China blue.
SOCIALE: ■.
VERDI: ■ lesa (drammatico).

VALENZA PO

■: Casablanca ■ca.

■

ARLECCHINO: ■
GALVANI: Blues metropolitano.
ROMA: ■ point.
SOCIALE: Fenomeni paranormali incontrollabili.

FARMACIE

■ ■ Voghiera: notturna: Comunale Pista, via IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso bagni; Centrale, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Desiderio, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibal■.
Voghera: Comunale, ■ 27 Marzo.

■

Notturni ■ ■ alle 7,30: Agip, ■ ■ 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

■ ■

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; ■ 76.361; ■ 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanze: 213.836).

Numero ■ stazione ■ retta ■ ■ Chilo: 3061 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.382.

Una donna di Sarre ha salvato il figlio donandogli un rene

AOSTA — Una donna di Sarre, cinquantenne, ha donato martedì il [illegible] al figlio ventiduenne in dialisi dal marzo 1983: l'intervento è stato portato a termine nel Centro trapianti dell'ospedale Molinette di Torino. Si è trattato del primo trapianto in Piemonte di un organo prelevato da persona vivente.

L'operazione, che ha richiesto circa quattro ore e che non ha presentato alcun problema, è stata compiuta dalle équipe dei professori Roberto Ferrero e Giovanni Segla. La fase preparatoria e post-operatoria dei pazienti è stata affidata al professor Antonio Vercellone, con il quale collabora strettamente il dottor Sandro Aliotti, primario del reparto nefrologia dell'ospedale regionale di Aosta.

Dice il dottor Aliotti: «*La fase preparatoria e quella postoperatoria per il prelievo dell'organo da persona vivente sono molto importanti in quanto possono presentare problemi imprevisti. Prima dell'intervento è necessario infatti spiegare le conseguenze e i rischi del donatore. I rischi sono legati all'intervento chirurgico, le conseguenze al fatto che il donatore, [illegible] in questo caso, avendo rinunciato alla sua integrità fisica, dovrà sottoporsi a controlli sanitari frequenti. L'assenza di un [illegible] comporta con maggiore frequenza la comparsa di ipertensione (pressione alta) e proteinurie (presenza di proteine nell'urina segno di sofferenza renale)*».

La madre donatrice, che, come il figlio, da circa un [illegible] veniva preparata all'intervento, giovedì mattina [illegible] già potuto compiere alcuni passi. Il figlio, con il quale [illegible] può parlare tramite un interfono, rimarrà ancora per qualche tempo nella camera sterile.

Fino a martedì nel Centro trapianti delle Molinette di Torino erano stati eseguiti soltanto prelievi di organi da cadaveri. Per arrivare al trapianto tra [illegible] viventi era necessario una particolare autorizzazione ministeriale.

Spiega il [illegible] Aliotti: «*L'assessorato regionale alla Sanità ha avuto in questo [illegible] un ruolo determinante. Il [illegible] intervento e le [illegible] notevolmente accelerato i tempi per ottenere l'autorizzazione, avuta dalle Molinette di Torino [illegible] un paio di mesi fa*».

Il rene prelevato alla madre donatrice è stato trattato come quelli presi da cadaveri: lavato, refrigerato e consegnato al professor Ferrero per il trapianto. L'organo è stato poi inserito durante l'in[illegible] chirurgico nella «f[illegible] iliaca destra» (vicino all'appendice) e ha cominciato a funzionare subito dopo il collegamento dell'arteria e la vena del rene [illegible] l'arteria e la vena iliache, quindi dell'uretere con la vescica.

Aosta. Sandro Aliotti

Al giovane valdostano sono stati lasciati, nella [illegible] sede, i vecchi reni, che pur non essendo in grado di svolgere la loro attività principale, hanno una funzione ormonale.

Il trapianto avrebbe dovuto essere compiuto quindici giorni fa, ma è stato ritardato a causa di un prelievo indilazionabile di rene da cadavere per un intervento su un dializzato.

Le probabilità di buona riuscita dell'operazione a cui si sono sottoposti i due valdostani sono alte: le statistiche dimostrano che i trapianti di rene tra viventi danno nel tempo maggiori probabilità di sopravvivenza rispetto al trapianto di organi prelevati da cadavere (la percentuale dopo tre-quattro anni supera il 90 per cento in casi di dialisi ed è di poco inferiore al 90 per cento in [illegible] di trapianto da vivente, mentre si aggira sull'85 per cento nei casi di trapianto da cadavere).

Beatrice [illegible]

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge, J. Jones (Usa 1984) — *Genio e sregolatezza di Mozart visti attraverso gli occhi e il resoconto del suo rivale, il musicista veneto Antonio Salieri: pluripremiato dagli Oscar 1984.*

GIACOSA: Ritual flamenco guernica flamenca, el teatro de Arte flamenco.

LUX: Film [illegible] rosso. Viet. [illegible] 18

VERRES

IDEAL: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, con N. Hataway, B. Oliver (Germ. Occ. 1984) — *Bambino orfano perseguitato da coetanei si rifugia nel mondo delle fantasie*

FARMACIE

Aosta: Chenal in via Croce di città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

[illegible]ROUGE
12,10 Vola de la Vallée
14 — Sonosfi Club

[illegible]
19,10 Tg3 Regionale

TVA
12 — Telegiornale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La porta classica
11,30 Le carte con Loretta
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio con[illegible]
16 — Dee jay time
17 — Classifica dischi più richiesti

SECONDA RETE
8 — [illegible]
16 — Pomeriggio giovane
17 — I [illegible]
18,10 Supercompilation [illegible] Bob Sinlel

RADIO REPORTER
10,06 99 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta vende [illegible]
15,30 Jil Top disco
16,30 Il Girandone
17,32 Disco [illegible]
18,50 Un disco da ricordare

RADIO [illegible] AOSTA
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e n[illegible]
11,30 Gamma libri
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2
17,05 Récré A2
17,35 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysée
22,05 [illegible] enfants du rock

TV SUISSE
15,40 Football
17,45 Cette terre et l'eglise
19,20 Franc-parler
20,10 Starsky et Hutch
21,05 La grande chance
22,50 Sport
23,50 [illegible] bataille de Midway

Convocazioni per il Parco

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e il presidente dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, Mario Dossola, saranno a Roma mercoledì dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Scopo della convocazione è la determinazione dei confini del territorio protetto. Il telegramma di Scalfaro è giunto ieri mattina a Palazzo regionale e alla [illegible] torinese dell'Ente di gestione del Parco.

Completiamo l'elenco degli amministratori nuovi o confermati il 12-13 maggio

Eletti nei Comuni della Valle

I risultati in trentaquattro centri - Non [illegible] le sorprese, con nomi inattesi giunti sulla scena della vita politica

[illegible] — Questi i [illegible] eletti in 34 [illegible]uni della Valle, tra parentesi la lista di appartenenza.

[illegible] — [illegible] Linty, Carlo Chamonal, Eligio Alby, [illegible] Busso, Renato [illegible]stillin, Roberto Consol, Giorgio Frachey, Ezio Lazier, Fausto Maneglia, Aldo Praz, [illegible] Praz, Luigi [illegible], (uv). [illegible] Stevenin, Marina Carrel, Fabio Stevenin (*Fédéralisme autonomie*).

ISSOGNE — Corrado Duguet, Franco Allemand, Giu[illegible] Bertolin, Attilio Boretlaz, Mario Cassius, Maria Cassius, Giovanni Creux, Martino Dublanc, Vilma Jacquin, Franco Pinet, Mario Pinet, Provino Pinet, (*pci-e-dp-indipendenti*). Gioachino Cout, Francesco Pelosini, (*autonomie communale*). Ezio Quey (*Libertas*).

JOVENÇAN — Amelio Argentour, Aurelia Charrere, Bernardo [illegible] Clément Desaymonet, Maurizio Lalfranc, Dario Montrosset, Franco Montrosset, Sandro Pepellin, Costantin Praz, Dina Quendoz, Enzo Turille, Dino Vierin, (uv). Ilva Charrere, Gaetano Duc, Siro Montrosset (*autonomie communale*).

LA [illegible] — Gi[illegible] Vitta, Marino Vittaz, Lino Vittaz, Edi Dujany, Pietro Duroux, Anna Chiarivigilo, Ezio Delica, Olga Vittaz, Guido Artaz, Daniela Vittaz, (*B*). Lidia Vittaz, Aldo Personettaz, Natalino Vittaz, Sergio Artaz, Edoardo Brunelli, (*A*).

LA T[illegible] — Edoardo Berger, Alberto Berguerand, Dante Berthod, Flavio Collomb, Corrado Martinet, Ivo Martinet, Giorgio Menel, Carlo Orlandi, Andrea Pagani, Fabiano Praz, [illegible] Rolland, Giuseppe Vauterin, (*Indipendenti*). Anna Maria Cavrioli, Ornella Garzotto, (*Pour le pays*). Eligio Milano, (*Progresso e qualità [illegible] vita*).

LILLIANES — Guido Jans, Casimiro Agnesod, Ennio Billet, Aurelio Bus, Velia Cavurina, Vito Cloa, Mario Jans, Italo Juglair, Aldo Vallomy, Renato Vallomy, (*Engagés du pays*). Angelo Resonterra, Gabriele Longis, [illegible] Squinabol, Ennio Vallomy, Vittorio Vercellin, (uv).

MONTJOVET — Umberto Nigra, Giuseppe Trasino, Be[illegible] [illegible]al, Bruno Pesquin, Michele Pesquin, Giovanni Crelier, Alessandro Gal, [illegible] Money, Secon[illegible] Pasquettaz, Costantino Reclou, Davide Reclou, Mauro Treves, (*Autonomie communale*). Egidio Crelier, Giu[illegible] Gamba, Armando Treves, (*Pour le pays*).

[illegible] — Renato Lubos, [illegible] Blanchet, Sergio Gillio, [illegible] Giorgio Jaccod, Franco Lyveroulaz, Leopoldo Vetlcoz, Franco Gianetta, Bruno Carnesecca, Giancarlo Frassille, Giorgio Marconcini, Lorenzo Graziola, Anna Berthet (*Torre dell'archet*). Guido Cesal, Ettore Jaccod, Riccardo Pavese, (*uv-indipendenti-dc*).

NUS — Sergio Baravex, Giuseppe Castelluccio, Felice Chasseur, Attilio Lombard, Pietro Mauris, Vittorio Money, Luigi Mosquet, Augusto Pellegrino, Romano Pont, Alessandro Rossini, Riccardo Tarella, Silvio Trione, (*Uniti per l'autonomia, per la pace, per la libertà*). Federico Orange, [illegible] Money, (*Per il progresso [illegible]* *Nus*). Ferruccio Deval (*Pour le pays*).

OLLOMONT — Mauro Azzalea, Giorgio Bal, Francesco Bal, Ettore Creton, Giulio Dannaz, Ovidio Glassier, Giovanni Battista Jotaz, Vincenzo Petey, [illegible] Rosset, Sergio Rosset, Albino Vevey, Riccardo Vevey, (*Pour Ollomont*).

OYACE — [illegible] Bredy, Mario Chenal, Gabriel Chenal, Eugenio Favre, Rino Favre, Remigio Landry, Ester Petey, Ruggero Petey, [illegible]mano Petey, Giulio Venturini, (*Pour le pays*). Gino Bredy, Elviro Favre, Ettore Favre, Nelly Favre, Domenico Chenal, (uv).

PERLOZ — Marcello [illegible]nin, [illegible] Brean, Ivo Clerin, Delmiro Cretaz, Intimo Cretaz, Susanna Dogier, Marco Fey, Ubaldo Juglair, Valter Juglair, Giacomo Laurendo, [illegible]an Carlo Stevenin, Luciano Ugonino Graimo, (uv). Raymondo Juglair, Remo Fassy, Pierino Yeuillaz (*Pour le pays*).

POLLEIN — Lorenzo Menabreaz, Alceo Bertarini, Ita[illegible] celesia, [illegible] Comé, Pietro Dupont, Lorena Imperial, Damiano Lugon, Giancarlo Manella, Walter Pesquin, Ezio Squinabol, Ruggero Velthin, Franco Vierin, (*Pour le pays*). Germano Celesia, Valter Borbey, [illegible] Vierin, (*Concentrazione democratica*).

[illegible]BOS[illegible] — Sergio Bordet, Edda Chanoux, Piera Chanoux, Dovilio Danna, Bruno Jacquin, Leo [illegible]inet, [illegible]mo Martinet, Renato Martinet, Edoardo Pitet, Massimo Rosa, Eli[illegible] [illegible]n, Lorenzo Vuillermoz, (*Castagna con foglie*). Luciano Isabel, Mario Gal, Franco Jacquin, (uv).

PONTEY — Claudio Lavoyer, Giovanni Lavoyer, [illegible] Lavoyer, Marco Lazier, Giacomo Parleaz, Bruno Pellissier, Franco Perallion, Ric[illegible] Tillier (*Pour le [illegible] B*). Francesco Verthuy, Domenico Alberti, Dario Bich, Marco Collin, Luigi Ghirardi, Fran[illegible]o Lassalaz, Giorgio Martin, (*Pour le pays A*).

PONT-SAINT-MARTIN — Sergio Enrico, Adelmo Merli, Giuseppe Biava, Valter Caffo, Evaristo Chiaro, Alfredo Clerin, Alberto Croiaz, Domenico Duguet, Dario Galfo, [illegible] Masini, Ivo Bucquel, Ugo Vercellin Nourissat, Enzo Vitullo, [illegible] Volta, [illegible] Vuillermoz, [illegible] (*Autonomie communale*). Ferruccio Mannini, Flavio Vergnani, Giovanni Aldighieri, Augusto Bouchod, (*Pour le pays*).

[illegible] SAINT-DIDIER — [illegible] Musi, Angelo Grange, Luigi Perrod, Romano Rota, Camillo Carrel, Andrea Chevalier, Vincenzo Fonte, Raul Gaglianone, Lorenzo Mochet, Riccardo Romagna, Sergio Scarpari, Ettore Uva (*indipendenti democratici*). Riccardo Bieller, Germano [illegible] Mario Lagnier, (*dc-uv-pli*).

QUART — Renzo Barocco, Albino Berit, Angelo Berriat, Leonardo Blanc, Anita Bryer, Giulio Charrier, Pierino Charrier, Cesarino [illegible], Silvio Fiori, [illegible] Herin, Maurizio Lale [illegible] Andrea Rosset, (*uv-dc-adp*). Elio Ponsetti, Severino Lamotte, Gianni Noviero, (*Insieme per il paese*).

[illegible] [illegible] DAME — Vittorio Anselmet, Battista Berard, [illegible] Berard, Bernardo Centoz, Daniele Centoz, Marcello Centoz, [illegible]nato Chaissan, [illegible] Lanier, Enrico Oreiller, Luciana Oreiller, Cristina Tanini, Livio Villanova (*Pour le pays*). [illegible] Berard, Lindo Locianaz, [illegible] Theriasod, (*Continuité et progrès*).

[illegible] [illegible]GES — Luigi Martin, Enrico Theriasod, Renato Petit, Angelo Banard, Ivo Blanchet, Elso Gontel, Adriana Martin, [illegible] Pariset, Giovanni Pariset, Serafino Pellissier, Rinaldo Rone, Franco Theriasod. (*Autonomie communale*). Lorenzo Louvin, Luciano Berthod, Marino Gontel, (*Trait-d'union per San Deorad*).

ROISAN — Danilo Bionaz, Delio Bionaz, Orazia Bredy, Franco Carral, [illegible]gio Cerise, Lino Champvillair, Alessandro Diemoz, Delio Diemoz, Diego Diemoz, Dionigi Glarey, Marino [illegible]n, Val[illegible] Rollandin, (*Unis [illegible] le bien [illegible] notre pays*). Adolfo Bredy, Giovanni Erculiani, Bruno Germano, (*Pour le pays*).

[illegible] — Augusto Bionaz, Silvia Blanc, [illegible] Champvillair, Sergio Cheney, Marcello Gi[illegible] Edy Desandré, Vittorino Floran, Maurizio Letey, Ezio Pasquettaz, Alessandro Piat, Michele Rosset, Elia Saluard, (*Autonomie communale*). [illegible] Pesquin, Giacinta Prisant, Rino Vial (pci).

SAINT-DENIS — Franco Contoz, Bruno Colmar, Emilio Contoz, Ruggero Contoz, Giorgio Farys, Gino Gabelli, Franco Gal, Antonio Leonardo, Pietro Letiry, Claudio Orsieres, Guido Theodule, Franco Thiebat (*Pour St-Denis*). [illegible] Orsieres, Paolo Farys, Ives Mongnod, (uv).

SAINT-MARCEL — Egidio Rean, Graziano Artaz, Ezio Blanc, [illegible] Blanc, Marco Champion, Bruno Ferrol, Tiziano Mantelli, Daniela Plassot, Marco Ravez, Cesarino Rean, [illegible] Schiavina, Zacino Zanchetta. (*Pe lou progre de en Marhel*). Luigi Blanc, [illegible] Yeuillaz, Enrica Zublena (*Pour le pays - unis*).

SAINT-NICOLAS — Enrico Armand, Renato Armand, [illegible] Bertino, Ettore Champretavy, [illegible] Chantel, Augusto Domaine, Thea Domaine, Benonino Gerbore, Gianni Gerbore, Giovanni Gerbore, Edi Junod, Ilario Junod, (uv). [illegible] Bothaz, Teresio Cerlogne, Elmo Domaine, (*Liste [illegible] pour Saint-Nicolas*).

SAINT-OYEN — Ivo Collé, Arnaldo Conta, Renato Diemoz, Giorgio Mellé, Aldo Proment, Natalino Proment, Renato Proment, Romano Proment, Ilario Navillod, (*Campanile*). Bruno Conchatre, Mario Delfeyes, Giuseppina Favre, Silvana Mellé, Angelo Proment, Domenico Proment (*Pour le pays*).

SAINT-PIERRE — Silvio Christille, Pacifico Branche, Marco Carlin, Piero Carlin, Gianni Chiono, Italo Dayné, Cesarina Gerbelle, Mauro [illegible], Vincenzo [illegible] Gerard, Dario Lubox, Donato Rumiod, [illegible]o Sapinet (uv). [illegible] Celesia, Eugenio Di Francesco, Lindo Petey, (*dc, adp, psi, pri*).

[illegible] — [illegible] Avoyer, Rosildo Avoyer, Giulio Cabraz, Abele Jacquin, Felice Jacquin, Giovanni Jacquin, Roberto Letiry, Maurizio Real, Guido Rone, Nestore Rone, Giovanni [illegible]voye, Renato Tampan (*Tourisme et progrès*). Aldo Margueretlaz, Aurelio Margueretlaz, Walter Rone (*Pour le pays*).

SAINT-VINCENT — Pietro Camos, Guerrino Cossard, Pierina Dujean, Renato Ferré, Cosimo Miraglia, Vit[illegible] Morise, Ferruccio Pesquin, Alessandro Perucca, Romano Pol, Ada Puppi, Virgilio Puscedda, Renato Seris, Beniamino Vacquin, Giampiero Valentino, [illegible] Vout, (*dc, uv*). Sergio Pesquin, Livio Fournier, Alessandro Chadel, Clemente Page, Aldo Seris (*Uniti per un nuovo sviluppo*).

[illegible] — Silvano Avantey, [illegible] Besenval, Alfonso Blanc, Leone Broccard Chanoux, Nelly Celesia, Ugo Comé, Diego Empereur, Gasparina Guichardaz, Ernesto Jeley, Carlo Margueretlaz, Fabrizio Maule, Adriana Meynet, [illegible]llo Mondet, Ermenegildo Perruchon, Giorgio Rey, Graziano Vallet, (*Leone rampante*). Giovanni Capua, Antonio De Marco, Romano Pesquin, Giuseppe Petulla, [illegible]inistra unita).

TORGNON — Livio Perrin, Livio Chatrian, Michele Chatrian, Pietro Chatrian, Pier Giorgio Grange, Romano Mus, Lorenzo Perrin, Ivo Perrin, (*Libertas, indipendenti*). Carlo Perrin, Vittorio Barathier, Diego Chatrian, Giorgio Chatrian, Aldo Gyppaz, Emilio Perrin, Vittorio Perron (*Autonomie [illegible]munale*).

VALGRISENCHE — Angelo Bethaz, Bruno Bethaz, Ernesto Bethaz, Elia Bois, Giacinta Bois, Danilo Garin, Luigi Gerbelle, Carlo Vierin (*Coalition pour le pays*). Piergiorgio Barrel, Teresio Barrel, Fabiano Bethaz, Paolo Bois, Camillo Bosco, Eugenio Bovard, Eugenio [illegible] (uv).

VALPELLINE — Donato Bonomelli, Aldo Bredy, Felice Chellion, [illegible] Chenal, Ottavio Chenal, [illegible] [illegible] Guido Favre, Angelo Filippini, Ermanno Gachet, Marco Jordan, [illegible] Passerat, Giuseppe Restano (*Pour le progrès de Valpelline*). Esterino Chellion, [illegible] Blessent, Umberto Gachet, (*Autonomie communale*).

VALTOURNENCHE — Antonio Carrel, Italo Bar[illegible], Giuseppe Dell'Agosto, Casimiro Maquignaz, Lucia[illegible] Maquignaz, Marco Meynet, Mario Perruquet, Anna Maria Pession, Domenico Pession, [illegible] Pession, [illegible]uliano Trucco, Piergiorgio Zavattaro, (*Campanile, funivia*). Franco Maquignaz, Clara Favre, Raffaele Morello, (*Cervino. «V»*).

VERRAYES — Ivo Lavevaz, Giuseppe Aguettaz, Marco Aguettaz, Giuseppe Bornet, Vittorina Borettaz, Renato Chapellu, [illegible] Engaz, Rino Lillaz, Sandro Lillaz, Feliciano Marquis, Flo[illegible] Philippot, Giorgio Vallet (*Pour le pays*). Guido Theodule, Daniele Gorret, Andrea Lombard (uv).

VERRÈS — Cesare Quey, Cosetta Bordet, Carlo [illegible]lancin, Ruggero Joly, Luigi Mello Sartor, Ezio Minusso, Piero Prola, Lorenzo Rovarino, Aurelio Sasso, Silvano Val Piova, Daniele Vincenti, Luciano Vuillermin, (*dc, uv, adp*). Mario Bozzelli, Cesare Canale, Lino Passador, (*La sinistra per Verrès*).

VILLENEUVE — Clemente Dupont, Carlo Albert, Luigi Carlin, Silvio Ceriano, Livio Corbet, Walter Dal Canton, Vittorio Dupont, Bruno Jocallaz, Carlo Pallais, Francesco Pellissier, Umberto Petigat, Giovanni Rosaire, (*Pour le pays*). Renato Anselmet, [illegible] Rini, Arturo Segor (*Pour Villeneuve*).

Petizione per il lavoro

AOSTA — Trecentocinque ragazzi, ragazze, disoccupati e cassintegrati della Comunità montana dell'Evançon hanno inviato una petizione al presidente del Consiglio regionale, Bondaz, per sollevare il problema «*pressante della [illegible] di posti di lavoro*».

Il documento è stato inviato per conoscenza anche ai sindaci di Issogne, Arnad, Verrès, Champdepraz, che fanno parte della Comunità montana Evançon, al presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, e ai capigruppo in Consiglio regionale.

Con la petizione, i trecentocinque firmatari «*intendono porre con forza a livello politico il problema della mancanza di posti di lavoro*». Dice il documento: «*Con la chiusura delle fabbriche tessili e con la crisi generale, le donne e i giovani sono i primi a essere esclusi dal lavoro e a essere emarginati. Richiedono pertanto interventi concreti affinché vengano [illegible] nuovi posti di lavoro, anche nel settore dei lavori di pubblica utilità e nella forestale*».

I firmatari della petizione chiedono quindi in base al regolamento del Consiglio regionale che il presidente Bondaz sottoponga all'esame del Consiglio stesso il documento sui problemi del lavoro.

Uno spettacolo con il flamenco

AOSTA — Questa sera alle ore 21 al teatro Giacosa di Aosta il gruppo spagnolo «El teatro del arte flamenco» presenta «Ritual flamenco - Guernica flamenca», uno spettacolo di musiche e danze diretto da José Renato Moscatel. L'avvenimento conclude la stagione teatrale 1984-85, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Chi ha visto, la scorsa stagione, il bel film di Carlos Saura «Carmen story», si [illegible] reso conto del sottile fascino e della grande carica di sensualità che emanano dal flamenco.

Gli autori dello spettacolo di questa sera tengono quindi a precisare che non si tratta di una pura e semplice [illegible] di musiche e danze, di una forma di folclore andaluso.

Il flamenco non è una [illegible] formula tradizionale, che esiste soltanto come spettacolo per il turista: il flamenco è un rituale, è un momento di creazione collettiva, [illegible] volta magicamente, sempre uguale e sempre diverso, all'atto stesso della sua improvvisazione.

Esso è innanzitutto un modo di celebrare e interpretare la vita da parte della comunità: ed è anche qualche cosa che si comunica [illegible] i sensi dall'esecutore allo spettatore.

Dice a questo proposito il regista dello spettacolo José Renato Moscatel: «*Nel passaggio dalla Fiesta alla luce dei riflettori l'Arte flamenco deve percorrere un cammino ambiguo, nel quale per lo più [illegible] perde l'essenziale: e il flamenco senza questo essenziale [illegible] un folclore pittoresco, che non interessa né l'attuale pubblico né i veri iniziati*».

Continua Moscatel: «*Se l'Arte flamenco è in sé una [illegible] ne costante, che nasce quotidianamente dai ritmi di [illegible] dell'espressione gitano-andalusa, [illegible] è tutt'altro quando si tratta di offrire al pubblico una creazione teatrale totale*».

Luciano Barisone

La manifestazione organizzata da No Dzovenno

Il via alla «Coursa» da Aosta a Porossan

La partenza domani alle 10 in piazza Chanoux - Le iscrizioni

AOSTA — Domani mattina si svolgerà la 9ª edizione della «Coursa de no dzovenno», gara di podismo non competitiva con partenza alle ore 10 da piazza Chanoux [illegible] Aosta ed arrivo a quota 801 o quota «[illegible] P», sulla collina [illegible] Porossan.

La manifestazione, organizzata dalla associazione culturale «No dzovenno», è aperta a tutte le categorie di partecipanti e il percorso si svolge prima attraverso le vie del vecchio borgo di Aosta (Porta Pretoria, Arco d'Augusto e Ponte di Pietra), poi lungo i sentieri della collina sopra Porossan, nella [illegible] ad Est del capoluogo regionale.

Gli organizzatori dicono: «[illegible] è una vera e propria gara, ma un'occasione di incontro all'aria aperta per giovani e meno giovani». Nelle scorse edizioni i partecipanti sono [illegible] stati parecchie centinaia, con la presenza di interi nuclei familiari. Le iscrizioni (3000 lire) si ricevono in piazza Chanoux fino a pochi minuti dalla partenza.

La lunghezza del percorso è di poco superiore ai quattro chilometri. All'arrivo, a quota 801, verrà distribuito tè caldo e vin brulé. Dopo il pranzo [illegible] sacco, nel pomeriggio [illegible] previsti giochi e attività varie, con tornei [illegible] calcio e di pallavolo e attrazioni per i bambini.

Verrà consegnato un ciondolo ricordo a tutti i partecipanti. Saranno premiati il primo classificato e l'ultimo, il concorrente più giovane e il più [illegible], il gruppo familiare più numeroso e così via.

Come vuole la tradizione [illegible] «Coursa de no dzovenno», il manifesto di presentazione è stato disegnato anche quest'anno dagli organizzatori, con vignette e battute umoristiche. Il tema del manifesto per la manifestazione di domani è una parodia della Divina Commedia (e non si esclude che qualche concorrente [illegible] presenti alla «Coursa» vestito come Dante Alighieri) adattata alle esigenze della gara dalla fantasia degli autori.

b. bas.

Di corsa, verso il traguardo, per non perdere la grande festa

Oggi incomincia la manifestazione a Gressan

In campo i ragazzi del trofeo Borney

Una sfida aperta tra ventisei squadre [illegible] calcio - Gli incontri

GRESSAN — Oggi pomeriggio alle ore 16 l'incontro amichevole tra il Gressan e la formazione francese del Jeunesse Sport de La Tour precederà l'avvio ufficiale della quinta edizione del trofeo Romano Borney, rassegna del calcio giovanile allestita dal gruppo sportivo Gressan sul terreno del campo sportivo comunale.

Dopo la partita infatti, verso le [illegible] 17, tutte le squadre partecipanti a[illegible] manifestazione sfileranno di fronte alle autorità sportive ed amministrative locali e della regione, seguendo una coreografia molto spettacolare, che riscuote ogni anno un successo di pubblico.

Quindi alle 18 scenderanno in campo per la prima partita del torneo due squadre di allievi interregionali: il Victoria Ivest Tabor e il Borgo San Remo.

La formazione vincente incontrerà, per il successo finale, la squadra valdostana che si sarà imposta nella categoria «allievi», che vede impegnate le formazioni presenti in due gironi (nell'A vi [illegible] Gressan, Fenianus, Saint-Christophe e nel B giocano Sarre Chesallet, Quart, Olimpia).

Domani alle [illegible] 19 scenderanno invece in campo dapprima [illegible] squadre del Cas (Centri di avviamento allo sport) del Gressan e dello Charvensod, subito dopo (alle ore 20) si disputerà l'incontro per la categoria «pulcini» tra l'Anpi Elter e il Quart; quindi alle 21 sarà la volta degli «allievi» di Gressan e Fenianus.

Nei giorni successivi saranno di scena anche «esordienti» e «giovanissimi» per un totale di ventiquattro squadre così suddivise «pulcini»: Anpi Elter, Quart, Fenianus, Sant'Orso Endas, Charvensod, St. Christophe. «Esordienti»: Gressan, St. Christophe, [illegible]pia, Canossa, Tinpol, Sant'Orso Endas. «Giovanissimi»: Olimpia, Canos-[illegible] Anpi Elter, Sarre Chesallet, Gressan, Pont Donnaz. «Allievi»: Gressan, Fenianus, St. Christophe, Sarre Chesallet, [illegible]rt, Olimpia. Oltre naturalmente alle due formazioni di allievi interregionali Victoria Ivest e Borgo San Remo che si incontrano già oggi.

Tra le novità tecniche [illegible] questa edizione [illegible] è da sottolineare la decisione degli organizzatori di disputare, al termine dei cicli di qualificazione, soltanto la finale per il primo e secondo posto (unica eccezione gli allievi, che giocheranno anche la finale per il terzo e quarto).

Gli organizzatori ritengono infatti che i giocatori, a quel punto del torneo, non siano più sufficientemente motivati [illegible] affrontare una partita con un valido spirito agonistico.

c. g.

Due aostani nella Simac

AOSTA — Si svolgono a Cantù le finali dei campionati italiani juniores di pallacanestro che vedono, tra le favorite per la conquista del titolo tricolore, la squadra milanese della Simac, in cui militano i due giovani fratelli aostani Paolo e Marco Baldi.

Paolo Baldi, il più giovane, si è già messo in evidenza quest'anno vestendo la maglia della nazionale azzurra «cadetta» e «juniores» fornendo sempre prestazioni molto lusinghiere nel ruolo di ala.

Marco Baldi sta perfezionando la sua tecnica cestistica negli Stati Uniti, dove attualmente gioca nella squadra universitaria [illegible] Southern California, a Los Angeles.

(c. g.)

Oggi e domani a Trois Villes

Un trial a coppie in due manches

QUART — Il motociclismo offre questo fine settimana [illegible] eccezionale avvenimento sportivo agli appassionati del trial con la disputa, oggi e domani, di una particolare concentrazione sperimentale [illegible] «trial a coppie» in programma a Trois Villes, nel comune di Quart.

Si tratta di una gara interregionale alla quale prendono parte squadre formate da due piloti, che partiranno contemporaneamente e che saranno abbinati, al momento dell'iscrizione, con il seguente criterio: un pilota della categoria «cadetti» (e comunque di età non superiore ai 27 anni) e un pilota della categoria «gentleman» oppure «pionieri», di età superiore ai 27 anni.

In palio il memorial Camillo Pilod, uno sportivo che fu per molti anni presidente del Moto [illegible] Valle d'Aosta, organizzatore della gara, carica che è attualmente retta da Paolo Enriore.

La competizione [illegible] disputerà con qualsiasi condizione atmosferica e la partenza verrà data nei pressi dell'Ho-[illegible] Farona. Il tracciato misura complessivamente quasi quindici chilometri e le «coppie» di piloti in gara saranno impegnate questa mattina, con inizio [illegible] ore 12, in un primo giro, durante il quale dovranno superare quindici tratti controllati.

Il secondo giro sarà invece effettuato domani con partenza alle ore 10, e i concorrenti, che partiranno sempre a coppie con intervalli di un minuto tra una squadra e l'altra, affronteranno venti tratti controllati.

Il tempo per percorrere l'intero percorso di gara nella giornata di sabato è stato fissato in quattro [illegible] mentre domani i concorrenti [illegible]no a disposizione cinque ore per completare il giro di gara. La classifica finale della gara verrà stilata sommando i punti di penalizzazione riportati dai componenti di ogni coppia.

Per la categoria «pionieri» (piloti di età superiore ai 45 anni) verranno [illegible] alcuni [illegible] in classifica nella misura di un punto per ogni [illegible] eccedente [illegible] 45. Hanno finora dato la loro adesione oltre quaranta società motociclistiche di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Veneto, Lombardia, Trentino [illegible] Adige.

c. g.

I risultati ottenuti dalle scuole [illegible]lle diverse discipline sportive

Calcio, i geometri di Châtillon vincono il campionato studenti

AOSTA — Molto intensa in questo periodo l'attività sportiva degli studenti valdostani, impegnati nelle fasi regionali di parecchie discipline.

Nel calcio, al termine di una partita appassionante ed incerta, a conferma di [illegible] gran equilibrio di gioco, il successo è andato all'Istituto tecnico per geometri di Châtillon che, nella finale disputata al Crestella di Donnas, contro l'Ipa di [illegible], si è imposto dopo i calci di rigore.

I tempi regolamentari si erano infatti chiusi in parità, una rete per parte. Erano [illegible] in vantaggio gli aostani grazie ad un forte diagonale di Alvario, che aveva superato il portiere castiglionese Pellegrino.

Poi a dieci minuti dal termine pareggio per i geometri di Châtillon grazie ad un bel colpo di testa di Bortolotti, su preciso appoggio [illegible] Torrasio.

I tempi supplementari [illegible] esaurivano [illegible] nulla di fatto e si giungeva così ai calci di rigore, dove la maggior precisione dei giocatori di Châtillon e la bravura del loro portiere Pellegrino consentiva ai «geometri» di aggiudicarsi l'incontro. Il tiro decisivo era messo a segno [illegible] Mascarello.

Nel nuoto, le [illegible] sono svolte nella piscina coperta di Aosta, la partecipazione è stata interessante e non [illegible] mancati i risultati tecnici di rilievo conseguiti, nel settore femminile, da Stefania Tornena, Alessandra Cesolari, Lorella e Patrizia Carradore, Federico Lanzavecchia. [illegible] sono distinti Toccedo, Valenti, Valentino Todde, Roberto Maddalena, Daniele Del Priore, Luca del Col ed Edoardo Giovannetti. Era prevista anche una prova sulla distanza di 25 metri, con trasporto del manichino: [illegible] stata vinta [illegible] campo femminile [illegible] Roberta Zanini e [illegible] i maschi da Sergio Salerno.

I vincitori delle gare allievi e juniores parteciperanno a fine [illegible]e, a Riccione, alle finali nazionali dei campionati studenteschi.

Superiore ad ogni previsione [illegible] campionati di atletica leggera, che hanno qualificato, per le finali nazionali che avranno luogo sempre a Riccione, le seguenti scuole, «Allievi»: Liceo scientifico di Aosta (maschi) e Magistrali [illegible] Aosta (femmine). «Juniores»: Geometri di Aosta (maschi) e Magistrali [illegible] Aosta (femmine).

Interessanti anche alcuni risultati ottenuti durante le gare. Tra i maschi, Leo Berard ha corso i 100 piani in 11"5; Coslovich ha gettato il peso da sei chilogrammi a undici metri esatti; nel salto in alto Luddeni ha valicato l'asticella posta a metri 1,87; nel lungo Miodini ha vinto con metri 6,53; nei 1000 metri si imposto Cenola con il tempo di 2'42"6 e nei 110 metri ad ostacoli [illegible] Zilio in 16"9. Da segnalare anche [illegible] misura [illegible] Carrozza nell'alto che con metri 1,84 ha ottenuto il primato personale.

In campo femminile le prestazioni più valide sono giunte da Tiziana Bonin, che ha vinto i 1000 metri in 3'24"4, poi Meccari ha saltato in alto metri 1,40 e Favetto ha ottenuto metri 4,70 in lungo. Nel getto del peso Anita Gerali (quest'anno inserita nella squadra azzurra giovanile di discesa libera) si è imposta con metri 10,04.

Carlo Gobbo

Ciclismo a Quart

QUART — Il Velo club Valle d'Aosta organizza per domani una gara di ciclismo per la categoria allievi: si tratta della 14ª edizione del trofeo «Collina di Quart».

Si dovranno percorrere 52 chilometri, il diret-[illegible] Francesco Aresca darà il via alla competizione nella fra-[illegible] di Villefranche di Quart alle 11,30. L'arrivo è previsto per le 14,45 a Villair di Quart.

(w. b.)

La famiglia Lolly ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Alessandro [illegible]

— Aosta, 15 maggio 1985

Improvvisamente è mancato in Milano

Alessandro Prola

di anni 63

Lo annunciano la moglie, la figlia, i nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Donnas sabato 18 c.m. alle ore 10

— Pont-St-Martin, 17 maggio [illegible]

ECONOMICI

SERIAMENTE intenzionato celibe, 45enne, valdostano, distinto, leale, semplice, solido affetti proprio, immobili, sposerebbe nubile già adeguata, seri sentimenti, scopo complesso. Scrivere Casella Postale 126 - 10100 Torino.

NUBILE 51enne torinese, distinta, sensibile, buona cultura, sposerebbe gentiluomo, anche di campagna, max 55enne, di animo gentile ed umano. Gradita buona posizione economica. Scrivere Casella Postale 126 - 10100 Torino.

Raggiunte, come nella scorsa edizione, le 130 mila presenze

Il maltempo non ha frenato il successo della Fiera di Asti

Generale soddisfazione degli espositori: il pubblico ha mostrato una crescente tendenza all'acquisto - Tutto esaurito ogni sera nel teatrino degli spettacoli

ASTI — Con un «gala» improvvisato degli espositori nel Teatrofiera, qualche brindisi e [illegible] stanchezza si è conclusa, mercoledì notte dopo l'ultimo spettacolo, la [illegible] Fiera Città di Asti, una delle più «bagnate» degli ultimi anni, ma anche — stando ai commenti a caldo degli organizzatori e degli standisti — una delle più riuscite, quanto a volume d'affari propiziato e a numero di visitatori.

I primi dati consuntivi sull'andamento della tradizionale rassegna merceologica [illegible] positivi: malgrado il maltempo e la pioggia, si è raggiunto il tetto delle 130 mila presenze, come [illegible] scorsa edizione, [illegible] delle quali a pagamento. Il resto dei visitatori comprende i bambini [illegible] scolaresche in visita e il pubblico che ha usufruito dei biglietti-sconto rilasciati dagli espositori. L'incasso è stato di circa 160 milioni di lire. Durante l'ultima serata sono entrate nei locali ancora 10 mila persone.

L'assessore Pietro Goltre commenta: *«I dati parlano da soli, anche se una valutazione definitiva sarà possibile fra qualche giorno, fin da ora possiamo dire che si è trattata di un grosso successo. La soddisfazione delle ditte che hanno preso parte alla rassegna è motivata dalla tendenza all'acquisto dimostrata da gran parte del pubblico e dalla scarsità [illegible] negative formulate dagli standisti»*.

I [illegible] contenti — ancora una volta — sono i titolari [illegible] spazi scoperti (macchine agricole, attrezzature per campeggio e tempo libero), sui quali si è rovesciata implacabile, per quasi tutti e quindici i giorni della fiera, la pioggia, che ha ovviamente compromesso, almeno in parte, il [illegible] della manifestazione.

In generale, infine, si è apprezzata la maggiore razionalità del percorso obbligato fra gli stand e l'uniformità di livello dei diversi settori espositivi.

Come nella precedente edizione inoltre, la formula degli spettacoli allestiti nel teatro è servita a richiamare ulteriore pubblico: tutte le [illegible] hanno registrato il «tutto esaurito» nei trecento posti a sedere e centinaia di persone in piedi. Cabarettisti, cantanti, gruppi teatrali, imitatori, prestigiatori e moda hanno divertito, di volta in volta, i visitatori.

Da ieri, mentre da Campo del Palio incominciavano ad uscire i primi camion carichi di merce e gli operai del Comune iniziavano a smantellare le strutture del «quartiere fiera», ha preso il via lo spoglio delle cartoline (circa 50 mila) compilate dal pubblico [illegible] il concorso «Il miglior stand». In palio una crociera, una Fiat Panda, un ciclomotore. Contrariamente a quanto è stato annunciato, l'estrazione dei biglietti verrà fatta, anziché [illegible], martedì 21 alle ore 15,30, presso l'assessorato alla Polizia urbana.

I nomi dei vincitori del concorso riservato ai bambini che hanno visitato la [illegible] dal titolo «Che cos'è l'informatica» saranno resi noti alla fine della prossima settimana: in palio due computer, due macchine Olivetti e un'enciclopedia.

Laura Bosia

Asti. Il pubblico della Fiera ha apprezzato molto lo stand dedicato alla gastronomia (Giemme)

SPULCIANDO TRA LE CURIOSITA' CHE EMERGONO DALLE VOTAZIONI

Anche nei Comuni della provincia non mancano le sorprese elettorali

Conferma del «compromesso storico» a Calliano - A Castell'Alfero la lista di sinistra lascia il posto a quella democristiana - Ancora la dc a Castagnole Monferrato, Montemagno, Tonco - Pci e psi si impongono a Castello d'Annone - Il sindaco di Rocchetta Tanaro guida dc e psdi al [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO — Lidia Bianco, il sindaco promotore di tante iniziative culturali e folcloristiche in paese, è stata rieletta con il più alto numero di preferenze (85) [illegible] guida di una coalizione di ispirazione democristiana che ha ottenuto 450 voti contro i 326 di una seconda lista (pci-psi-psdi e indipendenti) capeggiata dal socialdemocratico Marcello Maggiora.

Questi i 12 consiglieri di maggioranza: Lidia Bianco, Luigi Borgo, Fiorenzo Valenzano, Eugenio Franco Visrengo, Stefano Avidano, Teodoro Roggero, [illegible] Maggiora, Lorenzo Mascero, Dino Tosi, Mario Gallo, Enrico Giovanni Borgo, Andrea Girardo. Tre quelli di minoranza: Marcello Maggiora, Mario Angelino e Bruno Rival[illegible].

CASORZO — Mauro Garlando (maggior numero di preferenze: 92) ha condotto ad un successo scontato la propria lista («Scudo crociato Libertà» unica [illegible] alle «comunali», e che ha ottenuto 185 voti.

I dodici neoconsiglieri [illegible] oltre a Garlando, Giuseppe Ronco, Pierina Di Pietra, Ermenegildo Rosio, Giovanni Carena, Adolfo Ferrarra, Giuseppe Guazzotti, Gian Battista [illegible], Giuseppe Moriarotti, Giovanni Sedda, Tiziana Bruno e Luigi Broccа.

MONTEMAGNO — Vincendo un'agguerrita concorrenza di lista (quest'anno erano tre) la coalizione guidata dal sindaco uscente, il democristiano presidente del Consorzio Agrario provinciale Bruno Porta, si è riconfermata, [illegible] 287 voti, la più forte in assoluto.

La lista vincitrice, contrassegnata dal simbolo «Libertas Dc», ha distanziato di [illegible] (230 in tutto) una formazione di ispirazione comunista, capeggiata da Pier Domenico Canepa, ed ancor più nettamente (142 voti complessivi) la lista formata da psi-psdi condotta da Eligio Gamba.

I quindici nuovi consiglieri sono dunque: Bruno Porta, Maresa Accomasso, Franco [illegible] Sassone, Cesare Costello, Giovanni Stilo, [illegible] Rinaldi, Ernesto Pietrasanta, Rino Romani, Walter Roberto, Fiorenzo Cavallo, Paolino Boccignone, Alfonso Rabagliati, Pier Domenico Canepa, Antonio Lepore, Eligio Gamba.

CALLIANO — La lista del [illegible] storico», come ormai viene definita l'alleanza locale tra pci e dc, ha ottenuto la maggioranza alle comunali con [illegible] voti su più del 394 ottenuti da una coalizione di ispirazione socialista guidata dall'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale Pietro Becuti (37 preferenze). La lista vincente, capeggiata dal sindaco uscente Luigi Cerruti (dc), primatista con [illegible] preferenze, è formata anche da Carlo Bonino (candidato alle provinciali nel pci), Aldo Tirone, Giulio Cossetta, Eugenio Vittorio Berruti, Pier Giuseppe Cuniberti, Luigi Belluardo, Marco Bottino, [illegible] Boano, [illegible] Varengo, [illegible] Simeon, Luciano Cuniberti. Della minoranza sono entrati in consiglio, oltre [illegible] stesso Becuti, anche Giuseppe Berruti e Luigi Tardito.

[illegible] — La [illegible] cristiana, con [illegible] lista formata anche da indipendenti e capeggiata da Elio Calosso ha riconquistato, con 768 voti la maggioranza in Comune, a spese della lista del «Campanile» (569 voti) guidata [illegible] sindaco [illegible] Nunzio Montesano, indipendente di sinistra.

Entrano a far parte della maggioranza in consiglio, oltre a Calosso, Luciano Avidano, Elbano Amerio, Marcello Bergamo, Maddalena Gasolio, Fulvio Fasolo, Giuseppe Fava, Mauro Genta, Alberto [illegible] Raviola, Michele Silengo, Bruno Trinchero, Eugenio Zuccaro. In rappresentanza della minoranza ci sono ora Montesano, Roberto Amerio e Gianni Ponzone.

CASTELLO D'ANNONE — Paolino Stella, funzionario [illegible] a riposo, eletto consigliere nel collegio provinciale di Rocchetta Tanaro e sindaco uscente, ha ricevuto il maggior numero di preferenze (132) alle comunali nella lista del «Progresso annonese» (composta da pci e psi) che con 630 voti ha prevalso sulla [illegible] capeggiata dal democristiano Francesco Mai.

I neoeletti di maggioranza sono: Paolino Stella, Lucio Tomalino, Alessandro Bigliani, Franco Idino, Piero Nebiolo, Michele Ottaviano, Franco Brusasco, Eliseo Vignale, Alessandro Valenzano, Francesco Ferraris, Bruno Bersano, Pietro Paolo Ferraris; mentre i tre di minoranza sono, oltre a Francesco Mai, Loredana Ferrero e Giuliano Ausia.

ROCCHETTA TANARO — Conferma elettorale alla guida [illegible] il sindaco uscente e capolista di una coalizione dc-psdi («Unione democratica rocchettese») Stefano Icardi, che ha ottenuto 229 preferenze individuali [illegible] a 435 della lista. L'altra lista, denominata «Insieme per cambiare», con pci e psi ha ottenuto 383 voti, con maggiori preferenze personali (97) ad un altro Icardi, Giacomo.

Il nuovo consiglio risulta [illegible] formato da dodici consiglieri di maggioranza: Stefano Icardi, Sergio Alberti, Bartolomeo Bezzato, Giuseppe Cresta, Gian Battista Damiani, Vincenzo Foriano, Franco Pettazzi, [illegible] Porzio, Giacomo Quaglia, Giovanni Vignale, Vincenzo Vignale, Giuseppe Visconti e [illegible] minoranza: Giacomo Icardi, Serafino Macario e Mario Cavanna.

TONCO — Con largo scarto (303 voti [illegible] 207) la lista democristiana, capeggiata dal sindaco [illegible] Giancarlo Giovara, funzionario Sip, si è riconfermata in maggioranza a spese questa volta [illegible] «Indipendenti tonchesi», che raggruppavano invece candidati di tutti gli orientamenti politici (soprattutto pci e psi ma anche dc e indipendenti).

I nuovi consiglieri sono dunque i dodici della coalizione dc (Giancarlo Giovara, che ha ottenuto anche il maggior numero di preferenze: 77; Aldo Artuffo, Emilio Bellero, Maria Bruna Bezzo, Giampiero Rosso, Francesco Casorzo, Pietro Cavallero, Fiorenzo Donato, Filippo Gaglia, Giacinto Gaglia, Roberto Marietto e Angela Binello) e tre della minoranza (Pier Luigi Accomazzo, Giancarlo Casorzo e Aldo Baino).

Franco Binello

Lunedì si terrà la selezione astigiana a Calliano

Palio [illegible] gastronomia

ASTI — Il Palio gastronomico, l'originale [illegible] «in cucina» organizzata dall'Unione Regionale Cuochi, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Accademia del Barbera e le varie confraternite enogastronomiche piemontesi, [illegible] tappa lunedì sera, 20 maggio, in provincia di Asti.

Il ristorante «Il ciabot [illegible] grignolino» di Calliano ospiterà la serata di selezione tra i ristoranti astigiani invitati a partecipare alla manifestazione.

«Il Palio gastronomico — spiega Meo Cavallero, conduttore della rassegna — rappresenta un'occasione di confronto a livello regionale della vera cucina tipica piemontese. Lo scopo è quello di sollecitare i ristoratori, att[illegible] il prestigio della competizione, a riscoprire e riproporre l'autentica cucina locale».

La manifestazione è articolata in serate di selezioni in ogni provincia e in una finale.

Finora ci sono già disputate le «eliminatorie» in provincia di Torino, Cuneo, Novara e Alessandria.

Alla serata astigiana sono stati invitati i ristoranti Grappolo d'Oro di Canelli, l'Enoteca di Costigliole, il Mulino di Refrancore e Salera di Asti.

La serata di finale si terrà a Telecupole il 12 giugno.

La giuria è formata da componenti delle varie confraternite enogastronomiche.

f. la.

«Dateci venti milioni oppure scoppierà una bomba»

Ragazzini di quattordici anni minacciavano la Banca d'Italia

[illegible] — Con alcune telefonate minatorie («O pagate o vi facciamo saltare per aria») hanno tenuto in scacco per molti giorni dirigenza e personale della [illegible] d'Italia: le minacce e l'estorsione avevano provocato, l'11 aprile scorso, addirittura lo sgombero dell'istituto, impiegati e clienti. Poi, silenzio per un mese finché mercoledì, dopo l'ennesimo tentativo, i responsabili della tentata [illegible] sono stati acciuffati dai carabinieri.

Non si [illegible] di una banda organizzata, [illegible] architettare complessi [illegible] di ricatto, bensì di tre ragazzini di quattordici anni, studenti delle scuole medie, che hanno agito con una determinazione talvolta da «professionisti».

Se ne conoscono, naturalmente, [illegible] le [illegible]: R.B., M.T. e L.P., tutti astigiani. I tre sono stati denunciati al tribunale dei minori. Alla magistratura la decisione di spiccare un eventuale mandato di cattura.

La vicenda era incominciata ai primi di aprile. A quell'epoca alla Banca [illegible] arrivavano telefonate di questo tenore: «C'è una bomba negli uffici: o ci consegnate 20 milioni o la facciamo esplodere». I messaggi indicavano sempre ora, luogo e modalità dell'incontro in cui un funzionario dell'istituto avrebbe dovuto consegnare il malloppo. Gli inquirenti si stupivano di ascoltare al telefono una vocina assai esile (poteva di donna) che, con piglio perentorio, invitava «a non fare i furbi», cioè a non far intervenire la polizia. Agli appuntamenti non si presentò tuttavia mai nessuno.

Mercoledì scorso, quando ormai sembrava che la «paura della bomba» fosse dimenticata, il direttore della banca, Franco Vinci, ha ricevuto una nuova telefonata, identica alle precedenti. E' scattata così la trappola dei carabinieri. Al luogo dell'appuntamento, [illegible]nca, davanti al demolitore d'auto Gaeta, si è presentato un carabiniere in perfetta tenuta da bancario.

Dopo alcune esitazioni, al carabiniere-impiegato si è presentato un ragazzo. C'è stata la consegna della borsa, quindi il ragazzino è [illegible] sul pullman di linea, diretto a Casablanca. Inseguimento, controllo di tutti i passeggeri scesi alle fermate (si temeva che il giovanissimo ricattatore fosse solo un «corriere» di banditi più esperti) e, [illegible] a casa, quando ormai aveva nascosto la valigia con il «bottino», R.B. è stato fermato dai carabinieri. Pochi attimi dopo sono stati acciuffati, mentre stavano giocando con altri ragazzi appena usciti da scuola, i suoi due complici. Davanti ai carabinieri i tre, tra lacrime e sorrisi, hanno vuotato il sacco.

l. b.

Durante l'incontro fra i concessionari di automobili

E' stata consegnata ad Asti la prima targa stile Europa

Asti. Giovedì sera è stata consegnata alla concessionaria di automobili Pinbelli la prima [illegible] di tipo europeo, bianca con i numeri in nero e il fondo riflettente. E' stata apposta su di una Fiat Uno Turbo e reca il numero 240001. La consegna è stata fatta presso l'Esposizione in piazza Alfieri, rassegna che, in concomitanza con i festeggiamenti patronali di San Secondo, ha ospitato tutti i concessionari d'auto astigiani. La decisione di cambiare tipo e formato delle targhe è stata presa per uniformare il più possibile le targhe dei Paesi della Cee.

Stasera alla collegiata di S. Secondo

Concerto liturgico all'insegna di Bach

[illegible] — Questa sera presso la Collegiata di San Secondo, alle ore 21,15, per la stagione concertistica, è in programma il concerto per organi e coro su «musica liturgica bachiana», con Letizia Romiti e la corale San Secondo di Asti. Diplomata in organo e composizione presso il conservatorio [illegible] di Milano, la Romiti ha [illegible] numerosi concerti in Italia e all'estero. La corale, diretta dal maestro Giuseppe Gai, da undici anni presta servizio liturgico presso la chiesa del Santo.

Sempre oggi, alle ore 21, ad Incisa Scapaccino, nella chiesa di Sant'Antonio, concerto [illegible] flautista Marianne Kersick, accompagnata al clavicembalo da Fiorella Soave. In programma musiche di Bach, Scarlatti, Haendel. L'ingresso è gratuito. Il concerto [illegible] nella serie organizzata dall'Ente musicale di Belveglio in occasione dell'anno [illegible] della musica.

Ad Asti termina questa sera presso il teatro Don Bosco la [illegible] «Teatro dei ragazzi», allestita dall'Assessorato alla Cultura. La classe Prima G della media «Goltieri» proporrà «2985: viaggio sulla Terra». La prima B della «Gatti» reciterà «Avventure col televisore». L'inizio degli spettacoli è fissato per le 20,30.

Incomincia oggi, a Quarto, la festa patronale. Alle 14 gara di bocce al punto; alle 21 rappresentazione «teatro dialettale», organizzata dal consiglio di circoscrizione [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura. A Vaglio Serra, prende il via questa sera la «sagra delle bersicule», che fa parte dei festeggiamenti in [illegible] di San Pancrazio. Le «bersicule» sono i maggiolini. In programma [illegible] braciolata.

[illegible] Montechiaro inizia oggi la stagione del Palio 1985, con la consueta edizione dell'Art Folk.

l. b.

Oggi l'Edilconsat va al terzo posto?

ASTI — Riuscirà l'Edilconsat a strappare il terzo posto in classifica al Salvi di Verona? A questa domanda dovrà dare risposta la partita in programma oggi (sabato) nello sferisterio veronese. La squadra veneta ha otto punti ed è piazzata alle spalle di Bussolengo e Castelferro, «regine» indiscusse del torneo; la compagine astigiana la tallona ad una sola lunghezza di distacco.

L'operazione sorpasso è quindi legata ad un successo dell'Edilconsat che sino ad ora ha mostrato buona affidabilità in trasferta.

Oggi gli allenatori Pianta e Carbone contano di poter disporre di Sandro Ferrero: il giocatore, che sta attraversando un buon momento di forma, si era infortunato ad un tendine della gamba, sabato scorso nella partita con l'Aldeno (1-1 il risultato); [illegible] Ferrero si [illegible] rivelato fatale il terreno reso pesante dalla pioggia. Dopo una [illegible] di cure, il giocatore è pronto a far [illegible] in campo. Al suo fianco giocheranno Sibona, Dellavalle, Cassotto e Rollo, con Macario e Bosco a disposizione.

Il turno odierno (ottava giornata di andata), ha in Salvi-Edilconsat l'incontro più interessante; domani nel prosieguo della giornata, le due prime della classe non dovrebbero faticare per ottenere l'intera posta. Il Castelferro giocherà a Rallo, il Bussolengo in casa col Negrar.

Favorito anche il Marmirolo (che ha sette punti in classifica come l'Edilconsat) di fronte al Capriano.

Ed ecco il quadro completo delle partite: Aldeno-Valgatara, Salvi-Edilconsat, Rallo-Castelferro, Bussolengo-Negrar, Cariano-Bonate, Marmirolo-Capriano. Questa invece la classifica alla vigilia dell'ottavo turno: Bussolengo e Castelferro 14, Salvi 8; Edilconsat, Rallo e Marmirolo 7; Cariano e Bonate 6; Aldeno e Valgatara 5; Negrar 4; Capriano 1.

f. c.

Gli incontri di recupero nel tamburello a muro

MONTECHIARO — Si disputano [illegible] pomeriggio alle 16 gli incontri di recupero della prima di ritorno del torneo di tamburello a [illegible] rinviati domenica a [illegible] del maltempo. In programma ci [illegible] Montechiaro-Calliano, Castell'Alfero-Portacomaro e Montemagno-Rocca d'Arazzo.

Sulla carta l'incontro più interessante, anche per ragioni di classifica (le [illegible] squadre sono appaiate al quarto posto con quindici punti ciascuna) è sicuramente quello che oppone i montechiaresi, pressoché imbattibili [illegible] proprio campo, al Calliano reduce da ben due sconfitte consecutive.

Il compito che attende Richi Durando, Ottavio Donato e compagni è dunque proibitivo: il Montechiaro, che ruota intorno al poderoso [illegible] di [illegible] Beppe Tirone, sembra decisamente favorito.

[illegible] nostalgia tra Castell'Alfero e Portacomaro, due ex «grandi» del tambass monferrino, mentre appare agonisticamente valida anche la gara tra Montemagno e Rocca.

Ricordiamo infine che i restanti incontri disputati regolarmente domenica hanno visto il Grazzano [illegible] in trasferta a [illegible] (vittoria per 2-0, 10-5, 10-8), il Moncalvo [illegible] il Vignale che hanno disposto agevolmente di Ovada e [illegible] Giorgio.

Classifica: Moncalvo 21 punti; Grazzano 20; Vignale 18; Calliano e Montechiaro 15; Ovada 13; Grana 9; [illegible] Giorgio e Castell'Alfero 7; Rocca 6; Portac[illegible] e Montemagno 4. Calliano, Montechiaro, Castell'Alfero, Rocca, Portacomaro e Montemagno una partita in meno.

f. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Joy (commedia).
POLITEAMA: Witness, il testimone (drammatico). H. Ford, J. [illegible]
RITZ: Electric dreams (commedia brillante)
SPLENDOR: Impariamo ad amarci [illegible] Another country
SPLENDOR: L'allenatore nel pallone (comico). L. Banfi
CRISTALLO: riposo

CANELLI

BALBO: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati)

NIZZA

[illegible]: La donna in fiamme
LUX: Scuola di polizia (commedia)
[illegible]: L'unico testimone
[illegible]: [illegible] pellidolo (poliziesco). J.-P. Belmondo

SAN DAMIANO

LUX: [illegible] del silenzio (drammatico), di R. Joffé, con S. Waterston, H. S. Ngor

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Santa Caterina, corso Torino 21; notturno: San Domenico, corso Volta 29
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556, [illegible] 721.971; Canelli [illegible], Monastero [illegible] 88.048, Rocca d'Arazzo 408.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano [illegible], Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.763; Castelnuovo Don Bosco 987.6482, Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883; Ca[illegible] 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.258 - 60.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33.222.

Appuntamento sabato prossimo nella Langa

Bergolo per [illegible] notte torna a «Cantè magg»

Musica popolare con balli, bevute di Dolcetto e tanta allegria

Il gruppo friulano «La Sedon Salvadie» che parteciperà al «Cantè magg» di Bergolo (Telefoto)

BERGOLO — Si inizia alle 21,30 e si finisce a notte inoltrata, intervallando musica popolare con balli, bevute [illegible] vino Dolcetto, assaggi di pane, salame e altri prodotti della più tipica gastronomia langarola. Due anni fa la festa si era conclusa alle prime [illegible] dell'alba, dopo ore [illegible] allegria, folclore, voglia di muoversi, in un autentico happening di suoni, voci e colori.

Per il decimo [illegible] consecutivo Bergolo propone «Cantè [illegible] [illegible] calendariali e canti popolari internazionali della primavera» e il «[illegible] degli amanti della musica folk» si sta chiamando a raccolta, si cerca, è pronto [illegible] muoversi verso la piazza [illegible] [illegible] piccolo [illegible] della [illegible].

«Cantè [illegible]» è patrocinato anche quest'anno da «La Stampa-Cronache di Cuneo» ed è promosso, oltre [illegible] [illegible] Comune e dalla Pro Bergolo, anche dalla Comunità Montana Alta Langa. Dice il presidente della [illegible] Bergolo, [illegible] Marone: *«L'appuntamento con questa manifestazione sempre più importante è fissato per sabato prossimo, 25 maggio. Quest'anno la nostra rassegna [illegible] musica popolare nazionale e internazionale raccoglie [illegible] gruppi che si alterneranno sul piccolo palcoscenico [illegible] abbiamo allestito nella piazzetta del paese»*.

La rassegna non si esaurisce con la musica e il ballo: negli intervalli la Pro loco offrirà (gratuitamente, come è gratuito l'ingresso) il meglio dei propri prodotti, per rendere la festa (e la lunga notte) più bella e avvincente.

Eccoli, i protagonisti: innanzitutto gli alessandrini [illegible] «La ciapa rusa», un quartetto di musicisti [illegible] i più autorevoli nel panorama italiano. A Bergolo presenteranno il loro ultimo disco, che propone brani che affondano le radici nella musica popolare del Casalese e del Monferrato, eseguiti con gli strumenti tradizionali del folk. Poi: la [illegible] Salvadie, sei concertisti che si [illegible] messi insieme tre anni fa e che propongono le musiche [illegible] loro terra, il Friuli, [illegible] violini, mandolini, organetti tra gli strumenti più importanti. Completano il «panorama» italiano i tre [illegible] gazzi al[illegible] [illegible] gruppo «Malbruk» (Roberto Aversa, Roberto [illegible] e Silvio Orlandi) che riservano una particolare attenzione alla musica del Basso Piemonte. «Mc Pintus» un gruppo di quattro strumentisti irlandesi, guida il drappello [illegible] musicisti stranieri che comprende anche i francesi di «Lo cepon» e «La Belugada», che [illegible]ranno al pubblico di Bergolo [illegible] musiche (i balli) di aree quali l'Irlanda, l'Inghilterra, la Provenza e l'Occitania. Conclude il presidente della Pro Loco: *«Non mancheranno poi, come è avvenuto nelle altre edizioni del Cantè Magg, i gruppi spontanei: la nostra non è una festa preordinata, con un copione rigido: vogliamo lasciare spazio all'improvvisazione»*.

Luigi Sugliano

Si festeggia la giornata universale dell'infanzia

Una mongolfiera di pace da Saluzzo al Quirinale

Messaggi dei ragazzi per il presidente Sandro Pertini - Oggi l'incontro [illegible] gli [illegible]inistratori comunali

SALUZZO — Un fuoco di fila [illegible] domande [illegible] amministratori e poi tutti a applaudire la mongolfiera che porterà simbolicamente i loro messaggi [illegible] pace e di speranza a Roma, al presidente Pertini: così oggi gli studenti [illegible] medie e elementari festeggeranno la celebrazione provinciale della «Giornata universale dell'infanzia» organizzata dall'Unicef in collaborazione con l'amministrazione comunale.

«Saluzzo è stata scelta come [illegible] per la celebrazione di quest'anno e abbiamo trovato molta disponibilità da parte del comune e delle scuole», spiegano al comitato provinciale dell'Unicef che ha [illegible] a Trinità. Alle 9,30, nella biblioteca civica verrà inaugurata la mostra sull'«Educazione [illegible] sviluppo» che rimarrà aperta al pubblico sino a sabato 25 maggio. Un'ora più tardi, nel cinema Italia, ci sarà quindi un confronto fra gli amministratori della città e i giovani studenti sulla «qualità della vita» a Saluzzo.

Nelle segnalazioni al sindaco, infatti, gli alunni hanno avanzato numerose proposte e critiche. Ad esempio «*la* [illegible] *strazione* [illegible] *piste ciclabili*», «*disponibilità* [illegible] *aree verdi e di parchi gioco più decentrati, con divieto d'accesso ai veicoli a motore*», «*proiezioni cinematografiche pomeridiane di films per ragazzi*», «*costruzione di uno zoo*», «*costruzione di palestre e della piscina*». Ma non [illegible] rilievi sui problemi sociali più urgenti [illegible] la droga («*constatazione del fenomeno in città* [illegible] *dalla presenza di lacci emostatici nei giardini pubblici*» e quindi «*servizi di sorveglianza nei luoghi abitualmente frequentati dai ragazzi*» e «*iniziative del Comune per fronteggiare e prevenire il problema*»), l'assi[illegible] sociale agli anziani, l'eliminazione delle barriere architettoniche e più relazione con [illegible] [illegible] [illegible] ospitano i [illegible] abbandonati e con situazioni famigliari difficili. Insomma, i più giovani hanno davvero le idee chiare e ne discuteranno con il [illegible]daco e la giunta comunale: [illegible] amministratori saranno ovviamente quelli della scorsa legislatura, ma molti di loro sono [illegible] riconfermati [illegible] recenti elezioni [illegible] il sindaco Franco Lovera e gli [illegible] Antonio Battisti, [illegible] Neberti, Piero Qu[illegible]gila, Giovanni Sola. In questo modo, quindi, saranno «battezzati» per la prossima legislatura proprio [illegible] cittadini più giovani.

[illegible] 16,30 [illegible] piazza XX Settembre, si alzerà in volo una mongolfiera [illegible] scuola di Levaldigi che porterà simbolicamente a Roma i [illegible] [illegible] che i ragazzi [illegible] [illegible] hanno scritto al capo dello Stato, Sandro Pertini, e la lettera che gli studenti [illegible] Cuneese hanno rivolto a tutte le autorità. Le lettere, i messaggi, i pensieri [illegible] così raccolti e consegnati al presidente della Repubblica durante la manifestazione nazionale dell'Unicef che si terrà a Roma martedì 4 giugno. Un messaggio di speranza per un mondo [illegible] [illegible] e umano.

a. ge.

Cuneo anticipa [illegible] la Biellese

CUNEO — Si chiude con un giorno di anticipo la stagione 84-85 del Cuneo Alpitour: i biancorossi giocano infatti oggi a Biella l'ultima partita di campionato contro i bianconeri della Biellese.

MOSTRE [illegible] ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

[illegible] — Presso Linea-Centro d'arte e [illegible] cultura, in via Vittorio Amedeo II si apre oggi [illegible] ore [illegible] una curiosa rassegna di tre ottimi artisti [illegible] [illegible] terra: Basso Sciarella, Cesare Botto, Francesco [illegible] Burot, sintonizzati insieme attraverso immagini fascinose dell'inconscio. Sciaretta interpreta i diversi «poteri» dell'uomo attraverso simboliche future [illegible] grès, mentre Botto scandisce pulitissimi spazi e Burot, dalla straordinaria sensibilità anche sensitiva, risente dei diversi presagi negativi, in particolare dei «mali» che [illegible]ggono l'uomo. Un trio artistico unito da una suggestiva magia catalizzatrice, che intende interessare anche attraverso un incontro-dibattito, venerdì 25 maggio [illegible] [illegible] 18, [illegible] il pubblico, i colleghi, [illegible] amatori d'arte sui problemi legati alle diverse attività artistiche. La mostra chiude il 1° giugno prossimo.

BRA — Da Peira Spazio d'Arte, [illegible] via Vittorio Emanuele 320, si tiene a battesimo una felicissima iniziativa che vuole valorizzare gli artisti della nostra provincia, che meglio [illegible] presentano [illegible] originalità creativa. Un programma [illegible] lavoro-scambio importante, destinato a durare negli anni, che fa onore a dei galleristi seri che per primi si impegnano in [illegible]sto senso, facendo anche un doveroso lavoro di ricerca selezionatrice. Si apre domani, alle [illegible] 18, la prima [illegible] di personali con due artisti tra i più [illegible]: Tanchi Michelotti di Ceva e Basso Sciarella, nativo di Termoli ma cuneese d'adozione. Seguiranno, in ordine cronologico, le mostre di Franco Fausone e Daniele Fissore, Giovanni Mattio e Lucio Maria Morra. Chiuderà il ciclo di proposte [illegible] [illegible] ricca collettiva nel [illegible] di luglio.

BRA — Nella chiesa di S. Rocco, in via Cavour, si inizia oggi [illegible] mostra dell'albese Victor Jang Bertinat, che qui si presenta con una carrellata [illegible] paesaggi: tramonti e colline, che da tempo lo caratterizzano. La mostra termina il 26 maggio.

Concerti a Saluzzo, pianoforte a Fossano

Recital di giovani e [illegible] barocca

SALUZZO — Due importanti appuntamenti musicali sono in programma in città oggi. Nel salone dei concerti del Palazzo della Cultura, alle 17,30, si terrà un recital di giovani cantanti lirici diplomati del conservatorio di Torino: Marcella Polidori, Raffaella Martin e Raffaella Bonino (soprani), [illegible] Vigo (baritono) e il basso Franco De Grandis che, diplomatosi due anni fa, ha esordito alla Scala di Milano nell'opera «Turandot» di Puccini [illegible] la regia di Franco Zeffirelli.

Nella cappella dell'ospedale, invece, alle 16,30 è in programma un concerto di musica barocca con Antonio Coraglia al flauto traverso e Remo Pipino al clavicembalo.

FOSSANO — Nel quadro della stagione concertistica primaverile organizzata dall'assessorato per la Cultura insieme agli «Amici della musica» in occasione dell'Anno europeo della musica lunedì 20 maggio alle 21.15 nel salone dell'istituto tecnico industriale di via San Michele vi sarà un concerto del pianista Enzo Audino.

Enzo Audino, diplomato al conservatorio di Santa Cecilia di Roma con il massimo dei voti e la lode, conosciuto interprete del repertorio pianistico del Novecento, eseguirà la sonata opera 23 numero 3 e otto preludi dell'opera 11 di Scriabin, la [illegible] la opera 35 in si bemolle minore di Chopin.

(a. c.)

[illegible] E TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 [illegible] dov'è la guerra? di J. Lewis con J. Wood — *Giovane miliardario ritornato fa la guerra con esercito personale* (1970)

[illegible] Liberi, [illegible] pericolosi di R. Guerrieri [illegible] E. Giorgi — *Ragazzi della* [illegible] *borghesia si danno al crimine* (1976)

0,30 Bella pupa, amore mio di R. Thiele con H. Tappert — *Diciassettenne escogita stratagemma per p*[illegible] *del denaro* (1971)

TELECUPOLE

20,30 Veronica e il volto dell'amore, telenovela

22 — Fra l'amore e il potere, telenovela

TELECITY

20,20 Capriccio e passione telenovela

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Micky e Maude.
[illegible] Il testimone.
ITALIA: Cugina maliziosa.
NAZIONALE: Runway.

ALBA
CORINO: Amadeus.
[illegible] Il ritorno dei morti viventi.

BARGE
COMUNALE: Acchiappafantasmi.

B[illegible]
IMPERO: Omicidio a luci rosse.
VITTORIA: Teachers.

CEVA
DORIA: Scuola di polizia.

CHERASCO
GALATERI: Giochi d'estate.

DRONERO
IRIS: Gandhi.

MONDOVI'
BERTOLA: Scuola di polizia.

ORMEA
ARISTON: Phenomena.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Lui è peggio di me.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Amadeus.
ITALIA: China blue.

SAVIGLIANO
AURORA: 1919 l'anno del contatto.
RITZ: L'alcova.

FARMACIE
Cuneo: Soltasso, via Caraglio 4.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Gasco, via Quadrone 3.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Abrate, via Roma 82.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 17.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.048.

Riserbo [illegible] prudenza [illegible] Genova sulle future alleanze

Per dp, indipendenti e verdi primi passi dopo le elezioni

Accame, eletto anche a Roma, lascerebbe il seggio della Regione Liguria - Luzzato si «sgancia» [illegible] pci - I rappresentanti degli ecologisti adottano la «rotazione»

[illegible] — Le segreterie dei partiti hanno impostato la loro azione subito dopo i risultati elettorali seguendo il [illegible] riserbo e la più grande prudenza. Le voci in circolazione sono molte, ma per il momento nessuno prende [illegible] ufficialmente posizione [illegible] come dovranno o potranno [illegible] il alleanze destinate a governare la Regione, Genova e la Provincia.

Per la Regione la soluzione più probabile appare la riedizione del pentapartito. Matematicamente la maggioranza esiste: i cinque partiti hanno intatti 21 seggi su 40.

Per il momento però le bocce sono ferme e, a parere di molti, lo resteranno [illegible] per [illegible] po', [illegible] procederanno gli adempimenti burocratici che seguono ogni elezione.

Il tribunale dovrà controllare i risultati delle elezioni e proclamare ufficialmente [illegible] di ciascun partito, quindi ci sarà la convocazione [illegible] primo Consiglio, fatta dal presidente uscente, il democristiano professor Fausto Cuocolo. La prima seduta, invece, sarà probabilmente presieduta [illegible] consigliere più anziano, [illegible] questo [illegible] un democristiano, anzi la democristiana Ines Boffardi sorprendentemente piazzatasi al terzo posto della lista a Genova con 16.176 voti di preferenza, dopo un periodo durante il quale sembrava [illegible] se tralasciato gli impegni politici.

Il primo importante appuntamento [illegible] Consiglio regionale è però quello fissato per i primi giorni [illegible] giugno quando dovranno [illegible] designati i tre rappresentanti (due della maggioranza e uno della minoranza) [illegible] Liguria all'elezione del presidente della Repubblica.

Restando [illegible] argomento regionale, [illegible] palazzone [illegible] Fieschi a Genova, dove hanno [illegible] gli uffici del [illegible] glio e della giunta, circola la [illegible] secondo la quale [illegible] gruppi consiliari tradizionali [illegible] aggiungerà [illegible] prossima legislatura anche quello «indipendente».

Per il momento, stando sempre a queste indiscrezioni, [illegible] dovrebbe far parte solo il prof. Giunio Luzzato, eletto [illegible] indipendente nelle [illegible] del partito comunista. [illegible] si tratta [illegible] una rottura ideologico-politica, [illegible] dell'adempimento di accordi precisi [illegible] biliti al momento dell'ingresso in lista [illegible] Luzzato.

Oltre a quello indipendente, ci [illegible] anche il gruppo della lista «verde» che è riuscita a piazzare un consigliere, Gianpiero Villa, 34 anni, [illegible] presidente [illegible] Italia Nostra.

I gruppi formati [illegible] solo rappresentante salgono così a cinque [illegible] Consiglio regionale (verdi, indipendenti, socialdemocratici, democrazia proletaria, liberali) con innegabili problemi per il funzionamento [illegible] delle commissioni che per regolamento debbono [illegible] formate da almeno un rappresentante [illegible] ciascun partito presente in Consiglio.

[illegible] consentire appunto che questo avvenga sarà estremamente [illegible] che due commissioni possano lavorare contemporaneamente.

[illegible] altre indiscrezioni, Falco Accame, ex deputato del psi, capolista alle regionali per democrazia proletaria e eletto [illegible] preferenze, sembra intenzionato a partecipare solo ad alcune sedute del Consiglio per poi optare per [illegible] è stato eletto anche in quella circoscrizione. In questo caso gli dovrebbe subentrare Massimo Giacchetta, primo [illegible] non eletti.

Infine altra indiscrezione: i rappresentanti dei «verdi» eletti in Regione, Comune e Provincia avrebbero intenzione [illegible] applicare il principio della «rotazione», cioè dimettersi [illegible] dopo un certo periodo per consentire l'ingresso [illegible] Consigli [illegible] primi [illegible] eletti.

Alberto Robello

In Terza pagina

Vita e arte [illegible] Peluzzi

Craxi impugna [illegible] legge sul volontariato dei medici

Il presidente del Consiglio ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale la legge della Regione con la quale sono [illegible] dette alcune norme [illegible] la collaborazione volontaria dei medici [illegible] il Servizio sanitario nazionale, approvata alla fine del novembre [illegible] all'esame da parte del governo e successivamente riapprovata dal Consiglio regionale nello stesso testo.

La normativa (composta di nove articoli) si propone — viene rilevato [illegible] ricorso presentato alla Corte — di garantire un'ampia partecipazione del personale medico al raggiungimento degli obiettivi [illegible] piano sanitario.

Mago genovese condannato per evasione dell'Iva

Il «gran sacerdote» deve pagare le tasse

GENOVA — Tempi duri per i maghi: accanto alla sfera di cristallo, al mazzo di carte e all'atlante, dovranno [illegible] il [illegible] delle ricevute fiscali. Lo ha decretato il tribunale, confermando in appello la condanna a [illegible] milioni [illegible] multa (quando si dice [illegible] proprio ieri, venerdì 17) al «mago Oteima», appena consolato [illegible] un mazzo di rose rosse offertogli da un discepolo. Il reato: evasione dell'Iva su introiti per sessanta milioni.

Chi è il mago Oteima? All'anagrafe, è Mauro Benelli, 33 anni, laureato in scienze politiche. Ma i dati della carta d'identità, [illegible] lui, [illegible] tutto trascurabili. Spiega: «Mi [illegible] reincarnato più volte, direi che la mia età è sui duemila anni». E' avvolto in una sontuosa [illegible] velluto color porpora, stretta alla vita [illegible] fusciacca; pantaloni e scarpe nere con tacco altissimo. Si definisce occultista [illegible] astrologo, esperto di magia cerimoniale, settimo nella reincarnazione del [illegible] sacerdote [illegible] Atlantide.

La fiammante «mise» stampa [illegible] macchia [illegible]

Il «mago» Oteima

[illegible] aula di tribunale. [illegible] è un po' irritato per [illegible] perdita [illegible] pubblicità: il p.m. Simonelli, infatti, vieta l'ingresso in aula a telecamere e macchine fotografiche; ordina perfino il sequestro [illegible] un registratore tascabile. Ma il mago non si dà per vinto: col suo volto da principe [illegible] Danimarca un po' ingrassato, si presenta [illegible] cronisti in un intervallo del processo.

Due i punti della sua difesa [illegible] del reato affermati [illegible] impeto dal suo difensore, Nino [illegible] Sale. Il primo: «*Poiché [illegible] mia attività non è consentita dalla legge, come è possibile che mi si chieda [illegible] pagare una tassa? Insomma, è come se lo Stato mi imponesse una tangente su un reato. Un po' come chiedere [illegible] ricevute Iva alle prostitute*». Secondo punto: «*Sono il capo della chiesa dei viventi e come tale non posso, evidentemente, [illegible] chiamato a [illegible] balzelli. L'esercizio del libero culto è ammesso nello [illegible] italiano; [illegible] ricevo libere offerte dai fedeli*». Però «il mago» poi [illegible] contraddice, ammettendo di fare il [illegible] lente per aziende che gli chiederebbero informazioni [illegible] personale da assumere. Aggiunge: «*Anche alla vigilia di queste elezioni, sono venuti nel mio studio [illegible] vico San Pancrazio, nel centro storico, candidati di tutti i partiti. Sono miei pazienti personaggi [illegible] spettacolo [illegible] Bramieri, Philippe Leroy, la Rettore*».

Notevoli gli introiti: [illegible] consulto 70 mila lire, un oroscopo personalizzato oltre 200 mila.

g. c.

Ieri al processo Teardo la deposizione [illegible] uno dei testi più attesi

Bailini racconta l'inchiesta

Dalle [illegible] «rivelazioni» prese il via il procedimento - Ha confermato le accuse sottoscritte in istruttoria, ma ha taciuto le fonti - Come la [illegible] cercato di metterlo in difficoltà - Sull'attentato al bar di Milano ha [illegible]: «Non credo ci siano relazioni con questa vicenda»

SAVONA — E' stata [illegible] giornata [illegible] Renzo Bailini, il massone pentito dalle cui «rivelazioni» [illegible] preso il via l'inchiesta Teardo.

L'ex esponente socialista è stato interrogato dopo [illegible] davanti ai giudici erano sfilati dirigenti e responsabili del Savona Calcio. Bailini ha subito parlato [illegible] è venuto in possesso di notizie esplosive. «*Ricevetti [illegible] di telefonate da una persona che mi aprì gli occhi [illegible] malcostume che regnava in provincia di Savona*».

[illegible] — Può essere più [illegible]

[illegible] — «*Venni a sapere che i soldi, provento di operazioni illecite, venivano versati, attraverso Dossetti, ad Alberto Teardo. Dovevano servire per finanziare il [illegible] Calcio, il Cod 2 e il psi*».

Presidente — Da dove arrivavano questi soldi?

Bailini — «*Credo si [illegible] di tangenti*».

Nel [illegible] secondo la testimonianza, Renzo Bailini, che [illegible] corrispondente di un quotidiano genovese, aveva iniziato [illegible] affrontare, attraverso i suoi articoli, i problemi [illegible] Ponente savonese. In particolare si era «specializzato» sul piano regolatore di Borgio Verezzi.

Ha detto Bailini: «*In quel periodo avevo ricevuto direttive che non condividevo. Anzi [illegible] fine [illegible] 1975, nella federazione provinciale del psi, [illegible] Tardy e Benech, fui avvicinato da Teardo che mi [illegible] smettere con quegli articoli. [illegible] cercava di far capire che dietro all'operazione [illegible] un fantomatico comitato composto da personaggi legati alla loggia massonica Agave. Qualcuno aveva interesse a una lottizzazione selvaggia*».

Presidente — Che cosa avvenne poi?

Bailini — «*Continuai la mia inchiesta senza timore, mi occupai di Noli e seguii la lottizzazione [illegible] Calizzano dove [illegible] interessi [illegible] parte di un gruppo legato a Forze Nuove di Donat-Cattin. In pratica villette di lusso godevano, per la costruzione, delle agevolazioni concesse alle cooperative e alle case popolari. Il 26 febbraio di quell'anno, mentre tornavo da Calizzano, fui aggredito da quattro persone che mi picchiarono e mi distrussero l'auto*».

Presidente — Questo fu l'unico attentato?

Bailini — «*No. Dopo l'esposto contro Teardo, a [illegible] a Ceriale venni affiancato da una Giulia. Uno degli occupanti mi fermò con una paletta della polizia. Anche [illegible] quell'occasione fui malmenato. Credo di sapere chi sono i mandanti*».

Dopo molte insistenze del presidente Avolio, Bailini si è deciso a fare i nomi: «*Io ho esposto [illegible] indicato [illegible]*

Renzo Bailini

presenti mandanti l'avvocato Giorgio Finocchio e il signor Antonio Vivino, l'unica persona che sapeva [illegible] in quei giorni dovevo andare a Bardineto. Vivino e Finocchio avevano interessi comuni. Poi iniziarono le intimidazioni. Ricevetti lettere con questo tono: «Ti diamo tre giorni di tempo per sparire, o fai la [illegible] che meriti, brutto porco»».

[illegible] — Lei ci deve [illegible] il nome delle persone da cui ha saputo che [illegible] provincia di Savona accadevano fatti illeciti.

[illegible] — «*Sono persone [illegible] ste, non è corretto tirarle in ballo, [illegible] massoni e socialisti, non il [illegible] di nome*» (a questo punto c'è stato un [illegible] rio tra la folla).

Il teste ha tirato in ballo il «Club [illegible] Antartikeres»: «*In questo gruppo c'erano due procuratori generali della Repubblica [illegible] Genova, Roselli e Grisolia, il procuratore della Repubblica di Savona, Boccia, il tenente colonnello della Guardia di finanza, Murru, un provveditore agli studi, Destri, un intendente di finanza, Grasso, oltre a impiegati della prefettura [illegible] questura*».

[illegible] sono entrati in [illegible] avvocati. Ha esordito Giorgio Finocchio: «*Nei miei confronti il teste ha fatto [illegible] gravissime. Intendo immediatamente presentare una denuncia nei confronti del signor Bailini e chiedo che il pm voglia acquisire agli atti del processo e dare corso a [illegible] procedura per l'ipotesi del reato di calunnia. Ora gli voglio chiedere in riferimento al suo primo memoriale della visita che compì a Roma insieme con il geometra Gino Orlandi, funzionario [illegible] Regione, nello studio dell'avv. Domenico Pagano per far pressioni sul ministro Mancini affinché venisse annullata la procedura [illegible] demolizione di una casa [illegible] Finale*».

Bailini — «*E' vero che sono andato a Roma, ma non ho preso parte alla riunione, anzi, tornato dal viaggio, andai [illegible] Bottino e gli dissi che c'era in ballo la tangente di un milione per l'on. Mancini*».

Finocchio — Ha scritto articoli in difesa di Bottino?

Bailini — «Sì».

[illegible] — Bottino era stato sottoposto ad attentati e intimidazioni di tipo mafioso?

Bailini — «*Non mi risulta*».

Finocchio — Risulta però [illegible] numerosi [illegible] pubblicati che acquisisco agli atti.

Poi il teste è stato interrogato dall'avv. Antonio Chirò, che gli ha chiesto: «*Le persone cui fa riferimento e che l'avrebbero informato sono socialisti o ex socialisti?*».

Bailini — «*Sono tuttora iscritti al partito*».

Chirò — E allora lei deve sapere chi sono.

Bailini non [illegible] voluto rispondere. Poi è intervenuto l'avv. Pier Mario Calabria che [illegible] nuovamente [illegible] mettere in [illegible] il [illegible] dicendo: «*Molte sue ammissioni, per quanto riguarda [illegible] massoneria, ricalcano passo per passo il rapporto fatto dai carabinieri. Queste notizie dunque le ha apprese dall'Arma, oppure è stato lei a riferirle?*».

Bailini — «*Non le ho riferite né le ho apprese*».

Calabria — E ora ci parli del Club [illegible] Monroe di cui è presidente.

Bailini si è rifiutato di rispondere e il presidente del tribunale non ha ammesso la domanda.

Il presidente ha poi chiesto particolari sull'attentato avvenuto nei giorni scorsi a Milano ai danni del bar e dell'auto del padre del massone pentito. Bailini ha risposto: «*Non credo che ci siano relazioni con la vicenda Teardo*».

Il processo riprende martedì con l'interrogatorio del geometra Giuseppe Gaggero, omonimo ma non parente dell'architetto, che sarà sentito sulla lottizzazione dei Piani d'Invrea, e dell'avvocato Lorenzi[illegible].

g. p. c.

SAVONA — «*Signor presidente, propongo denuncia formale per calunnia contro il testimone e chiedo al pm di acquisire gli atti per dare corso ad [illegible] penale anche per altri eventuali reati a carico di Renzo Bailini*».

La richiesta, formulata con [illegible] meno misurato del solito, dall'avvocato Giorgio Finocchio, [illegible] di un paio di imputati, non è che uno degli aspri [illegible] avvenuti nell'udienza di ieri. [illegible] è stato protagonista proprio Renzo [illegible] massone «pentito», ex socialista, i cui esposti e testimonianze davanti ai magistrati sono all'origine [illegible] processo in corso.

[illegible] (che è arrivato ed è ripartito dalla palestra [illegible] Trincee sotto scorta) ha con[illegible]to le accuse sottoscritte in istruttoria, [illegible] sciorinato nomi della «massoneria spuria» che, secondo le sue affermazioni, avrebbe [illegible] di impadronirsi delle leve del potere politico-economico della provincia, e ha tirato in ballo nomi [illegible] magistrati e altissimi funzionari [illegible] Stato. Sono collocati [illegible] gli «antartieri»: [illegible] esclusivo che, [illegible] inquirenti, maschera una loggia massonica segreta [illegible] Montecarlo.

L'avv. Finocchio, maestro venerabile, secondo i rapporti [illegible] polizia giudiziaria allegati [illegible] processuali della loggia «Le Agavi», è stato indicato da Bailini come presunto mandante di «persona che poteva sapere» [illegible] pestaggio subito [illegible] testimone il 26 febbraio del 1976.

Non è il solo che il massone pentito abbia dovuto subire. [illegible] 1982, nei pressi di Ceriale, [illegible] aggredito a pugni e calci dopo essere stato bloccato a [illegible] della sua auto.

Entrambi [illegible] episodi si collocano in date ritenute «sospette» e [illegible] intramezzate da lettere minatorie («*I porci come te moriranno. Pagherai tutto*»).

[illegible] primo caso [illegible] denunciato ripetutamente presunte [illegible] speculazioni edilizie a Borgio Verezzi (era [illegible] la redazione del piano regolatore). Ed è a questo proposito che ha tirato in ballo, per la prima volta, l'ex presidente della giunta regionale. «*Alberto Teardo* — ha affermato Bailini — [illegible] *disse di smettere* [illegible] *scrivere* [illegible] *inutili*».

[illegible] secondo caso, il testimone [illegible] denunciato [illegible] presunte tangenti incassate [illegible] alcuni imputati, tramite [illegible] Dossetti, e [illegible] caparbiamente ottenuto la riapertura dell'inchiesta [illegible] Savona Calcio di cui il procu[illegible] della Repubblica, Ca[illegible] chiesto l'archiviazione.

Prima di Renzo Bailini [illegible] no sfilati davanti ai giudici [illegible] 12 testimoni dei tredici convocati. Dovevano rispondere [illegible] che riguardavano [illegible] società calcistica. Sono stati licenziati in poco più [illegible] mezz'ora, [illegible] avere confermato [illegible] deposizioni rese in istruttoria. Ed è proprio [illegible] un presunto finanziamento illecito al Savona Calcio che [illegible] innestano [illegible] contro Alberto Teardo ed i presunti complici.

Bailini [illegible] denunciato [illegible] magistratura: «*I circa 70 milioni dati a Leo Capello sono provento di tangenti incassate da Teardo tramite Dossetti, sono soldi finiti su [illegible] bancari del [illegible] Ambrosiano*». Ieri lo ha ripetuto davanti ai giudici del tribunale ed ha aggiunto: «*Il finanziamento al Savona e al psi era lo strumento per mascherare il provento illecito [illegible] centinaia di milioni*».

Bailini è stato tanto prodigo [illegible] particolari [illegible] massoneria e «connivenze» fra imprenditori e politici quanto [illegible] sulle [illegible] fonti di informazione.

Le prime denunce [illegible] tangenti, secondo [illegible], sono [illegible] frutto di informazioni telefoniche [illegible] parte di un anonimo interlocutore. Le [illegible] e più dettagliate [illegible] rebbero state riferite da «persone che volevano conservare l'anonimato per paura di ritorsioni». Resta un interrogativo: gli interlocutori di [illegible] perseguivano [illegible] fini [illegible] giustizia?

La battaglia [illegible] collegio di difesa è stata puntata [illegible] identificazione [illegible] queste persone. Duplice l'obiettivo: fare incriminare per reticenza il testimone e ammantellarne così la [illegible] Bailini [illegible] ribattuto sostenendo di [illegible] ricordare il nome dei suoi interlocutori.

L'avvocato Silvio Romanelli ha giocato un'altra carta: considerazioni (precedevano le domande) decisamente negative sul testimone. Il presidente del tribunale, Avolio, ha spazzato via le une e le altre. [illegible] il rappresentante della pubblica [illegible] Michele Russo, il fuoco di sbarramento del collegio di difesa non è altro che «*fumo inteso a screditare Bailini*».

Bruno [illegible]

Sciopero dei dipendenti della [illegible]

I dipendenti [illegible] Finmare hanno deciso di proclamare uno sciopero di 8 ore per il [illegible] maggio. La protesta — si legge in un comunicato — è diretta [illegible] contro il ritardo con cui la [illegible] della finanziaria, [illegible] manchino [illegible] di [illegible] al definitivo trasloco de[illegible] a Genova, si sta occupando della sistemazione presso altre aziende Iri dei dipendenti.

Se tale mobilità, per altro più volte prospettata dagli [illegible] vertici aziendali, [illegible] dovesse avvenire in tempo utile, molti lavoratori si troverebbero di fronte alla prospettiva di perdere il posto di lavoro.

Due giornate [illegible] festeggiamenti

Camogli apre la Sagra falò e pesce in piazza

Domani mattina la benedizione [illegible] padellone

CAMOGLI — *Ritorna anche quest'anno la «Sagra del pesce», la nota manifestazione con la quale si vuole rendere omaggio a San Fortunato, protettore della gente di [illegible]. L'edizione '85 (la trentatreesima [illegible] serie) inizierà domani, [illegible] una settimana di ritardo rispetto alla data tradizionale, cioè la seconda domenica [illegible] maggio. Il rinvio, [illegible] per la concomitanza [illegible] le elezioni, s'è [illegible] lato comunque provvidenziale, considerato il maltempo di domenica scorsa.*

Il programma ricalca nella sostanza quello delle precedenti edizioni. I festeggiamenti inizieranno questa [illegible] alle 21 con una manifestazione folcloristica sulla passeggiata a [illegible]. Come vuole la tradizione, saranno accesi due falò sulla spiaggia dei quartieri Porto e Pinetto, mentre saranno in funzione posti di ristoro con specialità gastronomiche locali.

I festeggiamenti civili saranno preceduti dalla processione, che sarà presieduta dal parroco, monsignor Natalino Gerevento, e accompagnata dalla banda «Città di Camogli».

Domenica si comincerà alle 10,30, con la benedizione [illegible] padellone per la frittura. L'impartirà monsignor G.B. Caviglia, direttore dell'Ufficio pastorale diocesano.

Il pesce sarà distribuito sulla piazza del porticciolo fino a mezzogiorno. Quest'anno il pesce [illegible] fornito dalle [illegible] Martini e dalla Cooperativa Pescatori (si calcola che il [illegible] sarà di 120-130 cassette da dieci chili l'una), mentre l'olio [illegible] offerto dalla ditta «Gaslini».

I festeggiamenti riprenderanno [illegible] nel pomeriggio di domani, alle 16, con una regata [illegible] nello specchio acqueo [illegible] la spiaggia, organizzata dall'Istituto nautico «Cristoforo Colombo» e [illegible] gruppo «U Dragun». [illegible] 16,30 alle [illegible] sarà ancora distribuita la frittura di pesce. La manifestazione si concluderà [illegible] la Messa.

Ai festeggiamenti tradizionali è stato affiancato quest'anno, sempre a [illegible] dell'Azienda [illegible] soggiorno e [illegible] che organizza la manifestazione, anche un concorso fotografico il cui tema è ovviamente costituito [illegible] «Sagra [illegible] pesce '85».

n. pl.

L'altoforno [illegible] Cornigliano riprende [illegible] produzione

Il centro siderurgico di Cornigliano si avvia a riprendere la produzione a pieno [illegible] il concluse la trattative [illegible] Deltasider e la [illegible]. A quanto si è appreso da fonti sindacali, la settimana prossima riprenderà la produzione dell'altoforno più grande dello stabilimento dopo la profonda ristrutturazione impiantistica attuata dalla Finsider.

Per ora l'impianto sfornerà [illegible] mila tonnellate al mese di blumi (semilavorati [illegible] prodotti siderurgici lunghi) e 30 mila tonnellate mensili di ghisa in pani. La ripresa produttiva assume particolare rilievo in vista della conclusione della trattativa per l'ingresso dei privati nell'impianto genovese.

Ieri un'altra puntata della «telenovela» rossoblù, quando la prossima?

Tra equivoci e ballate di miliardi il Genoa rimane a Renzo Fossati

Tra le due parti c'è un dialogo tra sordi - Le richieste e le condizioni - Tifosi delusi

GENOVA — Un'altra [illegible] ferenza stampa [illegible] risultati: i rappresentanti del gruppo che vorrebbero rilevare il «Genoa [illegible] Spa» hanno illustrato ieri il loro progetto e fatto capire che Renzo Fossati [illegible] ha alcuna intenzione, al momento, di [illegible] la società.

Qualche centinaio di tifosi ha atteso fino a tardo pomeriggio [illegible] all'hotel della via XX Settembre [illegible] è consumata quest'altra puntata della «telenovela» rossoblù: la delusione per il mancato accordo, che [illegible] inspiegabile, ha suscitato malumori e fatto riprendere il coro degli slogan contro l'attuale, inamovibile presidente.

[illegible] trattative, cominciate nel dicembre [illegible] scorso anno, si rincorrono gli equivoci: a volte pare di assistere a una «pièce» di Feydeau, [illegible] quale i [illegible] trano sulla ribalta da una porta ed [illegible] dall'altra, quando addirittura non si nascondono negli armadi.

Hanno illustrato la proposta del gruppo disponibile a rilevare la società l'avvocato Franco Spirito, manager calcistico, e il dottor Angelo Carbone, fiscalista. Non era presente Sandro Massola, esperto tecnico dei candidati all'acquisto, a causa di impegni professionali. E forse — come ha detto qualcuno — «*per rimanere fuori dalla mischia*».

Qualche novità rispetto a quanto [illegible]va. Partito da Milano, il [illegible] di imprenditori avrebbe trovato a Genova «*una presenza significativa*» anche in termini di esborso finanziario. «Quindi — hanno detto i [illegible] rappresentanti [illegible] gruppo milanese-genovese — *nessuno operazione di tipo coloniale*». Segreto assoluto sui nomi. Ieri Carbone e Spirito [illegible] *testimoniano della serietà dei nostri rappresentanti*», hanno depositato due assegni [illegible] milioni ciascuno [illegible] notarile di via [illegible] nel momento in cui si deci[illegible] a trattare, [illegible] potrebbe incassarli. Ma il tempo fino a lunedì prossimo. Dopodiché, la possibilità di avere «un nuovo Genoa» ritorna nella nebbia delle quale l'ipotesi [illegible] tattica.

La proposta [illegible] all'attuale vertice del [illegible] offre [illegible] ventaglio molto articolato di possibili soluzioni. Dove stanno, allora, le differenze fra le due parti? La prima è la data da considerare per la valutazione patrimoniale: i «nuovi» [illegible] chiedono al 31 dicembre 1984, mentre Fossati sposta il termine al 31 marzo scorso.

La differenza fra le due date [illegible] tenga conto che gli incassi della società sono crollati) [illegible] un miliardo e 700 milioni.

Fossati chiede [illegible] l'esborso di 800 [illegible] «*per debiti verso i dirigenti*», che praticamente andrebbero a lui e [illegible] suoi figli, possessori del 90 [illegible] cento delle [illegible] buona uscita, insomma. Più altri 900 milioni che costituiscono l'entità del capitale del Genoa. Si viaggia su una diversità vicina ai 3 miliardi e mezzo, ed è qui che la trattativa finisce [illegible] secche.

Carbone e Spirito hanno fornito altre cifre. Il Genoa di oggi perde sui 200 milioni al mese. Il gruppo «nuovo» si assumerebbe, rilevando la società, un [illegible] impegno finanziario: 10 miliardi subito e altri 10 miliardi per la campagna acquisti e per lo svincolo [illegible] giocatori (atteso per il giugno 1986) che praticamente annullerà il capitale societario rappresentato dalla squadra.

Anche Fossati pone scadenze: entro oggi aspetta che i rappresentanti del «gruppo» si presentino ad un notaio (non viene precisato quale) versando 7 miliardi e impegnandosi a far fronte alle pendenze fiscali presenti e future. «*Se non si farà* [illegible] *con i soldi in mano* — minaccia — *intenterò una causa per danni*». Il dialogo fra sordi continua.

Guido Coppini

[illegible] Colombano [illegible] Nostra» ancora polemica con [illegible] sindaco

S. [illegible] C. — Continua la battaglia tra «Italia Nostra» e il sindaco di S. Colombano, Filippo Zavattieri, rieletto il 12 maggio nella lista dc. Motivo di disaccordo la strada che il Comune vorrebbe realizzare sul Monte Ramaceto, e che, per gli ecologisti, comporterebbe grossi [illegible] all'ambiente.

In un manifesto che è [illegible] to affisso ieri a Chiavari e in Fontanabuona, Italia Nostra ricorda al sindaco di S. Colombano una deliberazione del maggio '84, nella quale lo stesso Zavattieri diede incarico a Italia Nostra di «curare, anche in avvenire, la salvaguardia del patrimonio ambientale del Comune».

(m. r.)

Sostituito [illegible] dp a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Prima [illegible] nel controllo delle preferenze nelle elezioni comunali a Sestri Levante. Nelle file di democrazia proletaria, per un errore nei conteggi, al posto del neoeletto Walter Conti di Riva Trigoso, con 72 voti, passerà Enrico Armanino, di Casarza Ligure, un cassintegrato [illegible] che ha ottenuto 73 preferenze.

ECONOMICI

[illegible]

[illegible] FRA I PARTITI IL [illegible]

Ad Albenga la dc chiede pentapartito

ALBENGA — Ancora commenti politici in seguito ai [illegible] elettorali [illegible] domenica [illegible] in una nota diffusa dalla dc [illegible] base di una serie di [illegible] il segretario comunale [illegible] scudo crociato Andrea Repetto denuncia [illegible] decremento della forza del pci locale ed eviden[illegible] anche il [illegible] dei socialisti albenganesi. Diminuzione quest'ultima che, in contrasto con quanto avvenuto nel[illegible] cittadine vicine, [illegible] superiore alla stessa perdita subita nel 1983 in seguito all'arresto dell'ex sindaco Testa. Ciò costituisce, per Repetto, un'indicazione a [illegible] della necessità [illegible] una [illegible] maggioranza consiliare che veda la soluzione della formula del pentapartito.

Intanto [illegible] giunta [illegible] sinistra di Albenga [illegible] messa anche [illegible] discussione [illegible] un ultimatum per le dimissioni [illegible] sindaco Angelo Viveri, ultimatum proveniente dalle segreterie provinciale e locale [illegible] pri che col suo consigliere è determinante nella coalizione pci-psi-pri.

I repubblicani, nel richiedere le dimissioni [illegible] sindaco comunista, fanno presente che sono [illegible] posti a sostenere una formula di sinistra. r. sr.

Savona, [illegible] prime previsioni [illegible] giunte

Il segretario socialista: «Attendiamo che decida la direzione nazionale, ma siamo d'accordo [illegible] la linea di Craxi» - I repubblicani: «Non abbiamo preclusioni verso nessuno»

SAVONA — La federazio[illegible] socialista, dopo le elezioni, è desolatamente vuota. [illegible] solo il «vecchio» Chiarle, impegnato a dicastilare i risultati delle elezioni. Ed è proprio dai fogli di Chiarle, che emergono [illegible] dimensioni [illegible] successo socialista: da [illegible] seggi, si [illegible] a 146: 20 consiglieri in più rispetto all'80. Oggi pci e [illegible] concentrano le [illegible] attenzioni sull'alleato delle giunte rosse, e del pentapartito. Con quale [illegible] due si schiererà il garofano? Ecco che [illegible] ne dice il segretario, [illegible] Bonino: «*C'è un fatto fastidioso, che mi irrita in modo particolare: tutti, quando c'è stata l'occasione, hanno dato addosso [illegible] psi, anche [illegible] modo strumentale. Ora ci fanno la corte. Troppo facile. Per quanto riguarda il futuro assetto delle giunte comunali, della Provincia e della Regione, mi dispiace, [illegible] non posso dire nulla. Bisogna prima attendere che si pronunci in merito [illegible] direzione nazionale. Comunque, siamo [illegible] Craxi quando afferma [illegible] riproporre, in periferia, gli accordi politici della capitale*».

Guido Bonino

Guido Bonino giudica in modo positivo i risultati del 12, [illegible] hanno dimostrato la [illegible] dell'effetto Teardo sull'elettorato, salvo qualche inevitabile eccezione. Non vuole fare esempi particolari, né in bene, [illegible] in male. «*Talvolta si vince per demerito degli altri, talvolta accade il contrario. Ciò che mi preme sottolineare è la costanza del recupero socialista, [illegible] tutta la provincia*».

L'altro [illegible] della bilancia, dopo il psi, sono i repubblicani. Per [illegible] le maggioranze, dovranno sostenere [illegible] importante. Parla il segretario provinciale, Renzo Buraggi Brunetti, neo eletto consigliere comunale: «*I [illegible] pubblicani [illegible] hanno preclusioni nei confronti di nessun partito democratico. Intendono verificare se c'è qualcuno che voglia davvero "sbloccare" l'economia di Savona e della provincia. Le nostre decisioni non dipendono [illegible] risultati del 12 maggio*».

Il giudizio sul voto è positivo. Brunetti ricorda i successi di Albissola, Varazze, Albisola Superiore, Savona, e in particolare, Alassio. Tutto questo, secondo il segretario, nonostante l'aspra lotta fiscale, di cui il pri è stato protagonista.

Ma che cosa succederà nei vari palazzi di Savona e provincia? «*Non sceglieremo in base a formule precostituite, anche se confermiamo la preferenza agli assetti nazionali, ove è possibile. Gli accordi dovranno essere sui problemi concreti, contro l'immobilismo*».

Il segretario [illegible] pri, precisa la sua posizione, che lascia però irrisolti i quesiti del dopo elezioni: «*C'è bisogno di un rilancio [illegible] grande stile della provincia. Ma su aspetti reali, e che non si limiti [illegible] buoni propositi*».

Massimo Nume

La festa degli scout [illegible] Varazze

VARAZZE — Il Gruppo Scout «Varazze 1» celebra oggi e domani il [illegible] anniversario di fondazione dell'associazione, con una serie di appuntamenti. Oggi [illegible] 15,30 si inaugura la mostra fotografica presso Palazzo Beato Jacopo, alle 20,30 al teatro dell'Oratorio Salesiano inizia la «Serata del 40°», alla quale prenderà parte il dirigente nazionale Agesci, Ottavio Losana.

Domani [illegible] 10 Messa al [illegible] e alle 17, ancora [illegible] Teatro Salesiani, via allo spettacolo presentato dal Gruppo Scout, durante il quale [illegible] sarà la premiazione [illegible] ragazzi vincitori del concorso indetto tra le scuole. (r. bg.)

I risultati del voto alle spalle di Finale [illegible] Pietra

A Rialto vincono due donne Valle trionfa a Giustenice

Maggioranze confermate anche [illegible] Orco Feglino, Vezzi e Magliolo

Si è conclusa senza grosse sorprese la [illegible] elettorale nei Comuni dell'entroterra finalese e pietrese. Ovunque le liste [illegible] maggioranza uscenti hanno confermato [illegible] proprie posizioni ripresen[illegible] in consiglio tutti i componenti delle liste.

A Rialto la [illegible] ha nettamente staccato le sinistre ed il sindaco uscente, Marisa Brunetto, ha colto il maggior numero [illegible] preferenze (218). La segue un'altra donna, Maria Grazia Sciandro (174). Nella [illegible] di maggioranza sono stati eletti sette nuovi consiglieri ed è quindi prevedibile qualche avvicendamento nella giunta che [illegible] comunque essere ancora guidata da Marisa Brunetto. Tre i consiglieri di minoranza: Franco Viola, Lorenzo Bassadonne e Silvano Brunetto.

[illegible] Magliolo l'esito era decisamente scontato vista la presenza di [illegible] 15 candidati (12 per la dc e 3 per le sinistre) in lizza per altrettanti seggi.

A Vezzi Portio la votazione si è conclusa con un largo [illegible] della dc sulle sinistre (192 voti in testa contro i 77 dell'opposizione) [illegible] prattutto con un plebiscito a favore del sindaco uscente Pasquale Pedullà (245 prefe[illegible] per lui). Anche in considerazione dell'esito delle urne sembra certa la sua riconferma a primo cittadino per i prossimi 5 anni, carica che ricopre ininterrottamente da quasi 22 anni, un vero e proprio record.

In tema [illegible] plebisciti da sottolineare anche la schiacciante vittoria personale di Damiano Valle, democristiano sindaco uscente a Giuste[illegible]. Per l'ex segretario provinciale della dc e attuale vice presidente della Quinta [illegible] preferenze sono state ben 342. Tra lui e il secondo quasi 70 voti di differenza.

Ridotto invece lo [illegible] voti [illegible] liste ad Orco Feglino tra [illegible] dc (236) e le sinistre unite (205), una trentina [illegible] voti però che hanno decretato ancora una volta [illegible] vittoria della maggioranza uscen[illegible] guidata dal sindaco Nicola Oliveri. a. d.

In Cronaca di Torino

Ucciso a botte il giovane di Andora morto a Trofarello

Si è scontrato con un'auto

Albenga, grave un motociclista

Pietro Bonocore è [illegible] giocatore del Ceriale

ALBENGA — Grave incidente stradale: un motociclista albenganese ventenne si trova presso il reparto rianimazione dell'ospedale Gal[illegible] di [illegible] in seguito ad una caduta [illegible] notte scorsa. Pietro Bonocore, 20 anni, Ceriale, via del Roggetto 37, stava viaggiando a bordo della sua Cagiva 125 verso le 21,30 di giovedì sera. Proveniente da Ceriale aveva imboccato viale Ponte Romano.

Un centinaio di metri dal Santuario [illegible] Pontelungo il giovane si è visto (secondo [illegible] prima ricostruzione non del tutto certa dell'inciden[illegible] la strada sbarrata dalla [illegible] da Ignazio Nan, 21 anni, residente a Ce[illegible] via Erol Ceriaieri, che [illegible] procedendo nello stesso [illegible] marcia. Nan, che aveva caricato una persona a [illegible], quasi davanti alla clinica San Michele, si è portato sulla propria carreggiata.

Il giovane [illegible] compiuto [illegible] scarto per cercare di evitare l'urto ma ha [illegible] l'autovettura proprio con il parafa[illegible] posteriore. Nella rovinosa caduta Bonocore ha riportato la frattura del cranio, ferite alle gambe e abrasioni al torace. Il [illegible] dico di turno all'ospedale di Albenga si è riservato la prognosi e ha ordinato il ricovero al [illegible]. Le condizioni del giovane [illegible] migliorate nella mattinata di ieri.

Bonocore, figlio [illegible] gestore [illegible] pizzeria La Genovese, era un calciatore noto ad Albenga: attualmente, dopo un anno nelle file dei giovani del Savona, giocava in Promozione per il Ceriale nel ruolo di [illegible] tornante. r. st.

Le commissioni di maturità

[illegible] BRERA SAVONA — Prima commissione (sezioni A, C, e Calasanzio Carcare) — Pres.: Mario Orsenigo, Università Milano; Italiano: Giuseppe Rinella, Liceo Alfieri Torino; Latino e greco: Livio Berardo, Liceo Gandino Bra; Filosofia e Storia: Celestina Verri, Liceo [illegible] Alessandria; Storia dell'Arte: Giovanni Manzini, [illegible] Plana Alessandria.

Seconda commissione (sez. B e D) — Pres.: Luigi Castagna, Università Bergamo; Italiano: Giovanna Perelli, Li[illegible] Cavour Torino; Latino e Greco: Maria Iraldi, Liceo Alfieri Torino; [illegible] e Storia: Renato Emanuele, Liceo Meli Palermo; Storia dell'Arte: M. Gabriella Marino, Liceo Pellico Cuneo.

LICEI CLASSICI FASCOLI E [illegible] BOSCO ALBENGA — Presidente: Claudio Lippe, Univ. [illegible]; Ital.: Lorenza Bovero, Liceo Majorana Torino; Latino e Greco: Ermenegilda Bianchi, Liceo Parini Milano; Filos. e Sto[illegible]: Piera Montrasio, Liceo Zucchi Monza; [illegible] dell'Arte: Giovanna Comello, Ist. Tecnico Turismo [illegible].

LICEI [illegible] ALBA, [illegible] — Presidente: Bruno Rindone, Univ. Milano; [illegible] e [illegible]: Alfonso Stanco, docente non di ruolo, Avellino; Inglese: Alberto Guerra, Scientifico Como; Francese: Giuseppina [illegible] Liceo Gioberti Torino; Scienze naturali: [illegible] Barberis, L. Galilei Alessandria.

ISTITUTO [illegible] ROVERE SAVONA — Prima comm. (sezioni A, B, C e Rosselli) — Presidente: Enrico Mazzoni, Scient. Novi Ligure; Italiano e Latino: Rosanna Marcenaro, Scient. Da Vinci Genova; Filosofia e Pedagogia: Attilia Zanetti, Ist. Zamboni Verona; Matematica: Guglielmina Gaddi, Ist. Reg. Margherita Torino; Scienze natur.: Fabrizio Cappa, Ist. R. Margherita Torino.

Seconda commissione (sezioni D, E, Istituto Orsoline Albenga) — Presidente: Giuseppe Bosco, Liceo Monti Chieri; [illegible] e Latino: Giuseppe Lombardo, [illegible] Torre Annunziata; [illegible] e Pedag.: Guido Sappirio, Ist. Saluzzo Alessandria; Matematica: Salvatore Petruzzi, Ist. Porta, Monza; [illegible] Natur.: Francesco Santoro, [illegible] Brescia.

[illegible] ALBENGA — Presidente: Lorenzo Accame, Univ. Padova; Ital.: Cicilia Alesi, L. Cipolla Castelvetrano; Inglese: Giovanna Gerosa, L. Pontormo Empoli; Filos. e Storia: Stellangela Moroni, L. Sarpi Bergamo; [illegible] e Fisica: Ste[illegible] Mori, [illegible].

LICEI SCIENTIFICI FINALE E ALASSIO — Presidente: Guido Valabrega, Univ. Bologna; Italiano: Maria Fanny Belliasi, L. Lanfranconi [illegible]; Inglese: [illegible] Clara [illegible] L. [illegible] Vinci Torino; Filos. e Storia: Torquato Polo, L. Galilei Alessandria; Matem. e Fisica: Alba Fansini, L. [illegible] Piacenza.

LICEO [illegible] GRASSI SAVONA — Prima commissione [illegible] A, E, C) — Presidente: Giuseppina Ca[illegible] Porporato Pinerolo; [illegible]: [illegible] Ventura, L. [illegible] Orangia Vercelli; In[illegible]: Maria Franca Ciancetta, L. [illegible] Avezzano; Filos. e Storia: Fiorenzo Dicuonzo, L. Nievo Padova; Matem. e Fisica: Luigi Brizzi, L. Taramelli Pavia.

Seconda commissione (sezioni D, F, G). Presidente: [illegible] Magistrali [illegible] Giov. Bosco, Colle [illegible] d'Elsa; Ital.: [illegible] Verderajme, L. Einstein Milano; Inglese: Vito Noto, L. Russo Adrano; Filos. e Storia: Giuseppe [illegible]lone, L. Da Vinci Torino; [illegible] tem. e Fisica: Adriano Gervasio, L. Majorana Moncalieri.

Terza commissione (sezione [illegible] Calasanzio Carcare A e B) — Presidente: [illegible] Castorina, L. Taramelli Pavia; [illegible]: [illegible] Bachetti, L. Scientifico «X» Napoli; Inglese: A[illegible] De Pasquale, L. Fermi Genova; Fi[illegible] e [illegible]: Maria [illegible] Zuccarello, Scient. Rivoli; Matem. e Fisica: Giuditta Longoni, L. Curie Meda.

[illegible] — Presidente: G.B. Maltana, Ist. Grandis Cuneo; Lingua e lettere italiane: Giovanni Galli, Ist. Prof. savigliano; Fisica: Agostino Pinelio, Ist. Castigliano [illegible]: Elettrotecnica e elettronica: Francesco Iannaccone, Ist. Prof. Montella; Biologia e Fisiologia: Rocco Toma, Ist. Alb. [illegible] Cesarea Terme.

[illegible] PROF. [illegible] — Prima commissione [illegible] (Operatore Turistico e Ist. Mazzini Savona). Presidente: Pietro Ferraris, Ist. Beriani Genova; Lingua e [illegible]re: Giovanna D'Errico, Ist. Ripamonti Como; Te[illegible] Felice Pissini, Ist. Besta Sondrio; Francese: Carmela Gigante, Ist. Mottola Martinafranca; Geografia: Angelo Elia, Ist. Nitti Taranto.

Seconda commissione (Tecnico Albergh. e Mater [illegible]cordia Finale). Presidente: Emilio Ariaridi, Scientifico Da Vinci Milano; Lingua e Lettere: Liliana Pissiplia, Ist. [illegible] Castelnuovo D.B.; Tecnologia Alberghiera: Gio[illegible] Zillia, Ist. Colombatto Torino; Organizzazione e Tecnica pratica e amministrativa: Claudia Allero, Ist. Professionale Alba: [illegible] Alberghiera: Giuseppina Gallo, Ist. Alberghiero Roma.

[illegible] TINI SAVONA — Presidente: Alessandro Ranalli, [illegible] tuto d'Arte Massa [illegible] na; Italiano: Loretta Prevosto, Ist. Comm. Rivoli; Disegno e prosp.: Renato Poni, Artistico «I» Milano; Storia dell'arte: Mara Cavicchini, Profess. femminili [illegible]; Fisica: Mario Achito, L. Arti[illegible] Napoli.

IST. TECN. COMMERCIA[illegible] — Prima commissione (sezioni F, B, C) Presidente: La Vega, Ist. Faravelli Stradella; Ital. e Storia: Antonietta Viara, Ist. Bonelli Cuneo; Tecnica comm.: Maria Luigia Romano, Ist. Luxemburg Torino; Geografia: Ausilia Bianco, [illegible] Einaudi Torino; Diritto: Liliana Degli Esposti, Ist. Zappa Milano.

Seconda commissione (sezioni D, E, Ist. Fermi Albenga). Presidente: Giuseppe Lege, Ist. Levi Torino; Ital. e [illegible]: Giovanni Durand, Ist. Vittorio Em. II Genova; Tecnica comm.: Rosanna Musso, Ist. Tesauro Fossano; Geografia: Maria Zaniboni, Ist. Da Vinci Alessandria; Diritto: Stefania Cepparulo, Ist. Zappa Milano.

Terza commissione (sezione A e Ist. Da Vinci Alassio). Presidente: Antonino Donato, Ist. Deganutti Udine; [illegible] e Storia: Sergio Anelli, Ist. Denina Saluzzo; Tecnica comm.: Carla Piazza, Ist. Bianchi Monza; Geografia: [illegible] Varvello, Ist. Leardi Casale; Diritto: Maria Rita Panicco, Ist. Galilei Avigliana.

IST. TECNICO [illegible] BOSELLI SAVONA — [illegible] commissione (sezioni A, B, C) Presidente: Alessandro Borghesi, Univ. Pavia; Ital. e Storia: Maddalena [illegible]fredda, Ist. Petruccelli [illegible]lermo; Tecnica comm.: Carla Tiboldo, Ist. [illegible] Torino; [illegible]grafia: Luciano Rinero, Ist. Luxemburg Torino; Diritto: Francesco Saverio Mannarino, Ist. Filangieri Formia.

Seconda commissione (sezioni D, E, F, H). Presidente: Fausto Desalvo, Univ. Bolo[illegible]; Ital. e Storia: Clara Cavalleri, Ist. Tecnico Varazze; Tecnica comm.: Pietro Meardi, Ist. Da Vinci Alessandria; Geografia: Gianni Burio, Ist. Nervi Ceva; Diritto: Carlo [illegible], Ist. Tecnico Porcari.

Terza commissione (sezioni G, I, serale). Presidente: Giuseppe Motta, Ist. [illegible] Torino; Ital. e Storia: Maria Letizia Pierucci, Ist. Feltrinelli Milano; Tecnica comm.: Benedetto Buccheri, Ist. Crispi Palermo; Geografia: Maria Gabriella Ferro, Albergh. Finale; Diritto: Marcella Guidobono, Ist. [illegible] Casale.

IST. TECNICO [illegible] E [illegible] GEOMETRI [illegible] CAIRO — Presidente: Alberto [illegible] Perini [illegible]; Ital. e Storia: [illegible] Rosa Valente, Ist. Boselli Savona; Tecnica comm.: Paolo Stella, Ist. Pellati Nizza Monf.; Geografia: [illegible] Mastroianni, Alberghiero [illegible] Diritto: Paolo Capetti, Ist. Burgo Torino.

IST. TECNICO COMM. VARAZZE — Presidente: Agostino Vinassa, Ist. Sella Torino; Ital. e Storia: Maria Giovanna Contarlese, Ist. Boselli Savona; Tecnica comm.: Mirella Frydman, Ist. Sommeiller Torino; Geografia: Nicoletta Rossi, [illegible] Roncalli Pogg[illegible] Diritto: Remo Galfrè, Ist. «XI» Torino.

IST. TECNICO INDUSTRIALE FERRARIS SAVONA — Prima commissione (sezioni C, F, G, H). Presidente: Mario Rivolta, [illegible] Novara; [illegible] e [illegible]ria: Graziella Cossetta, Ist. Tecnico Loano; Impianti chimici: Giuseppe Merello, Ist. [illegible] Bergamo; Elettronica: Vincenzo Romano, docente non [illegible] ruolo; Analisi: Tullia Zucca, Ist. Kennedy Pordenone.

Seconda commissione (se[illegible] B, I, e sez. A Albenga). Presidente: Roberto Gandini, Ist. Sobrero Casale; Ital. e Storia: Luigia Pellegrini, Ist. Carcano, Como; Costruzioni: Claudio Bedin, Ist. Fermi Bassano del Grappa; Elettronica: Stefano Meineri, Ist. Industriale Mondovì; Elet[illegible]ca: Gian Marco Gottini, Ist. Majorana Grugliasco.

Terza commissione (sezioni A, D, E, L). Presidente: Angela Piazzo, Ist. Gioberti Asti; Ital. e Storia: Angela Colombo, Ist. Gramsci Milano; Meccanica: Vincenzo Di Caro, Ist. [illegible] Brescia; Costruzioni: Francesco Rimmaudo, esperto; Macchine e [illegible]do: Francesco Romano, Ist. Omar Novara.

IST. [illegible] IND. AL[illegible] E GALILEI IMPE[illegible] — Presidente: Filippo Miiotta, [illegible]. Bernocchi Legnano; Ital. e Storia: Domenico Del Rossi, Ist. Manthone Pescara; Elettronica: Antonino Baldini, Ist. Marconi Verona; Impianti chimici: Giovanni Cattaneo, Ist. Ind. Cuneo; Elettronica: Alfonso Di Lucola, Ist. Galilei Salerno.

[illegible] NAUTICO LEON PANCALDO SAVONA E NAUTICO IMPERIA — Presidente: Mario Beltrandi, Ist. Eula Savigliano; Ital. e Storia: Carla Colombo, Ist. Einaudi Magenta; Navigazione: Vincenzo Scotto Di Vettimo, Nautico Caracciolo Procida; Macchine: Aldo Traviano, Ist. Giordani Caserta; Radioelettronica: Flavio Manfredi, Ist. Cardano Pavia.

IST. TECNICO [illegible] GEOMETRI ALBERTI SAVONA — Prima commissione (sezio[illegible] A, serale, Loano A, B). Presidente: Eusebio Pomati, Ist. [illegible]in. di Bordighera; Ital. e [illegible]ria: Maria Martinetti, Ist. Comm. Moncalieri; Tecnologia costruzioni: Stefano Pedemonte, Ist. Buonarroti Genova; Topografia: Luigi Daniele, Ist. Gioberti Asti; Estimo: Giuseppe Caramello, Ist. Baruffi Mondovì.

Seconda commissione (sezioni B, C, e Patetta Cairo A). Presidente: Angela Pizzorno, [illegible] Comm. Castiglione dei Popoli; Ital. e Storia: Luigia Bottero, Ist. Ruffini Imperia; Tecnologia costr.: Ettore Bianchi, Ist. Vittone Chieri; Topografia: Massimiliano Croci, Ist. Quarenghi Bergamo; Estimo: Lorenzo Mondino, docente a riposo.

IST. TECNICO GEOMETRI ALMA MATER ALASSIO — Presidente: Severino Arobbio, Ist. Ruffini Imperia; Ital. e Storia: Giacomo Telli, Ist. Beltrami Cremona; Tecnologia costr.: Franco Santinello, Ist. Alberti, Abano T.; Topografia: Maurizio Briasco, Ist. Alberti, Loano; Estimo: Pier Giacomo Rizzi, Ist. Quarenghi Bergamo.

Confermato Ventura, tra i dirigenti forse arriva Pugliese

In cantiere la nuova Entella

Il presidente del Rapallo [illegible] già avuto un colloquio - Tra i giocatori i più richiesti sono Antonucci e Benedetti, trattative per avere Chiarotto, D'Agostino, Marescalco, Barbuti e Marchese - Domani ultima gara a Castellina

CHIAVARI — Continuano i festeggiamenti per la promozione dell'Entella, mentre trapelano le prime indiscrezioni sulla squadra [illegible] affronterà il prossimo campio[illegible] di C2. Fra tutte, circola insistente la voce secondo cui Nicola Pugliese lascerebbe la presidenza del Rapallo per entrare nel quadro dirigenziale biancoceleste.

Arriva Pugliese? — Sembra che l'attuale presidente del Rapallo stia meditando di abbandonare il [illegible]o bianconero per approdare in riva all'Entella. Nei giorni scorsi il dirigente ruentino ha avuto un pour-parler con alcuni rappresentanti della squadra chiavarese ed ha illustrato alcuni problemi [illegible] superare per realizzare compiutamente il suo «matrimonio» [illegible] l'Entella. Pugliese ha intenzioni più che buone e la fac[illegible]da potrebbe ulteriormente svilupparsi la settimana prossima.

Ricordiamo che Pugliese assunse la presidenza del Rapallo a metà della stagione '82/'83, subentrando a Renzo Sacco: la squadra bianconera era ultima in classifica, molti la consideravano già spacciata, ma si salvò in extremis a spese dei «cugini» del Sestri Levante. Nelle annate successive i ruentini si sono comportati abbastanza bene, [illegible] evidentemente Pugliese ambisce ad un grosso Rapallo o a qualcosa di più di un [illegible]co piazzamento nell'Interregionale (oggi C2 con l'Entella).

Ventura e Delleplane — In questi giorni mister «Gil» Ventura dovrebbe incontrarsi con il presidente Sergio Barbieri per firmare il contratto che [illegible] legherà all'Entella anche per la prossima stagione. Ancora incerta invece la posizione del d.s. Delleplane, che potrebbe restare assumendo altri incarichi, come fare le valigie (destinazione Rapallo?).

E la campagna acquisti? Si vorrebbero confermare tutti i protagonisti [illegible] promozione (tra i più richiesti ci sono Antonucci e [illegible]tti, che potrebbero anche cedere alle lusinghe del Migliarina), mentre tra i probabili acquisti i nomi più chiacchierati sono sempre quelli di Chiarotto e D'Agostino (Rapallo), Marescalco (Alessandria), Marchese (Asti) e Barbuti (Parma).

Da Rivarolo a Castellina — Giovedì sera l'Entella è stata festeggiata [illegible] grande dalla Rivarolese: dopo l'amichevole al campo «Torbella» (4-2 con gol biancocelesti di Antonucci, Guerra, Talarico e Poggi), il presidente genovese Felice Giro ha consegnato riconoscimenti a tutti i dirigenti e giocatori biancocelesti. Stasera [illegible] palasport di Sampierdicanne il presidente Barbieri, mister Ventura e il d.s. Delleplane saranno premiati da Giorgio Angelini, presidente dell'Autorighi Chiavari, ed assisteranno insieme ai tifosi dell'Entella allo spareggio tra l'équipe levantina e il Rapident Cecina per la promozione alla C2 di basket. Domani, invece, trasferta conclusiva [illegible] campionato a Castellina, con un seguito di circa duecento tifosi, e festa finale in serata a Viareggio. Infine, tramontata definitivamente l'ipotesi di un'amichevole di lusso con la Sampdoria, l'Entella domenica 26 maggio andrà a Cairo Montenotte per affrontare la Cairese: in palio il platonico titolo di campione ligure [illegible] l'Interregionale. **a. c.**

Oggi in edicola a Chiavari il poster a colori dell'Entella promossa in C2

Per il Cus Volley partita-salvezza

GENOVA — **I pallavolisti del Cus Genova stasera alla palestra di via Cagliari (ore 21) affrontano il San Bernardo Vercelli nell'incontro d'andata dello spareggio per la permanenza in B maschile (retour match a Vercelli sabato prossimo, eventuale bella martedì 28 sul campo della squadra con il miglior quoziente [illegible]. Nelle file del cus[illegible] [illegible] titolare Picasso (impegnato con il servizio militare), mister Bertolotto scende sul parquet indossando i panni di regista (l'ha già fatto nel recente Trofeo Guido Moda) e in panchina al suo posto [illegible] Claudio Agosto. Il sestetto base quindi dovrebbe essere formato da Bertolotto, Dagnino, Zazzeri, Rossi, Ron[illegible] e [illegible] saranno a disposizione Barbagallo e Battifora. Il San Bernardo Vercelli dispone dell'ex campione europeo Pilotti, uomo-squadra in grado di condizionare con il suo rendimento l'andamento della partita: i cusini sperano in una sua serata nera ma per spuntarla dovranno sfoderare la determinazione [illegible] giorni migliori.** (a. c.)

Vanno forte i giovani velisti di Imperia

IMPERIA — Soddisfazione al Circolo V[illegible] per l'[illegible]ma affermazione dei ragazzi che gareggiano sulle derive della classe 420. Hanno ottenuto l'ultimo risultato di prestigio Marco Valdini e Luigi Rognoni che, al Trofeo dei Nautici, la competizione riser[illegible] alle scuole nautiche di tutt'Italia, si sono piazzati primi nella specialità velica.

L'equipaggio imperiese che finora ha raccolto i risultati migliori è quello composto da [illegible] Gentile ed Enrico Ceresole che sono attualmente al sesto posto nella classifica del campionato italiano. Hanno buone possibilità di far parte della squadra italiana ai mondiali.

Enrico Ceresole, 19 anni, da pochi anni si è dedicato a questa disciplina che è diventata la sua passione. Racconta: *«Ho incominciato ad andare in barca con il mio professore di matematica, Antonino Pippo. Poi ho continuato partecipando a raduni zonali, [illegible] selezioni per il campionato italiano, con discreti risultati. Con Francesco Gentile siamo arrivati settimi ai campionati italiani che si sono svolti a La Spezia, insieme siamo andati agli europei in Svezia».*

Enrico studia da ingegnere meccanico e i libri occupano gran parte del suo tempo. Subito dopo viene la barca: *«E' più di un passatempo* — conferma —. *Purtroppo ogni competizione porta via almeno cinque giorni, gli allenamenti ci tengono altrettanto impegnati. C'è anche il lato economico da considerare: la federazione rimborsa le spese soltanto a chi arriva bene e non sempre va bene».*

Francesco ed Enrico per i loro meriti hanno già ottenuto il finanziamento per l'acquisto di una barca di categoria superiore, il 470. *«Per ora però continuiamo a gareggiare sul 420 e speriamo di concludere in bellezza la nostra esperienza in quest[illegible] ai campionati mondiali che si terranno a Numana in agosto».*

Dietro i risultati non c'è soltanto la destrezza dei velisti ma anche la pazienza e l'abilità di chi li guida e li allena, [illegible] questo [illegible] Luca Bonjean, istruttore federale, animatore sportivo del Circolo, e professore all'Istituto nautico di Imperia.

«Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi — dice —, *soprattutto di Marco Valdini e Luigi Rognoni, che sono anche miei allievi al Nautico. Non hanno fatto risultati strabilianti, è vero, ma sono preparati. Hanno fatto i corsi al centro di preparazione».* Prosegue: *«Purtroppo per i giovani non è un momento fortunato, [illegible] classe è "inflazionata" dai più anziani. E' comunque [illegible] risultato significativo per il Circolo Velico [illegible] sta allevando un altro equipaggio promettente, Luca De Felice e Andrea Gheri. Hanno appena 15 anni, molto entusiasmo e grinta. Sentiremo parlare anche di loro».*

Irene Cabiati

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione-spareggio (ore 16,30): Sammargheritese-Ceparana (campo Sivori).

Giovanissimi provinciali (ore 16): Rapallo-Lavagnese (Gallotti), Entella-Riva Trigoso (Colmata mare), Deiva Marina-Carlo Grasso (Deiva Marina), Carasco-Casarza Ligure (Carasco), Fontanabuona-Calvarese (Colombo)

Esordienti provinciali (ore 16): finalissima Lavagnese-Entella (Riboli).

[illegible] provinciali (ore 16) - Girone A: Carlo [illegible]sco A (Gallotti B), Calvarese-Rapallo (Monleone). Girone B: Casarza Ligure A-Moneglíese A (Casarza Ligure), Entella A-Riva Trigoso (Colmata mare B, ore 17), Old Stars-Sestri Levante A (San Colombano, 17,30). Girone C: Moneglíese B-Fossese B (Sacca), Sestri Levante B-Carasco B (Santa Caneva, 17). Girone D: Casarza Ligure C-Entella B (Casarza Ligure, 17), Fossese C-Lavagnese B (Colmata mare, 18)

Basket

D maschile (ore 21,15): Autorighi Chiavari-Rapident Cecina (palasport di Sampierdicanne).

Volley

B maschile (ore 21): Cus Ge[illegible] Bernardo Vercelli (palestra di via Cagliari).

C2 maschile (ore 18): Villetta Rivarolo-Elca Chiavari (Lago Figoi di Borzoli).

C2 femminile (ore 18): Aquila Laigueglia-Nordia Lavagna (Laigueglia).

D maschile (ore 21): Vbc Recco-Bradia Sarzana (Recco).

Pallanuoto

Serie B (ore 15): Pegli Elah-Triestina (piscina di Sorzoli), Arenzano-Cus Milano (corso Colombo a Savona, 16,30), Andrea Doria-Torino '81 (Crociera di Sampierdarena, 19), Lerici-Libertas Eurcollege Bergamo (La Spezia, 19,30).

[illegible] **Fab Sport.** Piscina comunale di Bogliasco: Arco Camogli-Como (ore 10,15), Rari 1904 Firenze-Worker's Bogliasco (11,30), Fiamme Oro-Rari 1904 Firenze (17,15), Como-Worker's Bogliasco (18,30).

Torneo di Primavera. Piscina di corso Colombo a Savona: Master Bunkers Recco-Mameli (ore 11), Rari Nantes Savona-Molinari Civitavecchia (12), Molinari Civitavecchia-Mameli (20,30), Rari Nantes [illegible]vona-Master Bunkers Recco (21,30).

Vela

Prima giornata delle regate nazionale riservata alla classe 470 (Yacht Club Chi[illegible], ore [illegible]).

Tennis

Prima giornata della fase finale regionale a squadre (categoria u[illegible] 15 femminile) con Park A, Park B, Genova e Finale Ligure (Parco Tigullio a Lavagna, ore 15).

Finale [illegible] seconda tappa del Circuito Tuttosport (categorie non classificati) con gare di singolare maschile e femminile e doppio maschile (Parco Tigullio a Lavagna, ore 15).

SECONDA CATEGORIA - La sfida decisiva

Per Carasco sarà il grande giorno?

Domani (ore 10,30) penultima giornata del campionato di Seconda categoria (girone O): in testa il Carasco del mi[illegible] [illegible] i punti decisivi per la promozione e le inseguitrici Conema Necchi Val[illegible], R[illegible], Cas[illegible] Ligure lottano per il secondo posto che dovrebbe garantire gli spareggi, mentre in coda lo scontro diretto tra il Riviera e l'Arenelle potrebbe decidere la lotta per la salvezza.

Carasco (42)-Bogliasco 76 (30) — I caraschini inseguono la diciassettesima affermazione stagionale che assicurerebbe loro la certezza [illegible]tematica della promozione con un turno d'anticipo sulla conclusione del torneo: i tifosi arancioni dovranno stringersi intorno alla squadra del cuore per darle l'ultima spinta verso un traguardo storico.

Conema Necchi Vallestur[illegible] (37)-Rl Calcio (22) — Anche se devono ancora recuperare il match [illegible] il Sori (giovedì prossimo) i valligiani di Piero Righi vogliono [illegible]mente salvaguardare la preziosa seconda piazza.

Rapinarese (37)-Bargagli (10) — L'inaspettato tonfo di Bogliasco ha costretto i chiavaresi di Vittorio Rossi a ridi[illegible] drasticamente le ambizioni: i sogni di primato sono definitivamente tramontati e per arrivare alla promozione non resta che sperare nell'appendice degli spareggi.

Domani alla Colmata [illegible] il di scena la cenerentola Bargagli

Riese (35)-Casarza Ligure (36) — Con il blitz di domenica scorsa (3-2 a Bargagli) i granata di Giuseppe Caraffini sono tornati in corsa per la seconda posizione e per [illegible] mentare le loro chances dovranno espugnare anche il terreno della Riese: i biancocelesti chiavaresi non hanno più nulla da chiedere al campionato e alla Colmata mare (ore 10) la tradizionale determinazione del Casarza Ligure potrebbe giocare un ruolo determinante.

Riviera (15)-Arenelle (21) — [illegible] accompagnerà il [illegible]gagli in Terza categoria? La risposta potrebbe arrivare dal Gallotti dove si [illegible] di fronte [illegible] due formazioni maggiormente indiziate [illegible] retrocessione: per rimettere in discussione la partita-salvezza i rapallesi di Tino Bernardi devono vincere a tutti i costi, all'Arenelle invece basta il pareggio.

Calvarese (32)-Spartak (28) — Al campo di Calvari si trovano di fronte due compagini che si preoccupano solamente di chiudere nella maniera migliore possibile la loro stagione: i fontanini di Mariano Torre e i rapallesi della presidentessa Gianna Cassani puntano al successo pieno ma il fattore campo assegna un leggero vantaggio ai biancorossi.

Deiva Marina (33)-Sori (27) — Con il pareggio conquistato in casa dell'A[illegible]elle (1-1) gli spezzini di Ugo Marenco sono venuti fuori dalla bagarre di coda e [illegible]ano i punti della definitiva sicurezza con il Sori: i granata [illegible] Mario Mezzano invece occupano una posizione di classifica più che tranquilla.

Avegno (27)-Camogli (27) — Al campo di San Rocco è in programma il derby del golfo Paradiso e sia i biancocelesti di Vittorio Bettoni che i bianconeri di Prospero Repetto mirano all'intera posta in palio: l'Avegno e il [illegible] non hanno problemi di classifica ma c'è in ballo il prestigio e un successo nello scontro diretto sarebbe la maniera migliore per archiviare la stagione. **a. c.**

PROMOZIONE - Sul neutro di Sestri [illegible] il primo posto

Sammargheritese e Ceparana è uno spareggio alla roulette

[illegible] LEVANTE — Si disputa oggi (ore 16,30) sul [illegible] neutro [illegible] lo spareggio tra la Sammargheritese e il Ceparana che designerà la squadra promossa all'Interregionale: i rivieraschi di Gianfranco Gadolla e gli spezzini [illegible] Leopoldo Bonfigli hanno concluso a parità (quota 41) il girone B [illegible] Promozione, lo scontro diretto sarà decisivo e in caso [illegible] parità al [illegible] dei novanta minuti regolamentari [illegible] disputeranno i supplementari ed eventualmente si tireranno i rigori.

Le due squadre dovrebbero essere al gran completo (i sammargheritesi Copello, Marchetti, Pinasco e Canza[illegible] sono guariti dai loro acciacchi) e naturalmente il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza: i precedenti in questo campionato danno ragione all'équipe levantina (0-0 all'Incerti, [illegible] al Broccardi) [illegible] lo spareggio è [illegible] incontro particolare in cui [illegible] di nervi può giocare [illegible] ruolo determinante.

Spiega mister Luciano Delfino: *«Lo spareggio è come un colpo alla roulette ed è quindi impossibile formulare un pro[illegible]. Il Ce[illegible] è una squadra molto forte, quadrata in ogni suo reparto e per superarla non dovremo commettere il minimo errore».*

Tra gli elementi più perico[illegible] della compagi[illegible]ra sono gli attaccanti Giovannino Rossi (15 gol) e Iannielio, mentre per gli arancioni potrebbero risultare determinanti i [illegible] di Brustia (ne ha segnato 12 in campionato).

Ancora Delfino: *«Qualche anno fa vinsi con il Pontedecimo uno spareggio analogo del girone B proprio contro la Sammargheritese: finì 5-3 dopo i tempi supplementari, ma allora una sola squadra di Promozione aveva il diritto di accedere alla quarta serie. Incontrammo [illegible] Levante C, prima classificata nel girone A, la partita finì 0-0, il risultato non cambiò neppure dopo i supplementari e fummo promossi grazie alla [illegible]netina.*

Ecco le formazioni probabili.

Sammargheritese: Tiraboschi, Pinasco, Boero, Ralli, Tellini, De Zerega, [illegible]lia, Copello, Rubertelli, Marchetti, Marchesini.

Ceparana: Arrighi, Gasparotti, Secchiari, Ravenna, Andreani, Poli, Andrei, Federico e Giovannino Rossi, Pardini, Iannielio. **a. c.**

Autorighi [illegible] d[illegible]o per la C2

CHIAVARI — **Ultimo atto della D di basket maschile: stasera, nel palazzetto chiavarese, l'Autorighi affronta il Rapident Cecina nella terza partita del play-off. [illegible] «bella» per accedere alla C2 s'è resa necessaria perché entrambe le squadre hanno vinto una partita a testa, quella casalinga.**

La fase finale della stagione s'è rivelata più difficile del previsto per i chiavaresi che a Cecina, [illegible] scorso, hanno [illegible] gettato al vento la vittoria. Stasera fra i due quintetti c'è da prevedere una grossa battaglia. La squadra di Vittorio Vaccaro potrà contare anche sul tifo degli «ultras» dell'Entella (a. b.)

Molti gli appuntamenti con la vela

I «470» a Chiavari per il campionato

[illegible] e domani la vela vive in Riviera numerosi appuntamenti [illegible] grande prestigio.

Chiavari — Verranno [illegible] tutt'Italia, questo fine settimana, i velisti della classe 470 allo Yacht Club per partecipare alla [illegible] delle sei prove [illegible] campionato italiano [illegible]lida anche per la selezione ai mondiali.

Un confronto agguerrito alla conquista [illegible] migliori posizioni nella classifica generale che [illegible] in testa Gianfranco [illegible] per [illegible] categoria [illegible] e [illegible] campionessa mondiale [illegible] carica Anna Bacchiega.

I liguri in particolare, approfitteranno dell'appuntamento casalingo per aumentare il proprio punteggio. Si trovano infatti al quarto, il quinto e il sesto posto rispettivamente Pietro D'Alì di Rapallo, Paolo Montarsolo e Enrico Ciferri di Genova.

Non partecipa [illegible] [illegible]tizione Tommaso Chieffi (nono in classifica) perché impegnato negli Usa sui dodici metri «Victory».

La regata si dovrebbe [illegible] in tre prove, la prima oggi alle 14.

Varazze — I windsurf della II divisione si confrontano in una regata zonale indetta dal Club Nautico. In palio la Coppa Albergatori di Varazze. La partenza è per le 11 di domani e sono in programma due prove.

Genova — Esordisce oggi e domani la Coppa Primavera-[illegible] della Lega Navale, una serie di campionato velico in cinque [illegible]te (tre [illegible] triangolo e due [illegible] crociera) che [illegible] concluderà questa e[illegible]. Il percorso di gara è compreso [illegible] Boccadasse e Punta Chiappa. In competizione le barche di IV, V e VI classe, J24, e A, B e C.

S. Margherita Ligure — Oggi e dom[illegible] [illegible] svolge la trentesima [illegible] Coppa Andrea Alberti, organizzata dal C[illegible] Velico e riservata ai velisti della classe Snipe e Laser. **I. c.**

PALLANUOTO - In B liguri favorite

Tra i cadetti [illegible] rischi soltanto l'Andrea Doria

[illegible] seconda partita del girone di ritorno non [illegible] troppe preoccupazioni alle squadre liguri che stanno letteralmente dominando il campionato cadetto di pallanuoto. Solo l'Andrea Doria deve vedersela con un cliente pericoloso, il Torino; ma i biancoblù [illegible] ivaldi possono contare sul fattore [illegible].

Per il resto ordinaria amministrazione: l'Arenzano ospita il fanalino di coda Cus Milano e non avrà difficoltà ad ottenere un'altra goleada. Stesso discorso per l'Elah Pegli che accoglie la modestissima Triestina.

Il Sori gioca a San Donà del Piave contro la Mestrina: la formazione granata è lanciatissima, poche speranze dunque per i veneti. Qualche problema potrebbe invece averlo il Quinto che fa visita al Panfulia, mentre il Lerici gioca nella vasca amica con il Bergamo.

Dopo 12 giornate la [illegible] è la seguente: Arenzano e Sori punti 19, Pegli 17, Andrea Doria 15, Quinto 14, Torino 13, Lerici 12, Bergamo e Panfulia 11, Triestina 7, Mestrina 5, Cus Milano 0. **s. b.**

TORNA IL RALLY

La corsa più attesa della stagione sulle strade dell'entroterra

Cinque Lancia contro il «resto del mondo»

Partenza da Albenga alle 20,01 - Dieci ore di gara, tutte [illegible] asfalto - Chi sono i favoriti - Le possibilità [illegible] piloti [illegible] - Gli orari delle prove speciali

ALBENGA — A poche ore dal via tutto è pronto per il Rally dei Monti Savonesi numero 23, prova valida per la classifica di Coppa Italia seconda zona e per l'assegnazione della terza Coppa Cassa di Risparmio [illegible] e Imperia.

Organizzata dall'Aci Savona, con la collaborazione [illegible] Comune di Albenga e della Pro Loco, la corsa partirà da Albenga alle 20,01 e vi terminerà [illegible] mattina alle 6,01. Dieci [illegible] di saliscendi nell'entroterra savonese per 330 km, di cui 103,650 in prova speciale, interamente su asfalto, pari al 31% del totale.

I favoriti. Su 140 iscritti i candidati alla vittoria finale sono da ricercare, a scanso di sorprese, [illegible] primi quindici dell'ordine di partenza. Ben cinque Lancia Rally [illegible] scenderanno dalla pedana [illegible] Piazza Europa per dare battaglia [illegible], alle Ascona e alle Lotus sul filo dei secondi. Da [illegible] Botto [illegible] la 037, che ha alle spalle [illegible] altra stella della specialità, Martinelli, anch'egli alla guida della vettura di Chivasso. Rientrerà nel giro [illegible] il monregalese Filippi a cui è stata affidata la Lancia [illegible] Preston. Sempre per il discorso al vertice, bisognerà considerare anche Tarditi ed Enrico Beltrandi, rispettivamente alla guida di Opel Manta e Ascona. Non si possono tralasciare poi Tortora (Lancia 037) e Colombo (Porsche) e va senz'altro presa in considerazione la candidatura di Ferrara, vincitore a Bordighera, con la Manta. Il ruolo di outsider si addice al piemontese [illegible] Torre ed al millesimese Vallino, entrambi su Lotus.

Si prospetta una grande lotta nel gruppo «A» dove troveranno spazio, oltre ai già citati Tarditi, Beltrandi e Ferrara, anche il sempre valido Bigo, Rampado, il giovane Verna e l'imperiese Duberti che, pur disputando solo i rally di casa, [illegible] è imposto all'attenzione dei tifosi. Ma una buona corsa è anche [illegible] portata di Del Piazzo del Millesimo Rally Club, e dei portacolori della Chieri Corse Ghio, con la Kadett di Conrero. Particolarmente «osservata» la Uno 70 dei savonesi Rossi e Sanfrancesco. Ma attenzione ad altri concorrenti delle classi minori, come i fratelli Malacarne, Pisi, Maglione, Benza, Bellè e Lissandrello.

Nel gruppo «N», vetture strettamente di serie, [illegible] preannuncia un testa a testa, [illegible] massima classe, tra i fratelli [illegible] e il finalese Casanova, [illegible] ammucchiate di Fiat Ritmo Abarth in [illegible] «S», con Kadett, Peugeot, Escort e Renault pronte a insidiare lo strapotere delle macchine [illegible]. Favorito sarà l'alessandrino Benatto, [illegible] già a Bordighera prevalse con la Renault 11 Turbo. Bizzarri con la Kadett, Andolfi, Melotto, Sagliatto, Tortello con le [illegible] pronti a togliergli la [illegible] una doppietta in terra ligure.

Una corsa a parte disputeranno i concorrenti con le Opel Corsa: a loro è riservato un trofeo di marca. I savonesi Guastavino e Ferrando partono [illegible] buone chances, ma [illegible] imporsi in una categoria dove tutte le macchine sono praticamente sul [illegible] livello.

Orari e prove speciali. Verifiche da questa mattina alle ore 8,30 (termineranno alle 16) presso l'ex Ortofrutticola; poi, alle 20,01 partenza del primo concorrente da Piazza Europa. Seguiranno tutti gli altri intervallati di [illegible] minuto.

Saranno [illegible] i tratti [illegible] notturni. Quattro prove si disputeranno due volte, [illegible] tre le prime due si percorreranno una sola volta. Alle 20,36 partenza della p.s. di Onzo, la classica di apertura, interamente in salita. La seconda prova, da Aquila d'Arroscia a Leverone, rappresenta la novità della gara. Via alle 21,04 per affrontare 3 km e mezzo di discesa, circa un chilometro in falsopiano veloce, e traguardo dopo 3 km e mezzo di salita a Leverone. Una prova difficile e molto guidata, specialmente nel primo tratto.

Al termine [illegible] queste [illegible] p.s. si dovrà percorrere un [illegible] avente [illegible] punto di raccordo Garessio. Alle 23,12 start al Colle dei Giovetti, [illegible] Massimino a Caragnetta, prima salita poi discesa (secondo passaggio alle 3,06). Ancora saliscendi a Madonna del Deserto (23,36 e 3,30) e al Colle del Melogno, partenza da Calizzano in località Franchelia (0,34 e 4,28). Non cambia la musica allo Scravaion: dopo qualche chilometro di salita, una ripida discesa porta al traguardo di Castelvecchio di Rocca Barbena (1,21 e 5,15). Sono previsti due riordinamenti a Massimino alle 22,42 e alle 2,36. Le strade interessate alle prove speciali [illegible] chiuse al traffico un'ora prima del transito del [illegible] recante numero uno.

Radio Onda Ligure seguirà minuto per minuto la corsa, trasmettendo [illegible] per Savona, Varazze e Val Bormida e [illegible] FM 100,600 e 101,100 per Finale, Andora e relativo entroterra. La stessa emittente, in collaborazione con l'oreficeria Medagliani, premierà il miglior equipaggio ligure. La classifica verrà stilata tenendo conto dei tempi di tutte le prove speciali, esclusa l'ultima.

Sandro Chiaramonti

- 1 Botto-Arleggiano, Lancia Rally
- 2 Martinelli-Gorla, Lancia Rally
- 3 Tarditi-Kewes, Manta
- 5 Beltrandi E.-Bella, Ascona
- 6 Beltrandi F.-Asnaghi, Lancia Rally
- 7 Filippi-Demela, Lancia Rally
- 8 Colombo-Feli, Porsche 930T
- 9 Tortora-Barzaghi, Lancia Rally
- 10 Gugani-Turchi, Lancia Rally
- [illegible] Lanfranconi-Gandolo, Lancia Rally
- 12 Monsieri-Locchi, Porsche 911SC
- 14 Della Torre-Garbaldo, Lotus
- [illegible] Brion-Canobbio, Lotus
- 16 Vallino-Bazzano, Lotus
- 18 Millauro-Ravera, Lotus
- [illegible] Cappello-Pastorino, Escort Turbo
- 20 Comba-Gioletti, Escort Turbo
- 21 Nebiolo-Pistone, Lotus
- 22 Farnelli-Dal Monte, Lotus
- 23 Lonati-Lonati, Escort RS
- 24 Biamonti-X, Escort RS
- 25 Vivaldi-De Benedetti, Escort RS
- 26 Rampado-Giachino, Manta
- [illegible] Ferrara-Chiarlo, Manta
- 28 Bigo-Bigo, Manta
- 29 Duberti-Domineri, Ascona
- 30 Verna A.-Ravera, Ascona
- [illegible] Del Piazzo-Avellino, Ritmo 130
- 32 Fagiolo-Fagiolo, Manta
- [illegible] Ghio-Cavalieri, Kadett GSI
- 34 Caloaso-Castore, Ascona
- 35 De Giovannini-Magliano, Ritmo 130
- 36 Flesore-Abbona, Manta
- 37 Verna C.-Bianchi, [illegible]
- 38 Bianchi-Soma, Manta
- 39 Astini-Carello, Manta
- 40 Folla-Marchesini, Golf 1.8
- 41 Sarzotti-[illegible], Ascona
- [illegible] Fiori-Valdetara, Ascona
- 43 Cumino-Olivero, Ascona
- 44 Tarantino-X, Ascona
- 45 Oleni-Madame, Manta
- 46 Zanardi-Ginocchio, Ascona
- 47 Maglione-Pontari, Golf GTI
- [illegible] Pisi-Moretti, Golf GTI
- 49 Benza-Segali, Escort [illegible]
- [illegible] Malacarne-Bevincasa, Alfasud TI
- 61 Orlando-Bogliacino, Golf GTI
- 62 Rossi-Sanfrancesco, Uno 70
- 63 Chiapperi-Chiapperi, Talbot 1.6
- 64 Panza-Franciosi, Alfasud S.
- 65 Siri-Oliveri, Alfasud Q.V.
- 66 Raffaghello-X, R5 Alpine
- 67 Margaria-Berline, Alfasud
- 68 Paganelli-Macciario, Alfasud
- 69 Ardissone-Ardissone, Talbot 1.6
- 70 Suecio-X, Talbot [illegible]
- 71 Lanteri-[illegible] 1.6
- 72 Frione-Pellegrino, Talbot 1.6
- 73 Zecco-X, Talbot 1.6
- 74 Dell'Uri-X, Golf GTI
- 75 Tommasino-Puppo, Ritmo [illegible]
- 76 Mirabelli-Carrie, Talbot 1.6
- 77 Chiossi-Chiossi, Alfetta GTV6
- 78 Casanova-X, Alfetta GTV6
- 79 Benazzo-Pastorino, R11 Turbo
- 80 Andolfi-Ercolani, Ritmo 130
- 81 Melotto-Fresco, Ritmo 130
- 82 Tortello-Tortello, Ritmo 130
- [illegible] Gaglietto-Tulipano, Ritmo 130
- 84 Bizzarri-Bernineone, Kadett GSI
- 85 Bozzo-Turco, Ritmo 130
- 86 Pelrano-Oliveri, Ritmo 125
- 87 Rivoira-Colucci, Kadett GSI
- 88 Pittaluga-Alberti, Ritmo 130
- 89 Silvo-Geminian, Ritmo 130
- 90 Dall'Olio-X, Ritmo 130
- 91 Revera-X, Ritmo 130
- 92 Assandri-Ghi, [illegible] 1.3
- 93 Savaro-Curto, Peugeot 205 GTI
- 94 Orengo-Ardissone, Talbot 1.6
- [illegible] Giordano-Gallo, Peugeot 205 GTI
- [illegible] Gazzola-Beccaria, Peugeot 205 [illegible]
- 97 Predeli-Crestani, Escort XR3
- 98 Ravotto-Politano, Peugeot 205 GTI
- 99 Traversa-Fagioli, Escort XR3
- 100 Cavallo-X, Ritmo 105
- 101 Malacarne-Bergamaschi, 127 S
- 102 Cianci-Carlesia, A112 70HP
- 103 Bellè-Gandolfo, 127 S
- 104 Belestra-X, A112 70HP
- [illegible] Dani-Debenedictis, 127 S
- [illegible] Agostini-Giammarchi, 127 S
- 107 Lissandrello-Morena, 127 S
- 108 Fornaris-Barberis, 127 S
- 109 Cravino-Picasso, 127 S
- 110 Neive-X, 127 S
- 111 Patella-Tealolin, 127 S
- 112 Delbono-Assandri, A112 70HP
- 113 Curone-Repetto, A112 70HP
- 114 Gallinaro-Corde, 127 S
- 115 Becchi-Pensore, A112 70HP
- 116 Lullo-Crepaldi, 127 S
- 117 Oerra-Torterolo, 127 S
- 118 Tavarnelli-Giacchino, A112 70HP
- [illegible] Frino-Rossi, 127 S
- 120 Picatre-Bertelle, 127 S
- 121 Giamberardino-Bregliasco, A112 70HP
- 122 Favro-Galiesi, Corsa
- 123 Ballestra-Marinetto, Corsa
- 124 Ferrari-Porcella, Corsa
- 125 Repetto-Camiglia, Corsa
- 126 Bonavera-Garibbo, Corsa
- 127 Lealrucci-Cavagnola, Corsa
- 128 Guastavino-Ferrando, Corsa
- 129 Torterolo-Lagomaro, Corsa
- 130 Dondero-Bertucci, Corsa
- 131 Gorani-Barbieri, Corsa
- 132 Della-Voerzio, Samba
- 133 Margari-Roverio, Samba
- 134 Coppi-Scoti, Samba
- 135 Merlo-X, Samba
- 136 Mongiardini-Zambelli, Visa GTI
- 137 Muraglia-Grosso, Peugeot 104ZS
- 138 Ghirelli-Marzadori, 127
- 139 Cornero-Pastorino, 127
- 140 Rubino-Gandinno, 127 S
- 141 Elena-Fresco, A112 70HP
- 142 Graus-Parodi, A112 70HP
- 143 Corso-Valenti, A112 70HP
- 144 Tauro-Scarrone, A112 70HP
- 145 Garbarino-Lava, 127 S
- 146 Magliano-Core, A112 70HP
- 147 Castino-Rebaste, A112 70HP
- 148 Isocchi-Tironi, 127S
- 149 Podestà-Raspanti, A112 70HP
- 150 Lanza-Lanza, 127 S
- 151 Pellosio-Molina, A112 70HP
- 152 Colla-Ferrando, A112 70HP

PRIMA CATEGORIA - [illegible] decide tutto negli ultimi 90 minuti

Un poker per la promozione ma ci vorranno gli spareggi?

Eccoci al gran finale, e non si [illegible] ancora il [illegible] chi staccherà il biglietto per approdare in Promozione. Sempre che questi ultimi 90 [illegible] riescano a districare l'intricata matassa al vertice senza dover così ricorrere agli spareggi. In coda sembra sempre più sicura la retrocessione delle ultime quattro.

Sanremo 80 (41)-Finale Ligure (38) — E' il match clou della giornata. I finalesi arrivano a questo scontro dopo aver buttato al vento molti punti, [illegible] domenica [illegible] con il Carlin's. L'obbligo è invece di cogliere i due punti, un obiettivo che anche il Sanremo '80, se vuole evitare l'incognita degli spareggi, deve assolutamente cogliere.

San Filippo [illegible] (34)-Bastia (40) — Il Bastia è caricatissimo dal felice esito del recupero di giovedì ma l'ostacolo del San Filippo Neri è proprio [illegible]. «Ci giochiamo tutto domenica» ha detto il presidente Sinischalchi e difatti il Bastia mai come in questa stagione ha [illegible] portata la grande possibilità del salto nella Categoria superiore.

Priamar (15)-Taggese (40) — In caso di vittoria la Taggese ha davanti a sé tutta una serie di combinazioni decisamente rosee, impensabili solo al termine del girone di andata. I due punti a Savona pot[illegible] dire per gli uomini di Neuhoff il secondo posto garantito, ma anche il primo posto in coabitazione o [illegible] in solitario.

[illegible]mo (22)-Pietra Ligure (34) — Il gioco delle retrocessioni dall'Interregionale sembra aver ormai decre[illegible] che quattro dovranno scendere in Seconda Categoria, una sentenza che sembra vanificare l'ottimo recupero di Picco e soci [illegible] quest'ultima parte del torneo.

Carlin's (21)-Calizzano (34) — La bella impresa di domenica a Finale Ligure ri[illegible] di [illegible] servita a nulla. In ogni caso la giovane formazione di Bellano non può far altro che [illegible] vincere.

Bordighera (37)-Altarese (26) e Borghetto (34)-Albis[illegible] — [illegible] match [illegible] non [illegible] più niente da dire [illegible] non [illegible] necessità di chiudere onorevolmente il campionato. Per il Borghetto comunque, [illegible] evitare rischi proprio sul filo di lana, [illegible] il caso di non lasciarsi sfuggire almeno il pareggio.

Finalborghese (33)-Celle (10) — Stesso discorso per gli [illegible] di Mariani, che mai dopo lo scintillante girone di andata pensavano di dover sudare a questo [illegible] sino all'ultimo minuto. Ai finalesi basterà pareggiare ma, almeno [illegible] rispetto ai propri tifosi, [illegible] sarebbe poi male chiudere con una vittoria convincente.

s. d.

Primo [illegible] tra Vadese e Cestistica

Nella [illegible] achille di basket, tra Vadese e Cestistica Savona [illegible] programma [illegible] il primo round [illegible] finalissima del play off (pallonlido, [illegible]). Il ritorno si disputerà domenica 26 al palazzetto di Savona (19,30). Non vale la differenza canestri e, in caso di parità, la «bella» si disputerà sul campo [illegible] Vadese, squadra meglio classificata a conclusione [illegible] prima fase.

La vincente avrà in premio [illegible] posto in serie D.

Il derby di stasera è molto atteso.

SECONDA - Loanesi, basta un punto

Domani a Borgio Verezzi spareggio per il primato

Oggi a Genova due anticipi in Promozione

BORGIO V. — Domani, [illegible] 16, al Comunale di Borgio Verezzi verrà recuperata la gara Borgio-Loanesi del girone B di Seconda categoria, annullata dal giudice (si era chiusa sul 2-2), e che decide la lotta per il primato nel raggruppamento. La classifica vede infatti la Loanesi in testa col Pietra Sport a 35 punti, la Spotornese a 34, il Borgio a 33. In caso di successo dei locali, ci sarà uno spareggio a tre, mentre alla Loanesi basta un punto per tornare in Prima.

Inutile sottolineare l'importanza della gara, tra l'altro in un clima rovente in seguito all'annullamento della prima partita, causato dal rapporto in cui l'arbitro Siboldi di Ventimiglia [illegible] riconosciuto di non aver potuto portare a compimento la gara in condizioni normali. **(r. bg.)**

● Due gli anticipi in programma [illegible] pomeriggio alle 16 per l'ultima giornata [illegible] girone [illegible] Promozione. Si gioca al Belvedere Sampierdarenese-Ovadamobili e a Busalla Busallese-Pontedecimo. Nessuna delle due gare interessa la zona primato, dove domani Levante C Pegliese, Libarna e Ventimiglia si giocano tutto negli ultimi novanta minuti. **(m. an.)**

Vanno forte i giovani velisti di Imperia

IMPERIA — [illegible] al Circolo Velico per l'ennesima affermazione dei ragazzi che gareggiano sulle derive della classe 420. Hanno ottenuto l'ultimo risultato di prestigio Marco Valdini e Luigi Rognoni che, al Trofeo [illegible] Nautici, la competizione riservata alle scuole nautiche [illegible] tutt'Italia, si sono piazzati primi nella specialità velica.

L'equipaggio imperiese che finora ha raccolto i risultati migliori è quello composto [illegible] Francesco Gentile ed Enrico Ceresole che sono attualmente al sesto posto nella classifica del campionato italiano. Hanno buone possibilità di far parte della squadra italiana ai mondiali.

Enrico Ceresole, 19 anni, da pochi anni si è dedicato a questa disciplina che è diventata la sua passione. Racconta: «[illegible] *incominciato ad andare in barca [illegible] il mio professore di matematica, Antonino Pippo. Poi ho continuato partecipando a raduni zonali, alle selezioni per il campionato italiano, con discreti risultati. Con Francesco Gentile siamo arrivati settimi ai campionati italiani che si sono svolti a La Spezia, insieme siamo andati agli europei in Svezia*».

Enrico studia [illegible] ingegnere meccanico e i libri occupano gran parte del suo tempo. Subito [illegible] viene la barca: «*E' più di un passatempo* — conferma —. *Purtroppo ogni competizione porta via almeno cinque giorni, gli allenamenti ci tengono altrettanto impegnati. C'è anche il lato economico da considerare: la federazione rimborsa le spese soltanto a chi arriva bene e non sempre va bene*».

Francesco ed Enrico per i loro meriti hanno già ottenuto il finanziamento per l'acquisto di una barca di categoria superiore, il 470.

[illegible] soltanto la destrezza dei velisti ma anche la pazienza e l'abilità di chi li guida e li allena, in questo caso Luca Bonjean, istruttore federale, animatore sportivo del Circolo, e professore all'Istituto nautico di Imperia.

«*Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi* — [illegible] —, *soprattutto di Marco Valdini e Luigi Rognoni, che [illegible] anche miei allievi al Nautico. Non hanno fatto risultati strabilianti, è vero, ma [illegible] preparati. Hanno fatto i corsi al centro di preparazione*».

Prosegue: «*Purtroppo per i giovani non è un momento fortunato, la classe è "inflazionata" dai più anziani. E' comunque un risultato significativo per [illegible] che sta allevando un [illegible] equipaggio promettente, [illegible] De Felice e Andrea Gheri. Hanno appena [illegible] anni, molto entusiasmo e grinta. Sentiremo parlare anche di loro*».

Irene Cabiati

PALLONE ELASTICO - Domani in A

Alcardi: è sicuro Batterò Balocco

Terza giornata domani pomeriggio, domenica, con inizio alle ore 15, del campionato di serie A di pallone elastico con Alcardi impegnato in casa, a Andora, contro Carlo Balocco, capitano della Santostefanese.

Una partita che si presenta estremamente interessante per il valore dei due atleti che [illegible] nascondono il desiderio [illegible] conquistare l'ingresso [illegible] girone finale. E' favorito come al solito Alcardi che, essendo mancino, può contare sul muro d'appoggio invertito rispetto agli altri sferisteri.

Alcardi è sicuro di vincere. [illegible]: «*Ho alle spalle una [illegible] preparazione in palestra. Inoltre ho i consigli [illegible] direttore sportivo Vincenzo Ferrero che non ha bisogno di presentazioni. E' stato infatti l'artefice di tutti i più [illegible] successi di Felice Bertola*».

L'altro ligure, Rodolfo Rosso, capitano [illegible] Spec [illegible] Cengio che quest'anno è sponsorizzata dall'«Acna -Chimica organica» è in trasferta a Caraglio contro il giovane Paoletto.

[illegible] altre partite della terza giornata: ad Alba si gioca la partitissima [illegible] Felice Bertola e Massimo Berruti, [illegible] che attirerà senza dubbio il maggior [illegible] di spettatori. A Ceva [illegible] di fronte Vacchetto, mentre a Dogliani Pirero [illegible] Tonello.

g. p. c.

Pallavolo oggi

Pallavolo C2 femminile: non formazioni impegnate negli scontri decisivi [illegible] promozione e salvezza. La gara più attesa è quella in programma [illegible] pallonlido di Laigueglia, dove l'Acqualba alle 19 disputa la «bella» per la C1 contro l'Acli Lavagna.

Si gioca per la C1 anc[illegible] a Savona, dove a[illegible] al palazzetto [illegible] corso Tardy e Benech l'Oliveto tenta di rimontare lo 0-3 subito la scorsa settimana ad [illegible] del Sanremo.

La Pallavolo Savonese spera nella salvezza, ma per raggiungerla deve vincere stasera alle 21 alla Ruffini di Imperia contro la Maurina, vittoriosa a Savona nell'andata per 3-1. Per la squadra di Riccardo Brighenti il compito si presenta molto arduo.

Domani una regata per i windsurf

Varazze, in gara le «tavole a vela»

Oggi e domani la vela vive in Riviera [illegible] tamenti di grande prestigio.

Chiavari — Verranno da tutt'Italia, questo fine settimana, i velisti della classe 470 allo Yacht [illegible] per partecipare alla seconda delle [illegible] prove del campionato italiano valida anche per la selezione ai mondiali.

[illegible] confronto agguerrito [illegible] conquista delle migliori posizioni nella classifica generale che vede in testa Gianfranco [illegible] per la categoria maschile e la campionessa mondiale in carica Anna Bacchiega.

I [illegible] in particolare, approfitteranno dell'appuntamento casalingo per [illegible] tare il proprio punteggio. [illegible] infatti al quarto, il quinto e il sesto posto rispettivamente Pietro D'Alì di Rapallo, Paolo Montarsolo e Enrico Ciferri di Genova.

Non partecipa alla competizione Tommaso Chieffi (nono in classifica) perché impegnato negli [illegible] dodici metri «Victory».

La regata si dovrebbe svolgere in tre prove, la prima oggi alle 14.

Varazze — I windsurf della II divisione si confrontano in una regata zonale indetta dal Club Nautico. In palio il [illegible] Albergatori di Varazze. La partenza è per le 11 di domani e sono in programma due prove.

Genova — Esordisce oggi e domani la Coppa Primavera-Estate della Lega Navale, una sorta di campionato velico di cinque regate (tre a triangolo e due a crociera) che si concluderà questa estate. Il percorso di gara è compreso fra Boccadasse e Punta Chiappa. In competizione le barche di IV, V e VI classe, J24, e A, B, e C.

S. Margherita Ligure — [illegible] e domani si svolge la trentesima edizione [illegible] Coppa Andrea Alberti, [illegible] dal Circolo Velico e riservata ai velisti della classe Snipe e Laser.

E' un appuntamento che non manca mai di vedere radunati [illegible] dei migliori rappresentanti del [illegible] provenienti anche dall'estero.

l. c.

La protesta è sfociata in una manifestazione pubblica

Novara, gli studenti del Bellini in piazza contro il trasferimento

La polemica si trascina da settimane - Gli allievi dell'Istituto tecnico non accettano la soluzione di andare a Vignale - Il vicesindaco: «Stiamo vagliando un'altra possibilità»

NOVARA — Gli studenti dell'Ipsia Bellini hanno manifestato ieri mattina, attraversando le vie del centro con striscioni e cartelli, contro il trasferimento della loro scuola a Vignale. La manifestazione è stata decisa dal comitato studentesco al termine di un'assemblea nel corso della quale sono stati definiti autonomamente gli interessi degli studenti del Bellini *«al di fuori delle polemiche sorte nel consiglio d'istituto e sui giornali fra assessori in carica e partiti all'opposizione»*.

L'assemblea studentesca ha deciso di respingere all'unanimità l'ipotesi di trasferimento a Vignale per le gravi conseguenze che tale decisione comporterebbe e cioè ulteriori disagi per gli studenti pendolari, difficoltà e costi di trasporti da Novara a Vignale, le prevedibile diminuzione del numero degli iscritti con conseguente dequalificazione della scuola e del valore del diploma e la lontananza dalle iniziative culturali che si svolgono nel centro cittadino. *«Se trasferimento ci dovrà essere»*, concludono gli studenti, *«si cerchi almeno una soluzione alternativa a Vignale, così come ci è stato promesso dagli organi competenti»*.

E la ricerca di una soluzione alternativa viene confermata dall'assessore ai lavori pubblici e vicesindaco di Novara Ezio Leonardi il quale definisce inutile la manifestazione degli studenti in quanto l'amministrazione comunale sia già cercando di risolvere il problema. *«Stiamo vagliando un'altra possibilità»*, afferma l'assessore. *«E nel giro di un mese potremo sapere se sarà possibile trasferire il Bellini in una sede più centrale. Nessuno vuole considerare l'istituto professionale alla stregua di una scuola di serie B, anzi personalmente sono convinto che prepari al lavoro e non fabbrichi disoccupati come altre scuole»*.

«Non c'è quindi nessuna volontà da parte dell'amministrazione comunale di osteggiare il Bellini o di imporre il trasferimento a Vignale per una sorta di partito preso. Una cosa è certa: da via Brusati la scuola dovrà andare via per motivi di sicurezza. La soluzione Vignale è quella che indichiamo come la più immediata e anche quella che garantisce una sistemazione ottimale».

Marcello Sanzo

Novara. Gli studenti dell'Istituto Bellini durante la manifestazione di ieri mattina (foto Finotti)

Durante un sorpasso sulla statale del Sempione, alla periferia di Gravellona

Un morto e undici feriti nello scontro tra pullman francese e furgoncino

Ucciso il conducente del furgone - Grave anche l'autista della corriera sulla quale viaggiavano 28 turisti di Châlons - Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la guidatrice di un'auto

GRAVELLONA TOCE — Grave incidente stradale sulla statale 33 del Sempione. E' avvenuto alla periferia di Gravellona Toce. Il bilancio è pesante: un morto e undici feriti.

Un pullman francese con a bordo 28 turisti di Châlons, capoluogo del dipartimento della Marna, nella Francia settentrionale, diretto in Svizzera, si è scontrato con un furgoncino guidato da Claudio Fusco, 38 anni, abitante ad Olgiate Olona (Varese), che stava compiendo una manovra di sorpasso di una «Fiat Uno».

Nel violentissimo impatto il Fusco è morto sul colpo. Sul pullman dieci i feriti: sono stati ricoverati negli ospedali di Omegna e Verbania dalle autoambulanze della Croce Verde di Gravellona e dei Volontari del soccorso di Omegna.

Tra i più gravi l'autista, Jean-Claude Hennaux, abitante a Châlons in rue Prieur de la Marne 33, e la studentessa milanese Maria Chiara Ponsone, di 22 anni, che era alla guida della «Fiat Uno» sorpassata.

Sull'esatta dinamica dell'incidente sta conducendo indagini la Polstrada di Domodossola. Pare che l'autista del furgoncino (un «Fiat 240» adibito al trasporto dei fiori), di rientro da Domodossola dopo il consueto giro di consegne, sul rettilineo che porta a Gravellona, trovandosi davanti la «Uno» abbia tentato di superarla mal calcolando le distanze.

La segnalazione del pericolo da parte dell'Hennaux con i lampeggiatori non è servita purtroppo ad evitare lo scontro.

Dopo l'urto contro il pullman, il furgoncino, la cui cabina di guida è rimasta letteralmente schiacciata, si è messo di traverso sulla strada togliendo alla studentessa ogni possibilità di evitarlo: anche l'auto è rimasta così coinvolta nell'incidente.

Su quel tratto di arteria il traffico è rimasto interrotto per alcune ore. I vigili del fuoco di Verbania hanno dovuto faticare parecchio per estrarre dalle lamiere contorte il corpo straziato del Fusco.

L'automezzo francese proveniva da Stresa, lo occupavano persone in gran parte anziane in gita in Italia. Sul Lago Maggiore erano rimaste un giorno, stavano andando sul lago di Ginevra, poi sarebbero rientrate a Châlons. I turisti saranno riportati a casa da un pullman italiano messo a disposizione dall'agenzia di viaggi che aveva organizzato la gita.

Audenzio Martinazzi

Libertà negata all'industriale Mimmo Cane

VERBANIA — Il tribunale della Libertà ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per l'industriale omegnese Costantino Cane, detto «Mimmo», 48 anni, arrestato in merito al fallimento dello stabilimento «Alba Italia». All'industriale viene contestato il reato di bancarotta.

Accordo alla Bassani Nessun licenziato

VERBANIA — Soddisfazione a Verbania tra i dipendenti della Bassani Ticino per l'accordo che allontana la minaccia della chiusura dello stabilimento verbanese. Niente licenziamenti, ma cassa integrazione turnata, anche se a zero ore lavorative, per gruppi di lavoratori; apertura delle procedure per i prepensionamenti e corsi di riqualificazione. L'orario settimanale di lavoro verrà gradualmente ridotto sino a 37 ore e mezzo la settimana e, per lo stabilimento di Verbania del gruppo (che ha fabbriche anche a Bodio, Peschiera Borromeo e la sede centrale a Bizzozzero), è prospettata la possibilità dei contratti di solidarietà. Cioè meno ore di lavoro, meno salario, ma occupazione garantita per tutti i dipendenti.

(n. c.)

La lunga malattia ne vinto il suo coraggio. Si è spento

Romolo Poi

Con tristezza infinita lo annunciano la moglie Marialuisa, la figlia Corinna, il genero Mirko, con il piccolo Edoardo, l'affezionata Lella con la famiglia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I familiari ringraziano i medici dell'ospedale di Borgomanero, in particolare il prof. Giuseppe Vezzeti con i medici e le infermiere del reparto di nefrologia e dialisi che con tanta premura si sono prodigati per lui in questi anni. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 10,45 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Martino.
— Novara, 17 maggio 1985

Le dimissioni del vicesindaco

A Stresa c'è aria di crisi comunale

STRESA — Le dimissioni del vicesindaco, il liberale Aldo Cossu, hanno probabilmente anticipato, soltanto di qualche giorno, l'apertura della crisi in Comune. Il sindaco, senatore Cornelio Masciadri, infatti, aveva ufficialmente annunciato, la scorsa settimana in Consiglio che si accingeva a lasciare la carica a causa dei suoi impegni parlamentari.

Anche se ancora non è stata fissata la data del Consiglio comunale e, quindi, non si conosce se all'ordine del giorno figureranno sia le dimissioni del primo cittadino sia quelle del suo vice, a livello politico sono incominciate le «grandi manovre». Cossu si è dimesso per seri contrasti con il sindaco il che farebbe presumere un «divorzio» tra socialisti e liberali il che renderebbe impossibile ricostituire la maggioranza a quattro: dc-psi-pli-pri. Ma se il contrasto — come sembra — è a livello personale e Masciadri «lascia», niente impedisce, con altri uomini, il ritorno alla stessa coalizione.

Rimane il fatto di una maggioranza risicata (11 consiglieri contro i 9 di psdi e pci) e i contrasti su alcune questioni (partecipazione al Consorzio acque reflue e Piano regolatore) che già in passato avevano fatto vacillare la giunta. Le motivazioni che avevano portato a escludere dalla maggioranza il psdi (partito di maggioranza relativa) non sono venute meno anche se si tratta più che altro di divergenze di carattere personale tra alcuni consiglieri. Le «grandi manovre» riguardano anche questo aspetto della questione: vedere, cioè, se è possibile smussare gli angoli e trovare un'intesa tra democristiani e socialdemocratici.

C'è chi sostiene che dal giugno 1983, data delle «nazionali» che avevano fatto registrare il sorpasso da parte del psdi, contrasti e polemiche si sono aggravati ma c'è da tenere nel debito conto il responso elettorale dei giorni scorsi. A Stresa non si è votato per il Comune ma le indicazioni delle «Regionali» sono significative: rispetto a due anni fa, i liberali hanno quasi dimezzato il loro elettorato; i repubblicani (a Stresa hanno un seggio) hanno perso pure loro qualche cosa e i dc non si sono del tutto risollevati dalla batosta di due anni fa.

Piero Barbè

Manovre e ipotesi dopo il voto delle amministrative del 12 maggio

Una giunta a sei per Domodossola?

La giunta potrebbe essere formata da dc, psdi, psi, pli e Uopa - Si dà per scontata la riconferma del sindaco Fornaroli

DOMODOSSOLA — Sarà sicuramente il pentapartito (ma forse sarebbe più esatto parlare di esapartito, cioè di coalizione a sei) a governare il capoluogo ossolano nel prossimo quinquennio. I risultati elettorali non lasciano infatti spazio a dubbi: dal responso delle urne escono rafforzati la dc che, caso forse unico nel Novarese, ha guadagnato quattro punti in percentuale anche sulle precedenti comunali e due seggi in più (da nove a undici) e il psi che sale a tre a quattro seggi. Alla maggioranza potenziale dovrebbero poi concorrere il psdi con due seggi, pri e pli (uno ciascuno) e probabilmente l'uopa, che ha subito un autentico tracollo, scendendo da cinque a due seggi. Gli autonomisti facevano già parte della maggioranza e, negli ultimi tempi, avevano un loro rappresentante in giunta.

Ovviamente non tutti i giochi sono già fatti ma a Domodossola non dovrebbero esserci problemi per formare una maggioranza stabile, in grado di governare la città per i prossimi cinque anni. Alla guida della futura amministrazione si dà per scontata la riconferma del sindaco uscente Giovanni Fornaroli che ha riscosso un grosso successo personale con 2097 voti di preferenza. Fatte le debite proporzioni, Fornaroli è stato uno dei sindaci più votati d'Italia; all'interno della sua lista ha preso un voto su due.

C'è euforia per l'andamento del voto anche in casa socialista. Il primo eletto nella lista del psi è il professor Francesco Miguidi, presidente della Comunità Montana Valle Ossola, che ha avuto un buon successo personale anche alle provinciali. Miguidi è stato però eletto anche a Montecrestese dove la lista socialista ha ottenuto otto consiglieri contro i sette della minoranza. Nei piccoli centri, i Consiglieri dimissionari non possono essere sostituiti. Miguidi dovrà quindi scegliere fra il capoluogo e Montecrestese.

Il pci, seccamente sconfitto alle comunali dove ha toccato il minimo storico degli ultimi quindici anni, è ormai rassegnato a svolgere un ruolo di opposizione. Guido Biasal, riconfermato consigliere regionale ed eletto anche a Palazzo di città, ha rilevato che *«il regresso del pci è stato maggiore nei centri in cui la crisi economica ed occupazionale si è manifestata in modo più acuto»*. Eligio Pellizzari, altro esponente di primo piano del pci locale, ritiene anche che *«durante la campagna elettorale per le comunali siano state eccessivamente enfatizzate alcune opere che sono state portate a compimento dall'Amministrazione uscente ma in realtà erano state impostate ed avviate dalla giunta di sinistra»*.

Adriano Velli

Giovanni Fornaroli

Due giorni in piscina, cinquecento concorrenti

Novara, grande nuoto con Marcello Guarducci

Assieme all'ex primatista europeo anche Fabrizio Rampazzo, nove volte campione italiano nello stile «farfalla»

NOVARA — Ben 511 nuotatori (268 maschi e 243 femmine) saranno presenti oggi e domani al «2° Meeting Città di Novara», gara nazionale di nuoto organizzata dalla Libertas Nuoto Novara che ha voluto così ribadire il successo della prima edizione.

«Quest'anno abbiamo fatto delle scelte — affermano gli organizzatori — *per evitare il grosso numero di atleti dell'edizione precedente. Non abbiamo ricevuto la sperata sponsorizzazione e quindi abbiamo fatto tutto da soli con il solo contributo dell'Amministrazione Provinciale della Consulta Comunale Sportiva. Ci saranno quindi meno atleti ma è migliorata nettamente la qualità avendo aderito il Nuoto Club Verona con ben 6 nazionali, la Ticinia Nuoto di Cuggiono e la Libertas SA-FA di Torino con altri quattro, oltre al nazionale Portoricano Fernando Canales, olimpionico di Los Angeles nei 100 s.l., e la nazionale belga, Jolanda Van Der Stratten, che recentemente ha realizzato la miglior prestazione italiana dei 200 dorso».*

Questi gli atleti nazionali presenti a Novara: Marcello Guarducci, ex primatista europeo 100 s.l., finalista alle Olimpiadi ed ai mondiali; Fabrizio Rampazzo, 9 volte campione italiano assoluto nella specialità «farfalla» e dieci volte primatista italiano; Stefano Corradi, velocista di talento dopo essere stato un buon dorsista; Marco Colombo, campione italiano indoor per l'anno in corso; Fabio e Luca Manolo di Cuggiono; Fabrizio Ghiringhelli e Laura Savarino di Torino, quattro atleti facenti parte della nazionale giovanile.

Meritano anche una citazione gli atleti più rappresentativi della «Libertas Nuoto Novara» che parteciperanno al «Meeting» con qualche speranza di successo. Sono Lucia Colombo, 12 anni, attualmente la più forte atleta italiana della sua categoria nei 100 s.l., vincitrice nel 1985 di ben 8 titoli regionali ed affermatasi a Trento nella gara paragonabile al campionato europeo giovanile; Luca Portigliotti, tra i migliori dorsisti nazionali, gareggerà anche nei 50 e 100 s.l.; Marcella Longhetti, finalista lo scorso anno ai campionati italiani.

Con tutte queste premesse la manifestazione nazionale novarese di nuoto si annuncia carica di entusiasmo per gli oltre 500 giovani che si cimenteranno nella piscina di viale Kennedy. **l. l.**

Guarducci durante il meeting di nuoto dello scorso anno a Novara

Gli azzurri impegnati su due fronti

Hockey in Germania poi con i «play off»

Stasera a Darmstadt per il ritorno di Coppa (vittoria nell'andata per 15 a 5) - Mercoledì in Toscana contro il Castiglione

Il presidente della Lega nazionale hockey, Enzo Radaelli, consegna a «Pino» Marzella la «stecca d'oro» (foto Finotti)

NOVARA — La stagione hockeistica è entrata nella sua fase conclusiva con l'inizio delle competizioni internazionali e i «playoff» che assegneranno lo scudetto. Otto formazioni sono impegnate allo spasimo per concludere al meglio un tribolato campionato mentre Vercelli, Novara e Monza dovranno anche impegnarsi nelle non facili gare di «coppa» con i tradizionali avversari spagnoli e portoghesi.

Sabato scorso gli azzurri di Battistella hanno risolto il primo impegno internazionale con un secco 15 a 5 ai tedeschi del Darmstadt ai quali renderanno domani la visita con un vantaggio che non dovrebbe riservare sorprese in attesa di conoscere chi vincerà la sfida tra Benfica e Voltregà per il turno successivo. Il Novara è partito ieri mattina per la cittadina tedesca che già l'ha ospitato nello scorso anno con una bella vittoria.

Più difficile si è rivelata l'altra sera la strada dei «playoff» e non soltanto per gli azzurri impegnati contro i toscani del Castiglione, battuti solo nei tempi supplementari per 5 a 4. Infatti anche gli altri tre incontri si sono risolti con il minimo vantaggio e con una sconfitta interna: Fortemarmi Lodi 3-2; Bassano-Pordenone 6-7 e Monza-Vercelli 3 a 2 dopo i tempi supplementari.

Per i novaresi la prima difficoltà è stata rappresentata dal regolamento rimasto quello vecchio, cioè senza l'introduzione dell'antigioco.

Per quanto riguarda l'incontro gli azzurri sono passati in vantaggio al 13' con Marzella ma il tempo si concludeva in parità con la rete di Fantozzi al 20'. Lo stesso giocatore portava in vantaggio il Castiglione al 3' della ripresa e da quel momento iniziava lo «show» personale di Marzella che dopo aver pareggiato al 6' portava il risultato sul 4 a 2, al 13', per il Novara. La gara poteva considerarsi conclusa ma al 18' Mariotti concedeva la pallina a Martinazzo che non perdonava e pochi secondi dopo toccava a Maggi mettere a segno la rete del pareggio. Dal 4 a 4 si andava ai tempi supplementari ed era ancora Marzella ad infilare alle spalle di Anedda la pallina della vittoria.

Una gara al «calor bianco» come aveva previsto l'allenatore Mino Battistella alla vigilia: *«Sapevo che il Castiglione avrebbe operato in contropiede e di qui l'invito ai miei giocatori di non perdere la pallina. E' andata bene ed ora tutto è rimandato a mercoledì prossimo nella gara di ritorno dove non arrischierò certamente l'incolumità dei giocatori potendo disporre della terza partita».*

Una doverosa citazione per «Pino» Marzella, premiato prima dell'incontro dal presidente della Lega, Enzo Radaelli, per la classifica «cannonieri» dello scorso campionato. Ha subito reso omaggio alla «stecca d'oro» segnando una bella cinquina, sia con spunti personali e sia raccogliendo il prezioso lavoro dei compagni.

Questa sera gli azzurri completeranno il turno internazionale con i tedeschi del Darmstadt e poi mercoledì impegno in Toscana con il Castiglione nella speranza di poter evitare l'ulteriore gravoso impegno del terzo incontro di sabato 25 maggio.

Liliano Laurenzi

Vigevano — Il cortile del Castello e le scuderie ducali riaprono oggi e domani i battenti per ospitare la prima edizione di «Vigevano Vacanze», una rassegna del turismo organizzata dall'amministrazione comunale a cui aderiscono otto aziende cittadine

Apre Macugnaga

«Battaglia» gastronomica nelle Valli

MACUGNAGA — L'Ossola mette nuovamente in vetrina il suo ricco patrimonio gastronomico. La Comunità Montana Valle Ossola, dopo aver ottenuto un grosso successo con gli itinerari turistico-gastronomici dello scorso anno, rilancia a partire da questa sera i prodotti tipici ossolani con una serie di appuntamenti che vedranno coinvolti quattro ristoranti della Valle Anzasca.

Sarà proprio Macugnaga, la più nota stazione alpina del Novarese, a dare il via a questa seconda iniziativa, curata dall' Assessorato al Turismo della Comunità Montana, alla quale parteciperanno giornalisti specializzati, operatori turistici.

Il primo itinerario del nuovo ciclo sarà quindi rivolto alle bellezze naturali della Valle Anzasca, al suo folklore e alla cucina tipica locale con la partecipazione di quattro noti ristoranti: gli «Alpinisti» di Pestarena, l'Alpe Hill, la «Taverna del Rosa» e il «Glacier» di Macugnaga. **e. v.**

Canti popolari fino a giugno

In tutta l'Ossola folklore dall'Italia

DOMODOSSOLA — Con l'esibizione del gruppo «Baraban» di Milano, che ha tenuto un concerto di canti popolari e musica da ballo della cultura contadina lombarda, si è iniziata ieri sera al teatro Prisma di Varzo la Rassegna «Gira l'Italia», una serie di appuntamenti con le tradizioni popolari della nazione. L'iniziativa, che presenta frutti di ricerche autentiche e rifugge dalle facili tentazioni commerciali per offrire veri messaggi del folclore, è stata allestita dall'Assessorato alla cultura della Comunità Montana Valle Ossola in collaborazione con l'Arci.

Il «Baraban», che inaugurato il cartellone, è una formazione di cinque musicisti che si è costituita a Milano nell'82 iniziando una ricerca «sul campo» in tutta la Lombardia.

Venerdì prossimo nella chiesa di Montecrestese, in occasione del «Maggio culturale», si esibirà il Gruppo di canto popolare «La Macina» (Moreno Martellini, Claudio e Giuseppe Ospici, Piergiorgio Parasecoli, Gastone Pietrucci), proveniente dalle Marche, il cui repertorio è costituito da brani raccolti nell'Anconetano. Un vero e proprio «Canzoniere» che è stato inciso anche su dischi 33 giri: «Vene il Sabado e poi vene il Venere», «Io me ne vojo andà» e «C'era una volta Caterina baffina...».

Premosello ospiterà invece il 31 maggio «La Sedon Salavedie» (Friuli), una società dedicata alla musica tradizionale friulana e resiana, con canzoni e balli tipici. Per cementare questo abbraccio fra terre di frontiera si esibirà anche il gruppo locale «Rina Folk». Il «Gruppo emiliano di musica popolare» si presenterà alle 21 del 7 giugno a Villadossola. Nell'Auditorium della Scuola Media «Bagnolini» terrà uno spettacolo d'arte varia con canzoni e scene della commedia popolare emiliana. **p. ben.**

Alle tv

ANTENNA 3

20,20 Film Le sorelle di R. Mulonelli con S. Strasberg — *Due sorelle cercano differenti ragioni di vita (1969)*
22 — Film L'ululato del lupo
23,45 Night price

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film
23,30 Film

TELENOVA

20,20 [illegible] telefilm
21,20 Missione impossibile telefilm
22,20 Film La furia degli implacabili di K. Annakin con R. Todd — *Banda di malviventi vuol punire il poliziotto Sam (1961)*
24 — Operazione ladro telefilm

RETE 4

20,30 Film Il cacciatore di squali di E. G[illegible] con F. Nero — *Mike si rifugia su un'isola per dedicarsi alla caccia... (1979)*
22,20 Hec Ramsey telefilm
24 — Retequattro per voi [illegible]
0,20 Film Diana la cortigiana di D. Miller con L. Turner — *Tradimenti, raggiri e intrighi d'amore alla corte di Francesco I (1956)*

TELECITY

20,30 Illusione d'amore, telenovela
21,30 Film Quando le donne avevano la coda

Cinema

NOVARA

ASTRA: Piaceri proibiti.
COCCIA: Una poltrona per due.
ELDORADO: Tutto in una notte.
FARAGGIANA: La medusa.
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.
S. CUORE: Dune.
ARALDO: La rivolta.

ARONA

MODERNO: Le stagioni del cuore.
ROMA: 2010 l'anno del contatto.

BELLINZAGO

VARDONI: [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO: Rombo di tuono.
NUOVO: A tu per tu.

CAMERI

ORATORIO: Electric Dreams.

DOMODOSSOLA

CORSO: La bella addormentata nel bosco.
CINEUNO: Impiegati.

GHEMME

ITALIA: Casablanca Casablanca.

OMEGNA

SOCIALE: Innamorarsi.
ORATORIO: Lady Hawke.

TRECATE

VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.

VERBANIA

APOLLO: La dottoressa di campagna.
ARISTON: L'amico silenzioso.
VIP: La storia infinita.
SOCIALE (Pallanza): China blue.
SOCIALE (Intra): Flash point.

PRETURA DI ARONA

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 2-4-85 il Pretore di Arona ha condannato IMPALA' Domenico, n. Messina il 16-6-39 residente in Arona, via XXIV Maggio 49, alla pena di 15 gg. di reclusione e L. 300.000 di multa.
Visto l'art. 53 L. 689/81 sostituisce la pena detentiva con la multa di L. 375.000 e determina la pena complessiva in L. 675.000 di multa, nonché il divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 6/7-23/10/84, in Arona ed altrove n. 16 assegni bancari per complessive L. 9.504.000.
Estratto conforme all'originale.
Arona, 8-5-85.
IL CANCELLIERE (Zaninetta)

Proposto il pentapartito in Comune e Provincia

Avviate le trattative per le nuove giunte

La dc suggerisce Biginelli sindaco, «ma la scelta la faremo con gli altri»

VERCELLI — La dc è stata il primo partito a muoversi ufficialmente sul fronte del dopo-voto. Giovedì sera, la direzione provinciale si è riunita ed ha formato la «delegazione» incaricata di trattare con gli altri partiti la formazione delle nuove maggioranze in Provincia, nel Comune capoluogo e nei centri minori. La costituiscono il segretario provinciale Sandro Cattaneo, i due vice segretari Lucia Pigino e Gianfranco Troiani e il segretario cittadino Renzo Margara.

Spiega Cattaneo: «*Dalla riunione è emersa la volontà di andare decisamente alla costituzione delle maggioranze pentapartitiche. Ed è per tale motivo che la dc si porrà, oltre che come punto di riferimento per la coagulazione dei cinque partiti, anche come forza mediatrice in grado di comporre eventuali contrasti fra gli uomini*».

Il riferimento di Cattaneo è alla situazione, particolarmente tesa, che si è venuta a creare fra socialisti e liberali sul «caso» delle alberate. Ma, a questo proposito, c'è da segnalare la presa di posizione del vice presidente provinciale del pli, Carlo Ranghino, che, nell'annunciare la convocazione del Comitato cittadino per giovedì sera, ha detto: «*Il pli è favorevole alla formazione del pentapartito, sia in Provincia sia al Comune di Vercelli*».

Tornando alla dc, il partito che ha riconquistato dopo 15 anni la maggioranza relativa nel capoluogo intende rivendicare il suo nuovo ruolo. Dice Cattaneo: «*Senza arroganza noi affermiamo di avere già individuato il nostro possibile sindaco, ma vogliamo che la scelta venga espressa collegialmente da tutti i partiti che formeranno le nuove maggioranze*».

E il sindaco «in pectore» della dc è il capolista Marcello Biginelli, il quale osserva: «*Avendo accettato di fare il capolista, mi sento oggi in dovere di corrispondere alle responsabilità alle quali sono stato chiamato dagli elettori, ma sono d'accordo con il segretario provinciale quando afferma che la decisione sui maggiori incarichi amministrativi dovrà essere assunta, dopo un approfondito dibattito, da tutte le forze politiche*».

E anche Carlo Boggio, il trionfatore di questa tornata elettorale con oltre 2000 preferenze, approva la scelta di Biginelli. Osserva: «*Dal canto mio, sono abbastanza soddisfatto del risultato elettorale. Penso di avere svolto, in piccolissima parte, il ruolo di Spadolini a Milano e mi propongo, come capogruppo, un lavoro molto importante*».

Sempre in casa dc, un'ultima novità. Il calcolo ufficiale dei voti sancisce un cambio in Consiglio comunale: l'avvocato Francesco Romano ha scavalcato al quattordicesimo posto Giorgio Viazzo, 533 preferenze contro 519. Anche nel pci (ma questo dato non è ancora stato ufficializzato dal partito) Silvana Barbonaglia avrebbe sorpassato Dario Rossio al tredicesimo posto.

Enrico De Maria

Gli eletti nei Comuni

VERCELLI — Gli eletti nei Comuni del Vercellese con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

CASANOVA ELVO.

Dc: Isabella Cotti, Antonio Cattaneo, Giorgio Gallina, Antonella Pozzato, Antonella Francese, Gualtiero Garella, Alessandro Francese, Oliviero Garella, Francesco Decaroli. **Lista Unione Democratica:** Giancarlo Gallina, Massimo Gastaldo, Guglielmo Gianesini, Giovanni Massa, Giulio Pedracini, Mario Villarboito.

CIGLIANO

Lista Unione Democratica Ciglianese: Silvano Bigando, Domenico Arborio, Silvano Audisio, Carlo Bessone, Giovanni Bollea, Giovanni Bono, Massimo Barrone, Alberto Carlino, Giovanni Carlino, Antonio Graglia, Battista Graglia, Bruno Maggiore, Fulvio Pagliaro, Lorenzo Rolando, Andrea Vercellone, Giovanni Vigliano. **Lista Alternativa Democratica:** Giovanni Pezza, Ivo Babba, Raimonda Bresciani, Giovanni Corgnati.

DESANA.

Lista Mista di Sinistra: Giuseppino Donetti, Carlo Donetti, Dorino Ferrarini, Carlo Fiore, Gianfranco Giva, Giampiero Giva, Roberto Graneris, Pier Giuseppe Mandrino, Luciano Miglino, Gianni Rossi, Francesco Spalla, Gian Luigi Villarboito. **Dc:** José Maro, Pier Domenico Miglino, Franco Roncarolo.

FORMIGLIANA.

Dc: Angelo Brunetti, Romano Bertolini, Adriano Degiuli, Adelmo Dini, Gigi Ferrero, Paolo Ferrero, Franco Guglielmetti, Piero Marello, Edi Maria Rollini, Enrico Rossi, Paolo Turco, Giovanni Vanelli. **Pci:** Silvio Rocca, Palmerio Derio, Piero Gianasso.

GHISLARENGO.

Lista Indipendenti: Pietro Zanetta, Giovanni Marcone, Maurizio Bionda, Pier Angelo Monferrino. **Dc:** Franco Aina, Antonio Barberis, Renzo Barbero, Angelo Barone, Alberto Filippini, Pier Angelo Oppezzo, Ezio Scarinetti, Franco Secchia, Franco Zanasso, Maurizio Zampolo. **Pci:** Francesco Pascarelli.

GREGGIO.

Dc: Giuseppe Artagna, Alfredo Barile, Luciano Bona, Luciano Bosso, Maria Maddalena Galleis, Luciano Giacometti, Annibale Ladetto, Pietro Morgante, Luciano Motta, Gianni Rollino, Pier Giorgio Roncarolo. **Lista Insieme:** Massimo Bosso, Pier Giuseppe Piazza, Fausto Picchi.

Il processo d'appello contro la «santona»

Ebe e l'«angolo delle traditrici»

A colloquio con le sei ex suore costituitesi parte civile

TORINO — Giorni duri, d'attesa e di speranza per «mamma Ebe» e i suoi seguaci. Il processo d'appello si ferma, oggi e domani. Riprenderà lunedì, con le ultime arringhe dei difensori. Martedì, dopo le repliche, la corte emetterà la sentenza. La «santona» di San Baronto ascolta con attenzione le parole degli avvocati, quasi volesse pesarne l'efficacia. Osserva i volti dei giudici, sorride ai suoi «seminaristi» e al pubblico. Il suo sguardo ignora, quasi ostentatamente, un solo angolo dell'aula: quello occupato dalle «*traditrici*», dalle giovani che, lasciato il falso ordine religioso, si sono costituite parte civile.

Maria Grazia Strenia, Consiglia Paglia, Iva Vagli, Aicha Ferrah, le sorelle Morena e Germana Tardelli sono state con la Giorgini per molti anni, hanno obbedito alla sua «*santa regola*», hanno lavorato con passione, gratuitamente, fino a quando hanno iniziato a sospettare che dietro alla «*Pia Unione*» si nascondesse una verità diversa da quella di cui si erano convinte. E infine, quando i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di «*mamma Ebe*», hanno deciso di schierarsi con l'accusa, di entrare anch'esse nel processo per raccontare la propria esperienza.

«*Non è stata una scelta facile* — spiegano —. *Sapevamo quel che ci attendeva: gli insulti di chi è rimasto con la Giorgini, le contestazioni degli avvocati. Dicono che la nostra è una verità parziale, perché siamo in sei a raccontare certe cose e ci sono cinquanta seguaci della Ebe a sostenere il contrario. Ma la verità non si misura con i numeri*».

Tutte e sei sono state a Borgo d'Ale, sopportando le umiliazioni e le punizioni della «*fondatrice*» alla quale inviavano regolarmente i loro stipendi, fino all'ultima lira. Nella motivazione della sentenza di primo grado i giudici vercellesi hanno scritto: «*Il danno subito da queste ragazze è incommensurabile. Notevole è quello patrimoniale: spogliate di tutti i loro beni, si sono viste sottrarre tutti i compensi per un lavoro espletato sempre nei limiti massimi delle loro capacità. Il danno morale qui non ha confini: hanno perduto in una inutile illusione gli anni migliori della giovinezza, soffrendo inutilmente e ingiustamente clausura, privazioni, patimenti morali, violenze fisiche, ogni sorta di mortificazione e vessazione. La ragione difficilmente riesce a immaginare e a comprendere una siffatta offesa alla persona umana*».

Anche queste sei ex «suore» attendono la sentenza con ansia: «*L'unica cosa che speriamo è che non si permetta a quella donna di fare, in futuro, ad altre povere ragazze ciò ha fatto a noi*».

Dario Corradino

● (La cronaca del processo in altra pagina)

HOCKEY - L'argentino sospeso dalla squadra

Fra Amatori e Coria «divorzio» polemico

Questa sera in Spagna il match di ritorno di Coppa campioni

L'argentino Carlos Coria

VERCELLI — Proprio alla vigilia del match di ritorno con il Tordera per la Coppa dei Campioni (stasera in Spagna: radiocronaca diretta di «*Radio Studio 91*» alle 23), l'Amatori Maglificio Anna HP Uomo si sbarazza del suo straniero più prestigioso: l'argentino Carlo Coria.

All'asso di San Juan, il direttore sportivo Gianni Tonazzo ha comunicato telefonicamente il provvedimento di «*sospensione*»: Coria non giocherà dunque stasera e mercoledì nel retour-match del play-off contro il Monza. Spiega il presidente della società Giuseppe Domenicale: «*Abbiamo sospeso Coria perché si è rifiutato di giocare mercoledì scorso a Monza, con una giustificazione pretestuosa: il mal di testa. A nostro avviso è stata una ripicca nei confronti della società che lo aveva messo al minimo di stipendio per scarso rendimento*».

Il diretto interessato, Carlos Coria, 31 anni, già nazionale argentino a sedici anni e mezzo e considerato uno dei migliori hockeysti del mondo, è avvilito. Dice: «*Innanzitutto un provvedimento del genere non si comunica per telefono; ho chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che i motivi mi saranno dettagliatamente illustrati, per iscritto, lunedì. Quella del mal di testa non era una scusa. Con il clima di tensione che si è creato nei miei confronti sono sceso in pista teso, non stavo bene. Sono entrato su richiesta dell'allenatore e abbiamo fatto il 3 a 0. A quel punto, il dolore si è fatto insopportabile. Non potevo più giocare*».

Carlos Coria si sfoga: «*Sono arrivato a Vercelli carico di entusiasmo e di voglia di vincere. Il pubblico dell'Amatori è unico, l'ambiente mi sembrava quello giusto, c'era un allenatore che stimavo: Santos Alvarez. A dicembre la società ha esonerato Alvarez e una ventina di giorni dopo sono incominciate le mie disgrazie*».

Prosegue l'argentino: «*I dirigenti mi hanno convocato per farmi sapere che non erano contenti di me, come uomo. Ho chiesto spiegazioni, non me le hanno date. Mia moglie Isabella ed io ci siamo rimasti malissimo. Ma ho continuato a giocare con voglia, non ho perso un allenamento, sono sceso in pista con la pubalgia. I tifosi hanno continuato a volermi bene*».

Continua Coria: «*Purtroppo, le voci messe in giro ad arte da qualche dirigente mi hanno attirato la disistima del pubblico. Dicevano che non rendevo perché volevo vendicare Alvarez, tutte frottole. Alla fine della regular season mi hanno comunicato la riduzione dello stipendio del 75 per cento: ho intentato causa per inadempienza contrattuale. Mercoledì sera, la goccia che ha fatto traboccare il vaso: la moglie di un consigliere mi ha insultato pesantemente*».

C. I.

Per la Libertas spareggio col Cus Genova

VERCELLI — La Libertas San Bernardo gioca stasera, a Genova, contro il Cus, la prima delle due partite decisive per la promozione nella serie B di pallavolo. La Libertas ha percorso un lunghissimo cammino per arrivare a questo momento. Ha concluso il campionato al secondo posto, ha superato in un primo spareggio il Pavic di Romagnano, ora si batte con il Cus, quart'ultimo del campionato di serie B.

La formazione vercellese, che ha avuto in campionato momenti difficili, ha ritrovato nelle ultime partite il suo momento migliore.

Tutti i suoi atleti, ad eccezione di Pilotti che lamenta dolori muscolari ma che sarà sicuramente in campo stasera, sono in gran forma.

Dice l'allenatore Cesare Loan: «Andiamo a Genova per vincere. E ci sono tutte le premesse». (f. t.)

Sono 42 le squadre pronte a intervenire nelle zone boschive

Novecento volontari antincendio

BORGO D'ALE — *Giuseppe Ugliono, fa il fabbro; Carlo Cabrio, Antonino Branca e Giovanni Fontana sono, invece, coltivatori diretti. Quando scatta l'allarme per un incendio nei boschi comandano, rispettivamente, ad Alice Castello, Cavaglià, Moncrivello e Borgo d'Ale, squadre di volontari (una ventina di persone, fra uomini e donne, dalle professioni e dalle estrazioni sociali più diverse) addette al servizio antincendi boschivi.*

Sono le ultime squadre formatesi nella fascia di pianura, al di fuori del territorio montano e prealpino del Biellese, della Valsessera e della Valsesia, a vocazione preminentemente boschiva.

Dice Giancarlo Boccagni, funzionario responsabile delle guardie forestali dello Stato (una trentina circa) dell'intera provincia: «In tale zona non esistono grandi estensioni boschive, ma macchie di un certo interesse di robinie, castagni, cedui, per cui si avvertiva da tempo la necessità di avere in loco squadre di volontari previste dalla legge 47 del 1975. C'è voluto del tempo ed istruttorie. Il problema non era ben compreso da popolazioni in prevalenza dedite alla campagna con meno tempo a disposizione rispetto a quelle delle zone di montagna. Ora, dopo parecchie riunioni, la cosa è fatta ed i risultati sono soddisfacenti».

Il 28 aprile scorso, una domenica ventosa, favorevole, quindi, al propagarsi di incendi, ed in altre due occasioni, le squadre di Alice Castello, Borgo d'Ale e Cavaglià sono intervenute prontamente, unitamente a volontari occasionali, allo spegnimento di tre grossi incendi su 75 ettari di terreno boschivo. Aggiunge Boccagni: «Non solo intervengono con i mezzi messi loro a disposizione dalla Regione Piemonte (caschi, tute e attrezzi vari), ma sentendosi protagonisti della difesa del territorio, segnalano alle autorità i possibili piromani. L'intera popolazione comprende l'importanza del servizio e collabora».

Particolare curioso: ad Alice Castello esiste, pure, unica in provincia, una Società di Mutuo Soccorso contro gli incendi, costituita sulla falsariga di quelle esistenti nel Trentino.

Operano in provincia quarantadue squadre con circa 900 volontari, impegnate a coprire il territorio di un centinaio di Comuni in prevalenza ubicati nelle zone montane e prealpine. In pianura esistono squadre a Carisio, a Trino (ove si trova il Bosco della Partecipanza), lungo il fiume Sesia e nei quattro Comuni citati in premessa. Agiscono in stretta collaborazione con i comandi di stazione della forestale di Scopa, Varallo, Gattinara, Biella, Trivero e Vercelli e naturalmente in colleganza con la sala operativa della Regione a Torino, la quale dispone dei mezzi idonei per i grossi interventi di due elicotteri antincendio...

Walter Nasi

MOSTRE E ARTISTI

VERCELLI

● **Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 300: nell'ambito dell'iniziativa «Reperiori», alle 18, si apre «Fotografia sospesa - Percorsi della fotografia contemporanea in Italia», a cura di «Studio Dieci». Orario: 10-12, 17-19.

● **Archivio di Stato**, via Manzoni 11: prosegue la mostra «Architetti, ingegneri e misuratori operosi nel Vercellese dalla fine del secolo XVII al 1825». Orario: feriali 8,30-13,30; festivi 10-12 e 15-19.

● **Chiesa di Santa Chiara**, corso Libertà 300, s'inaugura oggi la mostra «Handicappato e società», concorso riservato agli alunni delle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado della provincia di Vercelli. Domani, alle 10,30, ci sarà la premiazione. Orario: 10-12 e 17-19.

● **Sala delle colonne di Palazzo Verga**, via Fratelli Ponti 24: si inaugura oggi la personale «...due o tre cose di Enzo Vescovi» che rimarrà aperta fino a domenica prossima. Orario: 17,30-19.

● **Liceo artistico «Ugo Foscolo»**, via Verdi 27: oggi, alle 10,30, inaugurazione della mostra annuale d'arte degli allievi.

CARESANA

● In corso Roma 127, regione San Giorgio: Rosangela Tommasino, Studio di arredamento, in collaborazione con il Centro il Diaframma/Canon, presenta la mostra di David Hamilton intitolata «Giovinette» che terminerà domani. Orario: 10-12, 15,30-19,30.

SANTHIA'

● **Auditorium di San Francesco**, via Ospedale 11: inaugurazione della mostra delle opere che hanno partecipato alla ventiduesima edizione della «Mostra nazionale di pittura contemporanea

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Pablala carnal games (Viet. min. 18 anni).
BELVEDERE: ore 20 e ore 22 Pink Floyd The Wall (Viet. min. 14 anni)
NUOVO ITALIA: Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste.
PRINCIPE: Professione poliziotto (avventura), con Jean-Paul Belmondo.
VIOTTI: Blade Runner (fantascienza), con Harrison Ford, regia di Ridley Scott.
TEATRO CIVICO: nell'ambito dell'iniziativa Reperiori, alle 14,30, a cura di The Benvenuto ... nel Club of Vercelli, per il ciclo di films inglese, sarà proiettato il film The Survivors (Come ti ammazzo un killer) di Michael Ritchie.

GATTINARA

ITALIA: Karate Kid (Per vincere domani).

SANTHIA'

IDEAL: Rombo di tuono.
SPLENDOR: Phenomena (horror) con Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro. Regia di Dario Argento.

TRINO

AUDITORIO SCUOLA MEDIA: nell'ambito di «Maggio in musica» e a cura dell'Assessorato alla Cultura di Trino, alle ore 21 il chitarrista Rodolfo D'Oronzio terrà un concerto con musiche di Gorzanis, Mudarra, Sor, Paganini, Giuliani, Villa-Lobos e Castelnuovo Tedesco.

TRONZANO

LUX: L'attenzione con Stefania Sandrelli (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.217; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenica che scatta alle ore 15 odierne)

Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

Ottimismo all'Unione industriale di Biella

Tessile: un avanzo di 16 mila miliardi

Conferenza stampa del presidente Giulio Barberis Canonico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Un moderato ottimismo: ecco le previsioni dell'Unione industriale sull'andamento del secondo trimestre dell'85. E i primi dati, pur con il beneficio dell'inventario, indicano che le supposizioni sono state centrate.

La situazione per le fabbriche biellesi tocca indici superiori alla media regionale e a livello settoriale gli operatori tessili esprimono valutazioni generalmente più ottimistiche in confronto al ramo metalmeccanico.

Le esportazioni italiane nell'84 sono cresciute a prezzi costanti del sette per cento, sia per il super dollaro, sia per la stabilità della lira nell'ambito del sistema monetario europeo.

I prodotti tessili e dell'abbigliamento hanno fatto registrare un avanzo positivo di 16 mila miliardi, superando, in modo netto, i prodotti metalmeccanici e il Biellese, una delle aree-capisaldi ne ha tratto indubbi vantaggi (si calcola che il salario reale dei lavoratori sia cresciuto del due per cento).

Dice il presidente dell'Unione Giulio Barberis Canonico: *«Il trend positivo sta continuando nell'85 e rispetto al precedente trimestre la produzione totale è prevista in aumento dal 27,8 per cento delle aziende, calante dal 63,9 per cento e in diminuzione dall'8,3 per cento. Il saldo ottimisti-pessimisti, + 19,5, risultato migliore di quello dell'ultimo trimestre, + 14,9, è sensibilmente superiore a quello medio regionale, + 8,8. Il miglioramento è notevole per il tessile che passa dal 14,5 al 22,4) mentre per il meccanico è meno positivo, + 10 rispetto al + 27,4».*

Anche le prospettive relative all'acquisizione di nuovi ordini appaiono in crescita: il 22,5 delle aziende biellesi è ottimista, mentre giudizi pessimistici sono espressi dal 12,7, con una differenza attiva del 9,8.

Per il tessile la lievitazione verso l'alto da aprile a giugno è di + 5 punti percentuali, il 2,3 in più della media regionale.

Aggiunge Giulio Barberis Canonico: *«Mentre il mercato interno continua a tirare, da quello estero arrivano segnali che possono far sorgere una certa apprensione negli operatori economici biellesi. L'indice complessivo, che nel primo trimestre di quest'anno nel tessile e nel meccanico superava di poco il —30 per cento nei prossimi mesi potrebbe salire a quasi —33. E diventare meno competitivi oltre confine significa, a tempi relativamente brevi, diventarlo anche in Italia».*

Anche se il campanello di allarme non è ancora suonato perché l'andamento del mercato è pur sempre soddisfacente, rispetto ad un mese fa esiste una velata perplessità per quanto può accadere a settembre-ottobre, uno dei periodi fondamentali nella cartella della produzione annuale.

Prosegue il presidente dell'Unione: *«Indicazioni generalmente positive si rivelano nelle previsioni sugli investimenti: un quarto delle fabbriche che hanno risposto alle nostre domande prevede degli ampliamenti e quasi la metà delle sostituzioni di macchinario».*

Nessun mutamento di rilievo si registra nell'ambito del ricorso alla cassa integrazione guadagni per i prossimi tre mesi: stando ai dati rilevati, il valore generale diminuirà dal 10,7 per cento all'8,2 (quello regionale è del 20,1).

Roberto Eynard

Manca ancora all'appello Borgosesia

Già 75 Comuni sono soci dell'«Azienda trasporti»

BIELLA — Le adesioni dei Comuni per l'Atap (la società per azioni che gestirà l'Azienda trasporti) hanno raggiunto ormai il 70 per cento del capitale sociale: l'accordo è stato siglato fino ad ora da 75 centri della provincia di Vercelli, due fuori provincia e quattro Comunità montane.

«Mancano all'appello ancora Borgosesia — dice il presidente della Provincia Nereo Croso — e i centri del Ciglianese. Sull'adesione dovranno esprimersi i nuovi Consigli comunali».

Per giungere alla conclusione dell'iter burocratico occorrono ora l'autorizzazione dei ministri del Tesoro (la S.p.A. supera infatti i 5 miliardi di capitale) e il benestare del ministro dell'Industria. La Provincia ha richiesto la «procedura d'urgenza», ma occorreranno lo stesso un paio di mesi per la firma dei documenti.

Poi l'atto di costituzione sarà redatto dal notaio: allora i Comuni aderenti dovranno versare i tre decimi del capitale. L'ultimo impegno sarà la nomina del Consiglio di amministrazione ed eventualmente dell'amministratore delegato.

d. ca.

Protestano gli operatori e gli abitanti della zona

«Arriva la stagione turistica e chiudono la Biella-Oropa»

La strada bloccata per consentire la sostituzione dei tubi dell'acquedotto a Cossila

BIELLA — Polemiche per la Biella-Oropa, la strada che porta al Santuario, chiusa per consentire la sostituzione dell'acquedotto a Cossila.

A far sorgere la diatriba sono gli operatori turistici e gli abitanti della frazione di Biella, un centinaio di persone, che, a loro parere, proprio quando sta per incominciare il periodo di maggior affluenza turistica si sentono al «centro di un caso».

Il Comune ha vietato il transito dal lunedì al sabato, nel tratto che va dalla regione «La Canal» sino al bivio per Pralungo e il provvedimento ha provocato una miriade di proteste.

Dice Giuseppe Coda, esercente di Oropa: *«In un incontro con il sindaco avevamo chiesto di far slittare i lavori ad ottobre ma l'amministrazione comunale ha obiettato la necessità dell'immediato intervento prospettando, con un eventuale rinvio, il rischio delle nevicate autunnali, il disagio provocato agli studenti e alle loro famiglie in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico e l'esborso di alcune decine di milioni a risarcimento dell'impresa che aveva ormai predisposto l'opera».*

Prosegue Giuseppe Coda: *«A nostro parere sono scusanti senza fondamento: le nevicate in autunno non si verificano che di rado mentre a conteggio fatto, la spesa per la rimozione e la posa dei cartelli stradali, ogni domenica, non sarà di molto inferiore a quella dell'eventuale risarcimento».*

Anche la comunicazione che i lavori saranno sospesi da luglio a metà agosto, non ha soddisfatto gli esercenti e gli abitanti di Oropa.

Aggiunge Giuseppe Coda: *«Le corriere di linea sono obbligate ad effettuare una lunga deviazione passando per Tollegno, su una strada zeppa di tornanti. Succede così che gli autobus e i camion sono costretti a decine di manovre».*

r. eyn.

Biella. Ecco come appare agli automobilisti la strada che porta ad Oropa (Foto Federico Mosca)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Breaking electric.
MAZZINI: Tutto in una notte.
ODEON: Il testimone.
SOCIALE: C'è... un fantasma tra noi due.
ENNIO: Body play.
RADAR: [illegible]

BORGOSESIA

SOCIALE: Dominator.

CANDELO

VERDI: Phenomena.

COGGIOLA

ITALIA: Urla del silenzio.

COSSATO

MICHELETTI: Urla del silenzio.
PRIMAVERA: Il mondo porno di mia moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Sotto il vulcano.

SERRAVALLE

CORSO: Omicidio a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119; Ronco, Occhieppo; Benna.
Usl 48 - Cossato: farmacia Viona; Strona, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Sacromonte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.515; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 79.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

La Pro Candelo gioca oggi

COSSATO — La Pro Candelo anticipa oggi l'ultima partita di campionato. Alle 16, al campo Fila, i verdi ospiteranno la Quaronese.

La gara, non essendo più importante per la graduatoria (la Pro è salva e la Quaronese naviga a centroclassifica) dovrebbe essere l'occasione giusta per le due formazioni per accomiatarsi dalle rispettive tifoserie con una prova spettacolare.

Elezioni '85 - Così nei piccoli centri

E ad Andorno il pci «lascia» il Comune dopo quarant'anni

Pettinengo: caduta una delle roccaforti pli

BIELLA — Tra i centri minori del Biellese, dove si è votato per i rinnovi dei Consigli comunali, Gaglianico, Mongrando, Andorno, Pettinengo, escono dall'anonimato e salgono alla ribalta della cronaca per le loro situazioni particolari.

A Gaglianico, paese «conquistato» nelle amministrative dell'80 da una lista dc-indipendenti capeggiata dal professor Mario Navaretti, si pronosticava un possibile ritorno di una giunta di sinistra. Gli elettori, invece, hanno sancito la vittoria della lista del «Castello» con più di 200 voti di scarto, decretando un successo personale per il sindaco uscente che ha ottenuto 1413 preferenze.

Il più votato dopo il sindaco è stato l'assessore Valentino Andreotti, quindi altri due amministratori uscenti, Laura Biotto e Gualtiero Scudellaro. Con loro entrano in Consiglio Elso Borri, Piero Borri, Giampaolo Cerruti, Paolo Lanza, Luigi Mauri, Ivano Mazzali, Salvatore Monaco, Simonetta Mussone, Giovanni Quaregna, Roberto Quaregna, Mario Ramirez, Rosalina Tregnago.

A Mongrando vittoria netta e senza equivoci della lista pci-indipendenti, che a cinque anni di distanza riconquista il paese che fino all'80 aveva amministrato per 40 anni.

La lista pci ha ottenuto 1149 voti e Massimo Guabello 230 preferenze. La lista dc-psi del sindaco uscente Dante Basso ha ottenuto 985 voti e 630 preferenze sono andate al geometra Basso. Entrano in Consiglio con Massimo Guabello, un architetto libero professionista, Renata Bono, Luigi Casari, Giovanni Catto, Bernardino Debernardi, Silvano De Stefanis, Guido Gallo, Fiorenzo Guabello, Antonio Mella, Gian Maria Mello Rella, Rino Modolo, Alfredo Mosca, Carlo Resria, Luciano Saitto, Pietro Simoni e Giovanni Toso. Dante Basso guiderà la minoranza insieme a Giuseppe Bertano, Egidio Cappellaro e Guido Manlio Zanotti.

Situazione inversa, invece ad Andorno dove dopo più di 40 anni di amministrazione comunista ha vinto la lista di ispirazione democristiana capeggiata da Pier Giorgio Rapa, un imprenditore locale, con 122 voti di scarto sulla lista guidata dal sindaco uscente Marzia Businaro. Dice il futuro sindaco: «E' un risultato che ci entusiasma».

Infine a Pettinengo è caduta una delle roccaforti liberali. La lista capeggiata dal sindaco Angelo Pavia è stata superata da quella comunista per 75 voti. In paese però circola la voce che molti elettori si siano sbagliati al momento del voto: avrebbero dato la preferenza a Pavia senza votarne la lista. I 251 voti personali di Pavia, non sono serviti a farlo rieleggere.

Maurizio Alfisi

Al termine del congresso valsesiano

Veziaga riconfermato segretario della Cisl

BORGOSESIA — Giuseppe Veziaga è stato riconfermato segretario della Cisl valsesiana. A maggioranza assoluta è stato eletto dal consiglio generale valligiano che si è riunito per il secondo congresso territoriale.

Anche nelle categorie industriali, dei servizi e del pubblico impiego sono stati nominati i singoli segretari: per i tessili, il settore con il maggiore numero di addetti sul territorio, è stato rieletto Elio Bortoli, per i pensionati Italo Castellani, per i meccanici Giorgio Casazza, per i chimici Mario Cosa, per i cartai Flavio Avondo, per i bancari Riccardo Antoniotti, per la sanità Giovanni Borelli, per la Federscuola Luciano Castaldi e per i dipendenti statali Silvio Borsai.

Più di sessanta delegati, in rappresentanza dei 4129 iscritti al sindacato operanti nel comprensorio, hanno preso parte ai lavori svoltisi all'insegna dello slogan «Unità del lavoro, solidarietà per il lavoro».

La relazione del segretario uscente si è incentrata sulla proposta della confederazione, stilata per rispondere con il massimo dell'attenzione e dell'impegno ai problemi occupazionali che coinvolgono le ristrutturazioni tessili e cartarie. La gravissima situazione della Cartiera di Serravalle, dei 180 lavoratori della New Team di Varallo in cassa integrazione senza un futuro preciso, le incertezze della Samit, della Sill e dell'Itea sono stati i punti principali dell'intervento.

Durante l'assemblea non è mancata una netta presa di posizione contro il referendum promosso dal partito comunista.

F. P. V.

I bianconeri anticipano al La Marmora

La Biellese gioca oggi con il Cuneo

E' l'ultima partita della stagione 84-85

Sergio Caligaris

BIELLA — Con una giornata di anticipo, la Biellese si congeda oggi allo stadio La Marmora dal campionato '84-'85. La partita con il Cuneo si gioca alle 16 per dare spazio all'attività giovanile. Le formazioni Under 18 e allievi, infatti, sono entrate nelle fasi regionali dei rispettivi campionati, e per consentire agli allenatori Franciscetti e Ubertalli di avere a disposizione anche quei giocatori che solitamente ruotano attorno alla prima squadra è stato chiesto e ottenuto l'anticipo dell'ultima partita del campionato d'Eccellenza.

Dice l'allenatore Sergio Caligaris: *«Forse alla fine lo spostamento non sarebbe più servito perché l'Under, che avrebbe dovuto giocare domani, scenderà in campo mercoledì. Tutto sommato, comunque, va bene anche così: speriamo di avere più pubblico allo stadio e facciamo contenti i giocatori che avranno così una domenica libera in più».*

Caligaris ha a disposizione l'intera «rosa» dei titolari e vuole concludere la stagione regalando ai tifosi una grande partita. L'impegno è sentito anche dai giocatori, ansiosi di confermare che, senza incidenti, la squadra sarebbe potuta salire in C-2.

Il presidente bianconero, Sandro Meraviglia, dice: *«E' stata una stagione positiva. Gli obiettivi che ci eravamo proposti sono stati raggiunti. Tra questi non c'era la promozione in C-2, ma quando ci siamo trovati in corsa abbiamo lottato con le forze che avevamo a disposizione. Non siamo riusciti a salire tra i professionisti, pazienza. Abbiamo scoperto però di avere una formazione validissima, e fin da questo momento dico ai tifosi che la prossima stagione partiremo con il proposito di ritornare nella serie superiore. Daremo cioè alla squadra quei rinforzi necessari per essere competitiva anche nei momenti più difficili».*

E a proposito di giocatori Meraviglia aggiunge: *«Tra le note liete di questa stagione che si sta concludendo lo mettere i giovani. Ne abbiamo tre che si sono messi in luce in modo particolare: Biscaro, Mazzia e Grosso. Il primo è del Torino, per il secondo stiamo trattando con una squadra di serie A, il terzo dovrebbe andare alla Sampdoria. Non li stiamo cedendo volentieri, ma avendo l'intenzione di fare una squadra da C-2, responsabilizzando troppo i ragazzi avremmo corso il rischio di "bruciarli", sbarrando loro la strada per una brillante carriera. Anche se a malincuore, dobbiamo riconoscere che il loro posto è nel vivaio di società di serie A».*

Il presidente della Biellese conclude: *«Parlando di propositi di C-2 mi sembra giusto sottolineare che se si sono ricreate le condizioni per tentare la promozione il merito è del consiglio direttivo che mi affianca come dell'allenatore, che è bravo e spero resti con noi. E, con i giocatori, voglio ringraziare anche il pubblico. Quest'anno abbiamo avuto una media di quasi 1800 spettatori a partita che per Biella sono molti. Rapportati a una città con più di 2 milioni di abitanti come Milano, sarebbe dire avere allo stadio 200 mila persone a domenica».*

m. al.